Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Domenica, 23 marzo 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 69 Fondazione 1881

LA RIDUZIONE DEL TASSO DI SCONTO

## Goria: perché meno un punto

### Martedì i provvedimenti delle banche

ROMA — «I tassi non sono una variabile indipendente: l'intervento sul tasso di sconto è uno strumento per conseguire obiettivi sul fronte del debito pubblico e delle aspettative del sistema produttivo». Così il ministro del tesoro Goria ha spiegato il provvedimento del governo sulla riduzione del tasso di sconto.

«Ora — ha aggiunto — esistono le condizioni per l'avvio di una spirale positiva per l'andamento dell'inflazione creando, da una parte, i presupposti per un abbassamento futuro dei rendimenti dei titoli pubblici e, dall'altra, per una riduzione del costo del denaro per le imprese. Oggi come oggi è prevedibile che l'andamento dei prezzi, da qui a un anno, non sarà superiore al tetto del 5 per cento».

Il ministro ha poi parlato della Borsa (che «non riflette l'andamento» dell'economia) e ha anticipato che le future emissioni dei Bot (a cominciare da quella di domani) terranno conto dell'abbassamento del tasso di sconto.

Ma questa decisione com'è stata presa dai banchieri? Tutti parlano di impatto «limitato» con la «famiglia» dei tassi bancari. Martedì ci sarà una riunione straordinaria del comitato dell'associazione bancaria.

Per il presidente della Cassa di risparmio di Puglia Passaro «non ci si può non attendere e auspicare un allentamento del massimale sugli impieghi prima della scadenza programmata di giugno. Credo che questa possibilità ci sia nella realtà delle cose visto l'andamento dell'economia, la discesa dell'inflazione, l'aumento della produzione industriale, gli andamenti della bilancia dei pagamenti e della ricostituzione, in sostanza, delle riserve valutarie che sta avvenendo».

Chi, industriali in prima fila, si attendeva una discesa del costo del denaro potrebbe restare deluso. Dalla riunione di martedì potrà uscire un segnale «politico» perché da oltre un anno l'associazione bancaria si limita a rilevare «ex post» il livello del tasso offerto per i prestiti alla migliore clientela («prime rate») praticato dal sistema.

Del resto il presidente dell'Abi Parravicini ha subito messo l'accento sulla «presenza di un severo massimale degli impieghi» in lire e sulla situazione di scarsa liquidità del mercato creditizio. Anche un altro ribassista per tradizione, il presidente della Banca nazionale del lavoro, Nerio Nesi, ha negato la possibilità di «immediati effetti operativi».

R. R.

## Preziosa occasione

La riduzione del tasso di sconto arriva un po' a sorpresa. Soltanto il 16 gennaio erano stati adottati provvedimenti restrittivi sia del credito (massimale degli impieghi) sia dei regolamenti valutari. Ma la sorpresa è ugualmente positiva. In primo luogo la decisione mostra la volontà del governo di seguire un orientamento, concordato tra i principali paesi industriali del mondo, di riduzione del costo del denaro, intesa a frenare il ribasso del dollaro e a favorire una nuova espansione. Anche se il tasso di sconto italiano resta esattamente il quadruplo di quello tedesco e il doppio di quello Usa, ciò che conta è la direzione lungo la quale ci si è mossi: in sintonia con il mondo industriale, invece che in contrasto con esso com'era accaduto in gennaio. Si attende ora che i provvedimenti restrittivi siano aboliti, anche perché la lira si sta comportando bene sui mercati dei cambi e una sua svalutazione non è oggi assolutamente in discussione, né probabilmente alle viste.

Ma il segnale, che il governo ha dato con la riduzione del tasso di sconto, è una sorpresa positiva anche perché dovrebbe incoraggiare la riduzione del costo dei finanziamenti alle imprese e di quello per il servizio del debito pubblico. Sulle sole emissioni previste per quest'anno una riduzione dell'interesse di un punto implicherebbe per il Tesoro un risparmio non inferiore ai mille miliardi. D'altra parte la riduzione del costo del denaro è attesa dalle imprese, non solo per difendere la competitività delle esportazioni, ma anche per favorire una ripresa della produzione e dell'occupazione.

In un certo senso l'opinione pubblica è rimasta abbagliata dalle concomitanti notizie sui ribassi del dollaro e dei prezzi del petrolio. Si sono tentati calcoli sui vantaggi che ne verranno: l'unico che convince è quello riguardante i nostri conti con l'estero, che da una decina di migliaia di miliardi di passivo nel 1985 dovrebbe passare quest'anno a un attivo di cinque o seimila miliardi. Tuttavia il ribasso del dollaro e del petrolio hanno anche le loro interfacce. Si sta già tentando di stabilizzare il prezzo del greggio a livelli accettabili per compratori e venditori, nella convinzione, che a noi pare sensata, che all'economia servano assai più stabilità e certezze che non un'instabilità che, se fornisce nell'immediato un grosso vantaggio, comporta anche il rischio di futuri improvvisi rialzi.

Quanto al dollaro ciò che sembra soprattutto rilevante non è il suo ribasso, ma lo sforzo congiunto, al quale l'Italia si è associata ieri, di contenerlo, così da stabilizzare i cambi entro una fascia quanto più ristretta possibile. È questa infatti la condizione per evitare ondate protezionistiche negli Stati Uniti e per migliorare i conti americani con l'estero; ma è anche la condizione perché, soprattutto la Germania, non più impaurita dai rischi inflazionistici di una eccessiva rivalutazione del marco, renda più morbida la sua politica monetaria e quindi dia via libera a un'espansione che avrà effetti assai positivi per noi, considerato che quello tedesco è di gran lunga il nostro principale mercato di sbocco.

Il discorso è ovviamente estensibile a tutto il mondo industriale e si traduce in favorevoli prospettive per le nostre esportazioni, che dovrebbero risultare stimolate dalla stabilizzazione del dollaro e da un'accelerazione della ripresa più di quanto non lo sarebbero state da un ribasso eccessivo e incontrollato del greggio e della moneta Usa.

Quanto alle prospettive interne ci sono tutte. Ridotti i costi dell'energia e delle materie prime, la produzione ne trarrà benefici tanto maggiori quanto più responsabile sarà la stagione dei rinnovi contrattuali. Sarà bene ricordare che la somma degli otto o novemila miliardi di riduzioni dell'Irpef e dei «risparmi» consentiti dalla riduzione dell'inflazione provocherà già un aumento tutt'altro che marginale dei redditi reali da lavoro. Sarebbe bene che le richieste sindacali fossero quindi finalizzate soprattutto a creare lavoro per i disoccupati.

Al governo si offre una preziosa occasione: destinare il «guadagno petrolifero» a ridurre il deficit pubblico e l'inflazione, e a favorire un'espansione della produzione che si traduca in maggiore efficienza delle imprese e quindi in un aumento non fittizio dell'occupazione.

Per il post-verifica la strada è dunque in buona parte già segnata. Conforta l'impressione che la riduzione del tasso di sconto sia un primo passo su questa strada.

Mario Casari

È MORTO IN OSPEDALE ALLE 14.12 DOPO CINQUANTAQUATTRO ORE DI COMA

# L'ultimo mistero di Sindona

### Non aveva mai parlato, mai voluto raccontare la sua verità: adesso si cerca di stabilire se è stato assassinato o se si è suicidato - Per il magistrato inquirente: «L'unica cosa sicura è l'avvelenamento con cianuro»

**VOGHERA — Michele Sindona è morto ieri, alle 14 e 12 minuti, nella camera di rianimazione dell'ospedale di Voghera per «arresto cardiocircolatorio conseguente ad anossia da avvelenamento». Era stato ricoverato nella mattinata di giovedì dopo essere stato raccolto in coma nella cella del supercarcere di Voghera dov'era detenuto da alcuni mesi.**

**Dopo cinquantaquattro ore di agonia, l'ex finanziere è stato stroncato da un attacco cardiaco ma la sua morte, in realtà, era avvenuta intorno alle 8.30 di giovedì nel bagno della sua cella dopo aver bevuto qualcosa (té o caffè) mescolato con cianuro. Sistemi di controllo e telecamere, perquisizioni e sorveglianza continua, cambio del personale di custodia ogni quindici giorni non hanno impedito a pochi ma letali milligrammi di cianuro di arrivare fino al detenuto.**

Ora la magistratura, per la parte penale, e l'amministrazione della giustizia, per la parte burocratica, indagheranno a lungo per accertare se Michele Sindona si è ucciso (e in tal caso per sapere chi è stato il complice che ha fatto passare il veleno) o è stato assassinato (e allora si dovranno cercare con l'esecutore anche i mandanti).

Un compito non facile, nonostante tutto l'apparato di sorveglianza che esisteva nel supercarcere. Non dimentichiamo i precedenti storici di Goering e di Stammheim: a Norimberga il feldmaresciallo riuscì a procurarsi il cianuro (anello a parte) e nel supercarcere tedesco i detenuti si uccisero con una pistola che, ovviamente, non avevano.

Un caso, quello Sindona, che ricorda da vicino la tragica fine di Roberto Calvi trovato impiccato sotto un ponte del Tamigi. Calvi e Sindona sono stati spesso accostati, non soltanto per la fine cruenta e inquietante, ma per le vite parallele che sembrano aver vissuto. Entrambi banchieri e finanzieri, entrambi legati ad ambienti politici e al Vaticano, entrambi prima alle stelle poi nella polvere di un mondo politico-finanziario che dimentica presto.

Il sostituto procuratore generale Simoni, al quale è stata affidata l'inchiesta, ha parlato brevemente ieri con i giornalisti dopo la morte del finanziere: «L'unica cosa fondata è l'avvelenamento. Non parliamo quindi di ipotesi di suicidio o di omicidio, entrambe le voci che possono circolare sia a Roma sia a Voghera o a Milano sono pure illazioni.

«Allo stato attuale non si è in grado di fare ipotesi serie, bisogna attendere le perizie in corso, a cominciare dall'autopsia che si svolgerà forse oggi o domani».

Com'è noto la magistratura ha ordinato una serie di esami sia sui prelievi a cui è stato sottoposto Sindona, sia sugli oggetti sequestrati nella cella (tazzina del caffè e bicchiere del té al latte). Gli inquirenti quindi per il momento — almeno ufficialmente — non sono in grado di dire con certezza nemmeno se il cianuro che ha provocato la morte di Sindona sia stato messo nel caffè (o ai bordi della tazzina) o nel té (o ai bordi del bicchiere).

I familiari dell'ex mago della finanza si sono chiusi in un rigoroso silenzio fatta eccezione per il figlio Nino. La vedova signora Caterina si è limitata a mormorare «sciacalli» a due fotoreporter che erano riusciti a ritrarre il cadavere del marito.

Nino, parlando con giornalisti, ha fatto capire di essere maggiormente convinto della tesi dell'omicidio ma di non escludere a priori soluzioni diverse. «Quando mio padre tentò di uccidersi in America inviò tre lettere ai familiari. Se è così l'avrà fatto anche adesso e penso che entro martedì o mercoledì dovrebbero arrivare. In caso contrario, propendo per il delitto e penso che l'ordine sia venuto dallo stesso personaggio che fece uccidere Ambrosoli. Un personaggio potente al punto da far accusare mio padre ed eliminarlo adesso per paura che al processo d'appello potesse saltar fuori la verità.

«So già che ora diranno che poteva rivelare certe cose sul Vaticano e su Andreotti. Ma mio padre mi ha sempre spiegato che i cardinali dello Ior (l'istituto finanziario della Santa Sede) erano cattivi finanzieri ma non ladri e che su Andreotti lui non aveva proprio nulla da dire».

Quanto a Gelli — ha concluso Nino Sindona — «mio padre lo aveva conosciuto a New York ma non è mai stato massone e tanto meno è stato affiliato alla P2. Sperava solo di tornare negli Stati Uniti dove i detenuti, sosteneva, sono trattati con maggior umanità».

Michele Sindona sarà sepolto accanto ai suoi genitori nel cimitero monumentale di Milano. I funerali si svolgeranno forse mercoledì.

Ieri sera il sostituto procuratore generale Simoni, che ha provveduto al riconoscimento ufficiale della salma, ha avuto anche un lungo colloquio con i figli del finanziere, Nino e Marco. Il colloquio è durato una mezz'ora. I due figli di Michele Sindona erano visibilmente agitati. Al colloquio ha assistito l'avvocato Carboni il quale ha detto che l'incontro riguardava soltanto le formalità per il riconoscimento della salma.

Livio Visconti

*Beati coloro che non hanno dubbi. Feltrinelli salta in aria su un traliccio e pochi minuti dopo già si scrive che è delitto, magari di Stato. Calvi è trovato impiccato sotto i ponti di Londra e prima che la notizia arrivi sui tavoli delle redazioni si sostiene che è delitto. Sindona muore avvelenato nel carcere di Voghera ed è delitto: nessun dubbio, nessuna possibilità di errore, nessuna indecisione.*

*Ora per Sindona qualcuno, non sospetto, avanza dubbi. La vedova del banchiere Calvi parla di «suicidio mascherato da omicidio» e aggiunge che il finanziere di Patti non aveva mai parlato e non avrebbe parlato nemmeno dopo la condanna. Qualcun altro ipotizza: perché quella mattina è andato in bagno a bersi la colazione? E perché proprio dal bagno avrebbe lanciato l'urlo «mi hanno avvelenato» appena inghiottito il primo sorso della bevanda?*

*Dubbi, che ovviamente non toccano quelli che hanno subito scritto che Sindona era stato assassinato. Per noi, invece, che non abbiamo certezze, la pietà di sapere che nonostante tutte le attenzioni, una vita umana — sia suicidio sia omicidio — è stata stroncata.*

## Che cosa dicono i politici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Omicidio o suicidio? Questa la domanda che si pongono in molti. Una risposta è rimandata alle diverse inchieste aperte, ammesso che sia possibile stabilirlo senza dubbi; nel mondo politico l'ipotesi di un omicidio ha riaperto la discussione su intrighi misteriosi che sfuggono a ogni controllo.

La richiesta unanime è che sia fatta chiarezza se non altro per stabilire come il veleno sia potuto arrivare all'interno del supercarcere di Voghera e i liberali hanno avanzato la richiesta di un'inchiesta che verifichi il grado di sicurezza dei nostri istituti di pena. La morte di Sindona ha ricordato altri avvenimenti in qualche modo legati alla figura del finanziere di Patti, che sono rimasti avvolti nel mistero.

È il caso della morte di Calvi, ucciso per i familiari. In una dichiarazione a un settimanale, però, è proprio la moglie di Calvi ad avanzare il dubbio che si sia trattato di un suicidio. La signora Calvi a una precisa domanda ha infatti risposto: «E se si fosse trattato della sua ultima tragica trovata? E se si fosse trattato di un suicidio mascherato da assassinio? Chissà...». Clara Calvi precisa, nella sua intervista, che Sindona certamente era depositario di molti segreti ma ha sempre taciuto «e ora tacerà per sempre. Voleva che anche io tacessi. Mi mandò anche una lettera per dirmi di stare zitta. Ma a lui cosa importava che io parlassi? Perché mi mandò quella lettera?».

Certamente gli interrogativi della signora Calvi non contribuiscono a fare luce su una vicenda che rimane misteriosa. «La prima cosa che mi viene in mente — ha detto il senatore De Martino, ex presidente della commissione che si è occupata della vicenda Sindona — è la lista dei 500, cioè di quelle persone che avrebbero, attraverso le banche di Sindona, esportato denaro all'estero. Una lista che sicuramente è esistita ma che non è mai stata trovata».

Il socialista Andò chiede che su tutta la vicenda sia fatta la massima chiarezza nel più breve tempo possibile. «C'è già infatti — afferma Andò — chi si chiede dal nostro paese, se l'Italia possa essere considerata affidabile, capace cioè di tutelare detenuti eccellenti che non sono stati ancora consegnati».

Se Sindona è stato ucciso, afferma ancora l'esponente socialista, «vuol dire che gran parte di quei poteri e di quelle tutele che hanno consentito l'ascesa di bancarottieri senza scrupoli è ancora ben forte, e seppure esposta a pesanti ricatti, è ancora capace di colpire come e quando vuole». Uno dei problemi è comunque quello di garantire la sicurezza delle nostre carceri.

Episodi come questo, avverte il segretario liberale Biondi, mettono seriamente in discussione la stessa credibilità delle istituzioni. I liberali comunque hanno chiesto la costituzione di una apposita commissione di inchiesta. Intanto l'avvocato di Licio Gelli, il gran maestro della P2, dopo aver chiarito che i rapporti tra il suo assistito e Sindona sono stati marginali, ha avvertito che Gelli è disponibile a tornare in Italia per difendersi da «insinuazioni e accuse» a patto però che gli vengano concessi gli arresti domiciliari.

Giuseppe Sanzotta

ORA COMINCIANO A SCARSEGGIARE I VIVERI IN MOLTE ZONE DELLA SICILIA

# *Continua la rivolta degli abusivi Città isolate, danni, molti feriti*

PALERMO — La sommossa popolare degli abusivi siciliani non è ancora sedata. Dopo le cariche di venerdì pomeriggio, con lancio di lacrimogeni, è stato possibile sgombrare alcune strade dai blocchi stradali ma i dimostranti sono pronti a ricominciare nuovamente in massa. Sull'autostrada Palermo-Catania, il traffico è stato ripristinato ma le due corsie assomigliano a un campo di battaglia. Sassi, tronchi d'albero, carcasse di vetture, perfino olio versato dagli abusivi per impedire la circolazione.

Gli svincoli di Bagheria e Casteldaccia sono sempre presidiati dai manifestanti che venerdì, per ben due volte, erano riusciti a occupare nuovamente la sede stradale dopo una fitta sassaiola contro le forze dell'ordine. Il bilancio degli incidenti è pesante: quindici feriti, dodici dei quali appartenenti a polizia e carabinieri. Molti dei dimostranti hanno preferito, però, farsi curare da medici privati per evitare di essere denunciati. Sono stati effettuati anche alcuni fermi.

Nonostante la rimozione delle barricate la situazione resta sempre molto grave. Le principali arterie stradali e ferroviarie, che collegano Palermo con la Sicilia orientale e centrale sono ancora in mano agli abusivi. La prefettura ha fornito una mappa orientativa dei blocchi in provincia. Misilmeri, Villabate, le borgate di Gibilrossa e Ciaculli, Marineo, Godrano, Villafrati, Belmonte Mezzagno, Ficarazzi e Ventimiglia, con le relative strade statali e provinciali sono intransitabili. Si aprono varchi soltanto per le ambulanze e le auto di pronto soccorso.

Fermi i camion pieni di merci deperibili. Alcuni pendolari, da molti giorni, non riescono a raggiungere i posti di lavoro. Pullman carichi di turisti sono rimasti intrappolati.

Da quattro giorni il mercato ortofrutticolo è inattivo, mentre cominciano a nascere preoccupazioni sull'approvvigionamento alimentare delle città e del suo entroterra: i viveri e i generi di prima necessità arrivano infatti, in quantità ridotte, solo via nave. Anche il personale delle Ferrovie dello Stato si sposta da Palermo a Termini Imerese, da dove partono i treni per il Nord, a bordo delle motovedette della Guardia di finanza.

Ma la situazione è drammatica in tutta la Sicilia. Agrigento è ancora completamente isolata: posti di blocco istituiti in tutte le zone «strategiche» della città con centinaia di persone che utilizzano mezzi pesanti per impedire il passaggio a qualsiasi tipo di autovettura. Comprensibile il disagio di impiegati e studenti e di coloro che hanno necessità di spostarsi da un versante all'altro della città. Nella provincia la protesta si è acuita a Palma Montechiaro, Aragona, Licata e Favara, dove si sono verificati alcuni atti di teppismo. Alcuni manifestanti hanno dato alle fiamme delle auto posteggiate.

A Rosolini, in provincia di Siracusa, si sono verificati scontri fra la polizia e gruppi di dimostranti. Numerosi sono i contusi.

Si teme ora che la gente dia l'assalto ai municipi, un tentativo è già stato fatto a Musumeri. Gli abusivi che occupano e protestano non sono solo uomini, tra di loro ci sono anche centinaia di donne e bambini e questi ultimi sono specializzati nel lancio di piccoli sassi. I movimenti spontanei, aggregatisi liberamente una settimana fa, ora si sono posti in gran parte sotto l'ala protettiva dei comunisti, che si battono perché a gran parte degli abusivi isolani venga riconosciuto l'ormai notissimo «stato di necessità».

C'è da dire che la posizione dolce del Pci (pagare un settimo dell'oblazione dovuta, cinquemila al metro quadro insomma) sta facendo rapidamente proseliti: le elezioni regionali, fissate per il 22 giugno, spingono evidentemente sempre di più i partiti ad attacchi di comprensione e tenerezza. Il responsabile del settore casa del Psi, Aldo Sacco, vorrebbe far pagare quello che gli abusivi avrebbero pagato se avessero costruito lecitamente (costo della licenza, cioè, oneri di urbanizzazione...).

È per la clemenza anche il presidente della regione, Rino Nicolosi, dc, mentre il segretario regionale della Democrazia cristiana, Mannino, continua a star zitto. «Che vuole» ci ha detto «che mi batta da solo contro il milione e mezzo di abusivi dell'isola (a questo numero si giunge moltiplicando il mezzo milione di case abusive per tre, che è ormai la media dei componenti una famiglia siciliana. La crisi delle nascite sta investendo anche il Sud). La patata dal fuoco la deve togliere Roma che ce l'ha messa».

R. F.

**ROMA — «Il ministro dei lavori pubblici si riserva di ascoltare il dibattito in programma domani lunedì presso la commissione competente della Camera prima di assumere ogni eventuale iniziativa sul problema della sanatoria dell'abusivismo edilizio». Ma l'onorevole Nicolazzi ha anche aggiunto che «il governo ha dimostrato una coerenza che non possono vantare quelle forze politiche che prima hanno cavalcato la protesta dei sindaci del Mezzogiorno, poi hanno fatto marcia indietro. Ripeto che lo Stato tutela chi rispetta la legge e colpisce chi la viola. Un abuso è tale sia che lo si faccia a Roma, a Milano, a Torino o a Palermo».**

**Contro il Pci si sono espressi anche il socialista Balzamo («non basta un tardivo corsivo dell'Unità a nascondere le pesanti responsabilità che i comunisti portano in questa situazione») e il liberale Battistuzzi («ciò che avviene in Sicilia è incredibile: pubblici amministratori che per lo scempio edilizio dovrebbero rispondere dell'accusa di omissione d'atti d'ufficio che organizzano blocchi stradali»).**

## A chi tocca?

Il primo dovere della Repubblica, «una e indivisibile», consiste nell'immediato ripristino della legge e dell'ordine violati dai rivoltosi.

La sedizione degli «abusivi per necessità» (che molto spesso è la «necessità» del tutto voluttuaria o speculativa della seconda casa al mare, e talora anche della terza e della quarta, come può constatare chiunque scenda lungo la sconciata costiera dalla Campania) può anche dettare ragionevoli preoccupazioni d'indole politico-legislativa. Non è assurdo, per esempio, pensare di differire la scadenza del pagamento dovuto e magari — ma semmai per l'intero territorio nazionale — proporre di diversificare l'oblazione a seconda del valore venale acquisito di fatto dall'immobile abusivo.

Ma prima di tutto, condizione irrinunciabile per qualsiasi intervento politico è che i sediziosi vengano prontamente dispersi, che la libertà di circolazione, costituzionalmente garantita, venga subito ripristinata nell'isola, che i promotori e organizzatori della rivolta (specie quando si tratta di amministratori pubblici come quel sindaco comunista che capeggia gli altri sindaci sanfedisti) vengano rimossi d'ufficio dalle cariche ricoperte e perseguiti penalmente per i non lievi reati loro imputabili.

Se poi il potere politico centrale dovesse restare latitante per codardia e il potere amministrativo locale e regionale dovesse rifugiarsi nell'omertà o addirittura, come accade, nella complicità e nell'istigazione a delinquere, dovrà e vorrà certamente intervenire l'autorità giudiziaria.

Sovrana nella sua autonomia e indipendenza, la magistratura non conosce né in Sicilia né altrove imminenze elettorali di cui preoccuparsi e alle quali sacrificare la propria coscienza: essa ha soltanto da esercitare l'obbligo dell'azione penale e da istruire e celebrare con speditezza i conseguenti procedimenti.

I blocchi stradali e ferroviari, la violenza ormai endemica lungo le vie di comunicazione, gli irresponsabili appelli «peronisti» di sindaci che raccomandiamo alla vigile sensibilità del ministro Scalfaro per la loro veste di «ufficiali del governo»: tutto questo rigurgito di ribellismo anarcoide che rievoca l'antirisorgimento delle sommosse meridionali di più di un secolo addietro umilia la Repubblica, avvilisce i tutori dell'ordine, sbeffeggia i leali contribuenti e i cittadini ligi alle leggi urbanistiche, finalmente attente all'unità stessa della nazione.

E' malinconico constatare come il partito che fu di Berlinguer — il quale predicò l'austerità come virtù della parsimonia e la probità contro il lassismo e la cialtroneria — abbia potuto scendere alla bassezza etico-politica di condividere la sedizione contro la legge votata dal Parlamento e dunque di fatto in difesa più della speculazione dei nuovi ricchi talora mafiosi che dell'autentica «povera gente».

Quanto alle altre forze politiche, accomunate, com'è noto, nella difesa della civiltà occidentale contro l'«idra bolscevica», bene sarebbe ricordassero che quella civiltà comprende e anzi esalta anche la tutela del paesaggio, la conservazione dei beni culturali e ambientali, la qualità della vita. E la vita non si migliora proponendo uno «sconto» sulle misure legislative che impongono le garanzie antisismiche nelle costruzioni.

Silvano Tosi

PARTE OGGI CON IL GP DEL BRASILE LA GRANDE STAGIONE DELLA FORMULA 1 AUTOMOBILISTICA

# Gli uomini di ferro «contro» le auto-sogliole

*Uomini d'acciaio o tamburi di latta? La saga della massima serie automobilistica vive da oggi un altro capitolo e mai come quest'anno viene messo in discussione il ruolo del novello cavaliere errante al soldo di tutte le bandiere: il pilota. Fino a che punto contano l'uomo, la perizia, ora che la tecnica corre sulla scala della perfezione facendo tre gradini alla volta? Bernie Ecclestone, uno dei «padri» della Formula 1 moderna ha voluto fare questa scommessa, stipendiando due buoni piloti, ma lasciandosi scappare la «star» (Nelson Piquet). «Con un propulsore da 950 cavalli e con un telaio assorbitutto» tutti possono emergere.*

*Ma proprio tutti? A parte l'evidente e imbarazzante poca stima che Ecclestone ha nei confronti di De Angelis e Patrese, c'è da sottolineare che nei primi «assaggi» automobilistici l'uomo, l'atleta, si è preso la sua rivincita. I suoi muscoli e il suo raziocinio non sono al servizio della tecnica ma la dominano. In un recente passato il pilota aveva un ruolo maggiore, ma proprio per il controllo degli attuali 900-950 cavalli di un motore sovralimentato sono necessari un coraggio e una velocità di discernimento incredibili.*

*La stessa Brabham continua a essere la «pietra dello scandalo» anche nel settore tecnico vero e proprio: l'86 verrà ricordato negli annali come la stagione dell'«effetto sogliola». Le monoposto britanniche con propulsori tedeschi, infatti, sono state appiattite fino a un'altezza di soli 82 centimetri dal suolo. Dopo l'abolizione delle «minigonne» (le appendici alari al fondo delle vetture) l'effetto suolo viene ora inseguito con monoposto-bassotto. Il pilota è costretto a gareggiare in una posizione innaturale, con il busto molto inclinato all'indietro e con una protezione dell'abitacolo che lascia tutti molto perplessi.*

*Williams e Ferrari hanno subito seguito la strada della squadra concorrente, ma hanno evitato saggiamente l'eccesso. Gli altri due team «papabili», quello della McLaren (campione del mondo uscente) e quello della Lotus hanno guardato con fiducia all'antico.*

*Come mai solo quest'anno si è pensato ad abbassare le monoposto? La risposta è semplice: dalla corsa di oggi in Brasile le vetture avranno a disposizione serbatoi ridotti a 195 litri; cosicché la diminuzione dei volumi interni ha favorito l'abbattimento dell'altezza.*

*A che pro questa sciabolata sui consumi quando già nella scorsa stagione molte vetture sono rientrate anzitempo (a spinta) nei box? Qualcuno ha voluto trovare in questa decisione solo uno stimolo alla gara tecnologica, ma in realtà il mini-serbatoio è stato adottato per ridurre le già spaventose potenze e le esagerate velocità (350 all'ora) di questi bolidi spinti da motori di soli 1500 cc.*

*La sfida tecnica comunque è in atto. E la Formula 1 oltre che spettacolo per miliardi di persone e gran carosello di sponsor, è anche il banco di prova più veritiero di ciò che la scienza motoristica produce. A distanza di alcuni anni sia le sospensioni, sia gli impianti frenanti sia le leghe per plasmare scocche e propulsori, sono approdati alla produzione di grande serie.*

*Nel primo mondiale interamente dedicato ai motori turbocompressi, c'è un problema che sembra tanto difficile da risolvere: le prove per la griglia di partenza e per la «pole position». In queste gare nella gara vengono aizzate potenze di 1100 cavalli per la sofferenza dei tecnici, per il timore dei piloti e per la gioia degli sponsor, mecenati e nello stesso tempo avvoltoi del «circus» iridato. La pubblicità, in effetti, ha un ruolo sempre più vincolante soprattutto per i piccoli team e spesso impone scelte tecniche e piloti. Multinazionali che investono quindici-venti miliardi per una stagione solo per una porzione di spazio su una fiancatina, esigono che la vettura diventi un cartellone pubblicitario viaggiante, un baraccone in moto perpetuo.*

*È questo il prezzo del denaro e piloti come Alboreto (che ieri è stato protagonista di un incidente con Tambay), Piquet e Prost si prestano passivamente a questo ruolo di uomini-sandwich fra una volata e l'altra. Non è tutto oro quello che riluce in Formula 1. Dai sei miliardi che percepisce Piquet e i cinque di Prost, Rosberg e Alboreto si precipita ai conduttori che approdano a un team solo se dispongono di una valigia di sponsor ben fornita. In pratica, pagano per poter correre; invocano strisciando un volante per non soccombere. E dietro a loro decine di tecnici che operano solo nella speranza di un posto in un grande team.*

*Per la dea-macchina si fa tutto questo. E non si lesinano i colpi bassi, ricorrendo ai più svariati trucchi. Come nel caso di Lauda, la cui vettura perse il musetto mentre l'austriaco veleggiava solitario verso un successo in un Gp di Monza, o quando il solito ignoto nel Gp di Svezia del '78 sabotò la Brabham-Alfa di Watson forando come un colabrodo le minigonne.*

*Invidie, gioie, fremiti, acuti, lacrime, sudore, concentrazione: il mondo della Formula 1 ha un bagaglio variegato, affascinante, diverso ogni anno e al centro c'è sempre lei, quella piccola saetta che tanto ammalia e che, come disse un ingegnere giapponese, ha un cuore e fors'anche un cervello. Anche se l'uomo continua a dominarla.*

Roberto Carella

# DALL'INTERNO

L'AVVIO DELLA VERIFICA

## Non si discuterà sul pentapartito ma sui suoi fini

### Punto essenziale la spesa pubblica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROMA — Adesso sono i repubblicani ad avanzare i primi dubbi sulla verifica, mentre nel complesso i giudizi sono positivi sulla prima tornata di incontri tra Craxi e i segretari del pentapartito.

La Dc con Galloni sul «Popolo» rilancia la proposta di dare agli accordi di pentapartito un respiro pluriennale, che interessi anche la prossima legislatura, fatto salvo, tuttavia, il principio della alternanza, nella guida del governo.

In ogni caso la verifica non avrà tempi brevi. Il liberale Biondi ha annunciato che il prossimo incontro collegiale si dovrebbe tenere tra giovedì e venerdì, ed è certo, come ha chiarito Craxi nei giorni scorsi, che non si tratterà di un incontro risolutivo. Sull'esito della verifica ci sono i dubbi avanzati per il Pri dal ministro Visentini e dal segretario Spadolini. «Le cosiddette verifiche — ha detto Visentini — non servono a nulla se manca l'azione concreta, con tutto ciò che essa comporta di impegni e battaglie. Altrimenti ancora una volta i formalismi degli incontri, delle verifiche e degli accordi puramente astratti e di schieramento serviranno solo a mascherare la mancanza di azione».

Visentini ha ricordato che anche in passato sono state avanzate richieste precise per conseguire una progressiva riduzione della spesa, ma nessuna di esse è stata accolta. «La riduzione della spesa pubblica — ha aggiunto il ministro — con precise misure e impegni che possono e debbono coinvolgere anche settori politici più ampi dell'attuale maggioranza, è uno dei punti essenziali, per non lasciare cadere l'occasione che si presenta nel 1986 e nel 1987 in conseguenza della sensibile flessione dei prezzi dei prodotti petroliferi».

Anche per Spadolini il punto importante è stabilire se questa coalizione sia in grado di affrontare i grandi problemi delle società non limitandosi a tener conto dei favorevoli eventi internazionali.

Craxi, dal canto suo, in questa prima fase degli incontri si è proposto solo di accertare la volontà dei cinque di affrontare insieme le grandi questioni.

Craxi voleva inoltre la garanzia che la conclusione della verifica non significhi anche un cambio a palazzo Chigi. «Per noi — ha detto il vicepresidente del consiglio Forlani — l'obiettivo primario è ora quello di rafforzare un impegno programmatico serio per favorire nel 1986 lo sviluppo dell'economia e nuove possibilità di occupazione. La linea politica non è in discussione per la Dc, e non saremo noi a metterla in crisi».

Ma, avverte Galloni, prima di affrontare i punti programmatici era necessario superare possibili incomprensioni politiche perché «un governo, fondato sulla collaborazione tra più partiti, non può vivere solo di programma».

Il direttore del «Popolo», Galloni ricorda che la Dc ha posto il problema dell'alternanza in quanto da alcune dichiarazioni di esponenti socialisti sembrava che questo principio venisse messo in discussione.

Questo non significa però, assicura Galloni, che la Dc intenda dare un termine preciso alla durata di questo governo. Sgomberato il campo da questi equivoci, aggiunge il direttore del «Popolo», la verifica potrà ora proficuamente svilupparsi nei suoi contenuti programmatici. In ogni caso dovrebbe essere accertata la volontà dei cinque partiti di fissare alcuni obiettivi anche al di là dell'attuale legislatura.

Una riconferma dunque della nota proposta democristiana di porre le premesse per una lunga collaborazione di governo.

Nel complesso sembra che le basi per una proficua discussione siano state gettate. «Se nei prossimi giorni non emergeranno segnali diversi e contraddittori — avverte il responsabile economico del Psi, Manca — pare che si stiano creando le condizioni politiche favorevoli affinché la verifica trovi la sua dimensione realistica, che è quella di una messa a punto programmatica per utilizzare al meglio le nuove opportunità offerte dallo scenario economico internazionale».

Liberali e socialdemocratici invitano i due maggiori partiti a non considerare la verifica come un fatto che riguardi esclusivamente la Dc e il Psi.

G. S.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 42 | 57 | 82 | 10 | 33 |
| CAGLIARI | 41 | 88 | 25 | 29 | 77 |
| FIRENZE | 86 | 50 | 22 | 27 | 67 |
| GENOVA | 22 | 63 | 88 | 51 | 82 |
| MILANO | 68 | 63 | 59 | 89 | 72 |
| NAPOLI | 32 | 23 | 12 | 57 | 67 |
| PALERMO | 9 | 25 | 3 | 54 | 53 |
| ROMA | 79 | 25 | 18 | 5 | 64 |
| TORINO | 77 | 17 | 81 | 52 | 63 |
| VENEZIA | 43 | 46 | 5 | 19 | 48 |

**La colonna vincente:**
**X X 2 1 2 X 1 2 2 X 1 1**

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 12: montepremi un miliardo 525 milioni 461.907 lire; ai punti dodici 33 milioni 899 mila lire; agli undici 902 mila lire; ai dieci 93 mila lire.

■ BROGLI — Hanno ottenuto la libertà provvisoria 13 delle 50 persone arrestate nei giorni scorsi a Roma nel quadro dell'inchiesta sui brogli elettorali nei seggi alle politiche del giugno 1983. I provvedimenti sono stati emessi dal giudice istruttore Claudio D'Angelo, che sta proseguendo le indagini

SI DIFFONDE LA PSICOSI ANCHE AL DI LÀ DEI CONFINI NAZIONALI

## Altri ricoveri per il vino tossico Controlli a tappeto in tutta Italia

### Uno dei tre avvelenati è in condizioni gravi - Bloccate varie partite al metanolo

MILANO — Nuovi sconcertanti particolari sono emersi dall'nchiesta sul «barbera al metanolo» che ha già provocato la morte di cinque persone e decine di intossicazioni. I carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno bloccato in tutta Italia altre partite di vino avvelenato con il micidiale alcol e messe in commercio da ditte diverse da quella di Vincenzo Odore. Anche in questo caso il vino adulterato sarebbe stato fornito da Giovanni e Daniele Cirovegna, titolari dell'omonima ditta di Narzole (Cuneo), arrestati ieri l'altro per omicidio colposo plurimo e contravvenzione alle leggi sulla vinificazione.

Sembra accertato che i Cirovegna avevano un giro d'affari enorme ed erano molti gli imbottigliatori che si rifornivano presso la loro ditta. Padre e figlio facevano anche commercio all'ingrosso di vini prodotti da altri, ma sarebbero stati proprio loro, secondo il magistrato inquirente, ad allungare il vino con l'alcol metilico. I Cirovegna, uno dei quali ha già precedenti per sofisticazione, saranno interrogati nei prossimi giorni. Vincenzo e Carlo Odore, intanto, sono stati raggiunti da comunicazione giudiziaria per omissione di controllo sui prodotti che commerciavano.

Ai Cirovegna gli inquirenti sono risaliti dall'analisi dei registri della ditta Odore. Le due partite di vino inquinato, una di bianco e una di rosso, entrambe di 300 ettolitri e imbottigliate il 28 gennaio '86, erano partite dalla ditta di Narzole. Proprio qui il vino sarebbe stato tagliato con una quantità di alcol metilico superiore a quella consentita dalla legge.

Intanto il micidiale vino continua a mietere vittime. Altre tre persone sono state ricoverate in ospedale per intossicazione. Si tratta di un uomo di 91 anni, Visentino Gori di Sanremo che ha accusato malori dopo aver bevuto il vino dolcetto della ditta Odore e di Paolo Baruca, 48 anni, residente in provincia di Bergamo che è in gravissime condizioni all'ospedale di Lecco. Sua moglie, Romana Jerebena, è invece ricoverata nello stesso ospedale in osservazione. A Sanremo è il terzo caso di avvelenamento che si verifica: in città si è scatenato il panico e decine di segnalazioni sono giunte a polizia e carabinieri.

Ma la psicosi del vino che uccide ha travalicato anche i confini nazionali, come dimostra la decisione delle autorità tedesche di bloccare le importazioni di vino piemontese e pugliese. Si erano anche diffuse voci del sequestro di tre navi cisterna italiane che contenevano vino pugliese nel porto francese di Sète, ma la capitaneria del porto d'oltralpe ha smentito questa notizia, precisando anzi che dall'inizio della settimana nessuna nave cisterna carica di vino, italiano o di altra provenienza, è giunta in quel porto.

La decisione delle autorità tedesche, comunque, ha già sollevato un vespaio di polemiche. Il presidente della Coldiretti Lobianco l'ha definita «un'assurda presa di posizione che finisce col compromettere l'immagine e il reddito dei produttori onesti». A sua volta il presidente della Confcoltivatori pugliese, Politi ha spiegato che la «sofisticazione con alcol metilico si utilizza per alzare la gradazione di un vino mentre i vini pugliesi hanno proprio la caratteristica di un'elevata gradazione alcolica».

Comunque l'assessorato regionale alla sanità della Puglia ha disposto un'indagine «mirata» per la ricerca di eventuali tracce di questa sostanza tossica nei vini da tavola imbottigliati o sfusi, depositati negli stabilimenti vinicoli e nelle cantine sociali della regione.

Anche l'Unione consumatori si è fatta avanti per sollecitare i ministeri interessati a disporre con decreto l'obbligo di indicare sulle etichette dei vini il metodo di preparazione e gli additivi impiegati. Una prima risposta del governo già c'è stata. È stato deciso, infatti, che sarà avviata una vigilanza «straordinaria».




DOPO TRE MESI DI PEDINAMENTI

## Azioni della Falck per mezzo miliardo recuperate in Friuli

UDINE — Dopo tre mesi di appostamenti e pedinamenti e una perquisizione domiciliare, eseguita di un'abitazione di Torreglia di Teolo, in provincia di Padova, i carabinieri sono riusciti a recuperare 46 mila azioni delle Acciaierie Falck del valore di mezzo miliardo di lire, rubate insieme a molte altre nel 1981 a Milano.

Il possessore, Lucio Nigra, di 53 anni, nativo di Isola d'Istria, oggi in Jugoslavia, è stato denunciato a piede libero per ricettazione.

Le indagini iniziarono circa tre mesi fa, quando i carabinieri di Rivignano, un paesotto della Bassa friulana, vennero a sapere che un individuo tentava di piazzare a qualche facoltoso del posto uno stock di azioni. I carabinieri hanno voluto vederci chiaro e hanno attuato degli appostamenti. Lucio Nigra, pregiudicato, è stato tenuto sotto controllo: si è venuto così a sapere che tentava di piazzare i titoli, naturalmente scontati. Nessuno, nella zona, però, ha abboccato.

Raccolto un sufficiente numero di indizi i carabinieri di Rivignano hanno inviato un rapporto al pretore di Latisana, che ha ordinato una perquisizione domiciliare in casa dell'indiziato. Lucio Nigra risulta residente a Firenze, ma dalla sua abitazione toscana mancava da quattro anni. Senza esito anche una seconda perquisizione, compiuta a Tortona, in un'altra casa dell'istriano.

In collaborazione con i colleghi di Torreglia, i carabinieri di Rivignano hanno trovato nella terza casa di Lucio Nigra 33 mila azioni di risparmio convertibili e 13 mila ordinarie, quotate alla borsa di Milano. Il denunciato ha detto di averle acquistate tempo fa nel capoluogo lombardo da una persona della quale, ovviamente, non ha saputo indicare il nome.

Domenico Diaco

## Achille Lauro: chiesti tredici rinvii a giudizio tra cui Abbas

**GENOVA — Rinvio a giudizio di 13 imputati per reati che vanno dalla banda armata al sequestro di persona, al concorso in omicidio, al dirottamento di nave e per altre accuse minori, tutti con l'aggravante delle finalità di terrorismo: questa la richiesta della procura della Repubblica al giudice istruttore del tribunale di Genova per la vicenda dell'«Achille Lauro», la motonave dirottata ai primi di ottobre durante una crociera in Medio oriente, e a bordo della quale venne ucciso un cittadino statunitense di origine ebraica Leon Klinghoffer.**

**Le conclusioni scritte dalla procura sono state depositate l'altra sera alla cancelleria dell'ufficio istruzione, e saranno esaminate nei prossimi giorni dal consigliere istruttore Francesco Paolo Castellano.**

**Il sostituto procuratore Luigi Carli ha chiesto il rinvio a giudizio anche del capo del Fronte per la liberazione della Palestina, Abu Abbas,**

UNA SEQUELA DI ACCUSE A TUTTI I SUOI NEMICI IN PAGINE E PAGINE

## «Gentile signora Ambrosoli...»: le lettere di Sindona dal carcere



**Voghera — Il corpo di Sindona viene trasferito dalla sala rianimazione all'obitorio**

ROMA — La corrispondenza di Michele Sindona è sempre stata particolarmente intensa, specialmente nel periodo della sua carcerazione americana, quando proclamava in continuazione di volere essere estradato in Italia, convinto di poter smantellare facilmente le accuse contro di lui.

In particolare in una lettera alla signora Ambrosoli, datata Otisville 25 maggio 1984, riferendosi all'appello della signora Ambrosoli al Presidente Pertini al fine di accelerare i tempi della sua estradizione, Sindona scrive: «Gentile signora Ambrosoli, tutto ciò è conforme al mio desiderio, già da lungo tempo ufficialmente espresso, e sono lieto che anche lei abbia fatto pressioni in questo senso. Dove invece io non posso essere d'accordo con lei è quando, nel suo appello al Presidente, lascia intendere che crede alle conclusioni a cui sono pervenuti i miei accusatori — che ringrazia per il loro coraggio (sic!) — e che mi considera quindi praticamente il mandante degli assassini di suo marito. Ormai è bene che lei conosca alcuni dei sistemi con cui gli accusatori si sono procurate o si vogliono procurare le prove cosiddette schiaccianti contro di me, e che — non essendo io il mandante degli assassini — non possono che essere false».

A questo punto Sindona ricorda che secondo le informazioni in suo possesso, Aricò (il killer di Ambrosoli) non sta collaborando con il governo, non è sotto protezione, «non ha mai dichiarato» di aver conosciuto Michele Sindona o di aver avuto in qualche modo a che fare con l'assassinio Ambrosoli.

Riferendosi poi alle affermazioni di Enrico Cuccia, Sindona scrive alla vedova Ambrosoli: «Cuccia ha dichiarato ai magistrati che io gli avrei detto che stavo programmando l'uccisione di suo marito. I magistrati, contro ogni più elementare logica, hanno voluto credere a questa tanto grave quanto ridicola deposizione, ma non hanno chiesto a Cuccia perché egli — a conoscenza di tale mio progetto — non abbia sentito il dovere di avvertire immediatamente la magistratura e suo marito per impedire l'assassinio; e non lo abbiano inchiodato di fronte alla sua responsabilità giuridica».

«Dopo quanto le ho detto — prosegue la lettera di Sindona alla signora Ambrosoli — non mi resta che pregarla di non continuare a farsi strumentalizzare, e mi permetto di consigliarle di non inculcare odio nei suoi giovani figli; considerando principalmente che tale sentimento, sempre grave come indirizzo educativo, viene in questo caso rivolto — e se ne renderà perfettamente conto al processo — contro la persona sbagliata. Io posso capire che lei voglia far luce su un fatto che l'ha duramente colpita e che mi ha gravemente danneggiato ed anche addolorato malgrado quello che lei possa pensare».

Sempre quello stesso giorno, il 25 maggio 1984, Sindona scrisse direttamente a Sandro Pertini, allora presidente della Repubblica: «Illustre Presidente, mi è stato detto che lei è comparso in televisione per affermare, in risposta ad un appello presentatole dalla vedova dell'avv. Giorgio Ambrosoli, che, anche su suo interessamento, io sarò presto estradato in Italia. Ciò corrisponde al mio desiderio e la ringrazio. Mi è stato però anche riferito che la maggior parte degli ascoltatori italiani ha avuto la sensazione che lei desse per scontata la mia colpevolezza. Lei come presidente della Repubblica, e soprattutto come presidente del Consiglio superiore della magistratura, non avrebbe dovuto o potuto emettere giudizi sulla mia colpevolezza o innocenza mentre è in corso una istruttoria e non si è ancora nemmeno dato inizio ad un processo». E così avanti.

Il mese successivo, il 18 giugno 1984, Michele Sindona scrive una lunga lettera al suo ex avvocato, Rodolfo Guzzi, a sua volta inquisito. Guzzi aveva accusato Sindona di comportamento illegale. In questa lunga lettera (6 cartelle dattiloscritte), il banchiere di Patti si firma semplicemente Michele, usa il tu e inizia con «Caro Rodolfo».

Sindona si lamenta per il suo comportamento per il quale — scrive Sindona — non ti eri evidentemente reso conto che se aderendo al desiderio degli interroganti tu avessi mentito e mi avessi accusato di comportamento illegale, prima o poi saresti stato accusato di concorso in quegli stessi reati che avevi inventato come da me commessi. Ora si è proceduto al tuo arresto e si tenterà di estorcerti altre invenzioni.

«Poiché io non ho fatto uccidere Ambrosoli — prosegue la lettera di Sindona — tutte le illazioni,deduzioni, prove, non possono che essere false, fabbricate o "comprate". Quel che è veramente grave è il fatto che,a mio avviso, è impossibile che gli accusatori non si siano resi conto di non possedere alcuna prova per accusarmi; e sanno anzi che io non ho nulla a che vedere con quel delitto.

«Non hanno o subordinano personalità, coraggio, correttezza professionale — che li dovrebbero portare a confessare onestamente l'errore — alla perdita della faccia.

«Forse ti interesserà sapere, se non altro come avvocato, che è stato detto — scrive ancora Sindona — a componenti la mia famiglia: "Se (M.S.) confessa, vi lasceremo in pace". Questa è la moralità delle persone a cui tu, come tanti altri, hai affidato le tue "confessioni" e le tue bugie "su ordinazione".

«Non mi risulta invece che tu abbia mai testimoniato ciò che hai detto a me, in presenza di altre persone, in merito alle dichiarazioni fatte a te dall'avv. Broggini dopo la morte di Ambrosoli, e cioè: "Ambrosoli mi ha detto, lo stesso giorno in cui è stato assassinato, che da tre giorni non riusciva a dormire per i 14 milioni di dollari ritirati (o meglio rubati per la seconda volta) da Anthony Di Falco per conto di Carlo Bordoni dalla Unione di banche svizzere".

«Ho riferito l'episodio, a Guido Viola in presenza di Apicella e di altre cinque persone in occasione del mio interrogatorio a New York e ho consegnato copia dell'accordo stipulato tra le varie parti interessate, per il ritiro dei 14 milioni di dollari. Guido Viola, imbarazzatissimo (non pensava che io potessi avere copia di tale accordo), mi ha detto che tali somme erano anche sotto sequestro penale (sic), che non sapeva nulla del prelievo! E che avrebbe dato subito inizio a un'inchiesta. Come era da prevedere, si è solo preoccupato di non parlarne neanche nel verbale di interrogatorio». E così via accusando tutti i suoi nemici.

GLI «MANCA LA PATRIA» E CHIEDE «UN PROCESSO EQUO»

## Piperno si dice disposto a fare ritorno in Italia

OTTAWA — Dopo cinque anni di battaglie legali — non ancora concluse — per restare in Canada, il presunto terrorista Franco Piperno, ricercato dalla magistratura italiana in relazione al rapimento e all'assassinio di Aldo Moro e all'uccisione dei cinque uomini della sua scorta, ha dichiarato d'essere disposto a rientrare in Italia, a condizione però di venir sottoposto senza indugi a un processo equo, dal quale egli si ritiene certo che emergerebbe la sua innocenza.

In un'intervista rilasciata all'agenzia di stampa «Canadian press» da Montreal, la città dove Piperno si è stabilito, il 42.enne fondatore del disciolto «Potere operaio» ha anche detto che egli spera «in un gesto di buona volontà» da parte dell'Italia e nell'assicurazione che, tornando in patria, egli non debba subire un lungo periodo di carcere preventivo.

«In Italia potrei passare seisette anni in galera prima di comparire di fronte aun tribunale», sostiene Piperno, a quanto pare ignaro che la nuova legge sulla carcerazione preventiva prevede per i reati più gravi un periodo massimo di detenzione di due anni prima dell'inizio di un procedimento giudiziario.

«Se mi garantissero un processo equo tornerei — aggiunge Piperno — e, se venissi giudicato, andrei in prigione.

Come ha già più volte affermato in precedenti dichiarazioni alla stampa, Piperno dice di essere «perseguitato per le idee politiche di sinistra e non per fatti concreti».

Piperno, sul cui atteggiamento probabilmente hanno influito le notizie sulla possibile concessione in Italia di un'amnistia o di un indulto per i reati politici, afferma di non aver mai fatto parte delle Brigate Rosse.

«Non ho mai condiviso l'ideologia e le azioni delle Brigate Rosse e di altre organizzazioni terroristiche» prosegue Piperno.

L'ex docente universitario dice che la sua vita professionale, privata e affettiva è stata distrutta in questi anni: «Mi manca l'Italia, la mia patria perduta, i miei punti di riferimento sono scomparsi e di ciò soffro intimamente».

Tuttavia Piperno non nega che, a seguito di un concorso da lui vinto, l'Università di Cosenza ha messo a sua disposizione la cattedra di termodinamica. Inoltre secondo quanto egli dice, rappresentanti del governo italiano gli avrebbero comunicato per iscritto che egli è libero di presentare domanda d'assunzione in un'Università di sua scelta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

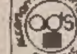
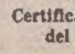
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 ( con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) - ESTERO: annuo L. 321.500 (con Piccolo del lunedì L. 371.500) - Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 22 marzo 1986 è stata di 67.450 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985



UN'IDEA ACCOLTA CON FAVORE DA NANCY REAGAN

## Disco di canzoni anti-droga proposto dalla signora Craxi

WASHINGTON — Negli Stati Uniti per un confronto di esperienze nel campo della lotta agli stupefacenti, la signora Anna Craxi ha lanciato una proposta accolta con grande interesse dalla «first lady» americana Nancy Reagan: patrocinare l'incisione di un disco «anti-droga», sull'esempio di un'iniziativa già promossa con buon successo come contributo contro la fame nel mondo.

«È un progetto da approfondire ma il disco potrebbe già essere pronto per il prossimo Natale e contenere una decina di canzoni eseguite da cantanti famosi di paesi diversi.

«I testi dovrebbero mettere in guardia contro la droga e gli introiti servire per il finanziamento di attività di prevenzione e recupero», ha spiegato la moglie del presidente del Consiglio che giovedì è stata ricevuta alla Casa Bianca da Nancy Reagan e, assieme a lei, è poi andata in aereo ad Atlanta per la conferenza annuale della «Pride», una associazione di genitori americani in prima linea nella mobilitazione contro l'uso degli stupefacenti.

Nell'incontro con la moglie del Presidente americano, alla quale la lega una comune militanza anti-droga, la signora Craxi ha suggerito che la realizzazione del disco sia promossa dalle «first ladies» di una ventina di nazioni invitate l'anno scorso alla Casa Bianca per un coordinamento delle strategie di prevenzione e riabilitazione nel settore delle tossicodipendenze.

Anna Craxi, giunta negli Stati Uniti il 18 marzo assieme allo psicologo Fulvio Scaparro e al giudice Lidia Pomodoro, è già in contatto per la composizione delle canzoni con Giorgio Moroder, un musicista italiano che ha fatto fortuna a Hollywood grazie alla colonna sonora di «Flashdance». Analoga all'iniziativa sfociata nell'incisione della famosa canzone «We are the world» per quanto riguarda la fame nel mondo, la proposta discografica si è inserita in un più ampio scambio di vedute tra la signora Craxi e la signora Reagan su quanto si fa in Italia e negli Stati Uniti per fronteggiare la piaga degli stupefacenti.

«Dalla nostra esperienza — ha detto la signora Craxi — risulta che l'uso della droga implica prima o poi l'accettazione di una nuova cultura e il rifiuto di quella di origine in cui si ritiene difficile, se non impossibile, continuare a vivere».

«È necessario — ha proseguito la moglie del presidente del Consiglio — rendere la nostra cultura più competitiva rispetto a quella della droga.

## Collisione in esercitazione fra «Impavido» e «Da Vinci»

TARANTO — Drammatica collisione durante le esercitazioni navali «Sardinia '86». Il caccia «Impavido» ha quasi speronato il sommergibile «Leonardo Da Vinci» durante un'impegnativa fase di contrasto antisom. Nessuno tra i componenti dei due equipaggi ha riportato conseguenze. Il «Da Vinci», sommergibile della classe «Sauro», costruito nello stabilimento monfalconese, è rientrato ieri a Taranto e si è così potuto apprendere dell'incidente accaduto all'alba del 18 marzo scorso. Il sommergibile ha subito danni alla torretta e il caccia alla carena.

Il sommergibile che ha un equipaggio di 45-50 uomini è rientrato a Taranto con circa dodici ore di ritardo rispetto alle altre navi impegnate nell'esercitazione (gli incrociatori «Vittorio Veneto» e «Duilio», lo stesso caccia «Impavido», le fregate «Lupo» e «Orsa», la nave appoggio «Stromboli»). I primi danni all'unità subacquea sono stati riparati in una base della Sardegna, mentre i lavori più accurati saranno compiuti all'arsenale di Taranto.

## Il tempo che farà



**Situazione:** Una circolazione di aria umida e instabile interessa le regioni Centro-meridionali. Una perturbazione sull'Inghilterra tenderà, nella giornata di domani, a portarsi sulle regioni settentrionali.

**Tempo previsto per la giornata di oggi:** Sulle regioni settentrionali aumento della nuvolosità con precipitazioni sparse nevose sui rilievi. Sulle regioni centrali e meridionali nuvolosità variabile con residue precipitazioni anche temporalesche specialmente sulle zone interne, sul basso versante adriatico e su quello jonico. Nevicate in montagna. Ampi rasserenamenti nel corso della giornata.

**Temperatura:** Stazionaria al Centro-Sud, in lieve aumento al Nord.

**Venti:** In prevalenza moderati da Nord-Nord Est tendente a provenire da Sud Ovest sulle regioni settentrionali con locali rinforzi in Liguria.

**Mari:** Molto mossi i mari meridionali e l'Adriatico centrale, mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 5, 11; Venezia 4, 13; Verona 2, 13; Bolzano 5, 15; Milano -1, 13; Torino -1, 15; Mondovì 4, 11; Cuneo 3, 10; Genova 9, 16; Bologna 4, 13; Firenze 6, 13; Pisa 6, 14; Falconara 8, 11; Perugia 4, 6; Pescara 4, 8; L'Aquila 3, 12; Roma Urbe 7, 13; Roma Fiumicino 5, 13; Campobasso 3, 7; Bari 8, 11; Napoli 7, 15; Potenza 4, 8; Santa Maria di Leuca 9, 12; Reggio Calabria 10, 15; Messina 11, 14; Palermo 9, 14; Catania 9, 16; Alghero 8, 13; Cagliari 7, 15.

DALLO «SHTETL» IN AMERICA L'ALTER EGO DI ALEICHEM

# Quell'ebreo è dappertutto (però sempre fuori posto)





«La pace sia su di voi» significa in ebraico Sholem Aleichem, lo pseudonimo che Shalom Rabinovitz assume nel 1883 quando, sulle orme del primo, grande classico della letteratura jiddish, Mendele Moicher Sfurim, decide di adottare come lingua letteraria lo jiddish al posto dell'ebraico.

Se l'ebraico era infatti la lingua sacra e dotta, la lingua del Libro per eccellenza, lo jiddish era la lingua, popolare e quotidiana, umile e familiare, parlata dalle comunità ebraico/orientali. Scritto in caratteri ebraici, lo jiddish era una sorta di dialetto tedesco in cui erano confluiti termini ebraici e slavi; e, soprattutto, era la lingua in cui, come osserva Daniela Leoni nel saggio che introduce il romanzo di Aleichem «Menachem Mendel» (a cura di Daniela Leoni, casa editrice Marietti, pagg. 170, lire 17.000), «un autore ebreo pensa anche quando scrive in ebraico».

Scegliendo lo jiddish, Aleichem intendeva impegnare il suo talento e le sue energie per favorire l'affermarsi di una letteratura che, allora ai suoi albori, restituisse integralmente la coralità del mondo ebraico orientale, le sue angustie e le sue grandezze, affondando le radici nel gergo della vita quotidiana.

Se Kafka si sentirà un ebreo esiliato dall'ebraismo anche perché incapace di esprimersi in jiddish, Aleichem, scegliendo questa lingua, lontana dal Testo, impura e corrotta perché vitale, si rivolge a una coralità di lettori, al popolo ebraico/orientale, mentre il messaggio di Kafka è diretto a un «non nessuno» (Magris), individuo solo e isolato, lontano da ogni comunità.

Nato nel 1859 a Perejslav, in Ucraina, Aleichem, ancora fanciullo, segue il padre nella piccola Voronko, in cui l'autore confesserà di aver trascorso gli «anni migliori, gli anni d'oro, i primi, splendidi e pazzi anni dell'infanzia», e che in seguito presenterà allo scrittore i contorni ideali dello «shtetl», la piccola e misera città in cui vivevano raccolti gli ebrei orientali, custode di un microcosmo organico e permeata di valori umani ancora universali.

Grazie al padre, uomo di vasto sapere e di ampie vedute, Aleichem si impadronisce presto di una cultura religiosa e profana superiore a quella degli ebrei suoi coetanei. Ancora adolescente, manifesta un precoce talento letterario: le ingiurie e le offese della matrigna lo inducono a comporre una sorta di dizionario dal titolo «La lingua lungua di una matrigna».

Tenere testa alle sventure senza lasciarsene sopraffare, senza farsene strumentalizzare, ma riducendole anzi, esse stesse, a strumento di qualcosa di diverso e superiore, rimarrà una delle esigenze sulla quale matureranno i contenuti della sua arte. Aleichem saprà infatti raccontare come la sofferenza e il dolore, anziché piegare l'ebreo, lo abbiano invece reso un uomo di indistruttibile vitalità, capace di amore e di dolente «pietas».

L'esistenza di Aleichem è avventurosa, poliedrica e feconda; erede alla morte del suocero di un'immensa fortuna, egli conduce una doppia vita, divisa (ma non lacerata) tra gli affari — la borsa di Kiev — e la letteratura, affiancata poi da una partecipe attenzione per la cultura russa.

Un destino mutevole, che alterna cadute e ascese, mette alla prova l'indomabile tenacia dello scrittore, che ricomincia ogni volta daccapo, senza perdersi d'animo: la ricchezza, l'eredità e gli affari conoscono infatti alterne vicende, tanto che nel 1890 lo scrittore deve fuggire all'estero per non essere arrestato in seguito a bancarotta. Costante e salda rimane invece la vocazione alla letteratura, attraverso cui Aleichem trascende i dati più immediatamente autobiografici in una parabola non solo e non più personale ed ebraica, bensì universale.

In uno splendido romanzo, «Tewje il lattaio» (1894), Aleichem espone la propria filosofia di vita, che è anche e soprattutto una filosofia della speranza: «La cosa principale è la fede in Dio. L'ebreo deve sperare, sempre sperare. E se egli va a fondo! Ebbene, siamo appunto per questo ebrei nel mondo».

I ripetuti «pogrom» da una parte, la crescente coscienza nazionale e l'assimilazione dall'altra, sono i fenomeni storici che, ciascuno a suo modo, minano l'ebraismo orientale e ne affrettano la dissoluzione, concorrendo quindi a rendere inquieta e nomade, attenta alle trasformazioni e pronta a captare il nuovo, la generazione cui appartiene anche Aleichem. Lo scrittore infatti non è solo l'ebreo dello shtetl», è anche l'ebreo errante, continuamente in fuga e senza dimora, che migra all'interno della stessa Russia da una città all'altra, fino a spingersi in Italia e in America, dove morirà nel 1916.

Sospeso e in bilico tra l'antico e il nuovo è pure Menachem Mendel, il personaggio schiettamente autobiografico che, nel suo frenetico e vertiginoso mutare città, lavoro e prospettive, riflette non solo la vita dello scrittore ma anche l'odissea dell'ebreo, sempre costretto, ma anche pronto, a ripartire da zero. Nel romanzo epistolare i due poli di passato e futuro sono simboleggiati rispettivamente da Menàchem, che lascia lo «shtetl» per conoscere il mondo e mettersi alla prova, e da sua moglie, Sheine-Sheindl, fedele allo «shtetl» dove, con i figli, attende il ritorno del marito.

Tra i due si intreccia un fitto e spassoso scambio di lettere: Menachem promette di tornare ricco, e intanto si imbarca negli affari più disparati, si sposta da una città all'altra, gioca in borsa, vende e compra titoli che egli chiama familiarmente «Londra», commercia in legnami e in zucchero, tenta di guadagnare con l'edilizia, diventa scrittore, si improvvisa poi «shadkan», ossia mediatore di matrimoni, e infine, prima di salpare per l'America, agente di assicurazioni sulla vita.

Menachem è dunque l'ebreo attivo, febbrilmente e comicamente attivo, invitto anche se momentaneamente sconfitto; né il successo né la sfortuna possono modificare e scalfire la sua integrità e individualità, anche perché la sua tradizione gli suggerisce che «il denaro non è nulla. Quello che vale è solo l'uomo; cioè che l'uomo sia un uomo». Egli è certo l'ebreo che abbandona lo «shtetl», lasciandosi alle spalle il passato per avventurarsi in una realtà totalmente altra, dove arbitri sono il denaro e le relazioni sociali, ma è sorretto da una tradizione, quella ebraico/orientale, che è un patrimonio ancora vivo e operante.

Menachem sta alle soglie dell'assimilazione, ma è dovunque fuori posto perché non riesce a integrarsi nel nuovo mondo. Egli è infatti un «Luftmensch», un uomo privo di radici, recalcitrante a farsi fagocitare, macinare, travolgere o disperdere dalla storia.

Lo lasciamo, alla fine del romanzo, mentre decide di partire per l'America, la nuova terra promessa, la terra del futuro; ma ci riesce facile immaginare che, anche lì, egli rimarrà Menachem Mendel, l'ebreo dello «shtetl», che sperimenta con gioia e ingenuità, senza però crederci troppo, le molte occasioni che il destino gli metterà a disposizione: perché, come afferma Tewje, «l'uomo deve provare tutto nel mondo».

**Claudia Sonino**

*Sopra, due incisioni di Lionel Reiss.*

IL «PESCE» DEL PRIMO GIORNO DEL MESE: UNA STRANA TRADIZIONE

# Aprile, dolce mentire

**Docce gelate all'uscita da teatro, raduni grotteschi e promesse impossibili: da dove viene questo scherzo collettivo? Forse dalla Francia (o forse da Caino)**

Dal prossimo numero di «Storia illustrata», che sarà in edicola fra qualche giorno, anticipiamo per gentile concessione della Mondadori un servizio di Carlo Lapucci sulla tradizione del «pesce d'aprile».

*Sull'origine del pesce d'aprile sono state fatte nel tempo molte ipotesi. Alcune suggestive. Ma nessuno ha ancora fornito una spiegazione convincente. C'è perfino chi tira in ballo Caino: la data tradizionale della sua nascita sarebbe il primo d'aprile e l'andare in giro inutilmente (in ciò consiste in genere la burla) si collegherebbe alla punizione divina di andare ramingo per la terra o a girare nella luna.*

*Secondo altri, l'origine di questa usanza si ricollegherebbe alla commemorazione del giorno in cui Noé mandò fuori dall'arca là colomba e questa girò inutilmente senza trovare la terra, come gli sciocchi che vanno in giro senza trovare quello che cercano. Un'altra teoria vedrebbe in questa consuetudine il resto di una celebrazione del mito di Proserpina che fu rapita da Plutone mentre coglieva fiori. Per non farsi raggiungere dalla madre Cerere che la cercava, Plutone pregò la ninfa Eco di aiutarlo, e questa ingannando la dea la fece correre qua e là seguendo inutilmente una voce illusoria.*

*Ma non è finita qui. Potrebbe anche essere il ricordo dei continui rinvii di cui fu oggetto Cristo tra Caifa, Pilato ed Erode («Mandare da Erode a Pilato», dice un detto comune). Il tramite sarebbe stata la lettura del «Passio» fatta dalla chiesa nella settimana santa, appunto in tale periodo. Il termine «poisson» (pesce) sarebbe una deformazione di «passion» determinatasi già in Francia, terra da cui probabilmente l'usanza deriva.*

*Una supposizione, più attendibile forse proprio perché più vaga, collega l'usanza alle feste primaverili dell'equinozio, che prevedeva processioni campestri, visite a luoghi sacri, giochi rituali. L'uso risalirebbe alla festa pagana di Venere Verticordia che si celebrava al primo d'aprile. Il tempio a questa divinità fu dedicato, a Roma, nel 114 a.C. Ovidio («Fasti» 1, 160) riferisce che ciò avvenne per rivolgere gli animi delle donne romane verso la castità. Non è chiara la connessione con la nostra usanza.*

*Un'altra versione sostiene che la tradizione deriverebbe dai pescatori che iniziano la pesca primaverile con grandi speranze, mentre i pesci sono restii a lasciare i fondali dove in genere stanno d'inverno: la pesca quindi sarebbe un'attività inutile. Si è pensato anche a un'origine più recente e precisa. Per esempio, al duca Francesco di Lorena, che, tenuto prigioniero da Luigi XIII, riuscì a fuggire il primo d'aprile dell'anno 1634 dal castello di Nancy, traversando a nuoto un fiume, cosa che fece dire ai custodi d'essere stati beffati da un «pesce». O a Carlo IX di Francia, che nel 1564 spostò l'uso di dare le mance ai dipendenti dal primo d'aprile al primo gennaio; dato che in questo periodo il sole abbandona il segno dei pesci a questa specie d'involontaria beffa sarebbe stato dato il nome di pesce d'aprile.*



*A Firenze si dice anche che l'usanza sia nata da una beffa che fecero, secoli fa, certi burloni: dicendo che veniva venduto a poco prezzo il pesce in una piazza dove c'era un gran delfino in bassorilievo fecero accorrere a vuoto una gran folla.*

*Chi si è preso la briga di indagare sul «fenomeno pesce d'aprile» ha scoperto prima di tutto che quest'usanza ha diffusione in gran parte dell'Europa e in America. Ma, almeno per ora, stabilire un'origine certa non è possibile. Di certo si può dire poco: che l'espressione in Italia si trova documentata per la prima volta nel 1875; che quella francese non è più antica del 1655 e che in genere dalle diverse lingue in cui la locuzione si trova, l'indagine per scoprirne le origini tende a risalire verso la lingua francese; possiamo ipotizzare che l'usanza abbia avuto qui il battesimo: «poisson d'avril».*

*Con una certa sicurezza si può delineare anche in cosa consista la burla: nel mandare in giro gente credulona a cercare cose che non potrà mai trovare. Non basta: il gioco deve essere più complesso per chi più sa. Si preferisce colpire la persona burlata nel suo debole, facendole credere avvenuta una cosa che spera o teme da tempo. Il gusto è maggiore quando il beffato è una persona scàltra, o che si vanta di essere tale. L'inganno poi deve essere congegnato in modo che la vittima sia individuata.*

*L'effetto del pesce d'aprile è insomma quello di scombinare piacevolmente la vita, ridimensionare certi atteggiamenti, dissacrare in qualche modo la monotona consuetudine quotidiana con l'ironia e il riso. A questo proposito è interessante una leggenda popolare che, cercando di spiegare questa usanza, la interpreta forse correttamente. Si vuole che il mondo sia stato creato in primavera e i più informati insistono sul primo d'aprile. In questo giorno il Signore avrebbe lasciato le sue creature sulla terra tornandosene in cielo.*

*Nessuno però sapeva nulla di nulla e cominciarono a cercare il cibo e un riparo per la notte creando gran confusione e subbuglio: chi scavava, chi murava, chi bucava i tronchi, chi tesseva la tela; spesso però sbagliavano e dovevano ricominciare da capo. A complicare le cose c'erano anche quelli un po' corti di cervello che intralciavano il lavoro degli altri senza combinare nulla. I più scaltri e indaffarati presero così a mandarli lontano con qualche scusa o a prendere cose inesistenti in modo da poter lavorare tranquillamente. E da lì nacque l'uso di mandare gli sciocchi a far giri e cose inutili nel primo giorno d'aprile(...).*

*In Toscana, a esempio, si praticava il «far correre» che aveva quasi le stesse connotazioni, meno la precisa scadenza calendariale. In Sicilia, in Toscana e altrove era diffusissimo lo scherzo delle «chiavi dell'Alleluia»: consisteva nel mandare il solito tonto a prendere in qualche chiesa lontana le «chiavi» senza le quali non poteva esser cantata l'antifona pasquale: «Regina coeli, laetare, alleluia!...».*

*Un altro scherzo conosciuto in Toscana e altrove era quello, praticato a metà quaresima, di attaccare una scala di carta dietro la schiena di ragazze o persone permalose, senza che se ne accorgessero, per poi deriderle. Oggi si usa appendere pesciolini colorati. Per il primo di aprile si usava fare anche lo scherzo del «cuculo» mettendo di soppiatto una carta ritagliata a forma d'uccello con un messaggio canzonatorio o ridicolo; lo stesso si faceva con foglietti tagliati a forma di chiavi papali, cosa che ricorda le chiavi dell'Alleluia.*

*Ma è forse nel mondo borghese e cittadino (più che in quello paesano o campagnolo) che il pesce di aprile è stato più indegnamente sfruttato. Si usa indicare il prototipo di queste burle in un tiro giocato verso la fine del XIII secolo (era forse aprile) da un certo Maestro Buoncompagno, fiorentino, ai bolognesi. Questi disse che avrebbe spiccato il volo dal monte di Santa Maria, radunando così una folla immensa. Si mise due aiacce sulle spalle e poi, adducendo scuse banali, salutò tutti senza tentare le vie di Icaro.*

*Più tardi, la sera di un 31 di marzo, Filippo il Buono sfidò il suo buffone Kölling a fargli uno scherzo entro la mattina del giorno dopo; poi si chiuse in camera sua. Il premio era il cappuccio pieno di monete d'oro; la pena il taglio della testa. Al mattino il buffone fu portato sul patibolo, ma invece della scure gli arrivò sul collo una secchiata d'acqua. Il buffone invece di rialzarsi rimase con la testa sul ceppo e il re preoccupato andò per vedere se si sentiva male o era morto e si vide presentare da Kölling il cappuccio per la ricompensa. Alcuni vogliono che l'usanza sia nata da questo fatto.*

*La culla dello scherzo pare sia Parigi, dove prima della rivoluzione esisteva una specie di «club» di burloni che organizzavano banchetti e facevano poi credere agli invitati che era stata servita carne umana. I giornali nell'Ottocento furono strumenti egregi della burla: tramite gli annunci si mandavano folle di gobbi da un medico gobbo, visitatori a mostre inesistenti, spettatori al teatro dei ciechi. Con le inserzioni matrimoniali si raccoglievano persone vestite tutte dello stesso colore in una piazza, a teatro, a una mostra.*

*Ma anche in Italia, sempre nell'Ottocento, non si era da meno. A Firenze, con opportuni rovesci d'acqua, fu fatto credere che piovesse alla gente che usciva da teatro; nel 1878, sempre a Firenze, si radunò una folla immensa alle cascine per la cremazione di un principe indiano che risultò essere invece un pesce indiano. All'inizio del secolo Venezia fu cosparsa di sterco di cavallo in modo da far credere che fosse passato uno squadrone di cavalleria; a Perugia si vendettero copie di un giornale non più pubblicato da tempo.*

*Oggi, i fasti del primo d'aprile sembrano declinare: si fa sempre più raro lo scherzo che interessa, che fa parlare e ridere un po' tutti come accadeva in passato dove c'era più immobilità, più tempo e più noia. Il mondo artigiano e contadino è ormai diverso; in città si ha altro da fare e da pensare. Però qualcuno che, frettolosamente, quindici o vent'anni fa aveva dichiarato la morte di certe manifestazioni popolari, ha avuto poi sonore smentite da un ripullulare d'iniziative, talvolta in chiave turistica e di dubbio gusto.*

*Si ha l'impressione che forme tradizionali come questa, oppure il carnevale, le usanze della quaresima e altre di tipo locale vivano alternativamente periodi di splendore e di crisi: durante questi ultimi spesso cambiano pelle, trovano altre forme in sintonia con le trasformazioni sociali. Negli ultimi anni nei giornali del «giorno due» non è mancato, in genere, l'articoletto che riportava alcuni dgli scherzi più gustosi.*

*Milano è tra le città più attive, pare per la presenza di una pattuglia agguerrita di «scherzomani» di origine goliardica. L'anno scorso i buontemponi fecero trovare sui tergicristalli di ottomila macchine un avviso di contravvenzione da pagare entro il primo d'aprile, pena il raddoppio della multa, presso il nuovo distretto di polizia in via Gadio 2: qui centinaia d'automobilisti si trovarono davanti all'acquario. Gli stessi misero in allarme i cacciatori annunciando l'obbligo di portare berretto con segnali acustici e luminosi durante le battute di caccia per segnalare la presenza ai colleghi. Tre anni prima avevano dichiarato fuori corso i biglietti da cinque e diecimila lire.*

*In Svezia due anni fa la televisione annunciò che si poteva prendere la tintarella esponendosi per quindici minuti a meno d'un metro davanti al video acceso. Ora si aspettano gli scherzi elettronici.*

**Carlo Lapucci**

Disegno di Beppe Giacobbe.

# I palazzinari di Palazzeschi nella Roma anni Quaranta

Ribelle gentile e discreto, Aldo Palazzeschi assomiglia a Beartleby, lo scrivano inventato da Herman Melville che a ogni richiesta risponde con un lapidario quanto enigmatico: «Grazie, no». Scomparso nel 1974, Palazzeschi è stato dimenticato in fretta. Un destino al quale, forse, si era preparato fin dall'inizio del secolo quando, solidale eppure indifferente, partecipava alle infuocate serate futuriste «come un piccolo passerotto spaurito», o componeva versi scherzosi colmi di appelli agli interlocutori perché lo lasciassero «divertire».

Con la cultura ufficiale e la burocrazia Palazzeschi ebbe rapporti burrascosi. Lo ha ricordato di recente Valentino Brosio nel suo «Ritratto segreto di A.P.» (Daniela Piazza editore), rievocando la parentesi scolastica della vita del poeta — agli esami di ragioniere, superati gli scritti, si presentò all'orale e di fronte alla commissione affermò: «Mi ritiro. Non ammetto di essere interrogato» —, o le accese discussioni con Marinetti che lo accusava di disinteresse nei confronti della politica.

***

«Fu quella di Palazzeschi un'esistenza felice?», si chiede Brosio. La risposta è affermativa. Nonostante una vena malinconica che ha trovato espressione nel «Palio dei buffi» e in «Perelà», egli è riuscito sempre a rimanere fedele alla sua autentica natura senza scendere a compromessi. Nelle lunghe giornate solitarie trascorse ciabattando per casa, «con la solita vestaglietta consunta color bigio e l'immancabile calottina che lo assomigliava a un piccolo e grassottello frate della cerca cappuccino», il bisogno di una libertà assoluta e totale ha condizionato quella sua vita per intero dedicata alla letteratura, al gioco intelligente di invenzione.

A torto considerato artista sperimentale, Palazzeschi è invece autore inventivo, creatore di bozzetti, fotografo di istantanee che non richiedono lunghe pose ma solo un rapido scatto. Le sue cose migliori sono brevi, e anche se finiscono per incatenarsi in romanzi di ampio respiro continuano a lasciar trasparire questa insopprimibile caratteristica.

L'interesse per tutto ciò che è marginale, per quanto si lascia docilmente racchiudere nello spazio esiguo di poche pagine costituisce la cifra stilistica di «Roma», un libro datato 1953, ora ristampato dalla Garzanti (pagg. 243, lire 14 mila). Uscito in piena stagione neorealista, accantonato in fretta e mai più ripropòsto, «Roma» è un capolavoro del Palazzeschi maturo, un volume ricco di fascino, pieno di malinconica pietà e di ironia.

***

Il filo conduttore è costituito dalla storia del vecchio principe Filippo di Santo Stefano, discendente di crociati, cameriere segreto del Papa, da molti anni vedovo e ridotto in miseria, e del suo servitore Checco. Filippo e Checco sono utilizzati come punti fermi ai quali ancorare lunghe digressioni dedicate alla città, rappresentata attraverso i suoi abitanti più umili.

I due protagonisti hanno tra loro un rapporto simile a quello di Don Chisciotte e Sancio: come i personaggi di Cervantes, si gettano contro i mulini a vento, combattono una battaglia persa in partenza in favore di credenze e riti che hanno ormai poca presa sulle coscienze. Li accompagnano gli inquilini di uno stabile che si leva in una via secondaria a fianco della dimora dei Farnese, «una via povera e augusta da cui la ricchezza è fuggita».

Palazzeschi fissa la propria attenzione su un periodo cruciale della storia recente: gli anni Quaranta, il passaggio dalla monarchia alla repubblica. A differenza dei neorealisti, non parla apertamente di politica. Si concentra su eventi all'apparenza secondari, su figure poco abituate alla ribalta (sarte, portinai, barbieri). Non manca tuttavia di cogliere i segnali dei mutamenti che si stanno preparando: le intime ragioni della scalata al successo di palazzinari, industrialotti di scarsa cultura e smisurate ambizioni, o di nobili ricchi solo di blasoni, vengono chiarite con splendida sicurezza.

Tutti questi temi Palazzeschi li tratta a modo suo, da clown sapiente, con beffarda innocenza. Sinuosa, snodata, la sua prosa non conosce ostacoli, si insinua perfino nelle stanze del Vaticano, nell'appartamento privato di Pio XII. Una birichinata, ha sottolineato Emilio Cecchi, che consente di scusare anche «certi improvvisi arricchimenti da quaresimalista col cimurro» in un libro cui non fanno certo difetto la grazia e la disinvoltura.

**Edoardo Poggi**

## Taccuino

### Miriam Risola a «La Roggia»

PORDENONE — La capacità dell'Italia meridionale di proporre, nella ricerca visiva, figure di grandissimo rilievo è stata dimostrata per tutto l'arco dell'ultimo ventennio; a conferma di questa indicazione, la Quadriennale di prossima apertura ha dedicato alla «Ricognizione sud» uno specifico settore che propone una trentina di giovani di particolare rilevanza; tra essi, Miriam Risola, barese, appare interessante per la capacità di fondere il gusto lirico del colore con il recupero della memoria d'infanzia, il senso manuale di un dipingere come specifica attività.

Di Miriam Risola propone una personale, fino al 29 marzo, la galleria «La Roggia» di Pordenone che grandi meriti ha avuto nella segnalazione di giovani di grande valore.

E. D. G.

### Forme e colori di Silvano Clavora

Domani alle 18, nella Sala comunale d'arte di piazza Unità a Trieste, s'inaugura una mostra del pittore Silvano Clavora. L'artista triestino presenta una serie di opere recenti in cui l'esaltazione formale e coloristica trova supporto in una personalissima ricerca tecnica.

La mostra resterà aperta fino al 31 marzo con il seguente orario: 10-13, 17-20 nei giorni feriali, 10-13 in quelli festivi.

### Bologna: elettronica e video-installazioni

BOLOGNA — La Galleria comunale d'arte moderna di Bologna sta preparando, in collaborazione con la Cineteca del Comune e nell'ambito delle manifestazioni su «L'immagine elettronica», la rassegna internazionale di video/installazioni «Install video side». La mostra, che si aprirà il 4 aprile in concomitanza con «L'immagine elettronica», è curata da Lola Bonora.

## La rassegna dei libri

# E anche il cacciatore dice: «Mi pento»

*Guerrino Giorgetti: «Memorie di un cacciatore pentito» - Mondadori editore, pagg. 168, lire 16 mila.*

Decisamente, è l'ora dei pentiti: hanno cominciato i terroristi, poi sono venuti i corruttori (e i corrotti?), quindi è stata la volta di camorristi e mafiosi. L'epidemia del ravvedimento dilaga ormai inarrestabile, mietendo vittime in categorie finora quasi immuni alla malattia: ora infatti si pentono perfino i cacciatori. A chi toccherà tra un po'? Forse agli evasori fiscali, ai tifosi scalmanati, ai mezzibusti lottizzati, ai politici lottizzatori, eccetera, eccetera. C'è di che essere ottimisti: rischiamo di diventare un paese quasi civile.

Nell'attesa, si possono meditare le «Memorie di un cacciatore pentito», scritte da Guerrin Giorgetti e pubblicate da Mondadori. È un libro che fa rabbia e tenerezza insieme: rabbia per la brutale stupidità delle pratiche venatorie che vi vengono descritte, tenerezza per i molti episodi toccanti (tragici per la maggior parte) che vedono protagoniste positive svariate specie animali, e nagativa un'unica specie, dotata di fucile e quasi sempre priva di pietà.

L'autore non fornisce — né lo fa l'editore — alcuna notizia su di sè, sui luoghi e i tempi in cui si è svolta la sua storia; vien quasi da chiedersi se Guerrino Giorgetti non sia uno psudonimo dietro cui si nasconde un pentito troppo illustre per dichiararsi apertamente. Tanta reticenza si spiega però, probabilmente, con l'intenzione di elevare la vicenda dell'autore a paradigma generale di una presa di coscienza possibile per molti altri cacciatori italiani (se non per tutti).

Come la maggior parte degli emuli di Diana, Giorgetti comincia a cacciare per tradizione familiare, coltivata da generazioni e assorbita giovanissimo da nonni, zii e genitori. La prima doppietta a sedici anni, il primo cane, i primi exploit di tiratore, poi l'«automatico» e le esperienze venatorie più diverse, qua e là per l'Italia.

Fin dall'inizio, però, qualcosa non quadra. La caccia con le reti ai piccoli uccelli (l'uccellagione) turba per esempio Giorgetti adolescente.

«Quando gli uccelli erano sotto la rete, bisognava correre subito, altrimenti qualcuno poteva fuggire. Si cominciava da quelli rimasti ai margini: li si prendeva per la testa che, premuta fra il pollice e l'indice, veniva schiacciata. Non importava se non morivano subito: dopo una bella strizzata non potevano più fuggire.

«Fatto questo, la rete veniva sollevata e cominciava la raccolta degli uccelli. Quelli che non erano ancora morti venivano presi e sbattuti per terra dalla parte del dorso... I problema maggiori li davano gli uccelli grossi, come le pavoncelle o i pivieri: la testa, troppo dura, non poteva essere schiacciata con le dita: si tiravano fuori dalla rete uno alla volta e si sbattevano le teste contro un sasso... A sera, al momento in cui venivano tolti dal sacco, qualcuno ancora si agitava...

«Avevo quindici anni quando un amico di famiglia mi portò a caccia con le reti. Tirammo le reti due volte, poi io volli tornare a casa. Feci sei chilometri a piedi, in silenzio, con gli occhi bassi... Avevo aiutato a mettere quei morticini dentro il sacco. Erano caldi, leggeri, soffici. La loro corsa per il cielo era finita in un attimo. Nei loro occhi c'era solo stupore».

In seguito, col fucile, la soddisfazione di far centro, l'emulazione con gli altri cacciatori, si accompagnano al piacere di lunghe passeggiate nei boschi, alla magia di albe e silenzi, al fascino dell'osservazione diretta della natura e del comportamento degli animali.

E, spesso, la passione venatoria si trasformava in vergogna e disgusto, come dopo una strage di fringuelli: «Misi ancora la mano nel tascone, frugai e, in un angolo, trovai l'ultimo fringuello: trentadue.

Quando lo misi sul mucchio il fringuello, con un'ala, svolazzò emettendo un forte cinguettio. Gli si vedeva un pezzo di cervello. Su quel mucchio di morti, con l'ala larga e il becco aperto, gridava, gridava, gridava. Mio padre si alzò e lo finì, senza dir niente. Ci fu un lungo silenzio... Nessuno mi chiese, quel giorno, né i giorni successivi, perché non andassi più a caccia...».

Più volte Giorgetti abbandona il fucile e poi lo riprende, attirato «dalla nostalgia di un mondo antico di abitudini e affetti», fatto anche di personaggi straordinari, frutto di un'Italia «minore», agricola e pastorale, ormai in via d'estinzione. Ma dopo un'ennesima strage, stavolta di tortore, il ripudio è definitivo. «I cacciatori sono pieni di terribili contraddizioni. Amano gli animali e li uccidono. Rimangono incantati di fronte alla natura e la violentano... Solo necessità alimentari o di difesa possono giustificare la caccia. Altrimenti cacciare vuol dire uccidere per divertimento».

Certo, ammette Giorgetti, anche altre attività producono danni gravissimi alla fauna: per esempio l'abuso di pesticidi in agricoltura, gli inquinamenti industriali, il traffico stradale. Ma «la caccia (...) fa il resto: distrugge ciò che sopravvive malgrado tutto, uccide quello che è riuscito a salvarsi».

Il danno prodotto dalla caccia, specialmente agli uccelli migratori (e in Italia la grande maggioranza delle prede è costituita da uccelli), si è poi ingigantito negli ultimi decenni: «Oggi, grazie alle autostrade, alla diffusione degli automezzi, alle migliorate condizioni economiche, sono divenuti possibili rapidi spostamenti di cacciatori in qualsiasi territorio promettente. In certe regioni si organizzano pullman e, da un giorno all'altro, nelle valli più quiete si scatena la fucileria».

Si potrebbe obiettare che non â dappertutto così, che esistono «isole felici» (per esempio la provincia di Trieste) in cui la sopravvivenza di sagge tradizioni asburgiche limita il numero dei cacciatori, li lega al territorio di una riserva e li rende corresponsabili di una corretta gestione della fauna. Si potrebbe aggiungere che molti cacciatori non appartengono alla specie del brutale fuciliere così frequente nelle pagine del libro di Giorgetti, ma si limitano a prelevare gli «interessi» del capitale-selvaggina che essi contribuiscono a incrementare.

Si potrebbe infine osservare che l'abolizione totale della caccia in Italia è improponibile, poiché la virtuale scomparsa di quasi tutti i maggiori predatori (lupo, lince, molti rapaci) causata dall'accanita persecuzione venatoria contro di loro, imperante fino a pochi anni fa, rende necessari i cacciatori quale surrogato dei meccanismi naturali di controllo e selezione delle specie predate che altrimenti si espanderebbero oltre misura alterando l'equilibrio ecologico complessivo.

Resta il fatto che in Italia operano circa un milione e mezzo di cacciatori, liberi di muoversi quasi dovunque e sottoposti a scarsi controlli: la selvaggina è in continua diminuzione e spesso sono prese di mira specie protette, come le rarissime cicogne uccise lo scorso anno in varie zone del Nord Italia (una anche nel Pordenonese) — per tacere delle stragi di rapaci (tutti, teoricamente, protetti) compiute ogni anno da centinaia di cacciatori sullo stretto di Messina.

Desta poca meraviglia, quindi, la decisione recente di tutte le associazioni protezionistiche (tra cui il Wwf, presieduto dall'ex cacciatore Fulco Pratesi, che si dichiara «pentito e delatore») di promuovere un referendum anti-caccia: anni di tentativi per una modifica restrittiva, in Parlamento, delle norme vigenti sono stati infatti frustrati dalle potentissime «lobbies» dei cacciatori e degli armieri.

**Dario Predonzan**

# Un concorso per storici

**«Se è difficile, per un giovane sconosciuto, entrare nel mondo del giornalismo e pubblicare un articolo, è quasi impossibile vedersi pubblicare un libro». Con queste premesse, «Storia illustrata» (Mondadori) e «La macchina del tempo» (programma televisivo di Raitre) lanciano un concorso per giovani storici: «Raccontare la storia».**

**L'iniziativa è aperta a concorrenti tra i 18 e i 28 anni, cui è richiesto di scrivere un articolo giornalistico di argomento storico su qualunque tema — anche di storia recentissima — purché di taglio divulgativo e di lunghezza compresa tra le cinque e le quindici cartelle. Una commissione giudicherà gli elaborati.**

**All'autore del miglior articolo Mondadori offrirà un contratto per la pubblicazione di un libro di argomento storico. Altri due autori saranno invitati a compiere uno «stage» di sei mesi ciascuno presso «Storia illustrata» in modo da imparare dall'interno le tecniche del «raccontare la storia». Raitre, per parte sua, offrirà loro una borsa di studio di sei milioni ciascuno.**

**Inoltre, tutti e tre gli articoli vincenti verranno pubblicati su «Storia illustrata» e serviranno come testo base per altrettanti servizi televisivi che saranno messi in onda da «La macchina del tempo» (programma che Raitre trasmette il lunedì alle 21.40).**

## DALL'INTERNO

ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI A UDINE, PRESENTE ROMANO PRODI

# La «locomotiva» friulana chiede altro carburante

### Niente concorrenza al «pacchetto» ma velate avances sui 55 miliardi per l'area giuliana

UDINE — Settemila miliardi di sole entrate ordinarie in tre anni. Nonostante questa mole enorme di risorse derivante dalla regolarizzazione del rapporto finanziario della Regione con lo Stato, l'industria friulana ha bisogno di altro carburante ancora per uscire dal guado. Non solo una parte dei 255 miliardi previsti dal disegno di legge per la collaborazione di confine, ma forse anche una fetta dei 45 miliardi che la Regione sta per destinare alle nuove iniziative dell'Iri nell'area giuliana.

All'assemblea degli industriali friulani, presente il presidente dell'Iri Romano Prodi e lo stato maggiore politico ed economico della regione, il presidente Andrea Pittini (Ferriere Nord, Osoppo) ha parlato chiaro. In principio viene il completamento della ricostruzione: e Pittini ha ricordato che ricostruzione vuol dire case e infrastrutture, ma «vuol dire soprattutto far sì che il contesto economico e sociale recuperi la sua vitalità». Ed ha concluso: «A dieci anni da quegli eventi, questo è l'imperativo prioritario, come è prioritario preservare il tessuto economico».

Un invito a dirottare risorse dalla ricostruzione fisica all'industria? Appare difficile. Un anno fa il fabbisogno di mille miliardi da chiedere a Roma venne quantificato sulla base di un preciso censimento della situazione edilizia, non industriale. E l'assessore alla ricostruzione osservò come fosse «difficilmente sostenibile, dopo la legge 828, la richiesta di ulteriori fondi per i settori produttivi, anche perché nel frattempo la legge ha consentito di regolarizzare il flusso finanziario fra Stato e Regione». Da qui l'importanza di altre risorse straordinarie.

Sui 45 miliardi per l'innovazione dell'Iri nell'area giuliana, le «avances» di Pittini sono state esplicite, a dimostrazione che su questo punto la partita non è affatto chiusa sul fronte politico e su quello territoriale. Il presidente degli industriali udinesi ha parlato di «integrazione» fra l'economia friulana e quella giuliana, e della necessità di ripetere esperimenti imprenditoriali come quelli già avvenuti con la Orion a Trieste o la Safog a Gorizia. Ma dall'altra parte ha chiesto che il problema dei 45 miliardi venga gestito «in termini territoriali meno angusti e restrittivi». Guerra in vista, dunque.

I messaggi di distensione e di unità regionale si sono sprecati invece in merito alla legge per il rilancio dell'economia di confine. I politici giurano che la guerra al «pacchetto Trieste e Gorizia» cova sotto la cenere, ma da Udine sono venuti segnali contrari. Il presidente degli industriali regionali, Gianni Cogolo, ha rilevato che al conseguimento dell'obiettivo gli imprenditori hanno dato un contributo significativo, «con un'unanimità di intenti che desidero sottolineare».

«L'auspicio che formulo — ha detto da parte sua Pittini — anche in rapporto agli eventi di questi giorni, è che si giunga alla formalizzazione di uno sforzo comune, nell'intesa che comunque il momento di riferimento, territorialmente parlando, è quello regionale e che, dal punto di vista dei contenuti, gli obiettivi principali rimangono lo sviluppo dell'internazionalizzazione della nostra economia».

Un apprezzamento nei confronti della posizione unitaria assunta dagli industriali regionali è venuto dal presidente della giunta Adriano Biasutti, il quale ha ribadito come sia assurdo pensare a una «concorrenza al pacchetto» e come non sia accettabile un provvedimento che si rivolga solo a iniziative imprenditoriali miste. La legge per le aree di confine, ha aggiunto, deve essere mirata all'innovazione in generale, in un progetto complessivo.

Progetto complessivo di sviluppo imposto dalla totalità delle risorse a disposizione, oltre che dal rinnovamento incompiuto della piccola industria regionale. Accanto ai settemila miliardi di entrate ordinarie — ha ricordato Biasutti — ce ne sono duemila per l'energia, mille per la ricostruzione, 255 per le aree di confine, ci sono gli interventi per la ricerca, per la viabilità e le infrastrutture dell'accordo di Osimo. C'è, infine, il pacchetto Trieste e Gorizia.

«Una mole enorme di risorse — ha detto ancora il presidente della Regione — che va programmata in modo unitario e coerente, col contributo di tutti». Una fase nuova che si schiude, dunque, uno storico «giro di boa», almeno a livello di intenzione. Il passaggio alla spesa finalizzata alla gestione del consenso (interventi a pioggia), dalla spesa finalizzata al decollo del nuovo nell'economia (interventi selettivi).

Finora i finanziamenti regionali hanno aiutato soprattutto le industrie più grandi, consentendo a queste di mantenere il ruolo di «locomotive» dello sviluppo e di uscire dalle difficoltà congiunturali nel miglior modo possibile. Basti pensare che finora — come dimostra una recente indagine promossa dall'assessorato all'industria — metà degli incentivi sono finiti nelle mani del cinque per cento appena delle imprese.

Sono queste stesse «locomotive» a chiedere una migliore finalizzazione degli interventi finanziari regionali, in nome di scelte più tecniche che politiche. A proposito del credito, Pittini ha ricordato che «il rapporto fra decisione politico-programmatica e valutazione sui singoli investimenti va mantenuto su livelli distinti: politico il primo, tecnico il secondo. E di quest'ultimo — ha aggiunto Pittini — va salvaguardata l'autonomia».

Ma le risorse finanziarie non sono tutto. Questo il punto sulla «i» messo dal presidente dell'Iri al termine dell'assemblea, in una mini-lezione di economia.



Romano Prodi

Mentre Pittini ha imperniato il suo discorso sul bisogno di «deregulation», sulla «libertà di licenziare» e di accorpare fra loro le industrie minori, Prodi ha sottolineato che «il vero motore dello sviluppo è la concordia delle decisioni e la valorizzazione delle risorse umane, in primo luogo attraverso la scuola e in secondo luogo attraverso la formazione post-diploma».

Quanto al Friuli-Venezia Giulia, Prodi ha osservato che in una crescente integrazione delle economie europee pone tutto sommato la regione in una situazione di vantaggio. Una situazione in cui decisivo è il ruolo di un Iri proiettato verso le infrastrutture, gli investimenti con ritorno a lungo periodo, le reti, i servizi. Per realizzare questa strategia l'Iri ha investito nell'84 ben 400 miliardi nell'area giuliana, in interventi sul vecchio e sul nuovo. Prodi ha concluso osservando che la sfida europea la regione la può vincere soprattutto attraverso la formazione degli uomini e la capacità progettuale.

Quanto all'eventualità di nuovi coinvolgimenti dell'industria friulana con le partecipazioni statali, Prodi si è detto «dispiaciuto di dover deludere alcune aspettative», osservando come «la sede più adatta per un pourparler fra l'industria privata e le partecipazioni statali sia semmai l'area giuliana».

**Paolo Rumiz**

## Attentato al Papa: giudici già in camera di consiglio

**ROMA — Con un imprevisto cambio di programma, la Corte d'assise ha deciso di ritirarsi ieri sera in camera di consiglio a conclusione del lungo dibattimento per l'attentato a Giovanni Paolo secondo.**

**Mentre nelle prime ore del pomeriggio, il presidente Santiapichi aveva annunciato il rinvio dell'udienza a lunedì per permettere al pubblico ministero di replicare, il dott. Marini, all'ultimo momento, ha rinunciato a parlare, cosicché la discussione si è conclusa nel tardo pomeriggio.**

**Il pubblico ministero ha spiegato che, con la sua rinuncia, ha inteso evitare un prolungamento della discussione che avrebbe costretto i giudici a restare in camera di consiglio nei giorni della festività pasquale.**

**Già da tempo, infatti, era previsto che per prendere la sua decisione la corte sarebbe rimasta riunita non meno di una settimana.**

**Prima di lasciare l'aula, i giudici hanno mandato a prendere gli imputati detenuti per fare loro la domanda di rito, e cioé se abbiano qualcosa da aggiungere a quanto già dichiarato durante i precedenti interrogatori.**

FRA LE NUOVE INIZIATIVE DELL'ALITALIA IL COLLEGAMENTO CON LA CINA

# Non aumentano le tariffe aeree Potenziata la linea Trieste-Roma

TAORMINA — *Le tariffe aeree dell'Alitalia e dell'Ati non aumenteranno nel 1986. Anzi, il costo medio del biglietto grazie a un pacchetto di agevolazioni verrà ridotto del 3%. Per la prima volta dopo cinque anni la compagnia di bandiera non presenterà alla speciale commissione Sangalli una richiesta di aumento con allegato un elenco lunghissimo di rincari dei costi.*

*Inoltre l'Alitalia celebrerà i cinquant'anni di vita andando a farsi un viaggetto a Pechino. Infatti entro il mese di giugno inizia il collegamento tra la Cina e l'Italia. Un 747 della Caac, compagnia di bandiera cinese, con doppia sigla Alitalia-Caac, effettuerà un collegamento monosettimanale tra Pechino-Roma e viceversa; più avanti entrerà in linea un analogo aereo dell'Alitalia. Questo il dato più clamoroso per quanto riguarda le nuove iniziative dell'Alitalia.*

*E veniamo alle principali novità dell'estate '86, emerse nel corso della consueta conferenza stampa tenuta dai massimi dirigenti dell'Alitalia alla presenza di circa duecento giornalisti italiani e stranieri. C'è un netto incremento, è stato osservato, innanzitutto di capacità sulle linee nazionali, sia con aumento delle frequenze che della capacità unitaria con Super 80 al posto dei Dc 9-30. Un miglioramento del prodotto sulla direttrice Roma-Milano e viceversa; l'inizio dell'attività degli ATR 42 da agosto-settembre; incremento di frequenze su alcune direttrici europee, entrata in flotta da giugno di un nuovo B 747 Combi e ripristino da giugno del collegamento senza scalo Milano-Los Angeles, che poi verrà mantenuto anche per l'inverno.*

*Il totale fatturato consolidato di gruppo ha raggiunto i 3939 miliardi di lire, con un più 14 per cento sull'84. Il fatturato del gruppo trasporto aereo Alitalia-Ati ha raggiunto i 3700 miliardi (nel dettaglio 3253 derivano dal traffico merci e posta; 447 sono derivati da altre attività come voli postali, charters, ecc.).*

*Per quanto concerne la rete domestica, i passeggeri trasportati dal gruppo hanno raggiunto i 7,5 milioni, con un incremento di traffico dell'8,5 per cento rispetto all'84, (con diecimila voli notturni per giornali e posta).*

*Analogo incremento si è registrato nell'85, nell'estate '86 verrà incrementata l'offerta nazionale del 12,5 per cento, avvalendosi della sostituzione dei Dc 9-30 con i Super 80.*

*Sul volo del mattino Trieste-Roma e su quello della sera Roma-Trieste verrà usato il Super 80 per soddisfare l'accresciuta esigenza di posti. Il programma prevede in particolare per i voli nazionali quotidiani: otto voli Venezia-Roma e viceversa (i voli sono sette di domenica), due voli Venezia-Milano e viceversa (di cui uno da-per Madrid e uno da-per Amsterdam), due voli Verona-Roma e viceversa, tre voli Trieste-Roma e viceversa, due voli Trieste-Milano e viceversa, un volo Venezia-Napoli-Palermo e viceversa.*

*Con l'Atr 42, a partire da agosto verranno progressivamente aperte linee di federaggio su Malpensa per servizi intercontinentali da Bologna e Firenze; collegamenti da Firenze per Milano Linate e Roma Fiumicino; un secondo da Napoli su Bologna.*

*Sul fronte dei collegamenti internazionali, dopo due anni di notevoli incrementi di traffico, grazie ai Super 80, l'offerta per l'estate 86 presenta un consolidamento di circa il 4 per cento. I principali collegamenti riguardano le seguenti direttrici: Torino-Londra, Roma-Atene e Milano-Copenhagen. Per la rimanente rete internazionale, come Nord Africa e Medio Oriente, molti mercati hanno subito repentine variazioni per fenomeni locali, come tasse in uscita dalla Tunisia e Algeria, riduzione di commesse in Arabia Saudita e Medio Oriente.*

*Alla luce di queste variate necessità sono stati ristrutturati i collegamenti su questa rete. Comunque Europa, Nord Africa e Medio Oriente nel 1985 hanno registrato un incremento del 7,4 per cento con 4010 milioni di passeggeri.*

*La rete intercontinentale ha registrato per parte sua un incremento di circa l'8 per cento per un milione 250 mila passeggeri con un più 10 per cento sul Nord Atlantico e un più 14.1 per cento sul Giappone.*

*Il settore merci ha rappresentato poi per il 1985 un anno di grande sviluppo: 10,2 per cento in più il trasportato, con un fatturato di 435 miliardi e un incremento quindi di fatturato del 19 per cento rispetto all'anno scorso, tenuto conto che il 50 per cento di tutte le merci trasportate era diretto sul Nord Atlantico.*

*Per la Aereoporti di Roma, 46,2 per cento del capitale Alitalia, il fatturato del 1985 ha raggiunto circa 340 miliardi, con un aumento del 13 per cento rispetto al 1984. In tema di sicurezza, è stato rilevato, è documentata dal fatto che per chi vola dall'estero su Roma, ad esempio, i premi delle polizze non hanno subito alcun aumento dal 1984.*

*Concludiamo con le nuote tariffe promozionali a partire dal 30 marzo con l'entrata in vigore dei nuovi orari estivi. Esse sono: piano famiglia applicabile tutto l'anno, con lo sconto del 50 per cento per uno dei due coniugi e per i figli fra i 12 e i 22 anni e del 75 per cento per i figli da 2 a 12 anni.*

*Tariffa week-end applicabile tutto l'anno con sconto del 30 per cento, con una estensione del massimo di permanenza di quattro settimane; tariffa IT di gruppo applicabile tutto l'anno e taritta IT individuale, che consente di prevedere un incremento di 150 mila passeggeri, ivi compresa la tratta Nord-Sud e viceversa, già scontata come noto del 30 per cento,*

**Paolo Molinari**

TELECOMUNICAZIONI DEL FUTURO

# L'Italia è la capitale delle fibre ottiche

ROMA — L'Italia sta per diventare il principale nodo mediterraneo di telecomunicazioni internazionali su fibre ottiche. È stata decisa ieri, con Gran Bretagna, Francia e Spagna, la realizzazione di una rete sottomarina in fibra ottica nel Mediterraneo orientale, che per l'inizio degli anni '90 collegherà Italia, Turchia, Grecia e Israele.

Dall'Italia si dirameranno poi altre reti verso l'interno dell'Europa. Il sistema comprenderà tre coppie di cavi in fibre ottiche tra Palermo e i tre paesi mediterranei, capaci di far viaggiare 140 milioni di elementi di informazione (bit) al secondo.

Lo ha dichiarato ieri a Roma Ugo Monaco, presidente dell'Italcable, alla chiusura della rassegna di elettronica, energia, informatica e spazio. Monaco ha poi aggiunto che sono in fase avanzata gli studi in collaborazione con Francia e Spagna, per il completamento della rete mediterranea verso Occidente, che sempre da Palermo, attraverso lo Stretto di Gibilterra, si collegherà nel 1988 con i cavi transatlantici in fibre ottiche.

In questo modo, ha sottolineato il presidente dell'Italcable, si riequilibrerà il rapporto tra cavo e satellite nelle comunicazioni internazionali dall'Italia. Fino a ora, con il satellite sono disponibili 1781 circuiti, contro i 984 del cavo.

Sono previsti nuovi programmi anche nei satelliti per telecomunicazioni. Questi, illustrati da Cesare Benigni, amministratore delegato della Selenia Spazio, riguardano per l'inizio degli anni '90 i satelliti Sarit (per televisione diretta da alta definizione) e l'«Am-136», satellite per comunicazioni riservate sul territorio nazionale con mezzi mobili nell'area mediterranea e per le emergenze in caso di calamità naturali.

## Racket dell'obitorio a Treviso

TREVISO — La magistratura di Treviso ha aperto un'inchiesta sul «racket» dell'obitorio, uno scandalo di prestazioni che vengono regolarmente pagate ma dovrebbero essere fornite gratuitamente.

È stato lo stesso capo della procura della Repubblica di Treviso, Vitaliano Fortunati, a far avviare le indagini in seguito ad alcuni esposti. In essi si denuncia che quando si deposita una bara all'obitorio cittadino bisogna pagare. Si devono sborsare soldi per le barbe, per le dentiere e non viene rilasciata alcuna ricevuta.

## Maxiprocesso: contestati i mafiosi pentiti

PALERMO — Le bordate polemiche lanciate dalla difesa per mettere in discussione il ruolo dei pentiti continuano ad animare il maxiprocesso alle cosche mafiose. L'avv. Riccardo Russo, che difende l'imputato Giovanni Matranga, accusato di traffico di droga e di aver fatto parte della potente famiglia di Corso dei Mille-Ponte Ammiraglio, ha innescato una mina proprio nel campo del pentitismo.

Giovanni Matranga è stato chiamato in causa dai pentiti Stefano Calzetta e Vincenzo Sinagra. Ma in un confron vl i nel carcere di aliano, il primo ritrattò le accuse, sostenendo di non conoscere il Matranga, mentre Vincenzo Sinagra ne confermò i legami con altri trafficanti.

L'avv. Russo, richiamando i verbali di quei confronti, ha chiesto che siano accertate alcune circostanze da lui ritenute fondamentali e, in particolare, se Calzetta e Sinagra si fossero mai incontrati in carcere, se si trovassero in celle separate o se non fossero rinchiusi assieme.

Il discorso si è allargato ben presto alle notizie sui pentiti che giungono da Torino, ma il presidente Giordano ha tagliato corto, rendendo noto che la corte si riserva di decidere sulle richieste del difensore del Matranga.

L'udienza è così proseguita con gli interrogatori.

---

†

Il 20 marzo ci ha lasciati per sempre

**Nevia Di Lenardo ved. Nazzi**

Ne danno il triste annuncio la madre, la sorella e il fratello.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

A tumulazione avvenuta, la sorella e la moglie di

**Giordano Scoria**

ringraziano gli amici e parenti tutti.

Trieste, 23 marzo 1986

---

I familiari di

**Mario Pintarelli**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

1982 - 1986

**Guerrino Pascucci**

Con amore e rimpianto viene ricordato dalla moglie e dalla suocera.

Trieste, 23 marzo 1986

---

1977 - 1986

**Sergio Ianezic**

Moglie e figli Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Il giorno 21 c.m. improvvisamente ha cessato di battere il cuore generoso di

**Giuseppe Sforzina**

esempio ineguagliabile di rettitudine e bontà.
Lo annunciano con immenso dolore il figlio GIANFRANCO con MARTINA, la figlia SERENA con DENIS, la sorella NIVES, i nipoti ALESSIA, ANDREA, TOMY e VANESSA e gli altri nipoti, zii e zia, e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 marzo 1986

Piange con tanto dolore l'amato fratello

**Pino**

NIVES con VITO, SANDRA, FURIO e il piccolo FRANCESCO.

Trieste, 23 marzo 1986

Partecipano al dolore i cugini BRUNA, LUCIA e SERGIO.

Trieste, 23 marzo 1986

L'ingegnere capo e i colleghi del Genio civile rimpiangono con affetto il perito industriale

**Giuseppe Sforzina**

Trieste, 23 marzo 1986

Partecipano LIDA e BRUNO ZAPIN.

Trieste, 23 marzo 1986

Partecipa al lutto nonna ELDA.

Trieste, 23 marzo 1986

Prendono parte al lutto gli zii BIANCA e PINO, EMMA e GINO.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

*Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore fissi nei nostri pieni di lacrime.*
S. Agostino

Il giorno 21 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Emilio Stefani**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia LUCIA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

**Bruno Pezzolato**
anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA (NORMA) e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro fratello

**Roberto Alberti**

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Le famiglie ALBERTI

Trieste, 23 marzo 1986

---

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al nostro dolore per la perdita della nostra cara mamma

**Adele Favot ved. Mauri**

I figli

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari del CAV.

**Rodolfo Visintini**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Muggia, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Cirillo Vatovec**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

Nel I anniversario della prematura scomparsa di

**Claudio Della Mea**

la moglie e i parenti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Trieste, 23 marzo 1986

---

24.3.1984 24.3.1986

**Salvatore Del Cielo**

Sempre vivo nei nostri cuori il tuo ricordo.

MARIA e FAUSTO

Trieste, 23 marzo 1986

---

I ANNIVERSARIO

**Uccio Acquafresca**

Sei sempre vicino.

Mamma, sorella

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Al traguardo del 94.o anno si è spento serenamente il

COL.
**Angelo Giarratano**
Cav. di Vittorio Veneto
Pluridecorato al V.M.
Aiutante Maggiore
del 54.o Regg. Fanteria
«Sforzesca» sul Fronte Russo

Lo annunciano commossi gli amici LILIANA, LUCIANO con TIZIANA e congiunti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà, dopodiché la cara Salma sarà traslata a Monfalcone per essere sepolta nella tomba di famiglia.

Monfalcone-Trieste, 23 marzo 1986

Partecipano i commilitoni Triestini Reduci di Russia, le Sezioni del Nastro Azzurro e dell'U.N.U.C.I. di Monfalcone nonché la famiglia del caro amico dott. RINALDO MIGLIAVACCA.

Monfalcone-Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Il giorno 22 marzo è mancato

**Vittorio Danelutti**

Ne danno il triste annuncio la moglie FLAVIA, la figlia GIULIANA, la sorella MARIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno il 24 corrente alle ore 12.45 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 marzo 1986

Addio

**Vittorio**

— gli amici fraterni SILVA e BRUNO.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Il 22 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

**Paolo Borsi**
(da Verteneglio)

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, EGO, BRUNO, LIVIO e BRUNA, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 25 marzo alle 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto e la stima tributati alla memoria del nostro caro

**Carlo Battaglia**

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie STIVOLI-BATTAGLIA

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giuseppe Spangher**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 marzo 1986

---

Il figlio GINO ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della madre

**Caterina Braico ved. Fermo**

Trieste, 23 marzo 1986

---

I familiari di

**Giuseppe Rovatti**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Opicina-Melbourne, 23 marzo 1986

---

I familiari di

**Antonio Crevatin**

ringraziano coloro che parteciparono al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

I familiari di

**Pasquale Dell'Orco**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

Settimo anniversario domani della scomparsa del caro

**Rodolfo Krusic**

Lo ricordo sempre con tanto affetto, a parenti e amici.

La moglie EMMA

Trieste, 23 marzo 1986

---

Nel sesto anniversario della morte di

**Raffaello Guidotti**

la moglie ALBERTINA lo ricorda con il rimpianto di sempre.

Trieste, 22 marzo 1986

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Bruno Skerk**

Ne danno il triste annuncio la moglie TILCI, i figli FLORIO e DUSKO con le famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 24 corrente alle ore 13 dalla Cappella di Aurisina direttamente alla Chiesa di S. Pelagio.

Aurisina, 23 marzo 1986

Ciao

**nonno Bruno**

Ti ricorderemo sempre: i nipoti ALESSANDRA, STEFANO, CRISTINA e ANDREJ.

Aurisina, 23 marzo 1986

Si associano al dolore le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Aurisina, 23 marzo 1986

I titolari della ditta TOMASO PRIOGLIO SRL, FRANCESCO e ROBERTO unitamente ai loro dipendenti prendono parte al lutto di FLORIO e DUSKO SKERK per la perdita del padre.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Ha raggiunto il suo caro ALBERTO

**Maria Moditz ved. Sponza**
Crocerossina

Ne danno il triste annuncio i nipoti LIVIO con la moglie DELIA e il figlio MASSIMILIANO e SILVIO con la moglie ANNAMARIA e la figlia ELEONORA, assieme alla cognata ETTA PAULIN.
Si ringrazia il personale medico e infermieristico della Clinica Salus e del Policlinico Triestino per le amorevoli cure prestate.
Dopo la S. Messa che sarà celebrata lunedì 24 marzo alle ore 11.15 presso la Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco, seguiranno i funerali diretti al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Coglievina ved. Belli**

Ne danno il triste annuncio la sorella e i nipoti.
Un grazie ai medici e al personale tutto della II Lungodegenti.
I funerali seguiranno martedì 25 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

I familiari di

**Jolanda Sega ved. Marussi**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata il giorno 7 aprile alle ore 18.30 nella Parrocchia «Madonna della Provvidenza» di via Besenghi 8.

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Pietro Kersevan**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 marzo 1986

---

La mamma di

**Mario Albi**

ringrazia quelli che hanno partecipato al suo dolore, in particolare i Magistrati, Funzionari e Personale della Procura Generale e la Soc. Pallamano «CIVIDIN».

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la morte di

**Silvio Mitri**

I familiari

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Mario Dobrilla**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

I familiari di

**Casimiro Pregarz**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

II ANNIVERSARIO

**Bruna Maraston**

Tanta luce e pace serena alla Tua anima.

Tuo marito ANTONIO e figlio DIEGO

Trieste, 23 marzo 1986

---

Nel II anniversario della morte di

**Ottaviano Papo**

la moglie SILVANA Lo ricorda a parenti, amici e conoscenti.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Il 21 marzo è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Maria Minca ved. Parovel**

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIA e TULLIO, la nuora ANGELA e il genero RICCARDO, le sue care nipotine MONICA e CRISTINA.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 marzo 1986

Partecipano al dolore i nipoti REMIGIO e ANDREINA PAROVEL.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Il 21 marzo è mancata al nostro affetto

**Nives Rizzotti**

Ne dà il doloroso annuncio la sorella EDDA con il marito a quanti La conobbero e Le vollero bene.
I funerali seguiranno lunedì 24 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 marzo 1986

La piangono con immenso dolore: NINO e GIULIA.

Trieste, 23 marzo 1986

Partecipano al lutto:
— ALESSANDRO, ONDINA e PINO
— EGEA e RENATO
— MARIELLA e PAOLO

Trieste, 23 marzo 1986

Partecipa al lutto il BAR MONCENISIO tutto.

Trieste, 23 marzo 1986

---

†

Il giorno 21 marzo, dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Eugenio Sossi**

Addolorati lo annunciano la moglie BRUNA, le sorelle, i cognati, i nipoti unitamente a MORENO, MARINELLA e famiglia RUZZIER.
Un grazie particolare ai medici e al personale della Emodialisi e della I Chirurgica.
I funerali seguiranno lunedì 24 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Antonio Rodolfo Giraldi**

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

**Giuseppe Balbi**

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro scomparso ed essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Obat in Tafuro**

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Paolo Babich**

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Francesco Budal**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1986

---

ANNIVERSARIO

23-3-1985 23-3-1986

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

**Galliano Tantin**

con il grande dolore di quel giorno e l'affetto di sempre Lo ricordano con profondo rimpianto tutti i suoi cari.

Terzo d'Aquileia (Udine), 23 marzo 1986

---

Nel I anniversario della scomparsa di

**Alberto Nicolini**

Lo ricordo sempre.

GISELLA

Trieste, 23 marzo 1986

Domenica, 23 marzo 1986

# GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

UN APPUNTAMENTO DECISIVO PER LA GOVERNABILITÀ LOCALE

## Oggi l'assemblea della Lista che cerca un nuovo leader

**Giuricin sarà presente solo con un documento - L'ultimo scambio di lettere Dc-LpT**

Stazione marittima ore 9: oggi si alza il sipario sull'assemblea della Lista per Trieste, il momento politicamente più atteso dopo l'abbandono del tavolo della verifica degli accordi del maggio '84 da parte del movimento presieduto da Cecovini e dopo l'annuncio della restituzione del mandato all'assise odierna da parte del segretario politico Giuricin. Giuricin stavolta sarà assente, assieme a Marchio, dall'assemblea che dovrà decidere in sostanza se proseguire o meno la collaborazione con gli altri partiti e procedere al rinnovo delle cariche. Un documento di Giuricin sarà comunque letto ai presenti con tutta probabilità da Spiazzi.

A proposito della corrispondenza intercorsa fra il segretario regionale della Dc Bruno Longo e il presidente della LpT Manlio Cecovini, pubblicata da alcuni organi di informazione, La Democrazia Cristiana ha ritenuto di rendere noto, per completezza di informazione, anche il testo della lettera inviata da Longo a Cecovini il 19 marzo scorso.

È una lettera il cui tono è di apertura e di massima distensione, come ha sottolineato il segretario provinciale del partito, Pupo. E nella quale sono contenute due importanti precisazioni in merito alle affermazioni fatte nella precedente missiva da Cecovini.

«Pacta sunt servanda,lei mi ricorda — scrive Longo — parlando di esplicita violazione dei patti. Vorrei ricordarle a tale proposito che è stata proprio la Dc a chiarire che il sindaco Richetti si dimetterà all'atto della presentazione dei bilanci e che lo stesso sindaco Richetti, con l'esemplare correttezza che lo distingue, di fronte alla manifesta intenzione della Lista di ritirare i propri assessori, si è subito dichiarato disponibile ad immediate dimissioni. Richetti pertanto continua oggi a svolgere responsabilmente la sua azione di sindaco solo perché è stata proprio la Lista, attraverso la sua persona, a chiedergli di rimanere in carica fino ai bilanci. Onestamente, di fronte a comportamenti di questo genere, mi sembra del tutto fuori luogo accennare a una presunta malafede della Dc.

«Quanto alla partecipazione della LpT alla giunta regionale, devo ricordare che gli accordi dellaprimavera '84 prevedono l'impegno delle segreterie provinciali a facilitare un riequilibrio del governo regionale, con una più pregnante presenza di Trieste anche attraverso l'ingresso della Lista. L'impegno non è stato almeno nella sostanza del tutto disatteso» (n.d.r. Trieste ha infatti tre assessori in giunta regionale).

«È caduta inoltre qualsiasi pregiudiziale politica all'ingresso della Lista nella giunta Biasutti — continua Longo — e gli stessi partiti della maggioranza, a cominciare dalla Dc, ritengono utile il suo contributo. Ma è proprio la LpT, paradossalmente, a bloccare i passaggi politici successivi. Entrare in giunta regionale, per un partito che finora si è collocato, se non all'opposizione, quanto meno non nella maggioranza, non è infatti un evento di ordinaria amministrazione. Acquisita la disponibilità politica di massima della maggioranza regionale che, non bisogna dimenticarlo, non è vincolata da nessun accordo e di cui è parte essenziale il Psi, che non ha firmato gli accordi nemmeno a livello provinciale, bisognerà sedersi attorno a un tavolo e parlare del ruolo della Lista, a Trieste e in regione.

«Non si tratta quindi di un semplice aggiornamento di programmi — dice Longo — ma di affrontare i nodi politici di fondo derivanti anche dal mutamento del quadro politico complessivo dal maggio '84 ad oggi». Non è detto che sia la Dc a dover fra l'altro dare l'assessorato alla Lista, si potrebbe anche aggiungere, anche perché la Dc non governa da sola in Regione. «Non esistono — conclude Longo — passaggi automatici». Longo auspica infine una stabilità politica, un ruolo di primo piano alla Lista e un equilibrio politico e programmatico da ricercare tutti assieme.

Lasciando da parte la Dc, quali saranno gli orientamenti che emergeranno dall'assemblea odierna? Interessante è una nota del consigliere regionale Pellis a nome degli amici di Giuricin, quando dice che «i sostenitori ad ogni costo del problema staffette erano costituiti prevalentemente da persone di destra, mentre le preoccupazioni per l'inadempienza della Dc relativa all'assessorato regionale erano raccolte dai membri degli altri schieramenti presenti nel consiglio direttivo».

Pellis conclude che la maggioranza formatasi nel direttivo determina una frattura insanabile cancellando l'eterogeneità del movimento, che tale maggioranza è impegnata a strumentalizzare le elezioni delle cariche sociali e a nome di Giuricin invita gli aderenti a ponderare le loro decisioni in quanto il segretario uscente esaminerà, alla luce dei risultati dell'assemblea, le iniziative eventualmente da prendere per il recupero di quella parte degli aderenti che non si riconoscessero nella nuova linea politica. Si andrà alla frattura?

Le ultime indiscrezioni in vista dell'assemblea parlano di un accordo non ancora avvenuto sulla scelta del candidato per il posto di segretario politico: Cecovini potrebbe «sponsorizzare» Ventura, Gambassini,Staffieri,a meno di un accordo dell'ultima ora. Con tutta probabilità saranno letti in assemblea un documento da parte di Cecovini e uno da parte di Gambassini. Il fischio d'inizio è previsto alle ore 9. Chi vincerà la partita?.

**Fabio Cescutti**

■ SCUOLA — L'assessore provinciale all'Istruzione, Manfredi Poillucci ha inviato al prof. De Rosa un messaggio augurale per il nuovo incarico ad Alessandria.

UN PRIMO SOPRALLUOGO

## *Trieste candidata città congressuale a livello europeo*

**La decisione in giugno a Stoccolma**

*La richiesta di Trieste di essere ammessa a far parte della Federazione europea delle città di congressi verrà esaminata nella prossima riunione dei dirigenti della federazione, in programma l'8 e il 9 giugno a Stoccolma. Ne ha dato notizia, nel corso della sua visita nella nostra città Robin Marchev, presidente della Federazione, che riunisce una settantina di città europee particolarmente interessate allo sviluppo del turismo congressuale (per l'Italia, finora, è presente solo Firenze).*

*Marchev ha visitato a Trieste il nuovo centro congressi allestito all'interno della stazione marittima (la cui gestione è stata recentemente affidata al consorzio privato «Promotrieste») e la sala convegni dell'Ente fiera.*

*Si è inoltre incontrato con il sindaco Franco Richetti, con il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, e con il presidente dell'Azienda di soggiorno, Alvise Barison.*

*Richetti, in particolare, ha dato assicurazione a Marchev .che l'amministrazione comunale interverrà con propri finanziamenti per garantire il completamento delle strutture congressuali della stazione marittima (aria condizionata e altre migliorie) in tempi brevi.*

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Annunciazione del Signore - Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 18.20; la luna si leva alle 15.09 e cala alle 5.13.

**Ieri:** temperatura massima gradi 11,3, minima gradi 5,1; pressione millibar 1021,7 stazionaria; umidità 37 per cento; vento km 40 con raffiche 75 da Est-Nord-Est bora; mare agitato con temperatura, in superficie, di gradi 8,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

**Maree:** oggi, alta alle 7.54 con cm 33 e alle 20.42 con cm 47 sopra il livello medio; bassa alle 2.18 con cm 23 e alle 14.13 con cm 51 sotto il livello medio del mare.

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30:** largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez) tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** largo Sonnino 4, tel. 726835; piazza Libertà 6, tel. 421125; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; lungomare Venezia 3 Muggia, tel. 274998.

**Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):** corso Italia 14, via Giulia 14, lungomare Venezia 3 Muggia. Aurisina tel. 200466, Bagnoli tel. 228124 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle ore 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Servizio di guardia medica:** notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** tel. 0481/777001.

APPUNTAMENTI ANNUNCIATI DALL'ASSESSORE REGIONALE CARBONE

## Incontri con Carta e Darida a difesa del Lloyd Triestino

Il ministro delle partecipazioni statali Darida incontrerà, nei primi giorni di aprile, una delegazione della giunta regionale per esaminare i problemi relativi al settore della marineria. La notizia dell'incontro è stata data dall'assessore al bilancio e alla programmazione Gianfranco Carbone che, su incarico del presidente della giunta, si era messo in contatto con il ministro in seguito alla decisione del Lloyd Triestino di smantellare le linee marittime dell'Africa Orientale e della Cina.

Tale atto, secondo la giunta regionale e le forze sociali, pregiudicava la difesa dell'attività produttiva nell'area giuliana penalizzando il settore marittimo, cantieristico e portuale con negativi riflessi sui livelli occupazionali.

«L'incontro già fissato per il prossimo martedì con il ministro Carta e quello annunciato con Darida, nel quale si farà anche il punto sull'intero comparto delle aziende a partecipazione statale nel comprensorio triestino e goriziano — ha rilevato Carbone — devono assumere il ruolo di verifiche operative e portare impegni concreti da parte dei due ministeri su una questione irrinunciabile dell'intera partita riguardante gli insediamenti produttivi dell'area giuliana. Il mantenimento a Trieste di tutte le funzioni societarie e delle linee esercitate dal Lloyd era già stato ribadito dall'amministrazione regionale come condizione indispensabile nel contesto del confronto con l'Iri e le sue finanziarie. E insieme a ciò veniva sottolineata la necessità, finora disattesa dalla Finmare, di un maggiore equilibrio di toccate, di servizi e di linee fra i porti adriatici e quelli del Tirreno

«La recente decisione di smantellare le linee per l'Africa Orientale e la Cina è, tra l'altro, — afferma ancora l'assessore Carbone — in contrasto con l'impegno preso dall'amministratore delegato della Finmare di inviare alla giunta regionale, prima di ogni decisione operativa di ristrutturazione, un documento, nel quale si definivano le strategie.

«Ai ministri della Marina mercantile e delle Partecipazioni statali, in raccordo con l'azione intrapresa dai parlamentari della Regione, chiederemo — ha detto Carbone —, nel quadro di una politica adriatica nel settore marittimo coerente con le prospettive di rilancio più volte enunciate, una rigorosa difesa del patrimonio sociale del Lloyd Triestino, della funzione e del ruolo esercitato dalla società e al tempo stesso il sollecito avvio, in sede parlamentare, della legge di riordino e ricostruzione della flotta pubblica».

### Deroghe pubblici esercizi per Pasqua

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) ricorda che, per effetto delle vigenti disposizioni, in occasione delle festività pasquali agli esercizi pubblici di ogni ordine e grado è consentito di derogare dall'obbligo della chiusura settimanale a turno.

Il «riposo» assume, pertanto, carattere facoltativo da domani a lunedì 31 marzo compreso.

COSTRUITA E INAUGURATA AL GIARDINO PUBBLICO

## La casetta dei cigni

(Italfoto)

**La coppia di cigni del laghetto artificiale del giardino pubblico, che viveva all'aperto, ha da ieri un ricovero costruito appositamente per loro. All'inaugurazione della «casa» hanno partecipato, con l'assessore comunale alla pubblica istruzione e delegato al verde pubblico Lucio Vattovani, un centinaio di scolari delle scuole elementari Suvich, Dardi e Lovisato, ai quali è stato spiegato che la data della collocazione della casetta è stata scelta in concomitanza con la stagione della cova.**

**Sono state collocate sugli alberi anche piccole mangiatoie per gli uccelli, costruite in maniera da impedire l'accesso ai colombi. La Lega protezionistica ed i bambini delle scuole provvederanno a rifornire giornalmente le mangiatoie di semi di girasole. Prossimamente altre mangiatoie verranno sistemate a cura della Lipu (Lega italiana protezione uccelli) a Villa Enghelmann e in altri giardini di scuole elementari.**

SERIO INCIDENTE IN VAL ROSANDRA

## Salvataggio problematico di un rocciatore ferito

Un masso sgretolatosi dalla parete rocciosa ha fatto perdere l'equilibrio all'impiegato Giuseppe Metlika, 43 anni, via Carpineto 5/7, il quale è precipitato nel ghiaione sottostante da una altezza di circa 6 metri. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio poco prima delle 15 in Val Rosandra. Data la bella giornata di sole, il Metlika aveva deciso di fare un'arrampicata assieme all'amico Romano Udovich, S. Croce 638.

I due uomini si sono inerpicati su una parete rocciosa all'altezza dell'ex casello ferroviario. Dopo pochi minuti, il volo. L'amico è corso subito a valle a chiamare i soccorsi e subito è giunta l'ambulanza speciale con l'autista Rapagna, gli infermieri Manzo e Percovic e la dottoressa Cristiana.

L'operazione di salvataggio si è però rivelata problematica. Non è stato facile per i sanitari raggiungere lo sventurato scalatore. Dopo due ore di lavoro estenuante l'equipaggio dell'Unità mobile di emergenza è riuscito a caricare il ferito sull'autoambulanza che è volata a sirene spiegate fino all'ospedale di Cattinara.

Il Metlika è stato accolto nella divisione ortopedica per frattura dell'omero sinistro, ferite lacero contuse, sospetta frattura del cranio e contusioni alle mani e al volto. Se la caverà in una novantina di giorni salvo complicazioni.

EMERGENZA FRA SANTA CROCE E AURISINA

## Continuano a divampare gli incendi di sterpaglia

Continuano a imperversare gli incendi di sterpaglia sull'altipiano. Per spegnere quattro focolai, sviluppatisi ieri pomeriggio dopo le 14 in una zona compresa tra San Croce (all'altezza dei Filtri) e Aurisina, i vigili del fuoco dei distaccamenti di Opicina e del Porto Vecchio, gli uomini della Forestale e delle cooperative «Santa Barbara» e alcuni volontari sono rimasti sotto pressione per quasi quattro ore.

Le fiamme, attizzate da un vento dispettoso, si sono sparse in più direzioni rendendo ancora più ardua l'opera di spegnimento. Alcune lingue di fuoco si sono avvicinate alla «Napoleonica» e alla vicina linea ferroviaria. I pompieri hanno lavorato sodo proprio per evitare soste forzate ai treni.

L'incendio ha interessato un'area di oltre 20 mila metri quadrati di boscaglia. Fortunatamente i danni al patrimonio boschivo non sono stati rilevanti, giacché è andata bruciata più che altro molta sterpaglia. Pochi sono stati gli abeti che hanno preso fuoco. Malgrado i focolai fossero disseminati in un raggio di 3 chilometri la situazione è stata tenuta costantemente sotto controllo tanto che le abitazioni della zona non hanno corso alcun pericolo.

Un altro piccolo rogo è stato inoltre domato in via del Plinio, nei pressi di Miramare. Secondo i vigili del fuoco questi focolai non nascono da soli, ma sono provocati dall'uomo. Resta da stabilire se sono opera di qualche piromane o di imprudenti gitanti.

■ CONCORSO ALLE POSTE — Sulla Gazzetta ufficiale numero 59 del 12 marzo è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per esami, a venti posti di consigliere trasporti, categoria VII, del personale direttivo dell'Amministrazione delle Poste. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro l'11 aprile 1986.

## Due furti: rubati macchine fotografiche e jeans

Ignoti ladri nella notte tra venerdì e sabato si sono introdotti, attraverso una finestra, in uno studio fotografico di via Rossini 12 di proprietà di Fulvio Pillar, 37 anni, abitante in via San Francesco 24.

I malviventi si sono impossessati di quattro milioni in contanti e di tre apparecchi fotografici, nonché di alcuni teleobiettivi. Il titolare si è accorto del furto solo ieri mattina verso le 8 al momento dell'apertura dello studio e non gli è rimasto che richiedere l'intervento degli agenti della Volante, che hanno effettuato un sopralluogo sul posto.

Si sono invece rinnovati il guardaroba i ladri che l'altra notte in piazza della Libertà, hanno aperto, presumibilmente con un grosso cacciavite, la baracca contrassegnata con il numero 54 di proprietà di Filippo Lagonigro, 52 anni, via Carpineto 2. Dalla piccola costruzione sono infatti spariti 60 pantaloni jeans e 30 camicie.

## In poche righe

### Trofeo di bridge: 400 in gara

**Oltre 400 giocatori di Italia, Polonia, Ungheria, Jugoslavia ed Austria si stanno contendendo nei saloni del Savoia il quarto trofeo internazionale di bridge organizzato dall'Associazione triestina. Settantadue squadre divise nelle due sale hanno cominciato ieri pomeriggio alle 14 una maratona che si concluderà soltanto questa sera.**

**Tra i presenti, campioni olimpionici polacchi, l'ex campione del mondo Zucchelli, la nazionale jugoslava e i nazionali juniores italiani. Ventidue le squadre triestine.**

**Il trofeo ha avuto venerdì sera un anticipo con lo svolgimento del «Mitchell» di benvenuto al quale hanno partecipato ben 114 coppie. La vittoria è andata ai triestini Trevisan-Pomodoro che hanno battuto sul filo di lana gli udinesi Roiatti-Burini, piazzatisi prima di quattro coppie polacche. Questo pomeriggio la fase finale del trofeo a partire dalle 14.30.**

### Va in ferie la «Cucina triestina»

Si conclude oggi la prima fase della rassegna della «Cucina triestina» alla quale partecipano una trentina di esercizi della ristorazione di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle.

Dopo la parentesi pasquale la rassegna riprenderà l'8 aprile per concludersi domenica 20 aprile.

Per tutta la durata della manifestazione i partecipanti includono nel proprio menù almeno cinque piatti della cucina tipica triestina.

### Prorogata la mostra sulle cave

È stata prorogata fino al lunedì di Pasqua la mostra del bimillenario delle cave di Aurisina.

Questa la decisione della giunta comunale di Duino Aurisina a seguito del successo che finora l'esposizione ha avuto. Notevole è stato in particolare l'afflusso di scolaresche. Dalla provincia di Trieste, da quella di Gorizia e dalla vicina Jugoslavia sono arrivati quasi quattromila studenti.

# GIORNALE DI TRIESTE

SI FESTEGGIA LA DOMENICA DELLE PALME

## Settimana santa Oggi i primi riti

### Il calendario delle celebrazioni cittadine

Hanno inizio oggi alla Cattedrale di San Giusto le celebrazioni della settimana santa in preparazione della Pasqua. Oggi, in occasione della domenica delle Palme, alle 9.30, ci sarà la benedizione delle palme e dei rami di olivo in piazza Sansovino. Seguirà una processione verso la cattedrale attraverso piazza Vico, via Bramante e via San Giusto.

Alle 10.30 celebrazione della messa presieduta dal vescovo, monsignor Bellomi, con la lettura della Passione. Alle 12.30 esposizione del Ss Sacramento per l'adorazione annuale diocesana. Oggi, lunedì e martedì, alle 18, Don Carnelos officerà le adorazioni meditate.

Questo il programma per la continuazione della settimana:

Mercoledì Santo alle 20, celebrazione comunitaria del Sacramento della penitenza e delle confessioni;

Giovedì Santo: alle 10 messa crismale presieduta dal vescovo con la partecipazione di tutti i sacerdoti della diocesi. Alle 19, messa «In coena Domini» con l'omelia, la lavanda dei piedi e l'esposizione del Santissimo Sacramento;

Venerdì Santo: alle 15, via Crucis cittadina da Montuzza alla Cattedrale;

Sabato Santo: a partire dalle 22.15 veglia pasquale, liturgia della luce, liturgia della parola, canto del Gloria, liturgia battesimale ed Eucarestia;

Domenica di Pasqua: alle 10, solenne pontificale e alle 18 Vespri pontificali.

RICORDATA DAL PIEMONTE CAVALLERIA LA «SFORZESCA»

## Una pagina di storia



Secondo l'antica tradizione il II Gruppo squadroni meccanizzati «Piemonte Cavalleria» ha celebrato ieri a Villa Opicina la sua festa nel ricordo del combattimento della Sforzesca (1849) quando lo stendardo si guadagnò la prima medaglia d'argento. La costituzione di «Piemonte» va fatta risalire al 1692; oggi il Gruppo meccanizzato ne eredita il lungo cammino storico e ne perpetua le tradizioni. Lo ha ricordato l'attuale 79.o comandante, ten. col. Giuseppe Ficocelli nell'allocuzione agli squadroni.

Nel ricordo di un luminoso passato è stato rievocato il solenne momento della carica con i tradizionali segnali di tromba. Gli squadroni hanno quindi sfilato in parata. Oggi sul campo della caserma «Brunner» si svolgerà un concorso ippico per inviti.

AFFOLLATA TAVOLA ROTONDA SUI MOVIMENTI STUDENTESCHI DI IERI E DI OGGI

## Due generazioni a confronto Ma il '68 è oramai sepolto

### Distacco dalla violenza e più praticità nei ragazzi del 1985

*A Trieste come a Milano, però un anno dopo, s'è discusso dei movimenti studenteschi del '68 e dell'85.*

*L'occasione è stata la tavola rotonda svoltasi alla sala Baroncini e organizzata dai circoli «Che Guevara», «Rosselli» e «Miani». Vi hanno partecipato alcuni protagonisti del '68, chi il '68 l'ha «subito», i ragazzi dell'85 e il parlamentare europeo Gianni Baget Bozzo (di cui diamo qui sotto il resoconto dell'intervento).*

*Hanno cominciato i «sessantottini». Motivazioni, risultati e ideologie dei due periodi sono stati riesumati da Franco Todero, oggi sindacalista. Mentre Maurizio Fogar, presidente del «Miani» ed esponente politico repubblicano, si è soffermato sulla diversa sensibilità degli organi d'informazione rispetto ai due movimenti: insufficiente e addirittura «falsa» a suo avviso, nel '68, forse troppo sensibile anche se superficiale nell'85.*

*Franco Del Campo, ex olimpionico di nuoto e oggi insegnante ed esponente comunista, ha puntato il dito accusatore sulla scuola: «Si insegna oggi — ha affermato — come vent'anni fa». E questo è l'unico anello di collegamento tra i due movimenti.*

*Gianfranco Carbone, il «sessantottino» più «illustre» dato che è assessore regionale al bilancio e alla programmazione, ha specificato la sua posizione di distanza rispetto al movimento di vent'anni fa e ha spiegato la diversa struttura della società nei due periodi.*

*Giulio Ercolessi, ex segretario nazionale del Partito radicale, dopo essersela presa con la sua generazione, ha messo in evidenza la profonda diversità di spirito: «Oggi, anche se sembra scontato, i ragazzi hanno un profondo senso della pace; allora veniva privilegiato lo scontro fisico».*

*I ragazzi dell'85 hanno dimostrato esplicitamente la loro diversità dai «sessantottini» portando il discorso sui binari della praticità. «Se c'è una cosa che il '68 non ci ha lasciato — ha ribadito Massimo Macaluso —è l'istituzione scolastica». Da lui e dai suoi «colleghi» Maria Pia Turinetti e Ziva Pahor è venuta l'elencazione di quel che non funziona: dalle carenze dell'edilizia scolastica all'aumento delle tasse di iscrizione.*

*Alla tavola rotonda ha partecipato anche l'assessore all'istruzione della Provincia, Manfredi Poillucci, che ha riferito sui dati usciti dall'inchiesta, promossa dal suo ente, «I giovani dicono di sé». In apertura il presidente del «Miani», Fogar, ha ricordato la figura del principe Raimondo della Torre e Tasso, recentemente scomparso, che fu socio fondatore del centro studi.*

*Doveva seguire un dibattito, ma non c'è stato il tempo perché gli interventi se lo sono mangiato tutto, così anche chi è riuscito a raggiungere la sala è rimasto un po' deluso, come i tanti che ne sono rimasti fuori.*

**Stefano Cesca**

### Baget Bozzo: fu un grande cambio culturale

Un grande cambio culturale: dalla categoria, sociale, del «Tu devi» a quella del «Tu puoi». Un prodotto importante di questo passaggio: la solitudine. Dal «tutto definitivo», in cui tutti si trovano a essere ingabbiati in un ruolo alla mancanza di motivazioni. Da una rivoluzione pensata, a una rivoluzione vissuta senza essere pensata. Dalla violenza «benedetta» dalle stesse istituzioni alla volontà dei giovani di oggi di amare.

Queste le differenze tra i due movimenti, '68 da una parte e '85 dall'altra, così come le ha esposte don Gianni Baget Bozzo, europarlamentare.

«Il '68 — ha detto Baget Bozzo — aveva già alle spalle un cambio culturale, partito qualche decennio prima e che sanciva la crisi delle scienze e delle ideologie come sapere totale. E questo cambio culturale divenne maturo negli anni '60. Fu la fine dell'etica: famiglia, Stato, partito, Chiesa, da allora non sono più le stesse cose».

Ma l'elemento dei nostri giorni che con maggiore preoccupazione è stato messo in evidenza è la solitudine: «Prima tutto era definitivo — ha spiegato Baget Bozzo — ora mancano motivazioni e idee del vivere, si vive soli. E di fronte al ritmo del cambiamento delle cose e delle tecnologie, che comportano la continua modifica dei rapporti uomo-natura e uomo-cosa nasce l'esigenza dei giovani di amare: un modo di riuscire a non essere soli».

«Vedremo — ha aggiunto Baget Bozzo — se il movimento dei giovani dell'86 sarà come l'85: è già difficile vivere, figurarsi fare un movimento».

E come spiegare il sostegno che tutti, dal presidente della Repubblica ai giornali, danno alle proteste dell'«85»? Per Baget Bozzo si deve considerare anche un atteggiamento patetico nei confronti dei giovani per il «dramma della rivoluzione delle cose» che vivono e quella mancanza di qualsiasi certezza: «Una volta il futuro — ha concluso Baget Bozzo — era la proiezione oltre il presente del passato; ora il futuro è vuoto». Ma può essere patetico e solidale anche perché «questa realtà, quella dell'85, non fa paura».

**S. C.**

## Ritorna d'attualità il problema della pulizia delle spiagge

Il problema della pulizia delle spiagge è stato puntualmente riproposto dall'assessore provinciale all'ecologia e all'ambiente Mario Martini nel corso di una riunione organizzata a Palazzo Galatti e alla quale sono stati invitati gli enti interessati, e cioè Capitaneria di porto, Comune di Trieste, Azienda di soggiorno, Comune di Duino-Aurisina.

«Purtroppo — rileva l'assessore Martini — non tutti gli enti hanno dimostrato eguale sensibilità, qualcuno degli interlocutori, infatti, non si è presentato all'incontro».

L'assessore Martini per il terzo anno consecutivo ripropone il suo assessorato quale strumento di promozione e di coordinamento per un'azione che nelle passate stagioni — grazie al coinvolgimento di gruppi di volontariato — ha dato notevoli frutti nel difficile compito di raccolta ed asporto dei rifiuti dai luoghi di balneazione della costiera triestina, particolarmente impervia e quindi dagli accessi e dalla praticabilità molto difficili.

Muovendosi per tempo e sfruttando l'esperienza acquisita si potrebbe fare ancora meglio precisa Martini. Purtroppo ci si scontra sempre con l'esiguità dei fondi disponibili.

## In poche righe

### Nordio al Cca nel 60° del volo TS-TO

Il primo aprile di 60 anni fa veniva inaugurata a Trieste la prima linea aerea commerciale (la numero 1 in senso assoluto) che collegava per mezzo di idrovolanti «Cant 10», la nostra città a Torino, via Venezia, Pavia. La linea era gestita dalla Sisa (Società italiana servizi aerei) fondata dall'armatore Oscar Cosulich. La ricorrenza dello storico avvenimento — ricordato anche da una targa murata sul piccolo edificio prospiciente il bacino San Giusto — troverà eco in una manifestazione promossa dal Circolo della cultura e delle arti in programma martedì 25 alle 18.45 nella sala del ridotto del Verdi. Relatore, l'ingegner Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia. Piace ricordare che Lucia Tranquilli, che col marito Vittorio partecipò al viaggio di prova nel marzo del 1926 ricordò quell'ormai celebre volo con un articolo uscito nel trentennale dell'impresa sulle pagine del nostro quotidiano.

### Spazi per il teatro e lo spettacolo

Martedì alle 17.45 nella sala Baroncini di via Trento 8 si terrà un incontro-dibattito sul tema «Spazi per il teatro e lo spettacolo a Trieste: opinioni e idee a confronto».

Interverranno: l'architetto Bartoli, che ha coordinato i progetti Fio per il recupero di edifici storici cittadini, Orazio Bobbio, presidente della compagnia teatrale «La Contrada», Mario de Luyk del cinema Ariston, Rosella Pisciotta presidente della Cappella Underground, gli architetti Varini e d'Ambrosi e la dott. Gallo Cobianco. Farà da moderatore l'architetto Giorgio Berni, segretario provinciale del Pli.

### Borse di studio dal ministero dell'interno

Il ministero dell'interno, con decreti pubblicati sulla G. U. n. 43 del 24 febbraio 1986, ha indetto due concorsi per il conferimento, rispettivamente, di 800 borse di studio ai figli dei segretari comunali e provinciali di ruolo in attività di servizio o in posizione di quiescenza con godimento di assegno di pensione, e di 100 borse di studio agli orfani dei segretari comunali e provinciali.

Le domande, redatte su appositi moduli ottenibili presso la prefettura di Trieste, e corredate dalla prescritta documentazione, dovranno essere presentate alla prefettura della provincia in cui il concorrente presta servizio entro il 10 giugno per gli studenti di scuola media superiore ed entro il 10 agosto per gli studenti universitari e di istituti accademici superiori.

### Consolato di Germania

In questi giorni ha assunto le funzioni di Console della Repubblica federale di Germania Roberto Hausbrandt jr., a seguito delle dimissioni del dott. Roberto Hausbrandt che nel novembre 1968 assunse tale incarico.

PROPOSTA DELL'ASSESSORE CAVICCHIOLI

## Saranno gli anziani a curare il verde?

Per dare un contributo alla soluzione dei vari problemi relativi alla terza età (solitudine, emarginazione, sentimento di «inutilità» derivante dalla indiscriminata pubblicità di tutto ciò che è «giovane»), l'assessore provinciale al tempo libero Bruno Cavicchioli ha prospettato, all'ultimo incontro avuto col comitato provinciale di esperti dell'agricoltura, la possibilità di istituire nei comuni della nostra provincia il Servizio degli «orti e giardini sociali», ovverossia degli «orti e giardini urbani». Si tratterebbe di offrire zone verdi ed incolte alle cure dei pensionati, affinché vi si possano dedicare nelle ore libere per trasformarle in piccoli orti. Della questione Cavicchioli ha interessato i sindaci dei comuni della provincia.

Per quanto riguarda il verde pubblico, che per carenza di personale viene giocoforza curato in modo limitato e saltuario — ha rilevato ancora Cavicchioli — si potrebbero affidare piccoli lotti dei singoli giardini pubblici ad anziani che ne facciano richiesta e che, abitando nelle vicinanze, avrebbero modo di curare costantemente il «loro» piccolo giardino. Quest'attività dovrebbe essere del tutto gratuita e non andrebbe ad interferire col lavoro iniziale, quale scelta delle colture, fiori, che sarebbe di competenza delle ripartizioni all'agricoltura e verde pubblico e delle cooperative già operanti.

Prospettata la problematica da Cavicchioli all'assessore regionale all'agricoltura Antonini, questi l'ha trovata aderente alle esigenze odierne dell'anziano, presentando nel contempo il vantaggio di una cura costante del verde pubblico, per cui ha appoggiato l'iniziativa, suggerendo magari di iniziare in via sperimentale da qualche giardino periferico.

Per esaminare la possibilità di sviluppare quest'iniziativa e le varie modalità attuative, Cavicchioli ha promosso un incontro tra gli assessori all'agricoltura dei comuni della provincia mercoledì 26 marzo alle 17.30 in piazza V. Veneto 4, II piano.

■ PISCINA — Il Comune di Trieste informa che la piscina «B. Bianchi» rimarrà oggi chiusa al pubblico per permettere lo svolgimento di una manifestazione natatoria.

## Stato civile

NATI: Slatich Ilary; Tomasin Martina, Radovan Tania, Gustincic Jan.

MORTI: Sandalj Emilio, 73; Sossi Eugenio, 72; Pezzolato Bruno, 76; Rizzotti Nives, 66; Moditz Maria, 82; Zucca Elvira, 75; Mini Onelia, 75; Cherin Domenico, 92; Favaro Mario, 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ianovitz Ezio, autista, con Pajk Greta, casalinga; Viezzoli Claudio, impiegato, con Duse Liliana, operaia; Troian Paolo, tassista, con Pitta Fabrizia, casalinga; Ciriello Fabio, impiegato, con Babici Clara, studentessa; Terracino Claudio, commerciante, con Grassi Adriana, impiegata; Pockaj Edvard, perito in legnami, con Klingendrath Rita, chimico; Floreani Lucio, impiegato, con Depase Linda, impiegata; Marchesi Claudio, idraulico, con Stigli Bruna, aus. sociosanitaria; Russignan Fulvio, commerciante, con Fonda Pierpaola, impiegata; Nemaz Jmarco, impiegato, con Pestel Daniela, impiegata; Zubin Roberto, impiegato, con Civilia Margherita, studentessa; Predonzani Giorgio, elettricista, con Gregori Daniela, impiegata; Primieri Antonio, commerciante, con Rebek Rossanna, commerciante; Colombetta Luigi, pensionato, con Rinaldi Rinalda, pensionata; Valentino Bruno, restauratore edile, con Tomadin Maristella, impiegata; Orselli Maruzio, commerciante, con Fain Rossella, insegnante; Pinzani Alessandro, professore d'orchestra, con Giorgini Tatiana, studentessa; Chiappi Sergio, netturbino; Sims Jasmine, impiegata; Orsini Fulvio, analista chimico, con Muha Manuela, insegnante; Rossi Lucio, ufficiale E. I., con Pons Enrica, insegnante; Pappas Theoharis, studente universitario, con Sisino Nadia, studentessa universitaria; Cattaruzza Stefano con Cattaruzza Arpalice; Valenta Bruno, commerciante; Prsurich Milena, casalinga; Bonin Franco, idraulico, con D'Arrigo Pietrina Giuseppina, impiegata.

## GIORNALE DI TRIESTE

*L'argomento di oggi*

# Beni abbandonati: quest'anno sono disponibili 52 miliardi

### Padre Flaminio Rocchi, dell'Anvgd, fa il punto della situazione

La legge 135 del 5 aprile 1985 ha stanziato 550 miliardi per le proprietà perdute dagli italiani all'estero. Durante questo primo anno di applicazione sono state esaminate duemila delle trentaseimila pratiche degli istriani, fiumani e dalmati e cioè novecento delle novemilaquattrocento pratiche della ex Zona B, novecento delle ventiquattromila delle ex province di Pola, Fiume e Zara e duecento della Dalmazia. La somma deliberata ammonta cmplessivamente a novanta miliardi.

#### Incredibile intoppo

Tutte le delibere riguardanti la ex Zona B decise fino al settembre 1985 e quelle riguardanti le ex province di Pola, Fiume e Zara fino all'ottobre 1985 sono state inviate alla Ragioneria centrale dello Stato. Passeranno poi alla Corte dei conti e da questa alla Banca d'Italia che inviterà gli interessati alla riscossione. Il tutto dovrebbe svolgersi in tre-quattro mesi.

Il ritardo dell'invio delle delibere alla Ragioneria è dovuto, cosa davvero strana, alla mancanza di dattilografe tanto che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha staccato una sua dattilografa presso il ministero. Ma non è sufficiente. È in corso una nostra azione: non è ammissibile, infatti, che le delibere delle Commissioni giacciano in archivio per seisette mesi anche perché i fondi ci sono (sono rimasti 43 miliardi del 1985) e le Commissioni sono disposte a raddoppiare il lavoro. E se si prevede che con l'attuale ritmo tutte le 9300 pratiche della ex Zona B verranno definite nei sei anni previsti, per l 24 mila pratiche delle ex province di Pola, Fiume e Zara occorrerebbero oltre vent'anni. Anche i funzionari del tesoro stanno lavorando per trovare una sollecita soluzione al problema. Infatti in queste ultime settimane la situazione è notevolmente migliorata.

Le Commissioni interministeriali, nelle quali rappresento i profughi, si sono attenute fino ad oggi rigidamente al seguente ordine preferenziale, stabilito dall'articolo 9 della legge: pratiche nuove, di ammalati, di piccoli proprietari, di grossi proprietari che intendono reinvestire l'indennizzo. Senonché sei deputati napoletani con una manovra sconcertante, sotto la pressione dei procuratori dell'Enel, ente statale che ha incamerato i beni delle società elettriche Selveg e Sade e che dovrebbe incassare 27 miliardi, e della Fincantieri, altro ente statale che ha incamerato i Cantieri navali del Quarnero e che dovrebbe incassare 5 miliardi e 557 milioni, hanno cercato di inserire nella recente legge finanziaria un articolo tendente a creare il seguente ordine di precedenza: grossi proprietari che reinvestono l'indennizzo, nuove domande, ammalati, piccoli proprietari.

Non si comprende davvero il movente che ha spinto l'Enel a promuovere questa manovra contro i profughi giuliani, ammalati e piccoli proprietari, e perché insista, attraverso i suoi procuratori, a incassare per primo.

Che cosa sono 27 miliardi nel mare del suo bilancio? Lo stesso articolo 11 della legge finanziaria autorizza l'Enel a contrarre mutui con la Banca europea degli investimenti «per la complessiva somma di mille miliardi». Con l'aiuto anche dell'on. Coloni siamo corsi ai ripari. Non siamo riusciti a conservare le vecchie precedenze, ma abbiamo ottenuto tre cose (vedi numeri 31 e 32 dell'articolo 11 della legge finanziaria n. 41 del 28/2/1986): la soppressione delle parole «con precedenza» e «nell'ordine», la riserva in favore dei giuliani e dalmati «di una percentuale non inferiore al 40 per cento» dello stanziamento annuo ed un aumento da 37 miliardi a 87 miliardi dello stanziamento per l'anno 1987.

Alla base di questa nostra azione c'era il principio sociale di dare la precedenza agli ammalati e ai piccoli proprietari e la preoccupazione che i grossi proprietari dei beni all'estero e in Africa prosciugassero tutto la stanziamento annuo a danno dei giuliani. Infatti, soltanto due società private giuliane hanno chiesto il reinvestimento rispettivamente per 133 milioni e 955 mila e per 465 milioni e 600 mila.

#### Categorie equiparate

La situazione, dopo anche le decisioni delle rispettive commissioni, può riassumersi come segue. La disponibilità finanziaria complessiva per l'anno 1986 è di 131 miliardi e cioè 88 miliardi previsti per quest'anno più i 43 miliardi avanzati dello scorso anno. Quindi per i giuliani la disponibilità per il 1986 è di 52 miliardi e cioè il 40 per cento dei 131 miliardi.

Tutti i titolari delle 36 mila pratiche riceveranno l'indennizzo previsto dalla nostra legge 135. Non è obbligatorio presentare una domanda.

Le quattro categorie (titolari che reinvestono, mancata concessione di qualsiasi indennizzo, ammalati, pratica modesta e cioè circa 50 mila lire al 1938 pari a un indennizzo già concesso di circa due-tre milioni) sono equiparate. I titolari, però, di queste quattro categorie per ottenere l'indennizzo con precedenza devono presentare una domanda (carta semplice), firmata anche da uno solo dei titolari. La domanda, indirizzata al ministero del Tesoro - Divisione XIX - via XX Settembre 7 - Roma, deve contenere il numero di posizione con la sigla Z.B. per la Zona B, la sigla T.C. per Pola, Fiume e Zara e articolo 79 per la Dalmazia; e deve precisare se intende reinvestire, o se non è stato concesso nessun indennizzo, o se anche uno solo dei contitolari è ammalato (certificato originale dell'Unità sanitaria locale), a quanto ammonta il valore dei beni al 1938. Le domande possono essere spedite a me (piazza della Pigna 6 - 00186 Roma) e io le consegnerò personalmente al competente ufficio del ministero.

#### L'attesa degli ammalati

Le commissioni, però, su mia proposa, hanno deciso «di tenere in particolare conto i portatori di gravi infermità o menomazioni» come è stato fatto con le leggi precedenti e per non deludere «l'aspettativa degli ammalati, fondata sul precedente testo e tradottasi nella presentazione della documentazione sanitaria già inviata al ministero, giaché la liquidazione, se rinviata in epoca lontana, potrebbe rivelarsi fatalmente tardiva».

Tutte le domande degli ammalati dell'ex Zona B sono state già deliberate e le delibere, emesse entro settembre 1985, sono state inviate alla Ragioneria. Le nuove degli ammalati vengono mandate subito in commissione, man mano che arrivano. Pertanto tutti i titolari di pratiche modeste dell'ex Zona B (sotto le 50 mila lire al 1938, corrispondenti a un indennizzo già riscosso di 3.750.00) devono inviare subito la domanda per ottenere il nuovo indennizzo previsto dalla legge 135.

Le domande degli ammalati, invece, delle ex province di Pola, Fiume e Zara pervenute sono 4600. Sono state deliberate soltanto 900. Sono state mandate alla Ragioneria le delibere emesse entro ottobre 1985. La commissione quindi continuerà a dare la precedenza agli ammalati in ordine di gravità della malattia e di anzianità di presentazione della domanda. Ciò non impedirà di inserire.

Con la nuova legge abbiamo ottenuto, oltre al coefficiente unico 200, l'esonero dalle tasse di successione, l'esonero dell'indennizzo dalla denuncia dei redditi, la revisione delle vecchie stime con nuova «documentazione probante», l'eliminazione del pagamento, lento e complesso, attraverso l'Intendenza di Roma, il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi nella misura dell'8 per cento per i mutui che i profughi contraggono con una banca dopo di aver reinvestito l'indennizzo.

*Padre Flaminio Rocchi*

## SEGNALAZIONI

# «La tubercolosi a Trieste non è stata ancora debellata»

*Dal consiglio direttivo provinciale dell'Associazione regionale contro la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio riceviamo:*

L'associazione regionale Friuli-Venezia Giulia contro la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio desidera esprimere a nome di tutti i suoi iscritti, medici pneumologi, la sua ferma protesta per la chiusura degli unici presidi tisiologici della provincia di Trieste.

Questo evento si inquadra in un preciso progetto di distruzione della specialità pneumotisiologica nel suo insieme, orchestrato da anni da parte dell'assessorato regionale alla Sanità e messo in atto in tutta la Regione con il progressivo smantellamento delle strutture pneumotisiologiche.

Giova, infatti, ricordare che le strutture penumotisiologiche pubbliche della provincia di Trieste sono già state ridotte di 86 posti-letto lo scorso anno e che secondo il piano sanitario regionale esse in totale nel 1987 dovranno subire una ulteriore riduzione di 108 posti letto rispetto agli attuali. Si ha l'impressione che nella nostra regione non ci si ammali più né di tubercolosi né di malattie dell'apparato respiratorio.

Di tutte le strutture ed i reparti in predicato di chiusura in ambiente regionale solo la pneumotisiologia a Trieste è stata ritenuta degna di essere depennata. Purtroppo però le statistiche parlano chiaro: la tubercolosi non è ancora debellata e le corsie si riempiono in continuo di nuovi casi anche provenienti dall'estero (nel caso l'assessore non lo sapesse a Trieste approdano anche delle navi provenienti da zone ad alta endemia tubercolare). A ciò si aggiunga che le altre malattie dell'apparato respiratorio rappresentano la terza causa di morte nella nostra regione e che Trieste in particolare detiene il primato dell'incidenza di tumori polmonari, bronchite cronica e tubercolosi polmonare in campo regionale.

Di fronte a questa fallimentare situazione che cosa fa l'assessore? Cancella due terzi dei posti letto pneumologici e decide «ope legis» la chiusura degli unici presidi di degenza tisiatrica esistenti nella Venezia Giulia (Trieste e Gorizia). Coloro che si dovessero ammalare di questa malattia non gradita all'assessorato possono o rivolgersi a Udine (finché non verrà smantellato anche questo presidio insufficiente comunque al fabbisogno) o farsi ricoverare in un reparto di medicina interna ove questi ammalati potranno essere messi vicino a pazienti anche immunodepressi in modo da diffondere al meglio il contagio.

L'altra alternativa proposta dal piano sanitario regionale prevede il loro isolamento nel reparto infettivi (al pari di altre malattie infettive sì ma di durata più breve) con «black-out» totale dei rapporti con il mondo esterno per il periodo in cui restano bacilliferi, in qualche caso anche per molti mesi.

Sentiamo la necessità in quanto specialisti in malattie dell'apparato respiratorio di mettere in guardia l'opinione pubblica su delle decisioni che rappresentano un attentato all'igiene pubblica, oltre che al buon senso, che ci fanno ritornare indietro di oltre cinquant'anni e che si rifletteranno in futuro su coloro che avranno la sventura di ammalarsi di una malattia polmonare.

Non ha senso battersi per mantenere aperte delle strutture efficienti quando se ne chiudono delle altre altrettanto efficienti e necessarie (è bene ricordare che i reparti pneumologici hanno degli indici di occupazione dei posti letto pari all'89%). Dobbiamo inoltre denunciare l'inerzia dell'amministrazione della Usl di fronte al diktat regionale e la sua incapacità di opporsi validamente a questo ulteriore atto di prepotenza nei confronti della sanità triestina.

*Prof. Silvano Pastorelli, dott. Vincenzo Masci, dott. Fulvio Ciani*

---

Siamo un gruppo di ex degenti del reparto di tisiologia dell'ospedale pneumologico Santorio e, dopo aver appreso delle recenti disposizioni che prevedono la riduzione dei posti letto da 168 a 94 indistintamente per tutte le malattie polmonari (uomini e donne assieme), vorremmo fare alcune considerazioni per informare l'opinione pubblica sulla realtà di questa temutissima, innominabile e ignorata malattia che è la Tbc, visto che è un'esperienza da noi vissuta in prima persona.

Ci rammarichiamo soltanto che queste rimarranno solo delle considerazioni perché, visti i casi precedenti, sembra che la volontà politica consideri poco e niente le reali esigenze dei malati.

Innanzitutto vorremmo precisare che, nonostante qualcuno abbia deciso che la Tbc sia stata debellata, durante i nostri 4-6-8 mesi di ricovero il reparto, pur con periodi di maggior o minor affollamento, non era mai vuoto fra nuovi e vecchi ricoveri e ritorni per ricaduta.

Un'altra nostra precisazione riguarda la diffusa opinione che la Tbc sia conseguenza di povertà e indigenza: le nostre diverse provenienze sociali e culturali (casalinga, insegnante, impiegata, studentessa, commerciante, ecc.) dimostrano che il contagio con la malattia può avvenire ovunque, a qualsiasi età (fra noi l'età variava dai 18-20-25 in su) e indipendentemente dagli ambienti frequentati.

Ci risulta che prima dell'avvento della gestione Usl la miglior cura per questa malattia era, oltre alle medicine, il riposo, la iperalimentazione e l'aria buona. A questo scopo fu costruito il Santorio con sale di ritrovo, cinema, parrucchiere, ecc. per alleviare il disagio di lunghissime degenze. Da un paio d'anni hanno levato tutto per far posto a nuovi servizi sanitari e del vecchio sistema di cura sono rimaste le medicine, i lunghi mesi di digenza e l'aria buona perché quella nessuno la può togliere, già la iperalimentazione si era ridotta a una bottiglia di acqua minerale e a un frutto in più rispetto ai ricoverati degli altri reparti: un tipo di alimentazione più adatto a un reparto di post-operati dell'apparato digerente!

Nonostante ciò la nostra lunga degenza l'abbiamo trascorsa nella nostra cittàpotendo rimanere in contatto con i nostri familiari. Questo sarebbe stato impossibile o perlomeno dispendioso se avessimo dovuto soggiornare in un ospedale fuori regione, alternativa che l'Usl oggi offre riducendo drasticamente i posti letto. Dobbiamo ritenere che non essendo previsto il ricovero coatto parecchi rifiuteranno questa «alternativa» e le possibilità di contagio saranno maggiori.

*Seguono 6 firme*

---

*Sullo stesso argomento abbiamo ricevuto anche una lettera dell'Unione per la lotta alla tubercolosi (Ult) dello stesso genere delle precedenti. L'Ult ha anche inviato un telegramma di protesta alla Usl Triestina.*

### Gli ufficiali di complemento

Ho letto la lettera «Ufficiali di complemento in attesa di legge», pubblicata sul «Piccolo» del 1.o marzo. Esprimo tutta la mia solidarietà a chi l'ha sottoscritta essendo io la moglie di un ufficiale che si trova in quelle stesse condizioni.

Vi prego quindi di fare tutto il possibile affinché l'annoso problema degli ufficiali di complemento venga risolto in maniera definitiva.

*Serena Juri*

## Un bambino e il calcio

Siamo i genitori di un bambino di nove anni che gioca al calcio. Sabato scorso la sua squadra doveva giocare a Opicina e, se nostro figlio non si fosse presentato, avrebbe avuto solo sei giocatori.

Assicurammo la società che nostro figlio sarebbe andato nonostante l'orario di ritrovo (ore 13.15). Quando lo andammo a prendere ci disse che non aveva neanche giocato, e che invece avevano giocato altri due bambini chiamati da una squadra che era in giornata di riposo.

Parlammo con il responsabile della società e gli chiedemmo spiegazioni, che non fu in grado di darci anche perché aveva visto giocare bene, in allenamento, nostro figlio. Infine ci disse solo che, purtroppo, l'allenatore mira sempre al risultato ed egli non può far altro che far giocare il bambino con un'altra squadra della società.

In precedenza ci eravamo già lamentati con allenatore e dirigente perché il bambino, dopo aver iniziato il campionato come «titolare», da tempo non giocava quasi mai in partita, anche se la squadra aveva due o al massimo tre riserve. Specifico che le nostre richieste non miravano a far giocare di nuovo il bambino da «titolare», ma solo di farlo giocare per un po' ogni partita.

A questo punto noi vogliamo solo dire che, con il loro comportamento, allenatore e società hanno tolto non solo tutto l'entusiasmo a un bambino di nove anni (che ora si allena solo per pura voglia di sfogarsi), ma hanno fatto diventare quella che dovrebbe essere la cosa più piacevole per lui, il suo più grosso problema, come ha scritto in un tema scolastico, perché non capisce questo atteggiamento e lo ritiene ingiusto. Il fatto è che neanche noi genitori non riusciamo a darci e a dargli una spiegazione.

*Giulia e Carlo Sturman*

## Obiezione fiscale: replica del Mir

*Dal Movimento internazionale della riconciliazione riceviamo:*

A norma della legge sulla stampa, come sede del Mir (uno dei movimenti promotori della campagna per l'obiezione fiscale alle spese militari) chiediamo che venga pubblicata, con la dovuta evidenza, la seguente smentita all'articolo apparso sul «Piccolo» di mercoledì 19 marzo.

1) Il titolo è completamente falso: infatti la Corte di Cassazione non era neppure chiamata a pronunciarsi sulla pratica dell'obiezione fiscale. Doveva pronunciarsi sull'articolo 415 del codice penale che testualmente recita: «Chiunque pubblicamente istiga alla disobbedienza delle leggi di ordine pubblico, ovvero all'odio fra le classi sociali, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni».

La Corte di Cassazione ha stabilito che le leggi tributarie sono da considerarsi di ordine pubblico, e quindi ad esse può essere applicato l'articolo 415. Ciò significa semplicemente che chi fa propaganda per l'obiezione fiscale (dunque non chi la pratica) potrebbe essere incriminato in base al suddetto articolo; il condizionale è d'obbligo perché il tribunale potrebbe invece decidere (come hanno sostenuto gli avvocati difensori ai sei processi per propaganda dell'obiezione fiscale, i cui esiti sono stati tutti favorevoli agli imputati) che tale propaganda è una libera manifestazione del proprio pensiero, come tale garantita dall'articolo 21 della Costituzione.

Ciò tanto più in quanto si tratta di una forma di obiezione di coscienza, in seguito alla quale il cittadino si espone alle ritorsioni amministrative dello Stato, pagando alla fine ben più di quanto trattenuto e versato nel fondo di pace. Appare pertanto fuori luogo parlare di istigazione, sia perché la coscienza non può essere istigata ma semmai formata ed informata, sia perché l'istigazione ha come obiettivo un vantaggio per chi è istigato, vantaggio che certamente non c'è per chi pratica l'obiezione fiscale.

2) Il Partito radicale non ha mai promosso la campagna per l'obiezione fiscale, che invece è promossa dal Mir, dal Movimento nonviolento, dalla Lega degli obiettori di coscienza e dalla Lega per il disarmo unilaterale. Il Partito radicale ha dato un sostegno marginale alla campagna. Ben altro sostegno è fornito da decine e decine di gruppi, associazioni e movimenti cattolici. Basti ricordare che quasi tutte le associazioni religiose missionarie italiane, gruppi terzomondisti (ad esempio Mani tese), la Caritas italiana, uffici della Conferenza episcopale italiana e movimenti impegnati in vari campi hanno ripetutamente invitato ad aderire alla campagna per l'obiezione fiscale. Come risulta dai questionari spediti a tutti gli obiettori fiscali, oltre il 50% di questi sono di area cattolico-cristiana mentre quelli di area radicale sono meno del 2%.

3) Con l'occasione precisiamo che il fine della campagna è quello di ottenere una legge che sancisca la spaccatura del ministero della Difesa in un'armata e in una nonviolenta. In tal modo anche l'obiezione fiscale troverebbe un suo recepimento nella legislazione e coloro che ritengono inconciliabile con la propria coscienza (oltre che inefficace ai fini della difesa della popolazione) la difesa armata, avrebbero l'opportunità di finanziare e partecipare alla difesa popolare nonviolenta, l'unica che i vescovi americani e molti gruppi cattolici ritengono ammissibile per il cristiano.

*Luciano Benini*

---

*Pubblichiamo questa lettera più per dovere di cortesia che per obblighi di legge in quanto il Mir, che chiede prepotentemente una rettifica, non veniva citato minimamente nell'articolo in questione che si riferiva a una sentenza emessa dalla Cassazione.*

*Ci rendiamo conto che il Mir aveva bisogno di pubblicizzare le sue iniziative, ma non occorreva assolutamente citare a sproposito la legge sulla stampa che, credeteci, osserviamo sempre scrupolosamente.*

## Equo canone e sfrattati

*Dal Sicet (Sindacato inquilini casa e territorio) riceviamo:*

In questi giorni il Comune ha completato l'assegnazione di 52 alloggi acquistati con i fondi pubblici previsti dall'ultima legge sugli sfratti. Anche in questi casi — come già in altri analoghi da noi segnalati — è stato applicato l'equo canone a livelli elevati, senza tener conto del reddito delle famiglie.

Il fatto di essere sfrattati ha costretto le famiglie ad eccettare pur di non finire in strada. Basti un esempio per tutti: ad un operaio assegnatario di un appartamento di via Caccia è stato applicato un canone di 480 mila lire!

È chiaro che per alcuni nuclei familiari questa situazione può diventare drammatica. Il Comune deve quindi decidersi ad applicare canoni sociali, previsti peraltro dalla legge per un trenta per cento di assegnatari.

Inoltre il Comune — e di questo dovrà interessarsi il consiglio — deve tener presente la lievitazione dei canoni negli alloggi-parcheggio (che vista la penuria di case diventano definitivi) dove dopo due anni l'affitto cresce del 20 per cento e dopo quattro del 50.

*Carlo Bernard*

### Ricordo del principe della Torre e Tasso

Care Segnalazioni, con dispiacere ho appreso la triste notizia della morte del principe Raimondo della Torre e Tasso. Essendo stato nel 1982 tra i premiati del concorso di poesia «Castello di Duino» indetto da Sua altezza desidero porgere le mie sentite condoglianze.

*Fulvio Vitali*

### Grazie Cattinara

Care Segnalazioni, tramite vostro desidero ringraziare il reparto di semeiotica chirurgica, per le cure prestatemi durante la mia degenza nell'ospedale di Cattinara.

*Ferruccio Gallo*

### Cartolina tassata

Due cartoline illustrate speditemi dall'Austria, affrancate ambedue con 5 scellini, mi sono giunte una regolarmente e l'altra con una tassazione di 895 lire. Come mai?

Potrei avere una risposta dall'amministrazione postale?

*G. M.*

### La richiesta di un alloggio

Per finita locazione dovrò presto lasciare l'appartamento che occupo. Con molto anticipo sull'ultimo termine (20/2) ho presentato al Comune la documentazione per la richiesta di un alloggio.

Alle 12 del 20 febbraio, il postino mi ha consegnato l'avviso di due atti giudiziari da ritirarsi in Comune (decreto e sloggio). Alle 8.15 del giorno successivo provvedo; alle 9, primo di una lunga coda, sono al Sunia; istruito, mi reco all'«Anagrafe» per chiedere l'ulteriore documentazione, comprovante la mia sempre più urgente necessità.

Non mi accettano nulla perché i termini sono scaduti. Per la presentazione delle domande d'accordo. Ma, per documentazioni che comprovino avvenuti mutamenti, mi sembra erroneo ed ingiusto. Un richiedente potrebbe veder aumentare e/o diminuire la sua famiglia, potrebbe... vincere al Totocalcio.

Mi risulta che l'Istituto autonomo case popolari tiene conto di tutte le variazioni che avvengono prima della consegna degli appartamenti. Visto che sono solo le probabilità di assegnazione sono scarsissime.

*Paolo Amadeo*

### Investimento pirata

Care Segnalazioni, prego le persone che mi hanno soccorso la sera del 27 febbraio in via Aquileia di telefonarmi al numero 723674.

*Arch. Mauro Stefani*

**Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.**

### Piccolo albo

La persona che il 13 marzo, in piazza della Repubblica, ha trovato un portafoglio è cortesemente pregata di restituire i documenti e le foto. Telefonare al numero 415962.

Tre chiavi trattenute da una medaglia dorata sono state rinvenute nella piazzola del campo sportivo di Cologna. Il proprietario può telefonare al numero 415535.

# GIORNALE DI TRIESTE

## ORE DELLA CITTA'

### «Check in» a Velopin: 60 anni dopo

**Nel 60.o anniversario dell'inaugurazione della prima linea aerea commerciale italiana Trieste-Torino, il dott. Umberto Nordio, presidente dell'Alitalia, terrà una conversazione sul tema: «Check in a Velopin: 60 anni dopo».**

**L'incontro è in programma per martedì 25 marzo alle 18.45, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2).**

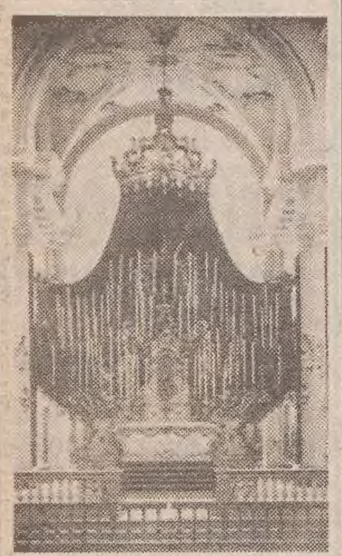
### Lega Nazionale

La Lega Nazionale organizza per i giorni 27-31 marzo l'annuale gita pasquale. Le mete prescelte quest'anno sono la Lombardia con soste a Milano, Bergamo, i laghi Maggiore, di Como e di Lugano oltre alla visita dello zoo-safari e del Museo dell'aria al Castello di San Pelagio. Per informazioni rivolgersi, anche telefonicamente, alla segreteria di via Paolo Reti 4 (Tel. 64662) dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 20.

### Maria Basiliadis

Domani, alle 18, all'opera Maria Basiliadis (via Palestrina 6) appuntamento del lunedì con Liliana Ulessi. Interverrà il dott. Carlo Mezzena, specialista in anestesia e rianimazione, assistente alla Casa di cura «Salus» di Trieste. Tema della conversazione: «Divagazioni in tema di dolore».

### «Ora di adorazione» dei capodistriani in Cattedrale



**Si ripeterà oggi la tradizionale cerimonia dell'«Ora di adorazione» al Santissimo nella cattedrale di San Giusto da parte dei capodistriani, officiante il concittadino don Giorgio Bacci.**

**Il rito, che inizierà alle 15, si riallaccia a quello delle «Quaranta ore» che per secoli è stato sempre puntualmente solennizzato nel duomo della cittadina istriana.**

**L'Associazione delle comunità istriane invita conterranei e amici a partecipare affinché si confermino e non vadano disperse queste tradizionali forme di fede e di unità tra appartenenti ad una stessa gente.**

**«Si tratta — scrive l'ing. Vattovani, segretario del sodalizio — di una pluricentenaria manifestazione di religiosità e attaccamento alla propria storia, interrotta solo dal drammatico esodo, ma poi ripresa a Trieste con crescente partecipazione proprio per tramandare alle future generazioni il senso della nostra civiltà».**

*Nella foto l'altare barocco delle «Quaranta ore» nel duomo di Capodistria.*

## Mostre d'arte

### Pino Ferfoglia alla «Tribbio»

Resterà aperta fino al 28 marzo nella galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), la mostra di Pino Ferfoglia (e non Sfregola, come erroneamente pubblicato negli «Appuntamenti di fine settimana»).

La rassegna potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

Ci scusiamo con l'artista e con i lettori per l'involontario errore.

### Giuseppe Ricci alla «Provincia»

Ultimi due giorni oggi e domani, per visitare nella sala mostre della Provincia (piazza Vittorio Venezo 4) la rassegna di Giuseppe Ricci (oggi 10-13; domani 10-12.30 e 17-20).

### Ferfuia e Marchesi nella sala Gregorcic

Domani, alle 19, nella sala Gregorcic (via San Francesco 20), si aprirà la mostra fotografica di Ariella Ferfuia («Maschere 86») e Roberto Marchesi («Alè Jàdran»).

All'inaugurazione saranno presenti anche i giocatori di basket dello Jadran.

### Galleria Banelli

ANTONIO BUENO

### Galleria Cartesius

Espone
CLAUDIA RAZA FLOREANCIG

### Al Bastione

Retrospettiva di
ROBERT HLAVATY

### Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 26 marzo alle 16.30, nella sede di Corso Italia 12, il prof. Sergio Molesi presenterà una carrellata di diapositive su affreschi del Quattrocento trevigiano, in occasione della pubblicazione del volume «La chiesa di San Giorgio in San Polo di Piave e i suoi affreschi», curato dallo stesso Molesi.

### Omaggio a Marin

L'incontro di domani della Società artistico letteraria sarà dedicato al ricordo del poeta gradese Biagio Marin e a una delle sue opere più recenti «Lontane rade». Del poeta e della sua opera parlerà la prof. Edda Serra. L'appuntamento è per le 18.15 nella sala dell'Enel, in Corso Italia 7.

### «A bocca chiusa»

Martedì, alle 18, al Circolo della stampa (corso Italia 12) sarà presentato il libro «A bocca chiusa», cronaca e documenti sul processo ai dissidenti di sinistra in Jugoslavia.

### Conferenza Morandini

Domani, alle 18, nella sede dell'Issa (via Dante 7, IV piano), nell'ambito del ciclo Ateneo organizzato dall'associazione culturale «L'Officina», Carlo Morandini, direttore del museo di storia naturale di Udine, parlerà sul tema: «Origine storica e linee evolutive nell'organizzazione del museo naturalistico».

### «I blues»

Per il ciclo «I blues», a cura di Gianni Cioccolanti, martedì 25 marzo alle 20.30 Radio Antenna (89.700 - 101 MF) trasmetterà il dramma in un atto di Tennessee Williams «La dama dell'insetticida Larkspur». Tra gli interpreti Elisabetta Rigotti, Tina Lange Artico e Sergio Gortani. Regia di Elisabetta Rigotti.

### Scuole materne

Per la Federazione italiana scuole materne, nella sala del Centro culturale Veritas (via Monte Cengio 2/1) domani alle 17.30 il pediatra dott. Paolo Casini parlerà sul tema: «Problemi sanitari nella scuola per l'infanzia: sintomi di allarme e pronto soccorso».

### Circolo Julia

Il Circolo ricreativo e sportivo Julia invita i soci, gli atleti, i familiari e i simpatizzanti a partecipare alla messa della domenica delle Palme che sarà celebrata stamane, alle 11, nella Chiesa San Marco Evangelista (via Modiano); canterà il coro «Montasio», diretto dal maestro Aldo Policardi.

### Assemblea Julia

Mercoledì 26 marzo, alle 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione si terrà nella sede di via Coroneo 13, l'assemblea ordinaria dei soci del circolo Julia. All'ordine del giorno la nomina del presidente e del segretario dell'assemblea; il bilancio consuntivo 1985; il bilancio preventivo 1986 e il rinnovo cariche sociali.

### Italia-Urss

L'Associazione Italia-Urss comunica che la conferenza della dott. Irina Corrieri, preannunciata per giovedì 27 marzo su: «Checov e la musica» è stata spostata al giorno 18/4/'86, sempre alle 18 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

### Amici dei funghi

Il civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola propongono per domani l'argomento «Phallales», a cura di Cesare Tarabocchia. L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del museo civico di storia naturale (via Ciamician 2). L'ingresso è libero.

### Pro natura carsica

Per iniziativa di Pro natura carsica e del museo civico di storia naturale, martedì 25 marzo, alle 19, nella sala delle Conferenze del museo (via Ciamician 2), sarà proiettato l'audiovisivo «A colloquio con la grotta», realizzato dagli alunni della classe III A della Scuola elementare «E. De Marchi». L'ingresso è libero.

### Ballo liscio rock boogie

Sudamericani. Scuola popolare via Valdirivo 30, 16.30 – 20. Tel. 69221.

### Moda colore e fantasia

Da G-Baby, completamente rinnovato negli assortimenti, troverete tutta la mode per la primavera '86. Mamme giocate a vestire i vostri bambini all'insegna dell'allegria in una festa di colori: tanti e tanti articoli nuovi ma tutti a prezzi vecchi. G-Baby il vostro centro moda bambini in via Genova 23.

### Calzature Erika 1966-'86

di via Carducci 12 in occasione del ventennale rende omaggio alla sua affezionata clientela praticando mercoledì 26 marzo lo sconto del 15% su tutti i nuovi arrivi, accompagnato da un brindisi. (Com. com. dd. 19.3.86).

### Da Guina

il centro moda di via Genova 12 le novità più novità: tutti i colori della primavera in assortimenti settimanalmente rinnovati. Tenetevi al passo con la moda con una scelta che vi distingue. Guina via Genova 12.

### Corso agg. parrucchieri

La Faat organizza un corso di aggiornamento tecnico-artistico con il patrocinio Esa nei giorni 8, 15, 22, 29 aprile. Per informazioni tel. 68322.

### Primavera nei capelli

Dalle piante e dai fiori splendidi estratti naturali per le permanenti-sostegno. Da Lucio Acconciature, via Raffineria 1, tel. 771465.

### Gite e soggiorni

**A Mariazell** — Dal 1.o al 4 maggio si svolgerà un'interessante gita-pellegrinaggio al santuario austriaco di Mariazell. L'itinerario, molto interessante e suggestivo, toccherà Klagenfurt, Mariazell, funivia sulla Buergeralpe ed Erlaufsee, Wachau, monastero di Herzogenburg, Melk, Duernstein, Krems e Graz. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Tergeste Viaggi, viale Miramare 207, tel. 415256.

**A Venezia** — Domenica 6 aprile il circolo Calegari in collaborazione col circolo Sauro di Muggia effettuerà la tradizionale «gita di Pasqueta» in quel di Venezia. Partenza da Muggia alle 6.30 e da Trieste alle 7. Prenotazioni seralmente in sede, mercoledì e venerdì, tel. 762132.

### Mons. Menegoni è sacerdote da 55 anni

**Stamane, alle 11, dal piazzale vedetta di Borgo San Nazario, a Prosecco, partirà la processione con i rami di ulivo verso la chiesa di San Nazario. Mons. Bruno Menegoni, del quale ricorre il 55.o anniversario di sacerdozio, celebrerà la messa attorniato da amici, parenti e da quanti lo conobbero durante il suo ministero in Istria.**

**Dopo il rito, nella sala attigua alla chiesa, si svolgerà un incontro con il festeggiato.**

### L'Indipendenza

È in edicola il numero di marzo de «L'Indipendenza», il notiziario d'informazioni politiche e d'attualità del Movimento indipendentista triestino. In questo numero, tra l'altro: «La barca dei meloni» si è arenata nelle «secche» della partitocrazia; il congresso degli indipendentisti sardi; le lettere dei lettori; i protagonisti del nostro tempo.

### Micologi di Muggia

La sezione di Muggia e del Carso del gruppo micologico Bresadola invita soci e simpatizzanti alla riunione che si terrà domani alle 20 nella scuola De Amicis (via D'Annunzio, Muggia). La riunione avrà per tema: «Sono in arrivo le spugnole», a cura di Maria Schneider. L'ingresso è libero.

### Lauree

Il giorno 17 marzo 1986, presso l'Università degli studi di Padova si è laureato il sig. Francesco Polieri con il punteggio di 110/110 e lode discutendo con il Chiarissimo Prof. Agostino Racalbuto la tesi intitolata: «Dal simbolo come punto di partenza, al simbolo come punto d'arrivo». – Viaggio nel pre-simbolico con strumenti psicoanalitici. Vivissimi auguri.

Presso l'Università degli studi di Bologna si è laureato in lettere e filosofia il signor Gianni Gosdan con il punteggio di 110 e lode, discutendo con il chiar.mo prof. Umberto Eco la tesi: «Il topic discorsivo e testuale attraverso le nozioni di coesione e coerenza». Al neo dottore vivissime felicitazioni.

Gabriella Giovannini Vattovani si è laureata con 110 e lode in Lingue e letteratura italiana alla facoltà di magistero discutendo con il chiar.mo prof. Bruno Maier la tesi «La figura e l'opera di Guido Voghera e il caso dell'Anonimo Triestino». Alla neo laureata vivi rallegramenti.

Presso la Facoltà di farmacia si è laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche con 110 e lode Alessandra Gerli discutendo con il chiar.mo prof. Luciano Vio una tesi sperimentale «Sintesi e attività antibatterica di derivati aminoguanidinici. Rapporti struttura-attività». Auguri e felicitazioni.

### Gau telefona al 767333

Ti ascolta, ti comprende, ti aiuta.

### Gita Tarvisio/Camporosso

Per Pasquetta. Associazione Union, via Valdirivo 30, 17 – 19. Tel. 61011.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Pierina Lanfrit ved. Lassini nel XXV anniversario dalle sorelle Norma, Virginia e Jolanda 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Valentino (Nini) Blasutto nel VII anniversario (24/3) dalla sorella Ina e cognato Giovanni 30.000 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Teresa Bresigher per il compleanno e di tutti i cari defunti (16/3) dalla figlia Gilda Stor 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Enpa e 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Bruno Cadalbert nel V anniversario (24/3) dalla moglie 30.000 pro Società Elvetica di beneficenza, 35.000 pro Astad e 35.000 pro Enpa.

In memoria di Santo Calandruccio nel V anniversario (23/3) da Alice Paoluzzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Massimiliano Cernigoi nel trigesimo (24/3) dalla moglie 50.000 pro Itis e 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla figlia 50.000 pro Itis.

In memoria di Carlo Cosulich per il compleanno (23/3) dalla moglie 50.000 pro Fameia capodistriana e 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gianni Gladuli nell'anniversario (23/3) da Renata e dott. Ferruccio Genel 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Eligio Gortan nel I anniversario (23/3) dai familiari 50.000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Mario Tabor (24/3) dalla moglie Nerina 30.000, dal figlio Tullio con Ondina e Mauro 20.000 pro Gau - Gruppo di azione umanitaria; dal figlio Giuseppe con Rita, Antonella e Paola 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Robinia Occini nel XII anniversario (24/3) dalla famiglia 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guerrino Pascucci nel IV anniversario (23/3) dalla moglie e dalla suocera 100.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla (Aism).

In memoria di Ricciotti Zacutti nel X anniversario (23/3) da Bianca, Sergio e Paolo 30.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro (Milano) e 20.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Marino Mauri dalle nipoti Dolli e Irma Maistrello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei nonni Maria e Antonio Mirosic e Lodovico Mirosic dalla famiglia Burtuska 50.000 pro Domus Lucis Trieste.

In memoria di Carmela e Francesco Mondo da Anita Mondo Budicin 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nino Novak dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da E. Z. 20.000 pro Anffas.

In memoria di Lucia Pagliaro ved. Zangrando dalla famiglia Peditto 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Emma e Gianni Peditto 20.000 pro Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Albino Papi da Annamaria Merlo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emilia Lesa da Ferruccio e Gioia 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anita Perroni e congiunti dal dott. Aldo Allavena 80.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Piechel ved. Parovel dai condomini di via Conti 11/1, 130.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Gabrielli da Giulio ed Anna Perotti 100.000. da Vittoria Medein 25.000 e da Gigliola Semenzati 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cav. Pino Levi da Maria Morsani 30.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Lina Marks ved. Mreule dagli inquilini di via P. Revoltella 107-109 85.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Marzaz ved. Buda da Francesco Cecchi e famiglia 25.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Sangiglio dal marito Salvatore e figlio Tino 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giordano Ursich dai colleghi della figlia Beatrice della «Don Baxter» 100.000 pro Ospedale Santorio (II pneumologica prof. Zmajevich.

In memoria di Maria Verzier dal figlio Sergio 20.000 pro Centro educazione speciale.

In memoria di Pietro Vidoni dalla famiglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Vignoli da Maria Battistella 20.000 pro Chiesa S. Apollinare (pane per i poveri).

In memoria di Caterina Vouch ved. Maltinti dalla famiglia Festini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giovanna Zegler ved. Silvari dalle famiglie Ribarich-Vicellio 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).

Dalla Compagnia «La Margherita» 700.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da N. N. 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria dei propri cari da Rosalia Vittor ved. Giusto 5000 pro Famiglia umaghese (olio Rosa Mistica).

Da N. N. 25.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Giusto), 25.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Annamaria da Eva Ratto 15.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Opicina) e 15.000 pro Villaggio del Fanciullo (a mani don Piero Ruffato).

In memoria di Giuseppina Adami da Ezio Adami 25.000 pro Centro tumori Lovenati e 25.000 pro Divisione Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Giorgina Amodeo dalla sorella Anita Marchioli 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Gemma Barich de Manzolini da Elsa Fischl 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Bartolomei dagli amici del Lloyd Triestino del figlio Dario 85.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Calorlo Bernich dalla famiglia Gorella 10.000 pro Airc (F.V.G.).

In memoria di Giovanni Bisiani dai familiari 300.000 pro Divisione oncologica dott. Marinuzzi.

In memoria di Enrico Brazzafolli dalle insegnanti Taucar, Fidel, Terlizzi e l'assistente Sossi 40.000 pro Uildm.

In memoria di Maria Luisa ved. Canziani dal cognato, cognata e i nipoti 50.000 pro Divisione Cardiologica prof. Camerini.

In memoria del cav. del lavoro Amos Carlini da Nora e Leonino Montagnari 25.000 pro Centro tumori Lovenati e 25.000 pro Astad.

In memoria di Argeo Coretti da Marcello Tinarelli 50.000 pro Centro rianimazione (prof. Mocavero); da Sergio e Liana Bisiani 50.000, dalla fam. Belleli 50.000, dalle famiglie Sturm-Bassi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria D'Orlando da Marina e Roberto Curci 25.000 pro Centro tumori Lovenati e 25.000 pro Astad.

In memoria di Piero Devescovi da Leila e Iosto Tamponi 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Pierina Dolce Dessardo dalla sorella Elena e nipoti Mario, Giorgio con le famiglie 35.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Fabbri Seu dalla sorella Daniera 50.000 pro Airc (Comitato F.V.G.).

In memoria di Mario Feletti dalle soce della Cooperativa Puliscoop 45.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Umberto Fonda ed altri cari defunti da Bruna 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Agmen.

In memoria di Bruno Gabrielli dai parenti di Roma 250.000; da Irma e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del cav. Pietro Giacomini dalla famiglia Deponte 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Domenico Giorgi dalla nipote Genoveffa 30.000; da Carmela Barbo Fieri 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pino Levi da Silvia Peruzzi Svara 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Rosa Mangione ved. Arancio dai condomini di via Giulia 10 Dessardo, Pasutto, Tosti, Pavesi, Busutti, Crevatin, Skocir 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 18.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Marino Marini dai condomini di via Tonello 26 e 34 120.000 pro Centro tumori Lovenati, 120.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Gildo Mognol dai condomini di Androna della Ferriera 2 50.000 pro Pro Senectute.

# GIORNALE DI TRIESTE

LEGGE 180: UNA RIFORMA DA RIFORMARE? NOSTRA INCHIESTA SULL'ASSISTENZA PSICHIATRICA /2

# Nei centri fra assistenza e terapia

## Domio e Barcola: due diverse realtà «Malattia inscindibile dalla socialità»

Li chiamano, ormai abitualmente Cim, abbreviando l'istituzionale «Centro di igiene mentale». In realtà il termine è improprio. Le tabelle sui loro portoni non lasciano spazio al dubbio: la denominazione esatta è quella di «Centro di salute mentale». Si parli, comunque di «Cim» o di «Csm», dietro a quelle tre lettere si nasconde l'aspetto più appariscente, quotidiano della riforma psichiatrica. E anche quello più discusso. «Spesa eccessiva», «dispersione di funzioni», «cultura degli psicofarmaci»: sono solo alcune delle accuse che vengono mosse nei confronti di queste istituzioni sanitarie.

Nella provincia di Trieste sono sette, uno ogni quarantamila abitanti circa. Ogni centro dispone di 3-4 medici a tempo pieno e di qualche decina di infermieri, a fronte di 7-8 posti letto per i casi di particolare gravità. Strutture spartane, certi dicono anche troppo.

Ne abbiamo scelte due, e non secondo il criterio della casualità. Barcola e Domio rappresentano infatti i due estremi della città, e i centri qui installati sono forse quelli che meglio tastano il polso alla realtà locale. Da un lato una zona semi-residenziale, appendice fittizia del centro urbano, dall'altra il classico insediamento periferico, con tutto quello che il termine comporta.

A Domio il centro è di color verde, come la speranza. Peccato che il «cubo» a un piano sembri trasudare provvisorietà da ogni parte. Il linoleum per terra, le stanze e stanzette dimensionate stranamente sembrerebbero più adatte a una sede distaccata dell'anagrafe che a una struttura del genere. Scopriremo più tardi che, in effetti, la costruzione ospitava il centro radiologico dell'Ezit.

Malati e visitatori, comunque, sembrano non accorgersene. Siedono su sedie, divani e divanetti in attesa di qualcosa, sia essa una parola di conforto o una «flebo». Una signora anziana sta seduta e mangia. Continuamente. La ritroveremo nella stessa posizione e con la stessa fame anche al momento del commiato. La giornata al centro è intensa, senza pause morte. Ventiquattro ore su ventiquattro.

«Quanti ci criticano aprioristicamente dovrebbero verificare di persona la casistica, la quantità dei nostri interventi» — esordisce il dott. Novello, direttore del centro. Ci facciamo largo tra un'umanità imperscrutabile, in un'atmosfera strana. Difficile distinguere il malato, l'assistito, l'impiegato in mezzo a quella selva di sguardi.

«Il nostro centro gravita su tre sottozone, tutte con le loro specificità — continua lo psichiatra — e caratterizzate da condizioni socio-economiche diverse. La nostra è un'area periferica, con tutte le conseguenze in termini di emarginazione sociale che ciò implica abitualmente. Abbiamo una casistica particolare. Assistenzialismo? Sì, lo so che è uno dei rilievi che ci muovono ma qui da noi riguarda pochi, pochissimi casi. Abbiamo invece una fascia giovanile piuttosto consistente, alle prese con dei problemi di devianza sociale, rottura con la famiglia, psicopatologia, tossicodipendenza che spesso costituiscono l'anticamera del malessere, della malattia mentale».

Le sue parole sembrano una specie di identikit verbale, calzano alla perfezione ad alcuni ragazzi dallo sguardo inquieto scorti all'ingresso. Candidati alle «pastiglie bianche», agli psicofarmaci?

«Non si creda che vengano assegnati con leggerezza, anche se diventano irrinunciabili nei casi in cui le crisi diventano acutissime». Quasi evocato da queste parole compare un assistente. Una signora sta male. Viene disposta una seconda «flebo». Un vocio alle spalle, rumori di gente che cammina. La vita nel centro continua regolare, anche se poco prima del nostro arrivo, c'erano stati dei momenti di particolare tensione con un malato.

«Per molti è già un successo venire qui da soli, spontaneamente. Non hanno paura di noi, ma di quello che secondo loro rappresentiamo. Dal canto nostro, intervenendo per tempo, possiamo contribuire affinché certe esperienze psicotiche vengano vissute in modo meno distruttivo».

Un grido più forte degli altri. Falso allarme. Una «mano» di carte ben giocata, nella stanzetta attigua. Il linoleum rilancia rumori di passi strascicati. La visita volge al termine. «Non si dimentichi — conclude Novello — c'è tutta una dimensione di irrazionalità da tener presente. Dentro ognuno di noi c'è un oscuro rapporto con la follia, quello che in sostanza ci condiziona in un senso o nell'altro quando si tratta di confrontarsi con la malattia mentale».

All'esterno i divani stentano ormai a contenere un nutrito gruppo di assistite. Anziane pensionate si mescolano a una giovane donna di meno di trent'anni e a una simil-Barbie di almeno cinquanta. Caratteristica comune, lo sguardo assente.

A Barcola ci si attende il mare e, soprattutto, un ambiente completamente diverso. Il futuristico «cubo» di Domio si dissolve davanti alla villetta ottocentesca, da sceneggiato televisivo. Un ragazzo sui vent'anni ne misura continuamente, con una specie di jogging casalingo, il perimetro. Dentro da una porta e fuori dall'altra. Ci «scorta» all'interno. Un «cronico», dall'età di tre anni.

Il dott. Impagnatiello, medico di turno riesce per un attimo a sottrarsi all'insistenza di un'assistita di età indefinibile. L'ambiente è caldo. Abbondanza di legno, sedie di «design», quadri naif e manifesti alle pareti. Sbarre alle finestre. Probabilmente c'erano già, contro i furti. L'utenza del centro, in questo caso è ben definita, statisticamente. Il 20% presenta una patologia psichiatrica pesante, il 30% una patologia intermedia, il 12-15% è costituito da anziani. Resta il dato più consistente, il 40% della cosiddetta zona-cuscinetto. Una distinzione importante.

«Una volta si interveniva solo in presenza di tutti i sintomi della psicosi — precisa il dottor Impagnatiello — oggi si cerca di operare preventivamente. Nella zona-cuscinetto ci sono molti giovani, ragazzi che non escono più di casa, che diventano aggressivi, solitari, vivono in uno stato prepsicotico. E anziani che si lasciano andare. In tal senso c'è stato anche un cambiamento «culturale» della città. Le persone ci arrivano sempre più raramente accompagnate dalla polizia o dalla croce rossa, e sempre più spesso in compagnia di vicini o parenti».

Al primo piano, nella sala da pranzo, si intrattengono alcuni uomini tranquilli, apparentemente impegnati a correre dietro a qualche loro pensiero. Li tradisce la barba lunga, lo sguardo vitreo. Alcolisti. «Sì, la conosco la polemica in atto — dice Impagnatiello — si sostiene che usciamo dai nostri compiti istituzionali. Ma l'alcolista è spesso un uomo distrutto, alle soglie dell'insanità e il tossicodipendente viene comunque preso in considerazione solo quando capita il problema "misto", cioè insorgono in lui delle turbe comportamentali. Le accuse di assistenzialismo sono immotivate. Non dimentichiamoci che il "sussidio" nacque ancora all'interno del vecchio manicomio. In realtà dare una dignità economica all'ammalato costituisce un momento terapeutico. Perplessità sui carichi finanziari? La psichiatria a Trieste costa adesso meno che ai tempi del manicomio chiuso».

L'assistita di età indefinibile fa capolino sulla porta. Si lamenta. Vuole parlare con il dottore. Alla fine si rassegna. Un caso di «patologia psichiatrica pesante», esperienze di manicomio criminale alle spalle. «Ci accusano di lasciare tutto il peso del malato alle famiglie, ma non è vero. Se sollecitati siamo obbligati a intervenire. Abbiamo inoltre dei gruppi di lavoro che si incontrano regolarmente con i nuclei familiari, che stilano bilanci. Sono importanti, questi contatti».

L'ombra isolata oltre alla porta a vetri si è moltiplicata. Ormai una vera e propria folla sta aspettando il «suo» dottore. «Se il nostro è un modulo operativo sbagliato, ce lo dimostrino, con i dati alla mano. Il nostro è un modello scientifico — conclude il dott. Impagnatiello — non si può separare la malattia dalla socialità.

Alla parete ci attrae un quadretto di vago stile impressionista. «Agli amici di Barcola, per un mondo senza sbarre», una dedica firmata dall'Associazions Franco Basaglia '84, un gruppo romano». Sfortunatamente è appeso a ridosso della finestra, dove le sbarre ci sono. Casualmente, ma ci sono.

Il medico esce dalla porta. Un giovane forse neanche diciottenne sembra avere particolare urgenza di parlargli. Orecchino al lobo destro, cappelluccio da pescatore, piuttosto agitato. Chiede a Impagnatiello di accompagnarlo dai carabinieri. La madre l'ha denunciato, l'ha accusato di essersi «bucato» assieme a un'amica. Nega tutto. Appartiene anche lui alla «zona-cuscinetto». E, probabilmente, non lo sa.

**Furio Baldassi**
**(2-Continua)**



L'ingresso del centro di salute mentale di Barcola (Foto Montenero)

CONFERENZA PROMOSSA DALL'OFFICINA

# La triestina Strukelj alle prese con i segreti del museo di Parma

## Una struttura dedicata alla comunicazione

Ideato sullo stampo di precedenti esperienze anglosassoni ed americane il museo dell'Università di Parma è diventato in quindici anni un punto di riferimento per gli studiosi, ma anche per gli studenti e persino per il pubblico più vasto in occasione delle mostre.

Il Centro studi archivio della comunicazione, così è stato denominato il museo, «fornisce un quadro del panorama visivo contemporaneo». E' stato presentato alcuni giorni fa da Vanja Strukelj, triestina, ma residente a Parma e docente della stessa università, nell'ambito di «Ateneo» il ciclo di conferenze promosse dall'associazione culturale l'Officina.

«E' stata la prima esperienza di questo genere in Italia, — ha detto Vanja Strukelj — in precedenza esistevano solo raccolte, tenute dalle varie università, ma per aree scientifiche limitate».

«La molla che ha fatto scattare questa iniziativa — ha continuato Vanja Strukelj — è stata l'esigenza di superare la frattura esistente all'interno della vita accademica tra teoria e prassi».

All'inizio si è trattato di una scommessa: tutto il materiale è donato, ma è con un obiettivo ben preciso che viene raccolto. Non si tratta infatti di testimonianze «in ordine sparso», ma di opere che ricostruiscono una storia, un modello di progettazione.

Alcuni nomi: archivio fotografico Villani; gli archivi di Pericoli e Chiappori; del gruppo del «Male»; di alcuni dei disegnatori di «Repubblica». E ancora: la raccolta di moda di Brunetta Matelli; gli studi di Crizia e Armani.

## In poche righe

### Divieti stradali causa lavori Acega

Per lavori Acega di potenziamento e sostituzione della rete gas, sono disposte fino ad esecuzione degli stessi l'istituzione del divieto di sosta e di fermata a carattere permanente per tutti i veicoli su ambo i lati delle vie Daurant, de Rin (tratto tra via Besenghi e via Daurant), Combi (tra via Colautti e via Muzio), Muzio (tra via de Amicis e via Combi) e piazzale Rosmini (antistante i numeri civici 1, 2, 3, 4, 5, 7 e 8) nonché la chiusura al traffico, da domani a venerdì e dalle 8 alle 17, delle vie Daurant e de Rin (tratto tra le vie Besenghi e Daurant) e l'istituzione del senso unico di marcia sulle vie Combi (tratto e direzione da via Colautti a via Muzio) e Muzio (tratto e direzione da via Combi a via de Amicis).

### Aurisina: oggi manca corrente

L'Enel informa che, causa lavori, verrà sospesa la fornitura di energia elettrica dalle 6.45 alle 9.30 di oggi, nella località di Aurisina Cave, nel Comune di Duino-Aurisina.

### Sepolture a Sant'Anna

Nel cimitero comunale di Sant'Anna verrà prossimamente apprestata a nuove sepolture parte del campo XIV (cripte a loculi comuni) e precisamente i loculi dal n. 2401 al n. 2640, dove giacciono i deceduti sepolti dal 26 gennaio al 19 febbraio 1976.

Coloro che desiderassero far conservare i resti mortali dei propri defunti mediante il trasferimento in altra sepoltura, potranno rivolgersi alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della ripartizione XII - lavori pubblici del Comune, passo Costanzi 2 (IV piano, stanza 428, dalle 8 alle 10, dal 17 al 28 marzo, escluso il sabato e le giornate festive), sono necessari un documento di identità personale e il numero di codice fiscale.

### Va in pensione una «colonna» della Fipe

Anche per la signorina Gilda Godina, da oltre trentacinque anni al servizio degli esercenti triestini, è giunto il tempo della quiescenza.

Assunta giovanissima nell'agosto 1951 dall'allora Associazione caffè bar, poi nel 1954 confluita nell'unificata Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe), ha sempre avuto compiti di segretaria, assumendo una decina d'anni or sono la qualifica di capo dei servizi associativi.

In tutto l'arco di questi sette lustri Gilda Godina è sempre stata il più diretto punto di riferimento dei titolari di pubblici esercizi, stimata ed apprezzata sia per la sua profonda competenza dei problemi della categoria, sia per le doti di comprensione e di umanità.

DONATO AL MUSEO CIVICO UN UOVO DI HYPSELOSAURUS

# «Sulle orme dei dinosauri»



Il prof. Mezzena, direttore del nostro museo di storia naturale, riceve il prezioso reperto fossile dalle mani del dott. Ligabue, presidente del museo di storia naturale di Venezia (Giornalfoto)

In questi giorni il dott. Giancarlo Ligabue, presidente del museo di storia naturale di Venezia, nel corso di una serata organizzata dal museo civico di storia naturale di Trieste in collaborazione con Pro natura carsica e con il Circolo della cultura e delle arti, ha presentato e commentato un documentario dal titolo «Sulle orme dei dinosauri», realizzato durante le varie spedizioni dal Centro studi ricerche Ligabue. La conferenza e il filmato hanno suscitato vasto interesse nel folto pubblico presente in sala. Il dott. Ligabue in quell'occasione ha donato al civico museo di storia naturale di Trieste un uovo di dinosauro del diametro di 20 cm, che va ad arricchire le collezioni di paleontologia del Museo.

Si tratta di un uovo di un Sauropode Titanosauro, Hypselosaurus priscus, un quadrupede erbivoro che poteva raggiungere i 10 metri di lunghezza e pesare una decina di tonnellate. Deponeva generalmente 5 uova per covata. Visse nel Cretaceo Superiore, cioè poco meno di 90 milioni di anni fa.

L'uovo donato dal dott. Ligabue è stato ritrovato in Provenza, nel Sud-Est della Francia.

Questo raro fossile verrà esposto quanto prima nella sala di paleontologia del museo che già conserva importanti reperti di rettili del Cretaceo, provenienti dalle vicine zone di Comeno, che visse nello stesso periodo in cui i dinosauri popolavano la terra.

## Progetti nuovi alla Comunità Educante

*Alla fine del 1985 la cooperativa Comunità Educante ha celebrato i sei anni di attività della scuola media legalmente riconosciuta che ha la sua sede a Villa Ara.*

*Si tratta di un momento particolarmente importante per questa struttura scolastica cittadina, perché d'intesa con le suore Elisabettine è stato deciso di affidare alla stessa Comunità Educante la gestione delle scuole materna ed elementare Montessori S. Giusto e di avviare già con il prossimo anno scolastico la scuola secondaria superiore, un Liceo linguistico, a indirizzo scientifico e informatico.*

*Questo secondo gli orari e i programmi di insegnamento previsti dal decreto ministeriale del 31 luglio 1983. Vi è in tal senso la disponibilità del seminario a mettere a disposizione le aule per avviare la medesima scuola secondaria superiore.*

*Il dr. Verdoglia, presidente della Comunità Educante ha chiarito perché la scelta di una scuola superiore definendola: «dall'emotivo al razionale», per una maturazione critica e piena della persona in anni importanti, per le scelte consapevoli che comporta, non quindi come supplenza, fuga o alternativa allo Stato, ma al servizio del cittadino, della persona umana, della famiglia nei suoi diritti di scelta.*

*Il Liceo linguistico, invece, «rispecchia l'orientamento della nuova secondaria superiore, con un indirizzo scientifico-informatico, anche sulla scorta delle istituzioni scientifiche che ci sono nella nostra città e che stanno aumentando».*

*Obiettivo primario è la «fusione tra umanesimo e scienza», non in contrapposizione, ma per lavorare insieme al servizio degli altri, «nello spirito del bene comune, legando la nostra storia al nostro futuro nel suo sviluppo, secondo un codice di lettura cristiano della vita e del suo scopo».*

**Paolo Molinari**

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO P.R. DELLA SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE

## Gran Premio del Brasile a Rio de Janeiro

# RIPARTE LA FORMULA 1

S'inizia oggi il campionato mondiale di Formula 1 e come ormai tradizione sarà il veloce circuito di Jacarepaguà (Rio de Janeiro) a dare il battesimo ad un nuovo e sempre più entusiasmante campionato del mondo che prevede chiudere le ostilità solamente a fine ottobre. Per quest'anno sono previste 16 tappe sparse per il mondo, dove la carovana della Formula 1 porterà interessi curiosità e spettacolo.

Vincitrice negli ultimi due anni, nel 1984 con Lauda e nel 1985 con Prost, è ancora la McLaren la macchina da battere; tra le candidate al titolo mondiale di quest'anno il team che ha attirato le maggiori attenzioni di tecnici ed esperti è la Williams Honda affidata ai piloti N. Piquet e a N. Mansell, visti i lusinghieri risultati ottenuti nel finire della passata stagione è sicuramente la pretendente numero uno.

Per quanto riguarda la Ferrari, che inizia il campionato con la «vecchia» 156, pur se con alcune modifiche, dovrebbe trattarsi di un anno di transizione, in attesa della nuova vettura che Alboreto e Johansson dovrebbero portare all'esordio in occasione del G.P. di San Marino ad Imola a fine aprile.

Anche quest'anno massiccia sarà la rappresentanza italiana al campionato, sia per quanto riguarda i costruttori sia per i piloti, infatti oltre alla Ferrari sono presenti sulla «griglia di partenza» pure l'Osella e la Minardi, ambedue con motori della «Motori Moderni».

Tra i piloti quest'anno troviamo alla guida della Ferrari con il numero 27 M. Alboreto, R. Patrese e Elio de Angelis rispettivamente con il numero 7 e 8 entrambi alla guida di una Brabham BMW; un altro italiano alla guida di una vettura nazionale sarà P. Ghinzani con l'Osella numero 21; al volante della Benetton BMW numero 19 siederà T. Fabi, mentre due saranno i piloti nazionali alla guida dell'italiana Minardi A. De Cesaris con la numero 23 e A. Nannini con la 24.

Ma ecco l'elenco di tutti i protagonisti del mondiale:

**Michele Alboreto:** nato il 23 dicembre 1956, a Milano. Esordio in F.1 Gp di San Marino 1981 su Tyrrell Ford. Gr disputati 73, vinti 5. Pilota Ferrari.

**René Arnoux:** nato il 4 luglio 1948, a Pontcharrat (Francia). Esordio in F.1 Gp del Belgio 1981 su Martini Ford. Gp disputati 96, vinti 7. Pilota Ligier Renault.

**Gerhard Berger:** nato il 27 settembre 1959, a Vienna (Austria). Esordio in F.1 Gp d'Austria 1984 su ATS BMW. Gp disputati 20, nessuna vittoria. Pilota Benetton BMW.

**Thierry Boutsen:** nato il 13 luglio 1957, a Bruxelles (Belgio). Esordio in F.1 Gp del Belgio 1983 su Arrows Ford. Gp disputati 41, nessuna vittoria. Pilota Arrows BMW.

**Martin Brundle:** nato il 1 giugno 1959, a King's Lynn (Gran Bretagna). Esordio in F.1 Gp del Brasile 1984 su Tyrrell Ford. Gp disputati 22, nessuna vittoria. Pilota Tyrrell-Renault.

**Christian Danner:** nato il 4 aprile 1958, pilota Osella.

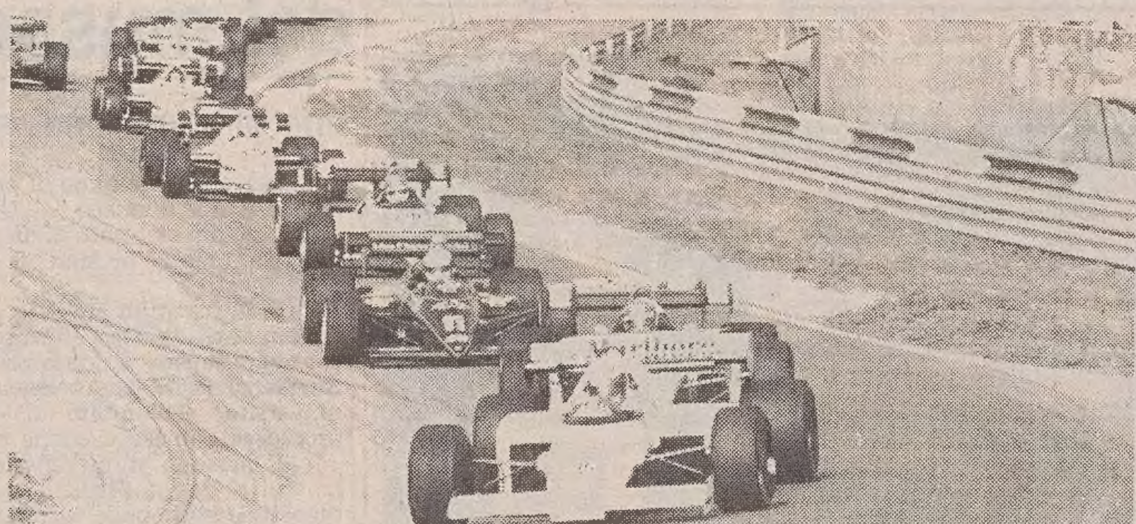
**Elio De Angelis:** nato il 20 marzo 1958, a Roma. Esordio in F.1 Gp d'Argentina 1979 su Shadow Ford. Gp disputati 104, vinti 2. Pilota Brabham BMW.

**Johnny Dumfries:** nato il 26 aprile 1960, a Rodside (Gran Bretagna). Debuttante in F.1. Pilota Lotus Renault.

**Teo Fabi:** nato il 9 marzo 1955, a Milano. Esordio in F.1 Gp di San Marino 1982 su Toleman Hart. Gp disputati 32, nessuna vittoria. Pilota Benetton BMW.

**Piercarlo Ghinzani:** nato il 16 gennaio 1952, pilota Osella.

**Stefan Johansson:** nato il 9 settembre 1956, a Vaxjo (Svezia). Esordio in F.1 Gp di Gran Bretagna 1983 su Spirit Honda. Gp disputati 28, nessuna vittoria. Pilota Ferrari.



**Alan Jones:** nato il 2 novembre 1946, a Melbourne (Australia). Esordio in F.1 Gp di Spagna 1975 su Hesketh Ford. Gp disputati 100, vinti 12. Campione del mondo 1980. Pilota Lola Ford.

**Jacques Laffite:** nato il 21 novembre 1943, a Parigi (Francia). Esordio in F.1 Gp di Germania 1974 su Iso Ford. Gp disputati 167, vinti 6. Pilota Ligier Renault.

**Nigel Mansell:** nato l'8 agosto 1954, a Upton on Severn (Gran Bretagna). Esordio in F.1 Gp d'Austria 1980 su Lotus Ford. Gp disputati 74, vinti 2. Pilota Williams Honda.

**Pierluigi Martini:** nato il 23 aprile 1961, a Lavezzola - RA. Esordio in F.1 Gp del Brasile 1985 su Minardi Ford. Gp disputati 15, nessuna vittoria. Pilota Minardi MM.

**Alessandro Nannini:** nato il 7 luglio 1957, a Siena. Debuttante in F.1. Pilota Minardi MM.

**Jonathan Palmer:** nato il 7 novembre 1956, a Londra (Gran Bretagna). Esordio in F.1 Gp d'Europa 1983 su Williams Ford. Gp disputati 22, nessuna vittoria. Pilota Zakspeed.

**Riccardo Patrese:** nato il 17 aprile 1954 a Padova. Esordio in F.1 Gp di Monaco 1977 su Shadow Ford. Gp disputati 128, vinti 2. Pilota Brabham BMW.

**Nelson Piquet:** nato il 17 agosto 1952, a Rio de Janeiro (Brasile). Esordio in F.1 Gp di Germania 1978 su Ensign Ford. Gp disputati 110, vinti 11. Campione del mondo 1981 e 1983. Pilota William Honda.

**Alain Prost:** nato il 24 febbraio 1955, a Saint Chamont (Francia). Esordio in F.1 Gp d'Argentina 1980 su Mc Laren Ford. Gp disputati 89, vinti 21. Campione del mondo in carica. Pilota Mc Laren Porsche.

**Keke Rosberg:** nato il 6 dicembre 1946, a Stoccolma (Svezia). Esordio in F.1 Gp di Sud Africa 1978 su Theodore Ford. Gp disputati 98, vinti 5. Campione del mondo 1982. Pilota Mc Laren Porsche.

**Ayrton Senna:** nato il 21 marzo 1960, a San Paolo (Brasile). Esordio in F.1 Gp del Brasile 1984 su Toleman Hart. Gp disputati 30, vinti 2. Pilota Lotus Renault.

**Philippe Streiff:** nato il 26 giugno 1955, a Grenoble (Francia). Esordio in F.1 Gp del Portogallo 1984 su Renault. Gp disputati 6, nessuna vittoria. Pilota Tyrrell-Renault.

**Marc Surer:** nato il 18 settembre 1951, a Aresdorf (Svizzera). Esordio in F.1 Gp USA Est 1979 su Ensign Ford. Gp disputati 77, nessuna vittoria. Pilota Arrows BMW.

**Patrick Tambay:** nato il 25 giugno 1946, a Cannes (Francia). Esordio in F.1 Gp di Gran Bretagna 1977 su Ensign Ford. Gp disputati 100, vinti 2. Pilota Lola Ford.

## IL PROGRAMMA DEL MONDIALE

| | | |
|---|---|---|
| 23 marzo | G.P. BRASILE | Rio de Janeiro |
| 13 aprile | G.P. SPAGNA | Jerez |
| 27 aprile | G.P. SAN MARINO | Imola |
| 11 maggio | G.P. MONACO | Montecarlo |
| 25 maggio | G.P. BELGIO | Spa-Francorchamps |
| 15 giugno | G.P. CANADA | Montreal |
| 22 giugno | G.P. DETROIT | Detroit |
| 6 luglio | G.P. FRANCIA | Le Castellet |
| 13 luglio | G.P. INGHILTERRA | Brands Hatch |
| 27 luglio | G.P. GERMANIA | Hockenheim |
| 10 agosto | G.P. UNGHERIA | Budapest |
| 17 agosto | G.P. AUSTRIA | Zeltweg |
| 7 settembre | G.P. ITALIA | Monza |
| 21 settembre | G.P. PORTOGALLO | Estoril |
| 12 ottobre | G.P. MESSICO | Città di Messico |
| 26 ottobre | G.P. AUSTRALIA | Adelaide |

# DALLA REGIONE

ULTIMATUM DELLA GIUNTA A DARE ATTUAZIONE ALLA LEGGE SANITARIA

## Subito i piani delle Usl o arriverà il commissario

### Renzulli visto il deficit di 86 miliardi preme perché vengano avviati i tagli e le riduzioni di spesa

O i piani subito o arriva il commissario. L'ultimatum giungerà domani sui tavoli dei presidenti delle Usl, confezionato in uno scarno telegramma. La giunta regionale informa le Unità sanitarie locali che se entro venticinque giorni non avranno presentato i loro piani di attuazione della legge 28 provvederà a farlo, d'autorità, un suo incaricato.

La legge 28, pubblicata lo scorso luglio, altro non è che il famoso piano sanitario regionale, ovvero il decalogo delle economie e della «razionalità» che le Usl si devono imporre entro il termine tassativo del 31 dicembre dell'87. Chiusure di reparti o di interi presidi ospedalieri, riduzione di posti letto, riorganizzazione dei servizi, riciclaggio del personale: la manovra a tenaglia che il piano prevede per raggiungere un contenimento della spesa coinvolge quali protagoniste dirette tutte le dodici Usl regionali. Sono queste che imponendosi azioni e scadenze precise devono decidere dove tagliare e come ricucire. E i piani attuativi dovrebbero illustrare la loro strategia.

Dovevano inviarli alla Regione entro il 21 dicembre dell'85, così è previsto nella legge. Solo cinque Usl finora lo hanno fatto. Da ciò il telegramma ultimativo.

Mentre si stanno abbozzando le linee del secondo piano sanitario regionale c'è il rischio che non si giunga a realizzare neanche il primo. Già questo è partito con un anno di ritardo (causa le polemiche sollevate, la legge è stata approvata nel giugno '85 anziché nell'84), ora la riluttanza delle Usl a seguirne il passo non lascia troppi margini di ottimismo.

«Mi hanno accusato di eccessivo interventismo, perciò ho lasciato alle Usl molto più spazio di manovra. Adesso però lo devono adoperare». L'assessore alla sanità come sempre è piuttosto esplicito. Nella conferenza stampa che ha promosso per presentare la relazione sanitaria dell'84 il discorso cade inevitabilmente sull'andamento del piano di cui è stato promotore. «Le Usl non hanno affrontato i nodi che il piano comportava. Non hanno fatto quello che dovevano fare o ci hanno provato con troppa timidezza. E per capirlo basta guardare i dati finanziari del bilancio '85», dice Gabriele Renzulli.

Lo scorso anno, la sanità regionale era già in pieno ciclone riorganizzativo. Del piano si discuteva da mesi, tutte le Usl sapevano quello che avrebbero dovuto fare, una legge introduttiva al piano stesso era stata varata fin da aprile. Le economie, dunque, avrebbero già dovuto essere avviate. Invece, nell'85, la spesa sanitaria non solo non è calata ma è aumentata di un abbondante 12 per cento. In totale le 12 Usl regionali hanno speso mille e 38 miliardi, 367 milioni e 709 mila 301 lire.

Il tasso di aumento programmato dalla legge finanziaria dell'85 doveva contenersi al 7 per cento. Resta sul groppone un deficit complessivo di 86 miliardi (erano previsti circa 60).

«Questo quadro, che per l'86 apre prospettive piuttosto nere, ci mostra come le scelte del piano sanitario fossero opportune», commenta Renzulli. «Abbiamo un eccesso di strutture e siamo in testa nella classifica nazionale come numero di dipendenti». Questi, al 31 dicembre '85, risultavano essere in tutto 20 mila e 6. Meno (299) che nell'84 e meno ancora (885) rispetto agli ultimi 3 anni. «Un dato apprezzabile, ma insufficiente per segnare un'inversione di rotta sull'andamento della spesa», afferma l'assessore. Bisogna perciò spingere a fondo nella riorganizzazione dei servizi e nella stessa riorganizzazione del lavoro.

«Mobilità e turn over», sono le parole d'ordine che a parere dell'assessore le Usl dovranno tenere a mente nel prossimo futuro. «Se ne faranno uso e provvederanno a dare attuazione al piano si potranno anche raggiungere gli obiettivi prefissati per l'87», afferma Renzulli. «Il punto d'attacco c'è, il disegno anche, la strada è tracciata. Basta lavorare con lena».

Chi ha già mostrato un certo impegno è l'Usl «Sanvitese». Nell'84, su 200 posti letto da ridurre, ne aveva eliminato già la metà. E nell'85 viene premiata dai risultati: è l'unica Usl della regione che chiuda il bilancio in pareggio. E non solo non denuncia deficit ma il tasso di incremento della spesa rispetto all'84 è del 7,642 per cento, ben al di sotto della media regionale.

Itti Drioli

### La «gerarchia» del disavanzo

**Se non si reperiscono altre risorse, la nostra regione può contare fin da adesso su un buco di bilancio di 80 miliardi per l'86. Su un fabbisogno di spesa di mille e 64 miliardi che è già preventivato, le entrate garantite non superano i 984.**

**«Uno dei modi per uscire dal tunnel è di seguire con rigore il piano sanitario regionale», afferma l'assessore Renzulli. Intanto vediamo le «gallerie» o le «caverne» che le singole Usl si sono scavate nell'85. Qui sotto, una gerarchia del disavanzo accumulato: accanto alle cifre, tra parentesi, l'incidenza in percentuale dello stesso sulla spesa totale delle singole Usl.**

**Usl n. 2 «Goriziana» 18 miliardi (13,27);**
**Usl n. 1 «Triestina» 31 miliardi (10,75);**
**Usl n. 10 «Maniaghese» 3 miliardi e 391 milioni (10,433);**
**Usl n. 5 «Cividalese» 2 miliardi e 384 milioni (8,82);**
**Usl n. 11 «Pordenonese» 11 miliardi e 64 milioni (8,050);**
**Usl n. 8 «Bassa friulana» 5 miliardi e 337 milioni (7,26);**
**Usl n. 7 «Udinese» 12 miliardi e 385 milioni (5,72);**
**Usl n. 6 «Sandanielese» 1 miliardo e 461 milioni (5,56);**
**Usl n. 4 «Gemonese» 1 miliardo e 58 milioni (5,19);**
**Usl n. 3 «Carnica» 540 milioni (1,977);**
**Usl n. 12 «Livenza» 293 milioni (1,25);**
**Usl n. 9 «Sanvitese» pareggio.**

PREDISPOSTI GLI EMENDAMENTI

## Servitù militari Cambia la legge

### Riunione di Brancati con gli on. Santuz e Baracetti

La messa a punto di emendamenti al disegno di legge volto a modificare l'attuale disciplina delle servitù militari (contenuta nella l. 898/76) è stata al centro di un incontro dell'assessore regionale Brancati, delegato alla materia delle servitù militari, con gli onorevoli Baracetti e Santuz, svoltosi a Udine.

L'iniziativa di revisione della legge nazionale, promossa dalle forze politiche regionali e coordinata dall'assessore Brancati, con interventi anche alle commissioni difesa dei due rami del Parlamento, sta giungendo abbastanza rapidamente all'esame parlamentare, con la prospettiva di innovazioni di alto interesse riguardanti sia i meccanismi di funzionamento connessi alla regolazione delle servitù, sia i riflessi dei vincoli militari sulle attività economiche e sociali, sia il problema delle ricadute a vantaggio delle aree maggiormente colpite.

Il testo del disegno di legge si trova ora in avanzata fase di esame al comitato ristretto della commissione difesa della Camera, costantemente seguito in tutti i delicati passaggi del complesso vaglio legislativo, dai parlamentari della nostra regione. Gli emendamenti discussi nel convegno udinese, oltre a dare una formulazione anche politicamente più valida a talune parti del testo, si prefiggevano lo scopo di inserire alcune clausole di contenuto economico di particolare interesse per il Friuli-Venezia Giulia.

Convalidate, con alcune puntualizzazioni di dettaglio, le garanzie a tutela dei privati in materia di servitù e di svolgimento delle attività di addestramento militare, e confermata la proposta di raddoppio degli indennizzi e dei contributi, e quella per la costituzione di un fondo statale destinato alla sovvenzione di opere pubbliche nei comuni più colpiti, è stata anche concordata la formulazione della norma che disciplina, in modo di gran lunga meno oneroso che nel passato, i trasferimenti di proprietà di beni siti in zone militarmente importanti, sulle aree di confine, nelle fasce costiere e nelle isole.

È stata, inoltre, messa a punto la clausola che prevede la riserva alle imprese commerciali, industriali e artigiane operanti nelle regioni a maggior carico militare — tra le quali è certamente compreso il Friuli-Venezia Giulia — di una elevata quota (si è proposto il 30%) di tutte le forniture e lavorazioni richieste dalle esigenze dei reparti insediati nelle regioni suddette. Una clausola che potrà avere effetti positivi di grande rilevanza nel quadro generale dell'economia, dell'occupazione, dello sviluppo.

L'assessore Brancati ha espresso agli on. Baracetti e Santuz e a tutti i parlamentari regionali che hanno seguito fin dal suo nascere quest'importante iniziativa, il proprio vivo compiacimento per i risultati raggiunti.

«Mi sembra — così si è espresso — che con le modifiche che abbiamo elaborato alla luce di un'esperienza ormai decennale, l'onere delle servitù militari sulle popolazioni e sul territorio delle aree colpite, risulterà più equilibrato in ordine ai sacrifici economici e di ogni altro genere che le servitù stesse comportano».







MODIFICHE ALLA LEGGE APPROVATE DALLA GIUNTA

## Soggiorni della regione aperti anche ai nipoti di emigrati

Una serie di modifiche alle leggi in materia di emigrazione sono state approvate dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Vinicio Turello. Un apposito disegno di legge ha infatti superato l'esame dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia: la nuova normativa reca adeguamenti alle leggi numero 51 del 1978, n. 51 dell'80 e n. 27 dell'84.

«L'iniziativa legislativa — ha detto a proposito Turello — interpreta e attua alcune indicazioni emerse dalla conferenza regionale dell'emigrazione, svoltasi a Grado a fine settembre dello scorso anno. Il provvedimento mette in atto i suggerimenti emersi dalle esperienze politiche verificate nelle regioni».

In sostanza le iniziative regionali per il futuro si possono riassumere nel confermato sostegno al reinserimento dei connazionali rimpatriati all'estero, nel mantenimento dei legami culturali e in alcune attività assistenziali.

Lo strumento normativo accoglie pure alcune istanze specifiche espresse dalla conferenza e recepisce un riesame funzionale e operativo dettato dall'esperienza gestionale delle leggi e individua i destinatari degli interventi di tipo culturale. Le iniziative sono ora destinate pure ai corregionali residenti nel paese.

Anche i criteri di individuazione dei fruitori dei soggiorni nel Friuli-Venezia Giulia dei figli di emigrati subiranno variazioni. In ottemperanza alle particolari necessità del mondo migratorio d'oltre oceano, dove nelle comunità di connazionali vivono originari della nostra regione della seconda e terza generazione, la partecipazione ai soggiorni è stata estesa anche ai discendenti.

E' inoltre prevista la riforma del Comitato regionale dell'emigrazione: sarà allargato a trenta rappresentanti delle comunità sparse nel mondo, con una contemporanea riduzione degli esponenti locali.

Infine, nel disegno di legge sono stati rivalutati gli interventi dell'ente pubblico, al fine di consentire il riscatto dei minimi pensionistici.

### LE TEMPERATURE DI IERI

| | min. | max. |
|---|---|---|
| Trieste | 5,1 | 11,3 |
| Gorizia | 3,2 | 12,1 |
| Monfalcone | 7 | 12,4 |
| Pordenone | 2 | 14 |
| Udine | 3,2 | 14,2 |

## Nel garage del vegliardo c'era un vero arsenale

Nonostante l'età avanzata (82 anni suonati), l'arzillo vegliardo non ha saputo rinunciare al suo strano hobby, che gli derivava dalla sua professione, le armi.

E di armi (un vero e proprio arsenale) la squadra mobile pordenonese ne ha trovate parecchie nel suo garage-officina di Cordenons.

Fucili, una pistola, una quantità infinita di cartucce, pallini di piombo, canne e calci da fucile già pronti per il montaggio. Non pare comunque che l'ottuagenario ne facesse commercio. Per questo, dopo essere stato dichiarato in arresto, è stato subito rimesso in libertà provvisoria.

La scoperta è stata fatta dalla polizia mercoledì sera, in via Sclavons, a seguito di una perquisizione domiciliare, senza il mandato della magistratura, dato che il controllo si basava sul fondato sospetto di trovare delle armi.

## Università e industria: due realtà a confronto

Si è concluso all'arsenale triestino «San Marco» il ciclo di visite e incontri di studio organizzati dalla delegazione Intersind per il Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con gli istituti di diritto del lavoro dell'Università di Trieste, nell'intento di avviare ed approfondire una stabile collaborazione a livello di scambio di conoscenze ed esperienze nel campo della contrattazione collettiva, delle relazioni industriali e della normativa di lavoro.

Una quarantina di laureandi delle facoltà di giurisprudenza e di economia e commercio interessati a questi problemi, accompagnati dal prof. Luigi Menghini e dalla dott. Brollo sono stati ricevuti dal direttore dello stabilimento ing. Ettore Guiotto che ha illustrato storia, attualità e prospettive del cantiere.

Larga la partecipazione al dibattito — introdotto dal dott. Carlo Emperger, capo del personale — cui hanno dato il loro contributo il dott. Angelo Favilli, direttore del servizio sindacale per le aziende metalmeccaniche dell'Intersind centrale, il dott. Luciano Izzi, direttore Intersind della delegazione regionale e il dott. G.A. Sambo della stessa delegazione.

La sessione di studio 1986, che ha preso l'avvio il 27 febbraio si concluderà martedì 8 aprile nella sede universitaria con la partecipazione del vice direttore generale dell'Intersind dott. Vincenzo Dettori.

DESTINATA SOPRATTUTTO AI GIOVANI

## Parchi, boschi e foreste in una guida dettagliata

*Sulle foreste, parchi, boschi e risorgive del Friuli-Venezia Giulia l'azienda regionale delle foreste ha pubblicato una guida — destinata soprattutto ai giovani — che non è una sintesi statistica ma una specificazione delle qualità e delle caratteristiche delle varie zone protette, che sono ventidue. Erberto Rosenwirth, presidente dell'Azienda regionale delle foreste, ha detto, tra l'altro che con questo volume è stata sviluppata un'azione per la tutela naturalistica e la fruizione sociale, in modo razionale e ordinato, dei beni naturali che vanno dalle foreste di Fusine in Val Romana, ai parchi legati a Villa Manin di Passariano, a Villa Varda di Brugnera e a Villa Rizzani a Pagnacco e Poio alla foresta del Prescudin presso Barcis, ai parchi di pianura di Bosco Romagno alla foresta del Cansiglio, ai boschi del Carso triestino a malga Pramosio di Paluzza e al bosco di Plessiva presso Cormons.*

*Rosenwirth ha ricordato anche che l'Azienda forestale ha venti anni di attività e che la pubblicazione è volta a far conoscere meglio quello che è stato fatto alla ricerca della migliore valorizzazione del patrimonio forestale: tra gli esempi il parco delle risorgive presso Codroipo e il parco del Bosco Piuma a Gorizia.*

*A Tarvisio (Udine) si trova il parco di Fusine (dista 17 chilometri dal confine austriaco e 5 da quello jugoslavo). C'è una severa regolamentazione della caccia e questo ha favorito l'insediamento di uccelli e mammiferi di ogni specie. Tra quest'ultimi cervi, camosci, caprioli, marmotte, lepri. Tra i volatili l'aquila, la poiana e la civetta nana.*

*Nella zona compresa nei comuni di Pontebba, Malborghetto e Tarvisio ci sono poi i terreni di montagna espropriati all'ente Tre Venezie, per complessivi 1.421 ettari.*

*A Monte Forno, (dove convergono i confini di stato tra Ialia, Austria e Jugoslavia) si svolge ogni anno una manifestazione per celebrare l'amicizia tra i popoli dei tre Paesi.*

## In poche righe

### Medici della funzione pubblica Cgil

Si è tenuto a Monfalcone l'attivo regionale dei medici della funzione pubblica Cgil. Nella riunione sono stati affrontati i temi riguardanti la difesa della riforma sanitaria. Nello specifico gli obiettivi posti dal coordinamento nazionale medici F.p. Cgil, dalla razionalizzazione della medicina di base, alla emanazione della legge sulle incompatibilità (impieghi multipli) alla riaffermazione del medico a tempo pieno come asse portante della sanità pubblica, al ruolo medico e alla produttività sono stati assunti dai medici presenti come elementi di confronto nelle assemblee delle Usl.

Nel dibattito sono stati inoltre affrontati i problemi posti dall'operatività dell'accordo 11 febbraio per l'area medica, che ha determinato la rottura delle trattative proclamate dai medici Cgil, Cisl, Uil, contro l'atteggiamento del governo che, facendosi scudo dei sindacati autonomi, ha avviato la trattativa sulle code contrattuali e sulla convenzionata su due tavoli, vanificando così i contenuti dell'accordo stesso.

Nella stessa riunione è stato designato il medico facente parte dell'esecutivo nazionale nella persona del dott. Pastore Vincenzo e i responsabili del coordinamento medici regionale nelle persone dei dottori: Pastore V., Melchiorre F., Mauro O., Peratoner A., Cavallini F. per la convenzionata esterna.

### Fondi assistenza orfani

Secondo le indicazioni recentemente dettate dal governo regionale, su proposta dell'assessore al lavoro e all'assistenza sociale Mario Brancati, sono stati stanziati a favore di tutti i 219 comuni del Friuli-Venezia Giulia i fondi per garantire le prestazioni assistenziali agli orfani dei lavoratori. Si tratta, complessivamente, di un importo pari ad oltre un miliardo e mezzo di lire, che la regione ha assegnato.

La normativa nazionale, infatti, nel sopprimere otto anni fa l'Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani (Enaoli), ha sancito, fino al riordino con un provvedimento regionale delle materie trasferite, l'obbligo da parte degli enti locali di garantire la continuità delle erogazioni economiche integrative agli orfani. L'amministrazione regionale ha effettuato un primo riparto di spesa equivalente al 50 per cento del fabbisogno assistenziale, calcolato secondo i dati 1985.

DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO

### PROVA ATTITUDINALE PER L'AMMISSIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER MAESTRI DI SCI

In data 14 e 15 APRILE 1986 si terranno in località PRIESNIG (TARVISIO) le prove attitudinali per l'ammissione ai corsi di formazione professionale per maestri di sci di discipline alpine e di fondo di cui alla L.r. 15.6.1984 n. 20, e succ. mod.

Possono partecipare alla prova tutti i cittadini italiani o di altri stati membri della Comunità Economica Europea che abbiano compiuto 18 anni alla data del 31.12.1986.

Le relative domande di ammissione, compilate in carta legale da lire tremila, dovranno pervenire alla Direzione regionale del Commercio e del Turismo, via San Francesco 37 - TRIESTE entro il 6 aprile 1986. Nella domanda gli interessati dovranno indicare il proprio nome, cognome, indirizzo, numero telefonico, nonché dichiarare sotto la propria responsabilità di possedere i seguenti requisiti:

**a) godimento dei diritti civili e politici;**
**b) cittadinanza italiana o di altro stato membro della Comunità Economica Europea;**
**c) possesso del titolo di studio di scuola media inferiore o, per i nati prima del 1949, della licenza elementare;**
**d) mancanza di condanne penali passate in giudicato.**

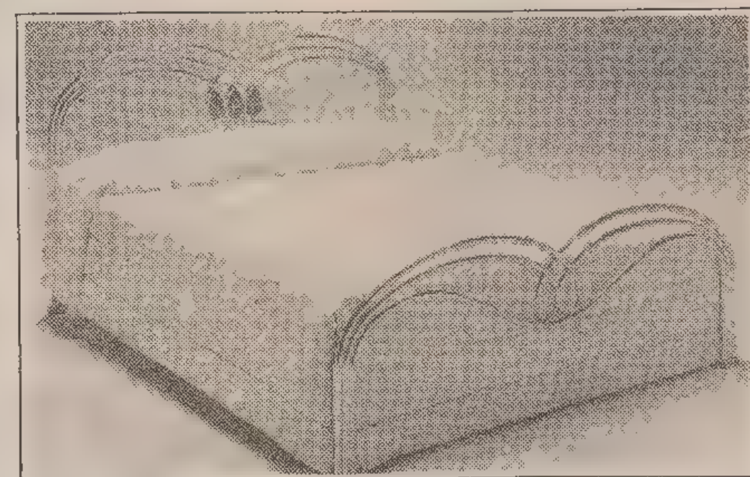
Alla domanda dovranno essere allegati un certificato di nascita e un certificato medico di idoneità fisica alla pratica dello sci e alla professione di maestro di sci rilasciato in data non anteriore a tre mesi dalla presentazione della domanda.

Il luogo d'incontro è fissato presso la seggiovia del PRIESNIG alle ore 9 del giorno 14 APRILE 1986: i partecipanti sono tenuti a presentarvisi muniti di un valido documento di identificazione.

I corsi di formazione professionale si terranno per un numero di candidati non inferiore a 10 e non superiore a 50. Qualora risultino idonei alla prova attitudinale più di 50 candidati, le ammissioni al corso avverranno secondo l'ordine di presentazione della domanda di cui al presente bando.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
**DIREZIONE REGIONALE COMMERCIO E TURISMO TRIESTE - Tel. 040 - 7705332**
**ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI MAESTRI DI SCI DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA TARVISIO - Tel. 0428 - 2166/3316**





# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.**

**La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

### 1 Lavoro pers. servizio Richieste

**OFFRESI** domestica referenziata, volonterosa al lunedì/giovedì, dalle 9 alle 13, telefonare 566424. 54253/1

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**DOMESTICA** stabile possibilmente con dormire capace cercasi, telefonare 306242.

### 3 Impiego e lavoro Richieste

**A. STUDIO** professionale offresi gratuitamente quale praticante, ventiquattrenne milanese laureando in economia, pregasi telefonare 69226 o 775793 lunedì. 54305/3

**ALBERGO** direttore lunga esperienza offresi esercizio buona categoria eventualmente per gestione, telefonare 0481/46693. 150/3

**APPRENDISTA** pratica parrucchiera, manicure offresi, telefonare 729381. 54285/3

**APPRENDISTA** 15.enne offresi qualsiasi lavoro, tel. 64400.

**COMMESSA** ventennale esperienza vendite e acquisti per abbigliamento boutique offresi direzione e/o gestione negozio massima competenza serietà, telefonare 948167. 54362/3

**CONTABILE** ventennale esperienza, pratica contabilità IVA ordinaria, forfettaria, computer offresi scopo miglioramento. Scrivere a cassetta n. 30/H Publied, 34100 Trieste. 54180/3

**CUOCO** offresi stagione estiva. Scrivere: Casella postale 20, 34073 Grado. 137/3

**GIOVANE** banconiere salumi con esperienza decennale offresi. Scrivere cassetta n. 32/H, Publied, 34100 Trieste. 54190/3

**GIOVANE** referenziata offresi come baby-sitter oppure come aiuto nei lavori domestici, telefonare al 65763 ore pasti. 54183/3

**GUARDIA** giurata 36.enne graduato massima fiducia già occupato cerca per miglioramento posto stabile come custode autista in stabilimento o villa anche servizio notturno. Scrivere a cassetta n. 27/H, Publied, 34100 Trieste. 54167/3

**IMPIEGATA** esperienza studio legale cerca impiego anche mezza giornata, tel. 761310 ore pasti. 54288/3

**LAUREATO** economia, 27.enne militesente, buona conoscenza inglese, esperienza lavorativa completa nel campo amministrativo/ contabile, magazzino, public relations, ampia pratica computer, offresi per impiego qualificante scopo miglioramento, 0481/75030, 040 768714 53975 3

**OFFRESI** segretaria/dattilografa ditta import/export conoscenza inglese-tedesco, tel. 758320. 54361/3

**RAGIONIERA** operatrice di terminale pratica di contabilità meccanizzata, conteggi IVA, dattilografia e lavori ufficio offresi, tel. 212512. 54260/3

**RAGIONIERA** pluriennale esperienza, pratica computer, offresi scopo miglioramento preferibilmente segreteria o rapporti con pubblico. Scrivere a cassetta n. 35/G Publied, 34100 Trieste. 53782/3

**SIGNORA** pratica bar offresi anche mezza giornata, tel. 946580. 54344/3

**21.ENNE** volonteroso patente B milite assolto Polizia di Stato offresi qualsiasi lavoro, telefono 810541. 54193 3

**25.ENNE** pluriennale esperienza spedizioni internazionali conoscenza inglese, tedesco, francese, considera offerte interessanti, 0481/45480. 00131/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A.A.A. CIP** 86 Centro italiano pubblicità per lancio campagna pubblicitaria televisiva territorio nazionale seleziona ambosessi minimo 23.enni. Offronsi elevati ed immediati guadagni. Richiedonsi serietà, cultura, stile, disponibilità immediata per Trieste. Presentarsi martedì 25/3 ore 9-19 hotel Jolly sig. Alberti. 1616/4

**A. ASSUMESI** personale maschile e femminile maggiorenni, per lavoro di vendita. Richiedonsi cultura media, dinamismo, capacità. Offresi fisso mensile più incentivi. Presentarsi lunedì sig. Scrascia, via Conti 11/A, ore 9-12/16-18. 54373 4

**A. AUTOMUNITI** possibilità 200/400 mila settimanali minimo 25 anni militi esenti, presentarsi lunedì 24 marzo ore 10.30-12 e 17.30-18.30 presso ufficio Alfa viale Miramare 13. 1636 4

**A. 1.600.000** mensili assumiamo ambosessi ovunque residenti per facile lavoro confezione bigiotteria. Scrivere Il Gioiello, corso Umberto 95, 72100 Brindisi. 50116/4

**A TEMPO** libero cercasi personale per vendita accessori d'abbigliamento, tel. (030) 9120962. 40568/4

**AFFIDASI** ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere Arcom Casella postale 17183 - 20170 Milano. 35261/4

**AGENZIA** marittima con filiale Genova cerca direttore responsabile. Scrivere a Publied, cassetta n. 40/H, 34100 Trieste. 54261/4

**ALBERGO** cerca cuoco stagione estiva. Scrivere a casella postale 12, Grado. TA 157/4

**ALBERGO** stagionale cerca per subito manutentore ed internista dotati autoveicolo, tel. 226221. 1598/4

**APPRENDISTA** commessa cercasi negozio pelletterie. Presentarsi martedì ore 12.30-15 La Bussola, via Roma 20. 54314/4

**CERCASI** operaio termoidraulico capace, tel. 768614. 54375/4

**CERCASI** apprendista commessa primo (servizio) negozio calzature, telefonare al n. 569763, lunedì negozio chiuso.

**CERCASI** commessa per esperienza della cassa e conoscenza lingua slovena per un periodo di 6 mesi richiedesi referenze. Presentarsi negozio piazza Goldoni 7 Fototecnica. 1594/4

**CERCASI** infermiera per notti part time casa riposo. Inviare curriculum a cassetta n. 3/I Publied Trieste. 1631/4

**CERCASI** operaia-o specializzata-o, preferibilmente nella stampa serigrafica. Scrivere cassetta n. 4/I Publied 34100 Trieste. 1635/4

**CERCASI** tecnico elettronico esperienza radiocomunicazioni. Impiego settore apparecchiature elettroniche per navigazione, militesente, automunito. Chiamare mattina al 64590. 1644/4

**CHIMICO** neolaureato assume industria per stabilimento di Trieste inviare curriculum e offerte indirizzando a: Cassetta n. 4/H Publied 34100 Trieste. 1446 4

**COMMESSA** con esperienza vendita, pratica cucito maglia mano e macchina, conoscenza sloveno indispensabile esperienza settore cerca ditta. Scrivere a cassetta n. 45/H Publied 34100 Trieste. 54284 4

**DITTA** commerciale sette dipendenti in Gorizia cerca ragioniere per conduzione amministrativa negozio. Età 30-45 anni. Esperienza, responsabilità. Indirizzare domanda scritta di pugno con fotografia e curriculum: fermo posta Gorizia-carta identità n. 58682617. 050081/4

**EXCELLENT** earnings. Voiture de la maison, Expandierende Exportfirma sucht jungen Mann mit sehr guten Deutsch-Französisch und Englischkenntnissens als reisewilligen Assistenten des Direktors. Umbedingte Wille zum Erfolg ist Voraussetzung. Lebenslauf an n. 47/D Publied 34100 Trieste. 1/4

**FABRIZIO**. Center Forum: cerca giovane appredista o lavorante capace phon bella presenza, serietà ambizione professionale, avanguardia nella moda e nel lavoro. Telefonare martedì 25/3/86 ore 12.30-13.30 tel. 64109. 54372/4

**IMPORTANTE** azienda vendita mobili per ufficio ricerca personale con mezzo proprio per consegne e montaggi in Trieste. Telefonare pomeriggio 303409. 050078/4

**IMPRESA** cerca geometra provata esperienza cantiere e doti venditore immobiliare. Scrivere a cassetta n. 21/H Publied 34100 Trieste. 1494/4

**INDUSTRIA** locale cerca per proprio stabilimento a Trieste elettronico con buona conoscenza elettronica. Inviare curriculum indirizzando a: Publied cassetta. n. 50/H 34100 Trieste. 1618/4

**INFERMIERA** generica assumesi per assistenza anziani. Scrivere referenziando a cassetta n. 5/I Publied 34100 Trieste. 54352/4

**INGEGNERE** professionista cerca giovane signora/ina di cultura, disposta viaggiare, spiccate doti signorilità eleganza, per relazioni esterne. Scrivere a cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. 54059.4

**ISTITUTO** Treccani inserisce nell'organico dei propri uffici provinciali personale maschile e femminile con le seguenti caratteristiche: diploma o laurea, 25/24 anni, esperienza nelle trattative ad alto livello. L'attività proposta garantisce: elevato prestigio, qualificazione professionale, guadagno lordo annuo non inferiore a 45.000.000. Telefonare 049/ 650666. Centro Direzionale Tre Venezie. 148/4

**MONFALCONE** zona San Polo cercasi baby sitter capace volonterosa. Tel. 45618. 162/4

**MOTOFORNITURE** assumerebbe commesso esperto e apprendista (max 18) preferibile conoscenza slavo. Inviare curriculum a cassetta n. 24/H Publied 34100 Trieste. 1527/4

**PRIMARIA** azienda esclusivista lubrificanti auto cerca giovane venditore per Trieste e Friuli eventualmente motorizzato possibilmente con esperienza vendita prodotti largo consumo. Trattamento economico interessante. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. 1551/4

**PRIMARIA** società informatica ricerca funzionario commerciale per potenziare le vendite dei propri prodotti (Digital-Olivetti) nella provincia di Trieste. Inviare curriculum a cassetta n. 31/H Publied 34100 Trieste. 1559/4




La Pasqua è vicina...
...se pensate a un dono la DARWIL vi offre il massimo con il minimo di spesa!

**CREAZIONI IN ORO 18 KARATI A PREZZI IMBATTIBILI**

Creazioni UNO-A-ERRE, BALESTRA, BINAGHI, STELLA, MTM, PASINO, INTERNAZIONALE ORAFA, EUROGOLD... ecc.

**ANELLI** in ORO 18 karati DA L. **28.000**

**ORECCHINI** in ORO 18 karati DA L. **25.000**

**ANELLI** in ORO 18 karati con 2 zaffiri, rubini, smeraldi veri e brillantini DA L. **85.000**

**ANELLI** in ORO 18 karati di fidanzamento con brillante purissimo, colore river DA L. **148.000**

GIOIELLI CON SCONTI FINO AL 50%




**PRIMARIA impresa triestina impianti elettrici civili e industriali ricerca: A) Perito elettrotecnico neodiplomato o con breve esperienza militesente da avviare conduzione cantieri. B) Perito elettrotecnico pluriennale esperienza direzione lavori e contabilità cantiere. Pregasi inviare curriculum vitae a cassetta n. 36/H Publied 34100 Trieste.** 1585 4

**RISTORANTE** Principe Metternich cerca cuoco e aiuto cuoco. Presentarsi ore 14-17. 1533/4

**SALONE** Marina cerca lavorante pratica. Presentarsi viale D'Annunzio 63. 54291/4

**SIGNORE signori e signorine automunite cerca azienda per ampliamento propri quadri di vendita. Garantiamo ottimi stipendi fisso più provvigione dopo corso di preparazione retribuito. Presentarsi lunedì ore 10-13; 15-18 presso Jolly Hotel Corso Cavour 7. Chiedere del signor Fabio.** 158.4

**SOCIETA'** commerciale in Trieste assume giovane ragioniera diplomata a 4 ore giornaliere. Indirizzare a Cassetta n. 35/H Publied 34100 Trieste. 1576/4

**SOCIETA'** servizi e vendita automobili in Trieste assumerebbe capace operaio meccanico in qualità di capo officina. Rispondere a cassetta n. 34/H Publied 34100 Trieste. 1576/4

**URGENTE** commessa pratica ramo vendite conoscenza sloveno cerca negozio scrivere a cassetta n. 46/H Publied 34100 Trieste. 54284/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

**AUTOMUNITO** militesente Enasarco introdotto serramenti carrozzerie officine province Gorizia Trieste giovane azienda commerciale ricerca. Inviare curriculum a Cassetta n. 39/H Publied. 34100 Trieste.

**BEAUTY** Line System, afferma to marchio cosmesi professionale cerca rappresentanti inquadramento Enasarco. Offresi fisso + provvigioni + portafoglio clienti. Telefonare dal lunedì al venerdì ore 9-19, tel. 055/217756 - 214334. 1986/5

**DITTA** concessionaria esclusiva case primarie ricambi auto cerca rappresentante per PN - UD - GO - TS. Provvigioni Enasarco. Inviare curriculun a Cassetta 15/S Publied, 35100 Padova. 138/5

**INDUSTRIA** vernici cerca F.V.G. agenti per la vendita dei suoi prodotti. Richiedesi disponibilità a breve termine. Telefonare ore ufficio allo 0432/929276. 050077/5

**PRIMARIA** azienda operante settore attrezzature per ufficio cerca urgentemente per zona Trieste rappresentante con esperienza. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum vitae alla M.S. casella postale 890 Trieste centro. 1601/5

**STUDIO** Immobiliare cerca procacciatore affari volonteroso serio orario libero buona retribuzione. Scrivere a Cassetta n. 49/H Publied, 34100 Trieste. 1611/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo mobili e cose vecchie, intere giacenze ereditarie pagando bene, tel. 748044 - 60450. 54316 6

**A.A.A.A.A. RIPARAZIONE,** sostituzione avvolgibili, 811344 - 821353. 1593/6

**A.A.A.A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, domicilio, 811344 - 821353. 1593/6

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 1495/6

A prezzi modici eseguiamo lavori da restauro, pitturazioni murature, pavimenti, porfido, ecc. Tel. 200480. 54287/6

**ABATANGELO PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa, 727620 Rossetti 41/C. 1473/6

**ANTENNE** Canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivo gratuito. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi, 763545. 1253/6

**ANTENNISTI** Telebarbara Telemontecarlo Teleduemila. Ripariamo radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodomestici. Settefontane 1, 741317. 1577/6

**DEUMIDIFICAZIONI** impermeabilizzazione coperture facciate, cantine, ristrutturazioni, cappotti esegue ditta altamente specializzata, telefonare 62473. 54296/6

**DITTA** artigiana esegue pitturazioni, applicazione carta parati, telefonare 944153 ore pasti. 54336/6

**MURATORE** veneto esegue restauri appartamenti facciate tetti pitture piastrelle, armatura propria, tel. 724322 - 726848. 54230/6

**RESTAURO** appartamenti e riparazioni eseguono con serietà e competenza artigiani: pittore, falegname, elettricista, muratore, idraulico, parchettista. Per preventivi gratuiti telefonare 68848. 050082/6

**SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 54290/6

### 7 Professionisti Consulenze

**CONDONO** edilizio accettansi incarichi, telefonare 231854 ore 20-21 giornalmente. 54353/7

### 8 Istruzione

**ACCURATE** lezioni latino francese matematica computisteria stenografia impartiscono insegnanti esperti, telefonare 948554. 54332/8

**CERCO** per Monfalcone insegnante violino veramente in gamba per bambino 7 anni. Serietà, professionalità. Per accordi telefonare 0481/ 710470. 1/8

**LAUREATO** impartisce lezioni, anche periodo estivo, latino, matematica, francese, superiori, tel. 732215. 54179/8

**MAESTRO** collaboratore con esperienza concertistica ripassa cantanti e strumentisti. Lezioni qualsiasi livello, tel. (040) 754845. 54295/8

**PIANOFORTE?** Lezioni a domicilio massima serietà L. 15.000/ ora, telef. 753164 ore pasti. 53606/8

**PROFESSORE** di tromba impartisce lezioni di musica classica e leggera, inoltre teoria solfeggio e armonia, tel. 912414. 54318/8

**PROFESSORE** impartisce lezioni ragioneria computisteria tecnica commerciale, tel. 810008. T.A. 153/8

### 9 Vendite d'occasione

**ABITO** sposa nuovo vendesi telef. 631361 dalle 15 lunedì. 54360/9

**STUPENDA** tela epoca 1600 figura donna, notevoli misure, vendo. 0481/73137 pomeriggio.

### 10 Acquisti d'occasione

**FRANCO e MARIALIETA VERCHI**, acquistano pizzi, tende, copriletti, tovaglie, centrini, abiti, scarpe antiche, bigiotteria. Interpellateci 305709 – Abitazione 941093. 1634/10

**FRANCO e MARIALIETA VERCHI** acquistano soprammobili antichi, libri, lampade, giocattoli, cartoline, curiosità. Interpellateci 305709 – Abitazione 941093. 1634/10

**FUMETTI,** figurine, foto attori acquisto pagando alti prezzi 759556 serale. 54235 10

### 11 Mobili e pianoforti

**FRANCO e MARIALIETA VERCHI** acquistano mobili, soprammobili, italiani, viennesi, casa, ufficio del '900. Interpellateci 305709 – Abitazione 941093. 1634 11

**PER** sgombero magazzino mobili vendo nuovo e usato a prezzi modici. Telefonare ore pasti 943691. 54138/11

### 12 Commerciali

**A.A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VATAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 1320/12

**A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 1213/14

**CENTRALGOLD** compra ORO a prezzi superiori disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1451/12

**GIULIO** Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050003/12

### 13 Alimentari

**DI.BE.MA.** offerta valida sino al 5 aprile colombe 3 Marie Melegatti, uova Suchard Streglio Motta –10% –15%, Fiuggi 825 extravergine Desantis 4.950, Cartizze 4.500, Unicum 7.900, Chivas 22.900, presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602 – 418762 – 728215. 1625/13

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Fiat Emauto via F. Severo 65, tel. 54089 vende autovetture nuove tra cui Panda 750 Supernova a L. 6.700.000 + messa in strada. Mercedes nuove d'importazione modelli 190 E, 190 Diesel, 190 D 2.5, 200, 250 D, 300 D, 300 E. Consegna sollecita. Occasioni: Fiat 127 3 p 81, 127 Sport 80, 126 74, Ritmo 65 CL 80, Targa Oro 80, 131 1300 80, 131 Panorama 1600 79, Regata 1300 85, Golf GL 80, Renault 5 TL 80, BMW 320, 316 6 c 80, Giulietta 1600 79, Alfasud 82-76, Mercedes 200 D 76, Opel Kadett 1300 SR 82, Escort 1100 84. 1504/14

**A.A.A.A. OCCASIONISSIME DI PRIMAVERA: VETTURE GARANTITE CAMBI USATO CON USATO, PAGAMENTO FINO 60 MESI CON INTERESSE 12% MY CAR:** Golf GTI 82, 83, A 112 LX '84, Alfasud 1200 '80 '82, 131 CL '80, Mini Clubman '81, Visa '81, Fiesta 79, R 5 GTL 5 p '82, Prisma 1600 '83, R5 TS '80, Ritmo 60 CL '80, R5 TL '80, Volvo 240 Fam. Turbo '84, Giulietta 1600 '81, Golf GL 1300 '82, Delta 1300 '81, 126 p. '80. 127 CL 82. Golf GL 5 p '81, Golf GTD 5 p '83. MY CAR via Fabio Severo 122 040/569119. Aperto sabato. 1647/14

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 – 574952. 1613/14

**A.A.A. AUTODEMOLIZIONE** compra macchine da demolire. Tel. 566355. 1511/14

**A.A. CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: A 112 E, A 112 Abarth, R 5 GTL, Golf 1,1, Escort Laser, Fiesta, 126, 127, Panda 30 S, Uno 55 S, Ritmo Diesel, Mini 90, Dyane 6, Mini Clubman, GTV 1,8, Horizon 1,1, Solara LS/SX, Sunbeam 1,0, Peugeot 104 ZL, 205 GL, 305 SR/GLD, 305 GLD fam., 505 turbo diesel. 1590/14

**A.A. GARAGE FERRARI** esposizione via Zanetti telefono 761863 usati selezionati garantiti tre mesi, Mercedes 190 E, 190 D, 200 E, 250, pronta consegna. 380 83, 280 82, 200 80 accessoriato, 240 D 81, 300 D, 250 CE, 300 coupé, Volvo 240 GLED 82, 740 84, GLE 80; BMW 735 82, 733 79, 520 80, 320, 323 I, Golf GTI 82, GTD 84, 85, Giulietta 1600 83, Alfasud 79, Porsche 2400, 2700 75, Jaguar 4,2, 2,4, 420 G Diplomatic. Fiesta 83, Ferrari 208 GT4, Range Rover 80, Paiero GTD 83, Alfa Duetto spider 84, MG B spider, Blazer Cheyenne 82. Permute rateazioni senza cambiali. 1496/14

**A 112** uniproprietario ottime condizioni generali L. 1.450.000. Tel. 943094, 755003.

**ALFA** Romeo finestrato diesel 1979 posti 8 attrezzatura campeggio 4.000.000. 911622. 54028 14

**APE** Car 83 con ribaltabile poco usata. Telefono ufficio 728355 pomerigigo. 54356/14

**BMW** servizio assistenza ricambi, esposizione vendita. Vetture nuove. 318 i 2 p assetto sportivo in pronta consegna. Permuta; dilazioni. REGINA. Raffineria 6. 1576/14

**BMW** 316 80 62.000 km perfetta vendo tel. 55330 pomerigigo.

**CABRIOLET** GTI nero Ford iniezione 85 seminuovo vendo permuto rate. Viale D'Annunzio 40, ufficio. 54276/14

**CONCESSIONARIA SAAB GIROMETTA – AUTORIZZATO SEAT**, 126, 128 3 p, Alfasud Sprint veloce 1.5 Trofeo, Alfasud, BMW 735 i, 315, Renault 18 turbo, 18 GTD familiare, 14 TL, 11 TCE, Audi coupé GT, 80 formula E, Saab 900 turbo, Golf cabriolet, Volvo diesel familiare, Opel Ascona 1,3, Metrò, Peugeot 104, Honda Vf 400 F. Via Franca 4/2, tel. 304893, Aperto sabato mattina. 1606/14

**DYANE** dicembre 1982, km 13.000 perfetta L. 3.500.000 trattabili tel. 759652. 54275/14

**DIESEL VOLKSWAGEN GOLF** modelli 3 e 5 porte vende con garanzia Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo, via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

**F. AUTOSALONE** Fiat, via di Roiano 6: 126 '76 '78, Panda 30 '83, Panda 45 '82, 127 '77 '79 '81, 127 Super '82, A112 Abarth '76 '83, 128 CL '77, Ritmo '79 '81, 132 1600 '78, Golf 1300 '82, Scirocco 1500 '75, Escort '83, Matra Ranch '82. Vetture sotto al milione: 500 '69, 127 '73, 128 Rally '72, Escort familiare '69, Simca 1001 '78. Permute, rateazioni, garanzia. Telefono 413337. 1626/14

**FIAT SISTEMA USATO SICURO:** Panda 30 CL '85, Uno 55 S 5p. '83, Ritmo 105 '84, Bmw 316 1.8 '81, A112 Elite '80. Plahuta, via Brigata Casale 1, tel. 828281. 1627/14

**FIAT** 124 spider '72, ottimo stato vendesi visibile via Lavatoio 5 feriali. 54326/14

**FIAT** 128 CL '78 bianca vendo, occasione. Tel. 417591 serali.

**GARAGE** Regina: Alfetta '81 unico proprietario, Renault 11 '85 electronic computer seminuova, privato cede. Permuta, dilazioni. 1576/14

**GOLF** GTI agosto '82 verde metallizzato cerchi lega fari quadrati. 272500. 16/14

**GOLF** GTI 1800 aprile '84 vendesi accessoriata (condizionatore) verde metallizzato. Tel. 725082 orario ufficio. 1531/14

**HONDA MOTO - PLAHUTA:** Honda NS 125 F '85, Honda XL 600 Paris-Dakar '84, Honda VF 750 S '84, Kawasaki Enduro 600 '84. Via Brigata Casale 1, tel. 828281. 1627/14

**JEEP** CJ7 1983 vendo 37.000 km accessoriata qualsiasi prova. Tel. 0432-45014 ore ufficio. 050074/14

**MOTO** Honda 600 Enduro perfetta vendesi, facilitazioni. Tel. 68373 ore negozio. 53426/14

**MOTORINO** 50cc Fifty '82 nero vendo, prezzo affare. Tel. 813812. 54242/14

**OCCASIONE** vendo Freccia II perfetto '81 Gpl-benzina km 40.000 più gancio traino. Tel. 828348-304511. 54328/14

**OCCASIONISSIMA** privato vende A112 ottime condizioni, prezzo trattabile. Tel. 753037. 155/14

**PASSAT** diesel '82 5 marce 5 porte, 22.000 km originali, vendo. Tel. 572922. 54240/14

**PORSCHE** 911 2400 '73 perfetta in tutto originale vendo, eventuali facilitazioni. Tel. 730696 serali. 54326/14

**PRIVATO** vende Alfa 6 iniezione Golf cabriolet e Golf GTD 1600 perfettissime con pochi km. Tel. ore pasti 726347, ore uff. 64640. 1605/15

**REGATA** 1300 S vendo 8 mesi di vita, km 3600. Occasione dip. 54312/14

**RITMO** Super '75 km 33.000, sempre in garage. Tel. 567646. 54308/14

**SEAT CONCESSIONARIA GIENNE**, via del Cerreto 4, Barcola, tel. 040-44181. Ricambi. Assistenza. Esposizione. Vendita. Prove su strada. Permute usato per usato: Bmw 735, 635, 524 turbodiesel, 320, 316. Fiat Panda, Ritmo, Regata diesel, 127 panorama. Lancia Prisma, Delta 1500, Delta HF. Audi GT 1900. A112 Abarth. Opel Ascona. USATO GARANTITO 1 ANNO. 1595/14

**SENZA** anticipo, pagamento fino a 60 mesi, tre mesi di garanzia: A112 Elite '83, 126 p. '78, 127 '79 '80 '82, 131 Super '82, Ritmo CL diesel '84, Ronda GL diesel '84, Ritmo 65 CL '80, Fiesta '78, Mini 90 '78, Horizon '81, Beta HPE '79, R5 GTL '81, Alfasud 1200 '81, Ferrari 208 GT4 '79, Bmw 320 '78, R5 Alpine '78, Golf GLD '81, Golf GTI '82. Autoccasioni, via Romagna 6, 040-61126. Aperto sabato. 1647/14

**TOYOTA** 3000 diesel autocarro '81 vende anche ratealmente Autosalone Catullo. Via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

**TURBO** diesel Renault 30 tettuccio elettrico tutti optionals '82 grande occasione, vendo, permuto, rateizzo. Viale D'Annunzio 40. Feriali. 54276/14

**VENDESI** A112 Elite grigio metallizzato fine '80 perfetta L. 4.000.000. Tel. 757520 pasti. 54237/14

**VENDO** Fiat 126 Personal 650 bianca perfetta. Feriali 771647. 54335/14

**VENDO** Fiat 128 del '75 unico proprietario. Tel. 821434. 54126/14

**VENDO** Renault 5 GTL 46.000 km ottimo stato, 4.500.000 trattabili. Tel. 571830. 54365/14

Continua in 14.a pagina

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ESTREMAMENTE POSITIVO IL GETTITO DI GENNAIO

## Entrate tributarie In un anno +22%

### Imposte sul patrimonio e sul reddito in testa – Iva deludente

ROMA — Andamento estremamente positivo per il gettito tributario che a gennaio registra una crescita del 22,1% rispetto a un anno prima mentre rimane deludente l'apporto delle tasse e imposte sugli affari, e in particolare dell'Iva.

Secondo i dati appena resi noti dal ministero delle finanze, a gennaio l'erario ha incassato 16.262,1 miliardi, con un incremento del 22,1% rispetto ai 13.315,8 miliardi del gennaio 1985. Nei confronti delle entrate di dicembre, che avevano raggiunto la cifra di 21,006,9 miliardi, si rileva tuttavia una flessione del 22,6%. Il mese di gennaio, comunque, fanno notare alle finanze, risulta sempre poco indicativo, e bisognerà anzi attendere sino a giugno per poter individuare con sufficiente attendibilità il «trend» per l'intera annata.

Tuttavia, il dicastero precisa in una nota che il «sensibile incremento» registrato a gennaio rispetto a un anno prima, è da collegarsi al fatto che per il 1985 erano state disposte anticipazioni in misura inferiore rispetto al 1984, e che di conseguenza i saldi riferiti ai versamenti a consuntivo sono risultati maggiori del consueto a gennaio.

Le imposte sul patrimonio e sul reddito rimangono la principale fonte del gettito tributario, con 9001,4 miliardi contro i 6642,3 miliardi di un anno prima. Si tratta di una crescita del 35,5%, alla quale l'Irpef ha contribuito notevolmente. Il gettito Irpef è, infatti, cresciuto del 14,6% sull'anno, toccando i 6703,4 miliardi.

A questo riguardo, il ministero delle finanze sottolinea che l'incremento è stato conseguito nonostante «la persistenza delle pressoché irrilevanti contabilizzazioni da parte del Tesoro sulle ritenute sul lavoro dipendente statale». Sempre nell'ambito delle imposte sul patrimonio, forti incrementi si sono avuti a gennaio negli introiti relativi all'imposta sostitutiva, cresciuti del 220%, e pari a 1385,4 miliardi.

Deludente, invece, il gettito relativo a tasse e imposte sugli affari, che è ammontato nel mese a 5491,5 miliardi, con un incremento del 7,1% rispetto a un anno prima. In particolare, il gettito Iva ha registrato, con 3206,8 miliardi, una crescita del solo 2,8%. Ciò, secondo il ministero, «anche in conseguenza delle maggiori somme versate al bilancio della Comunità europea, che a gennaio hanno raggiunto i 369 miliardi, contro i 126 miliardi del gennaio 1985».

Quanto alle imposte su produzione, consumi e dogane, il gettito complessivo di gennaio è risultato pari a 1365,1 miliardi, con un incremento del 13,5% sull'anno avanti. In questo comparto, aumenti sensibili ha interessato l'imposta di fabbricazione degli olii minerali (+15,1%), con 1220 miliardi.

G. A.

### «Ikofa» a Monaco

L'Istituto nazionale per il commercio estero organizzerà nella Repubblica Federale di Germania la partecipazione ufficiale italiana alla «Ikofa» di Monaco di Baviera (19-24 settembre '86). I settori espositivi interessati sono: salumi e carni conservate, prodotti lattiero-caseari, prodotti ittici, ortofrutticoli conservati, riso e paste alimentari, olii e grassi, prodotti surgelati e liofilizzati, bevande alcoliche e non, ecc. Per quanto concerne i vini, sono ammessi alla manifestazione soltanto quelli di qualità.

Per informazioni dettagliate, le aziende interessate possono rivolgersi all'Ice di Trieste via Milano 17 (tel. 040/60861-62790).

RICERCA E PUNTUALIZZAZIONE DEL SETTORE CURATA DALL'ESA

## Studio-catalogo regionale dell'artigianato artistico

### Un lavoro strettamente scientifico redatto da quattro studiosi – Categorie ed addetti

UDINE — Caratterizzato dalla diversità delle origini, dalla sovrapposizione delle etnie, dall'unione o dalla convivenza di ceppi differenti il Friuli-Venezia Giulia sembra essere la classica porzione di territorio nel quale si è sviluppato attraverso i secoli un artigianato con le espressioni più svariate. Che si ritrovano nel legno, nel ferro, nel marmo e nella pietra, nei metalli preziosi, nel vetro, nella ceramica, nella tessitura, nella liuteria.

Stiamo parlando naturalmente di una particolare branca dell'artigianato, dell'artigianato artistico cioè o comunque di qualità, diretta derivazione ed emanazione delle arti popolari, senza dimenticare altri settori particolari, primo fra tutti forse quello dei servizi.

L'Esa, ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato, ha voluto fare un punto su questo particolare tipo di artigianato e ha commissionato a quattro docenti universitari uno studio, condotto con criteri rigorosamente scientifici, che offre una panoramica molto approfondita non solo del settore ma anche delle problematiche, della domanda e dell'offerta, della collocazione sui mercati.

E rappresenta naturalmente una vera e propria miniera di curiosità. Si scopre a esempio che nel Friuli-Venezia Giulia sono state individuate 183 imprese che attuano totalmente o in parte prevalente attività di artigianato artistico, e che inizialmente erano state classificate in trenta categorie, a seconda della specificità della produzione. Per una più semplice lettura dei dati, in un secondo momento queste imprese sono state aggregate a seconda della destinazione, d'uso dei prodotti, per cui ne sono scaturite quattro «categorie»: arredamento, abbigliamento, edilizia, oggettistica.

Il 37 per cento delle imprese appartiene alla prima (produzione o restauro di mobili, cornici, tappeti, decorazioni e ricamo su stoffa); alla seconda appartengono solo 17 aziende (pari ad appena il 9,3 del totale) che dedicano la propria produzione a oggetti di vestiario o accessori in pelle, cuoio, fibre vegetali. Cinquanta aziende, comprendenti marmisti, pittori decoratori, battiferro, mosaicisti, sono state collocate nella terza «classe», che rappresenta il 27,3 per cento del totale, mentre il 38 per cento (la categoria cioè più consistente, con 69 aziende) è rappresentato dalle imprese di arte orafa, ceramiche artistiche, di lavorazione del vetro, della porcellana, da quelle che producono o restaurano strumenti musicali (organi) e articoli di bigiotteria, nonché da scultori e pittori.

Lo studio, nell'appendice, riporta poi una serie di tabelle in cui vengono analizzate tutte le componenti del settore, dai fabbisogni agli occupati (catalogati a esempio per sesso, età e via dicendo), in modo che questa pubblicazione a cura dell'Esa risulta un vero e proprio spaccato dell'artigianato artistico della nostra regione.

Giorgio Verbi

CONTINUA SENZA RISULTATI APPREZZABILI LA CONFERENZA A GINEVRA

## Strategie comuni e accordi non si addicono ai 13 Opec

GINEVRA — La conferenza straordinaria dei tredici ministri dell'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) continua e tutto indica che si è ancora lontani da un accordo per una nuova strategia destinata a far risalire i prezzi del greggio. Ieri, al 18.o piano dell'Hotel Intercontinental di Ginevra, dopo poco meno di tre ore di discussioni, ai giornalisti in attesa è stato comunicato solamente che i lavori erano stati sospesi e che sarebbero ripresi questa mattina alle dieci.

Nessuna precisazione ulteriore su un'eventuale attività degli esperti per preparare nuove proposte e dati da presentare ai ministri. E i protagonisti sono stati estremamente parchi nelle affermazioni che potrebbero indicare le evoluzioni dei dibattiti. Poche parole ieri solo dal ministro degli Emirati arabi uniti, Mana Saeed Otaiba, per il quale si è ancora molto distanti da un accostamento dei punti di vista dei «13».

Venerdì sera, precisando che parlava a titolo personale, il presidente della conferenza e ministro venezuelano, Arturo Hernandez Grisanti, aveva parlato di un «accordo per difendere la struttura dei prezzi a 28 dollari al barile». Ma si era rifiutato di precisare in qual modo si sperava di agire «con tutti gli sforzi necessari per raggiungere gradualmente questo livello» dei prezzi che corrisponde al prezzo di riferimento in vigore per l'Opec al dicembre scorso.

Mentre i rappresentanti dei cinque paesi produttori non Opec (Messico, Egitto, Algeria, Oman e Malaysia) hanno ormai lasciato le riunioni dell'Hotel Intercontinental, i tredici dell'Opec «continuano il lavoro per definire la loro posizione», come ha detto Grisanti. Il ministro venezuelano aveva peraltro aggiunto di ritenere che le conclusioni avrebbero potuto essere raggiunte ieri dai membri dell'organizzazione.

Grisanti aveva detto: «L'Opec adotterà una serie di misure che saranno annunciate al momento opportuno». Ma, dopo sette giorni di dibattiti a Ginevra, la conferenza appare ancora molto lontana da progressi concreti. E si fa strada, negli ambienti competenti, l'impressione che si sia molto lontani da un accordo. Il ministro indonesiano Subroto aveva detto che il percorso è molto lungo e difficile e «disseminato di burroni e sabbie mobili».

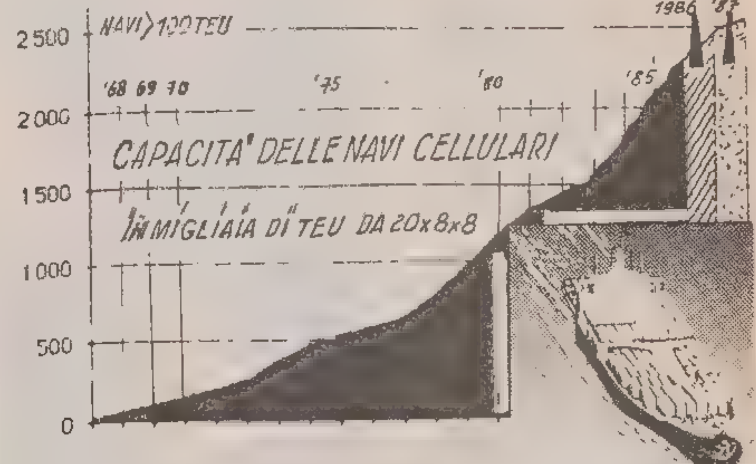
Se questi ostacoli non saranno sufficienti a bloccare la strada all'Opec — rilevano alcune fonti — non aiuteranno certamente a ridarle credibilità o a contribuire a superare la crisi. Una delle prospettive ritenute più probabili, è quella di un comunicato alla fine (quando avverrà) di questa «maratona del petrolio» per manifestare un accordo di facciata inesistente.

■ BANCO NAPOLI — Il Banco di Napoli emetterà azioni di risparmio da quotare in Borsa.

CONTINUA ESPANSIONE DAL '67 A OGGI

## Aumenta la capacità della flotta mondiale porta-contenitori

### Ancora in ritardo la posizione italiana




Il grafico mostra l'evoluzione delle navi portacontenitori dal 1967 (praticamente l'anno di nascita dei trasporti marittimi, dei «boxes» via mare, ideati dall'armatore MacLean che iniziò un primo servizio di prova fra Porto Rico e New Orleans) fino ai giorni nostri. L'idea di MacLean — che già provò il trasporto sul Mississippi — trovò una certa ostilità da parte di molti armatori e soprattutto dei porti che non erano in grado di provvedere immediatamente alla costruzione dei «terminali» e delle apparecchiature tecniche per la manipolazione degli «scatoloni».

Ma ormai l'innovazione tecnica di trasportare le merci pregiate racchiuse in contenitori da 20 per 8 per 8 piedi (denominati internazionalmente con la sigla Teu, cioè «Twenty equivalent unit») si era affermata. Dal 1969 al 1975 vennero costruiti nei vari porti mondiali ben 62 terminali (secondo il Dvz); poi la corsa ai «terminal» cominciò ad assumere dimensioni sempre più rilevanti, tanto che alcuni porti (come nel Nord Europa, negli Usa, a Hong Kong) possiedono parecchi terminali.

Stando al «Journal de la Marine Marchande» di Parigi, la capacità delle navi portacontenitori raggiungerà quest'anno 2,5 milioni di Teu.

La posizione italiana: le unità capaci di ospitare più di 100 Teu sono nel complesso poche, tanto che la classifica internazionale colloca il nostro paese al quindicesimo posto nel mondo e nei terminal alla 24.a posizione (terminali dotati di tutte le attrezzature e con infrastrutture di deposito e di riparazione degli «scatoloni»).

È da rilevare che alcune flotte possiedono già le navi della quarta generazione, cioè capaci di trasportare fino a quasi 3850 Teu. E proprio nei giorni scorsi, la società danese «Maersk Line» ha reso pubblico un progetto per navi da ben 6000 Teu. Sta così per nascere la quinta generazione delle portacontenitori.

D. Lunder

## Soldi in arrivo per i porti Lo ha promesso De Michelis

VENEZIA — Al termine dell'incontro sui problemi di Porto Marghera svoltosi a Venezia, il ministro del lavoro Gianni De Michelis ha annunciato che il governo varerà una serie di provvedimenti per i porti di Genova, Trieste e Venezia. Per quanto riguarda, in particolare, l'intervento finanziario, l'esecutivo stanzierà quattrocento miliardi di lire. In una nota diffusa da De Michelis dopo l'incontro, il ministro ha confermato che è stato costituito «un gruppo di lavoro con i rappresentanti del Tesoro e della Marina mercantile, il quale, prima delle festività pasquali, fornirà a tutti i ministeri competenti un documento che, sulla base dei dati finanziari e organizzativi forniti dagli enti portuali interessati, sintetizzerà gli interventi di carattere finanziario, lavoristico e di organizzazione che una volta tradotti in legge consentiranno il risanamento della gestione finanziaria e nel contempo garantiranno l'economicità della gestione ordinaria».

«Immediatamente dopo le festività pasquali il governo si è impegnato ad emanare il provvedimento legislativo necessario.

### Hardware show a Chicago

Il programma promozionale 1986 dell'Istituto per il Commercio estero prevede la partecipazione ufficiale italiana al «National Hardware show» di Chicago con una collettiva a carattere semiprivatistico. La manifestazione si svolgerà dal 10 al 13 agosto '86.

I settori interessati sono: utensileria a mano ed elettrica per lavorazione legno, metallo e altri materiali; attrezzature e prodotti per il fissaggio e l'assemblaggio; macchine, accessori e prodotti per pitturare, smaltare, verniciare; articoli per il campeggio, giardinaggio, auto.

Per dettagliate informazioni rivolgersi all'Ice di Trieste, via Milano, 17 (tel. 040/60861-62790).

La settimana in Borsa

## 500 miliardi ogni giorno

*L'ormai consueta corsa all'acquisto di titoli azionari, da parte di investitori italiani ed esteri, ha provocato sul mercato nuovi incredibili balzi in termini di quotazioni e di affari. Tanto per fornire dei dati il volume d'affari delle dieci Borse italiane si aggira intorno ai 500 miliardi giornalieri, mentre l'indice dei prezzi segna un rialzo di quasi il 50% rispetto a gennaio. Tutto questo, ovviamente, eccita la fantasia operativa dei neofiti, così come spinge alla prudenza coloro i quali del mercato conoscono non solo il bene.*

*Tuttavia, ragionando, motivi di ottimismo circa ulteriori possibilità di rivalutazione dei corsi non dovrebbero mancare, se è vero che ben quaranta nuovi fondi di investimento mobiliare stanno per essere autorizzati a operare e che persino all'estero vannò nascendo iniziative per la creazione di fondi per l'investimento in azioni italiane, primo fra questi l'Italy Fund quotato a Wall Street. Non parliamo poi dell'incremento dei profitti societari determinati dal contemporaneo calo degli oneri finanziari e del costo del petrolio. Il tutto mentre tutte le Borse mondiali segnano quasi quotidianamente nuovi record.*

*Per fare qualche esempio basti pensare al caso Olivetti: in questi giorni quotano intorno alle 12.500, praticamente un massimo assoluto, che ispirerebbe semmai eventuali alleggerimenti delle posizioni in essere. Invece, in barba alla crisi mondiale del settore, l'Olivetti nel 1985 ha prodotto un utile per azione di circa mille lire: un risultato che secondo i severi criteri operativi degli analisti anglosassoni valuterebbe il titolo a imprevedibili vette, Le 120.500 20.000 lire per azione.*

*Solo in questo modo, forse, possono essere spiegate certe impennate del listino altrimenti di non facile interpretazione. Ecco allora trovare un senso alle 4.200 lire della Montedison e le 7.400 lire per azione della Snia, prezzi che peraltro scontano i possibili risultati '86. Probabilmente, più che le voci circa l'uscita dei libici dal capitale Fiat, anche le 11.500 lire dell'azione ordinaria si giustificano con le attese di un brillantissimo esercizio '86 a seguito di un più che brillante '85.*

*Tutto questo discorso, però, non vale per i titoli assicurativi che, proprio in questa settimana, hanno toccato nuove lire pagate da un frettoloso acquirente di Generali nell'avant bourse di giovedì, forse ispirate da qualche indiscrezione circa una possibile operazione sul capitale, si affiancano alle 64.000 lire dell'Alleanza, alle 50.000 lire della Sai, alle quasi 25.000 lire del Lloyd Adriatico.*

*La moda dei titoli patrimoniali, e degli assicurativi in particolare, come è noto è un fenomeno tipicamente italiano, grazie anche all'elevata inflazione che ha caratterizzato il paese fino al più recente passato. Oggi invece persino i pragmatici del «price earning» lanciano attraverso l'oceano ordini di acquisto di Ras a prezzi superiori anche del 30% rispetto alla seduta precedente, complice magari il recentissimo frazionamento, ma comunque non un caso isolato, se è vero che gli improvvisi rialzi del mercato ristretto sono stati provocati anche da massicci ordini esteri.*

Giuseppe Vizzini

### Indesit: smentita acquisto Hoover

TORINO — Il commissario della Indesit in amministrazione straordinaria, Giacomo Zunino, ha smentito formalmente con una breve nota di aver mai fatto dichiarazioni «circa la pretesa acquisizione del complesso aziendale da parte della società Hoover».

Il mercato dei noli

## La domanda stenta a risalire

«Aspettando Yamani», così, parafrasando il titolo di una vecchia commedia, si potrebbe sintetizzare la situazione del mercato in questi giorni. Infatti gli operatori, in attesa delle decisioni della conferenza dell'Opec, avevano fortemente diradato gli acquisti con un conseguente forte contenimento della richiesta di stiva. Anche alcune rinfuse solide, con il carbone in prima fila, hanno seguito lo stesso trend.

Ora la conferenza di Ginevra si è conclusa senza risultati immediati e tangibili e pertanto il mercato continua a languire. Sono circa dieci giorni che non si registrano richieste di cisterne di oltre 200.000 tpl. Data l'incertezza dei prezzi del greggio sembra che l'interesse degli operatori si stia orientando, in tutte le aree di caricazione, sulla classe delle navi di medie dimensioni e cioè da 80-120.000 tpl. Carichi di 120.000 t. dal Golfo Persico al Nord Europa pagano circa WS 40, mentre carichi analoghi per la stessa destinazione dalla Nigeria pagano WS 50. Nel Mediterraneo i lotti sono sulle 80.000 t., con rate attorno a WS 70 per il «Cross-Med».

Anche per i prodotti si nota una stasi in tutte le aree, tranne che nei Caraibi dove si è avuta una certa scarsità di offerta di stiva che ha fatto recuperare qualche punto: carichi di 30.000 t. pagano WS 195. Nel comparto del secco si registrano solo pochi fissati significativi. A tempo le «Panamax», per viaggi circolari in Pacifico, ottengono circa 4500 $/giorno; praticamente nulla l'attività in Atlantico. Nei carichi, assente il grano, si ha qualche richiesta per il minerale, ad esempio un carico di 44.000 t. dal Venezuela all'Italia ha pagato 5,65 $/t.

In questa fase di stasi gli operatori del settore cercano di fare previsioni sul futuro, cioè se e su come si uscirà dalla crisi. Gli armatori sono generalmente convinti che la crisi del liquido si risolverà nel prossimo futuro e che invece la depressione del carico secco è destinata a durare più a lungo. Ci sono due indicatori di questa tendenza. Il primo, più scientifico, è quello relativo alle navi in disarmo. Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi a fine gennaio, il tonnellaggio di cisterne ferme si è ridotto a 44,2 milioni di tpl pari al 12% della flotta totale; si deve ricordare che per trovare un valore così basso bisogna andare indietro all'aprile 1982. È invece costante, con tendenza al rialzo, la stiva di carico secco non utilizzata e cioè 11,1 milioni di tpl pari al 3% della flotta totale.

Il secondo indicatore, molto più «epidermico», è quello delle quotazioni del mercato della seconda mano. Qui le cisterne sono in aumento e le bulk in calo. È da notare che in questo mercato sono attivi anche gli armatori italiani che sembrano essere particolarmente interessati a cisterne per greggio di medie dimensioni e a cisterne per prodotti nella fascia 20-30.000 tpl.

Il caffè in cifre

## Sdoganamenti: primato a Trieste

Secondo le rilevazioni doganali, riportate dal Comitato italiano caffè, nei dodici mesi del novembre 1984 all'ottobre 1985, Trieste ha mantenuto saldamente il primo posto negli sdoganamenti con 154,33 milioni di chilogrammi, pari al 58,39 per cento del totale entrato in Italia. Al secondo posto si è piazzato il porto di Genova con 52,8 milioni kg, equivalenti al 18,65% del totale. Segue Torino (che ha sorpassato il porto di Napoli) con 26,17 milioni kg, pari all'9,58 per cento. Infine, la quarta piazza, quelle di Napoli, ha sdoganato 22,75 milioni kg, pari all'8,33 per cento del totale importato.

Le quattro piazze caffeicole hanno pertanto assorbito il 96,15 per cento di tutto il caffè crudo entrato nella penisola. Da notare che l'aumento a Trieste è stato del 30,45 per cento rispetto allo stesso periodo di un anno prima, mentre la dogana di Torino ha superato ogni record, con un aumento di oltre il 242 per cento.

In linea generale, considerando l'ultimo triennio, si può dire che il traffico di caffè in entrata sia stato quasi equivalente anno dopo anno, salvo un piccolo aumento nel 1985. In totale, i paesi europei aderenti all'Ico di Londra hanno importato assieme agli Usa e ad altri paesi facenti parte dell'Ico intorno ai 58 milioni di sacchi.

Le importazioni nell'anno-caffè in corso potrebbero subire qualche ribasso a seguito degli alti prezzi di vendita da parte dei paesi cafeteros aderenti all'Ico di Londra. Come è noto, le disposizioni del contratto dell'Ico di Londra sono state «sconvolte» il 19 febbraio scorso a seguito del fatto che la media massima dei prezzi fissata in sede contrattuale è stata nettissimamente superata a seguito della grave crisi del raccolto brasiliano, colpito da una tremenda siccità che è durata più di 5 mesi.

I prezzi da allora sono andati alle stelle e quindi potrebbero ripercuotersi sulle importazioni dei paesi associati all'Ico ed incidere di conseguenza anche sui prezzi di vendita del tradizionale pacchetto familiare di torrefatto

La settimana dei fondi

## Nuovo valore massimo

### I «Top» della settimana

| Fondo | Posizione | Quota | Percentuale |
|---|---|---|---|
| Capitalgest | 1° | 13384 | + 3,82 |
| Risparmio italia bil. | 2° | 15743 | + 3,36 |
| Visconteo | 3° | 15315 | + 2,90 |
| Fiorino | 4° | 16871 | + 2,88 |
| Fondo professionale | 5° | 23777 | + 2,85 |
| Imicapital | 6° | 22038 | + 2,84 |
| Arca BB | 7° | 18157 | + 2,74 |
| Primecapital | 8° | 23651 | + 2,57 |
| Euroandromeda | 9° | 15065 | + 2,46 |
| Fondattivo | 9° | 14223 | + 2,46 |
| Interbancaria az. | 11° | 17249 | + 2,24 |
| Azzurro | 12° | 15289 | + 2,19 |
| Fondinvest 2 | 13° | 13334 | + 2,15 |
| Nagracapital | 13° | 13300 | + 2,15 |
| Redditosette | 13° | 13107 | + 2,15 |

ROMA — Gli ulteriori sviluppi del mercato azionario italiano, il cui indice globale ha fatto registrare nell'ottava un nuovo valore massimo, hanno sostenuto l'ampio progresso delle quotazioni dei fondi comuni messo a segno la scorsa settimana. In particolare, sono stati premiati gli investimenti a prevalente indirizzo azionario e bilanciato.

Continuaz. dalla 12.a pagina

**VOLKSWAGEN OCCASIONI** in garanzia: GOLF 1100 e 1300, 1800 Carat, POLO 1100 GL '82, Passat 5 porte 1300 vende Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo. Via Fabio Severo 52, tel. 568331. 3/14

**126** '76 rosso vendesi. Bar Alda, riva Grumula 12, lunedì mattina. 54220/14

**100.000** mensili senza acconto vendo bellissima moto Kawasaki 1000 come nuova km 15 000. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 1624/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**A. COMET** 28' Race, pronta consegna, visibile all'Autonautica Russo, telef. 822223. 1608/15

**A. MOTORSAILER** Meteor 8, Farymann 30HP, anno 1979, vendesi eventualmente con ormeggio. Autonautica Russo telef. 822223. Lunedì aperto.

**AUTOCARAVAN** Ford diesel 1983 come nuovo 4 posti vendo permuto rateizzo Autocaravan via dell'Istria 155. 1624/15

**BARCA** vela 8 metri senza patente 1982 possibilità ormeggio. Tel. 575044. 54321/15

00113
AL **CENTRO VACANZE**
Strada della Rosandra 2
Trieste - Zona ind. - Tel. 040/830111
ESPOSIZIONE DI:
Camper WESTFALIA • Caravan CI • Carrelli tenda TRIGANO • Tende AIR CAMPING • Verande per roulotte BRAND e MEHLER • Carrelli portaimbarcazioni e appendice ELLEBI con ricambi e ganci traino

**GOMMONI** Floating, Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali anche con acconto minimo e saldo alla consegna. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

**IMBARCAZIONI** Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

**JOHNSON:** novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

**MOTOSCAFO** lung. m 6,70 motore OMC 220 CV come nuovo vende privato tel. 305158 ore negozio. 1639/15

**ROULOTTE** Fendt e Bürstner dalla Germania la migliore produzione ai prezzi più convenienti permute rateizzazioni 40 mesi senza anticipo vasta esposizione Autocaravan via dell'Istria 155. 1624/15

**TECNAUTICA** vendesi Ilver 22 sport usato per prove. Tel. 040-823755 via Pietraferrata 13 Trieste. 050083/15

**USATO** imbarcazioni diporto cercansi per mostra mercato marina Cavallino Venezia 29 marzo-6 aprile 1986. Informazioni 041/968361. 95/15

**VELA** vetroresina metri 7,60 EBD 6 letti WC separato 15.000.000 911622. 54028/15

**TECNAUTICA**
Unici distributori motori fuoribordo MERCURY
Dopo il Nauticamp continua l'esposizione di imbarcazioni nuove e usate nella nostra sede di
Via Pietraferrata 13 – Trieste
Tel. 040/823755

**VENDO** cabinato vela m 8 L. 14.000.000 tel. 0481-21994 ore serali. 107/15

**VENDO** motoscafo 4,70 m motore Johnson 85 CV carrellato perfette condizioni prezzo trattabile tel. 228168. 54324/15

## 17 Stanze e pensioni Offerte

**STANZA** ammobiliata uso bagno telefono affittasi giovane referenziato tel. 304660. 54323/17

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**A. CASAPIÙ** cerca per propria clientela non residente appartamenti arredati/vuoti da affittare; massimo 350.000. Assicuriamo massima riservatezza, nessuna spesa per proprietari. Per informazioni telefonare orario ufficio 60582. 7/18

**CAMERA** uso deposito negozio cerco vicinanze Sant'Antonio Nuovo. Telefonare ore negozio 60992. 1633/18

**CAPITANO** straniero solo cerca affitto piccolo appartamento bagno ammobiliato periodo un anno ca. Ottime referenze e garanzia da Soc. italiana presso cui opera telefonare 18-19 tel. 304420. 1523/18

**CERCASI** capannone con uffici per uso commerciale tel. 763801. 54304/18

**CERCHIAMO** in affitto grande minimo 300 mq luminoso confortevole per sistemare venti persone anziane massimo canone massima serietà. Tel. 64504 pomeriggi. 1646/18

**CERCO** locale 30 mq in zona centro. Tel. dopo le 20 734890. 53969/18

**DIRIGENTE** non residente cerca in affitto soggiorno due stanze per circa 18 mesi. Tel. 631192. 54363/18

**ESSEFFE** 744841 cerca urgentemente appartamento in affitto minimo tre stanze per cliente referenziato. 1628/18

**FUNZIONARIO** banca interesse nazionale trasferito Trieste per tre/quattro anni affitterebbe appartamento 140 mq recente costruzione telefonare 674316 ore ufficio. 54266/18

**FUNZIONARIO** non residente cerca appartamento in affitto massimo 350.000 telefonare 942206 ore 20.30. 54363/18

**GIOVANE** impiegato statale causa trasferimento in Trieste cerca affitto monolocale o mini o pensione. Telefonare ore pasti serali 0425/947377. 54099/18

**GORIZIA** zona centrale cercasi appartamento in affitto telefonare 0481 85172. 111/18

**MEDICO** cerca mansarda in affitto. Telefonare al 726292 ore lavorative. 54165/18

**MEDICO** non residente cerca arredato per 1 anno max 400.000 tel. 411534 dopo ore 17. 1646/18

**MEDICO** professore universitario, cerca urgentemente appartamento signorile in affitto, Trieste o immediate vicinanze (Opicina, Barcola), quattro camere da letto, soggiorno, servizi, possibilmente garage, anche in villetta. Tel. 079/210461 ore pasti. 1614/18

**MINIAPPARTAMENTO** zona Foraggi o adiacenze cerca affitto persona solo residente. Offerte cassetta nr. 41/H Publied 34100 Trieste. 54262/18

**NON** residente cerca appartamento in affitto 1-2 stanze servizi contratto annuale tel. 60290. 1645/18

**NON** residente. Referenziato cerca appartamento periodo transitorio 2 stanze servizi. Tel. 751413. 1645/18

**SOCIETÀ** cerca appartamenti vuoti o arredati di varia grandezza tel. 60326. 2/18

**STATALE** cerca affitto appartamentino oppure camera e uso cucina telefonare 65803.

**UFFICIO** salone unico 120/140 mq semicentrale ammezzato I piano cercasi affitto ore pasti sera 577824. 54300/18

AA196
Causa improvviso trasferimento
**PRIVATO VENDE**
villa prima entrata Sistiana centro
(4 stanze cucina soggiorno taverna garage cantina 700 mq giardino)
Prezzo interessante – Facilitazioni pagamento
Telefonare solo se seriamente interessati tutti i pomeriggi
Tel. 765252 escluso mediatori o agenzie

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**A.G. AFFITTASI** uso abitazione centrale 5 stanze cucina bagno autometano 700.000 affittasi uso UFFICIO 3 stanze servizi 700.000, salone 2 stanze 400.000. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1629/19

**AFFITTASI GIULIA ALTA,** locale d'affari 50 mq, zona popolosa e passaggio. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 1615/19

**AFFITTASI** locale affari già arredato zona centro tel. 61361 ore ufficio. 160/19

**AFFITTASI** mansarda ammobiliata tel. 764666. 54368/19

**AFFITTASI UFFICIO** 4 stanze servizi via Rossetti tel. 764842. 20/19

**AFFITTASI UFFICIO** 7 stanze servizi ristrutturato zona centrale tel. 764664. 20/19

**AFFITTIAMO** quartierino non residenti, tutti confort lire 350.000. Tel. 741670. 54378/19

**AFFITTO** appartamento ammobiliato Muggia tre letto soggiorno cucina garage 273645. 54177/19

**AFFITTO** appartamento 120 mq zona signorile telefonare lunedì tel. 722672. 54340/19

**ALVEARE** 724444 Sansovino: quattro stanze, cucina, bagno, parzialmente arredato. 500.000 mensili. 54367/19

**CAR** 631192 affitta a non residenti Rozzol soggiorno due stanze confort ammobiliato. 450.000. 1646/19

**CAR** 631192 affitta non residenti via Cologna soggiorno cucinotto matrimoniale bagno 350.000 arredato. 1646/19

**CARDUCCI** 761383 AFFITTA uffici centrali mq 40, 30, 15. 1643/19

**CASAPIÙ** 60582 Perugino vuoto due stanze cucina bagno. Contratto triennale non residenti. 7/19

**CASAPIÙ** 60582 COSTIERA-ALTIPIANO ville arredate piscina, giardino, solo periodo estivo. 7/19

**CASAPIÙ** 650582 varie zone arredati soggiorno cucina bistanze. Non residenti. 7/19

**CEDO** affittanza locale uso laboratorio mq 30 ore pasti tel. 810572. 54228/19

**DOMUS** Barcola villa su tre piani per circa 240 mq, affittasi referenziando. Informazioni solo presso i nostri uffici. Tel. 61763. 1/19

**DOMUS** Borgo S. Sergio locale d'affari completamente attrezzato con ingresso indipendente e passo carraio di circa 200 mq adatto a molteplici usi affittasi prontamente. Tel. 61763. 1/19

**DOMUS** Ippodromo appartamento signorile in casa recente, arredato: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli. Lire 650.000 solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

**DOMUS** Piccardi appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, stanzino, due armadi a muro, arredato, affittasi L. 500.000, solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

167
**RISCALDAMENTO**
CENTRO GAS TRIESTE
Via del Lavatoio (p.zza Oberdan)
Tel. (040) 60701

**DOMUS** Marchesetti posto macchina in garage per due autovetture affittasi L. 150.000 mensili. Tel. 69210. 1/19

**IL CAMINETTO** affitta residenti appartamento centralissimo 180 mq autoriscaldamento rivolgersi via Roma 13. 1645/19

**IL CAMINETTO** affitta non residenti appartamento arredato zona Giulia salone 2 stanze tinello cucina servizi, tel. 69425. 1645/19

**IL CAMINETTO** affitta non residenti appartamento arredato zona S. Giusto salone 2 stanze tinello cucina servizi. Tel. 69425. 1645/19

**LORENZA** affitta: non residenti ammobiliati, Soncini, bellissimo, mq 100, panoramico, confort. Pascoli 3 stanze, cucina, bagno, tel. 734257. 1607/19

**MONFALCONE** Agenzia GABBIANO affitta appartamenti ammobiliati, contratti annuali 0481/44449. 1/19

**QUADRIFOGLIO** affitta CENTRALISSIMO lussuoso appartamento 230 mq più ampia mansarda. 630174. 12/19

**QUADRIFOGLIO** affitta ALTIPIANO villa con giardino. Trattative riservate. 630175. 12/19

**SIT** Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2 affitta CENTRALI appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio 728644. 22/19

**SIT** zona INDUSTRIALE affittasi piazzale recintato con acqua luce 728644. 22/19

**SIT PIAZZALE GIARIZZOLE** affittasi magazzino passo carrabile 728644. 22/19

**VALMAURA** recentissimo arredato rifinitissimo cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo affittasi non residenti 450.000 mensili VIP 64112-65834. 26/19

**VESTA** affitta locale d'affari libero via Felice Venezian mq 100 telef. 730344. 1579/19

**VIALE** Miramare vasto appartamento vista mare affittasi, quattro stanze, due saloni, tripli servizi, ampie terrazze, garage, cantina e giardino. Telefonare ore serali 0431-92207. 050080/19

# ARRIVA LA PRIMAVERA, LA UNO DIESEL FA FESTA.

VALIDA PER TUTTO IL MESE DI MARZO

## SUPERBOLLO GRATIS

A Marzo potrete festeggiare la primavera acquistando la Uno Diesel che avete sempre sognato. E a condizioni di acquisto veramente primaverili.

• Per cominciare otterrete una riduzione, sul prezzo di listino chiavi in mano, equivalente al superbollo per un anno.

• E poi SAVA ridurrà del 30% l'ammontare degli interessi sull'acquisto rateale.

• Il bello è che le due offerte sono cumulabili fra loro.

• In contanti basta pagare solo l'IVA e la messa in strada. Volete un esempio? Sulla **Uno Diesel 3 porte**, con 47 rate di lire 290.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.808.000.

## INTERESSI SAVA: MENO 30%

Sulla **Uno Diesel 5 porte**, con 47 rate di lire 310.000, risparmierete sull'ammontare degli interessi lire 1.932.700. Sulla **Uno Diesel Super 5 porte**, con 47 rate di lire 336.000, il risparmio arriva a lire 2.094.800.

• Un'ultima cosa. Queste offerte sono valide fino al 31.3.86, in presenza dei requisiti richiesti da SAVA. Sono basate su tassi e prezzi in vigore dal 1.3.86.

Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e verranno praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

**OFFERTE CUMULABILI** • Visto? A primavera Uno Diesel fa festa!

| | | |
|---|---|---|
| CORMONS | C.A.V. S.a.s. | Via Venezia Giulia, 53 - Tel. 0481/60118 |
| GORIZIA | AGUZZONI S.p.A. | Corso Italia, 169 - Tel. 0481/84093 |
| | JULIA AUTO S.p.A. | Via Caprin, 19 - Tel. 0481/87411 |
| MONFALCONE | JULIA AUTO S.p.A. | Via Boito angolo S. Anna, 8 - Tel. 0481/75136 |
| | AGUZZONI S.p.A. | Via IV Novembre, 31/33 - Tel. 0481/72322 |
| TRIESTE | ANTONIO GRANDI S.p.A. | Via Flavia, 120 - Tel. 040/281166 |
| TRIESTE | PLAHUTA GILBERTO & C. S.N.C. | Viale Miramare, 19 - Tel. 040/417000 |
| | | Via Flavia, 104 - Tel. 040/827231 |
| TRIESTE | SUCCURSALE FIAT | Via Campo Marzio, 18 - Tel. 040/723094 |

FIAT

## 20 Capitali Aziende

**A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ?** Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1629/20

**A.A. PRESTITI** a famiglie per ogni necessità. Confida s.n.c. Tel. 64250. 1535/20

**A.G. FIORI** piante validissimo cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1629/20

**A.G. LABORATORIO** maglieria fronte strada cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1629/20

**A.G. TABACCHI**-giornali cedesi 60.000.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1629/20

**A.G. TABACCHI**-giornali centrale reddito elevato cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 1629/20

**ADVISER.** TABACCHINO ottimamente avviato ottima posizione adatto famiglia volenterosa. Tel. 62765. 4/20

**ADVISER.** ABBIGLIAMENTO intimo centrale da anni sulla piazza reddito assicurato, 80.000.000. Tel. 64411. 4/20

**ADVISER.** ABBIGLIAMENTO bambino perfetto una persona nuovissimo centrale, 48.000.000. Tel. 62765. 4/20

**ADVISER.** GIORNALAIO con vasta ulteriore licenza (giocattoli/libri/cartoleria) 95.000.000 inv. compreso. Tel. 64411. 4/20

**ADVISER.** COLORI parati zona S. Giacomo perfetto per artigiano bisognoso punto di appoggio, 35.000.000 inv. compreso. Tel. 62765. 4/20

**AGENZIA** Gamba, 768702: cedonsi licenze arredamento avviamento drogheria caffè latteria trattoria, reddito dimostrabile. 1545/20

**ALABARDA,** 768821: vende drogheria completamente rinnovata licenza avviamento arredamento zona forte passaggio, trattative riservate, nostro ufficio. 1588/20

**ALIMENTARI** riv. pane cedesi zona Campi Elisi. Tel. 758393 dopo ore 15. 54293/20

**AMERICAN** bar superalcolici cibi cotti semiperiferico forte lavoro notturno, 150.000.000. VIP 64112-65834. 26/20

**ARREDAMENTI** vendita mobili, elettrodomestici, centralissima vendesi attività. Geom. Sbisà, 942494. 1582/20

**AUTOFFICINA** 240 mq vendesi attrezzatura e locale, via di grande transito. Tel. 820001. 54325/20

**AVVIATISSIMO** negozio abbigliamento rionale, vasta licenza, vendesi. Tel. 413272. 54330/20

**B.G. MUGGIA** licenza dischi Ox Fam ottimo reddito, possibilità vendita hi-fi. 272500. 16/20

**BAR** centrale, superalcolico, grande mq 250. Solario Immobiliare, tel. 61061, orario 16-19. 1629/20

**BIGIOTTERIA** centralissimo, avviatissimo cedesi in gestione o vendesi. Vasto inventario, forniture. Tel. 945421 ore pasti.

**BOUTIQUE** donna ottima zona L. 30.000.000 vendesi. Scrivere a cassetta Publied n. 2/I, 34100 Trieste. 54343/20

**CANARUTTO,** 69349: grande bar centralissimo ricevitoria Toto cedesi licenza arredamento. 1623/20

**CANARUTTO,** 69349: negozi centralissimi cristallerie, pelletterie, abbigliamento, drogheria, cedonsi licenze arredamenti. 1623/20

**CASAPIÙ,** 60582: cede GRADO ristorante pizzeria bar con giardino. Posizione di fortissimo passaggio. Ottimo reddito. Prezzo occasione. 7/20

**CASAPIÙ,** 60582: cede LATTERIA/CINEFOTO/FIORI-PIANTE attività sviluppabili. Reddito sicuro. Prezzi convenienti. 7/20

**CASAPIÙ,** 60582: cede EDITORIALE PUBBLICITARIA attiva impianti, archivio, testate, parco clienti locali/nazionali. 7/20

**CASAPIÙ,** 60582: cede PELLETTERIE negozio ampia metratura prontingresso, perfettissime condizioni. Reddito elevato. Trattative riservate. 7/20

**CEDESI** attività commerciale tab. XIV con possibilità ampio piazzale per eventuali altre attività. Scrivere a cassetta n. 37/H, Publied, 34100 Trieste. 54247/20

**CEDESI MACELLERIA** e licenza per motivi particolari già avviata per pochi soldi compresa affittanza ridottissima. Occasione unica. Tel. 631953. 54349/20

**CENTRALISSIMO** negozio per parrucchiere in piano muri arredamento attrezzatura, 120.000.000. Informazioni solo per appuntamento. VIP, 64112-65834. 26/20

**CERCASI** gestione drogheria-profumeria in Trieste. Scrivere C.P. 1887 R.C. Trieste. 54163/20

**CERCASI** gestione edicola, edicola-tabacchi. Scrivere C.P. 1887 R.C. Trieste. 54163/20

*Il volume raduna ordinati per alfabeto numerosi suggerimenti per una prosa semplice e per quanto possibile priva di formule logore e di storture burocratiche*

**IN TUTTE LE LIBRERIE**

LUCIANO SATTA
BADA COME PARLI (E COME SCRIVI)

Distribuito da CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI Tel. 051/521169

**CERCASI** panetteria con forno in gestione, eventualmente acquistasi. Scrivere a cassetta n. 25/H, Publied, 34100 Trieste. 54145/20

**DITTA** servizi tecnico-professionali settore cantieristica industriale, cerca socio operatore con apporto capitale per ampliamento. Scrivere a cassetta n. 48/H, Publied, 34100 Trieste. 1610/20

**DROGHERIA** cedesi licenza, avviamento pluriennale, San Giacomo, 40.000.000. Pomeriggi 61430. 1622/20

**FINANZIAMENTI** a piccole medie imprese senza garanzia. Tel. (0481) 20772. 89/20

**FINANZIAMENTI** in pochi giorni a ditte artigiani, prestiti a privati per acquisto automobili. Tel. (0481) 83884. 95/20

**FINANZIAMENTI** mutui a privati artigiani commercianti e correntisti bancari, rapida erogazione. Tel. 64100 - 61890. 1641/20

**GORIZIA** centralissimo cedesi avviato istituto bellezza. Tel. (0481) 83884. 95/20

**IL TETTO** vende avviatissimo ISTITUTO ESTETICA compreso arredamento attrezzature, prezzo affare, zona centrale. 764074. 001466/20

**LICENZA** abbigliamento tab. 9 trasferibile zona 2.a acquista privato. Scrivere a Publied cassetta n. 6/I, 34100 Trieste. 1639/20

**LORENZA** vende S. Giacomo bar mq 75 licenza arredamento, affitto muri modesto. Altro trattoria mq 100 licenza arredamento inventario, ottimo conduzione familiare. Tel. 734257. 1607/20

**MANDAMENTO MONFALCONE** bar trattoria avviatissima con appartamento sovrastante. Grimaldi (0481) 45283. 1000/20

**QUADRIFOGLIO ROIANO** licenza avviamento arredamento attrezzatura frutta verdura, ottimo reddito. 630174. 12/20

**QUADRIFOGLIO** zona PICCARDI licenza bar superalcolici tavola calda avviato. 630175. 12/20

**QUADRIFOLIO CENTRALE** avviatissima attività commerciale compresi muri. 631171. 12/20

**QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE** licenza alimentari in ampio locale. 630174. 12/20

**RABINO** 762081. Vasta licenza drogheria profumeria adiacenze Giardino Pubblico, 30.500.000. 14/20

**RABINO** 762081. Bigiotteria orologeria preziosi centralissima, buon reddito accertabile, 35.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Licenza muri falegnameria pluriennale attività ben avviata, 124.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Alimentari frutta verdura rionale utile dimostrabile interessante, 66.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Cartoleria giocattoli da avviare, ottime possibilità sviluppo, 22.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Calzature pelletterie zona centrale forte giro d'affari, 130.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Licenza attività stagionale molto redditizia, tabella sesta, 24.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Profumeria bigiotteria buona posizione ottime possibilità sviluppo, 19.500.000. 14/20

**RABINO** 762081. Vari bar diverse zone, trattative riservate nostri uffici. 14/20

**RABINO** 762081. Osteria con cucina centrale accogliente clientela affezionata, 73.200.000. 14/20

**RABINO** 762081. Caffè latteria paste fresche ottimo reddito documentabile, 68.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Frutta verdura surgelati buona posizione ottimo avviamento, 37.800.000. 14/20

**RABINO** 762081. Licenza mercerie centrale grosso giro d'affari dimostrabile, 56.000.000. 14/20

**RABINO** 762081. Cartoleria tabacchi valori bollati buon reddito documentabile, 39.800.000. 14/20

**RABINO** 762081. Licenze avviamento arredamento abbigliamento rionale, clientela propria, 38.000.000. 14/20

**RILEVANDO** licenza commerciale tab XIV cedesi affittanza ampio magazzino attrezzatura arredamento passo carraio. VIP 64112 - 65834. 26/20

**SIT** Studio immobiliare triestino S.r.l., passo Goldoni 2. Vende SEVERO licenza avviamento attrezzatura lavanderia 728644. 22/20

**SIT CENTRALI** vendesi licenze avviamento arredamento tab XIV. 728644. 22/20

**SIT BORGO TERESIANO** adiacenze attività avviatissima grande locale con soppalco vasta licenza. 728644. 22/20

**SIT** vende CENTRO licenza articoli musicali solo 48.000.000. 728644. 22/20

**SIT** officina elettrica zona D'ANNUNZIO 100 mq avviamento e attività, 88.000.000. 728644. 22/20

**SIT STAZIONE** licenza alimentari pane verdura piccola drogheria completamente ristrutturato ottimo avviamento, prezzo realizzo. 728644. 22/20

**SIT CENTRALE** licenza avviamento arredamento tab. XI calzature articoli in pelle, 85.000.000. 728644. 22/20

**SIT RIONALE** licenza avviamento arredamento caffè latteria 18.000.000 728644. 22/20

**SIT CENTRALISSIMO** vendesi avviatissimo licenza esercizio commerciale. Per informazioni 728644. 22/20

**SIT CENTRALE** locale d'affari ampia metratura tab. XII vendesi licenza avviamento. 728644. 22/20

**SIT ISONTINO** azienda agricola con annesso ristorante vendesi, trattative riservate. 728644. 22/20

**TABACCHI** cartoleria zona passaggio scuole 50.000.000. VIP 64112-65834. 26/20

**VENDESI** bar analcolico lavoro assicurato. Telefonare 828289 dalle 9 alle 15 lunedì, mercoledì, venerdì. 54108/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**A.A/ECCARDI** cerca S. Giovanni - Rozzol apprtamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, telefono 732266. 1589/21

**A.A. PRIVATO** acquista appartamento esclusivamente zona ROIANO GRETTA 100/130 mq pagamento in contanti 422824. 22/21

**ACQUISTASI** appartamento libero da privato, tel. 68848 Amministrazione stabili, mattino. 050082/21

**ACQUISTO** contanti appartamento qualsiasi zona libero 40 - 60 mq, tratto solo con privati, telefonare 763189. 14/21

**ACQUISTO** da privati appartamento soggiorno 3 stanze doppi servizi, pagamento contanti 733419. 10/21

**CASAPIÙ** cerca per propria clientela appartamenti qualsiasi zona composti da soggiorno, cucina, una/due stanze, servizi, accessori anche da rimodernare. Per informazioni e stime telefonare ore ufficio 60582. 7/21

**CERCASI** casetta con giardino max 100.000.000, tel. 728451. 54272/21

**CERCO** appartamento 150 mq in pianterreno con giardino proprio, telefono 51311. 54358/21

**CERCO** urgentemente soggiorno 2 camere cucina in buone condizioni, telefonare 775115. 1000/21

**DA** privato cerchiamo cucina soggiorno 2/3 stanze ascensore in contanti, tel. 631171 Studio Q. 121/21

**ESSEFFE** 744841 ricerchiamo appartamenti liberi zone diverse anche da ristrutturare. 1628/21

**MONFALCONE** anche periferico cercasi alloggio possibilmente indipendente anche da ristrutturare telefonare 0481/45284. 1000/21

**OPICINA** acquistasi villa unico piano piccolo giardino, telef. 68408, orario ufficio. 53307/21

**PRIVATO** acquista vano centrale, contanti. Scrivere a cassetta n. 43/H Publied, 34100 Trieste. 54284/21

**PRIVATO** acquista 130 mq circa anche occupato o da restaurare Canale o Marina, tel. 745097. 54299/21

**PRIVATO** cerca appartamento recente con mansarda terrazzo zona Barcola, Rossetti, Besenghi. Scrivere a cassetta n. 47/H Publied, 34100 Trieste. 54284/21

**PROGRES** ricerca per propri clienti appartamenti, case, Gorizia e provincia, tel. 0481/34033. 100/21

**URGE:** locale centrale cercasi con eventuale acquisto muri. Scrivere a cassetta n. 44/H Publied, 34100 Trieste. 54284/21

**VILLETTA** con giardino cerco da privati pagando contanti. Scrivere a cassetta n. 38/H Publied, 34100 Trieste. 54271/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A. ECCARDI** vende zona Cattinara, villini unifamiliari nonché appartamenti varie grandezze con taverna, giardino oppure mansarda. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 1589/22

**A.A. ECCARDI** piazza Repubblica, stabile signorile, riscaldamento, ascensore, quattro stanze, due stanzette, cucina, servizi, 732266. 1589/22

**A.A. ECCARDI** via Coroneo - Ronco signorile, ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, 732266. 1589/22

**A.A. ECCARDI** zona Pam recente, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, veranda, cucina. Grande occasione 63.000.000. 732266. 1589/22

**A.A. ECCARDI** vende Valmaura - Agavi, primo ingresso, cucinino - soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, atrio, poggiolo, cantina, 732266. 1589/22

**A.A. ECCARDI** vende box via D'Alviano, tel. 732266. 1589/22

**A.A. ECCARDI** vende Valbruna bellissimo villino posizione incantevole con ampio terreno. Eventuale permuta, 732266. 1589/22

**A.A. ECCARDI** vende Grado Pineta arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi, poggiolo. Ottimo investimento, 732266. 1589/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** recente vista golfo con giardino e taverna salone 2 stanze tinello cucina doppi servizi terrazze box termoautonomo. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** Pindemonte appartamento con terrazza di 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno, 90.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** Roiano recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio balcone, 48.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** centralissimo da riattare soggiorno 2 camere cucina bagno 110 mq con ascensore e riscaldamento, 49.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** lussuoso zona residenziale panoramico saloncino salotto 3 stanze tripli servizi ampie terrazze box termoautonomo, prezzo interessantissimo. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** centrale perfetto piano alto con ascensore soggiorno 3 stanze cucina bagno, 90.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** Roiano recente soggiorno ampia cucina due matrimoniali bagno, 64.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** Coroneo adiacenze tre stanze cucina bagno termoautonomo da sistemare, 42.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** Guardiella recente soggiorno cucinotto due stanze bagno, 60.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** S. Caterina salone 5 stanze cucina bagno tutti i comfort, prezzo interessante. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** Cattinara saloncino bistanze cucina bagno ampio terrazzo giardino box posto macchina coperto. Trattative riservate. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** centralissimo saloncino tre stanze cucina bagno soffitta doppio ingresso, 52.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** Garibaldi saloncino due stanze cucina bagno termoautonomo ottime condizioni, 44.000.000. 772244. 21/22

**A.A. GESTIMMOBILI:** Servola casetta vista mare discrete condizioni 3 stanze cucina lavanderia termoautonomo giardino, 63.000.000. 772244. 21/22

**A.I. CAPODISTRIA-SVEVO** BELLISSIMO, stanza, soggiorno con cucinotto, poggiolo, ascensore, centralriscaldamento più soffitta. PRONTENTRATA 48.000.000 trattabile. POSSIBILITÀ MUTUO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1615/22

**A.I. OSPEDALE MAGGIORE** PRESSI CASA D'EPOCA RINNOVATA, BELLISSIMO APPARTAMENTO RINNOVATO COMPLETAMENTE, 2 stanze, stanzino, cucina, soggiorno, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMOMETANO. Vendesi LIBERO 58.000.000: ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1615/22

**A.I. PERUGINO** GRAZIOSO APPARTAMENTO, stanza grande, stanzino, cucina, poggiolo, wc con doccia. PRONTINGRESSO, 36.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1615/22

**A.I. GHIRLANDAIO** BELLA CASA D'EPOCA, LUMINOSO IV piano, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, AUTORISCALDAMENTOMETANO, vendesi LIBERO 60.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1615/22

**A.I. CANOVA** OCCASIONE IV piano mq 93, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc possibilità bagno. PRONTENTRATA, 38.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1615/22

167
**HAI CHIUSO IL GAS?**
Rivelatori elettronici fughe gas
CENTRO GAS TRIESTE
Via del Lavatoio (p.zza Oberdan)
Tel. (040) 60701

**A LIGNANO** appartamento con mansarda, garage, doppi servizi su residence zona Pineta, vendesi. Affare. Tel. 0421-703877 ufficio, 0421-771274 pasti. 54256/22

**ADVISER.** Matteotti mansardina monovano buono stato 18.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** S. Luigi appartamento in casetta anche panoramico mare 45 mq cucina camera cameretta bagno poggiolo verandato, 28.000.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** Ginnastica da ristrutturare 100 mq con terrazza 35 mq per 26.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** S. Giacomo appartamento cucina camera 2 camerette bagno ripostiglio cantina poggiolo, 32.500.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** Centrale 100 mq da rimettere a posto in stabile epoca buono stato, 38.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** S. Giacomo panoramico cucinotto camera cameretta bagno poggiolo, 38.500.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** P. Garibaldi cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggioli, 38.500.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** S. Vito buono stato panoramico mare 70 mq, 40.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** Campanelle casetta piccolina camera cucina adatto coppietta con giardino 50 mq, 38.000.000. Tel. 62765. 4/22

**TRIBUNALE DI TRIESTE**

**Fallimento Habitat Trieste S.p.A. 9/83**

Il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto l'incanto dei seguenti immobili:

I) P.T. 7682 di S.M.M.I. (appartamento), al prezzo di L. 43.000.000, comprensivo di 2/280 di P.T. 7648 (verde attrezzato) e 1/276 di P.T. 7791 (caldaia);

II) P.T. 7766 di S.M.M.I. (appartamento), al prezzo di L. 50.000.000, comprensivo di 2/280 di P.T. 7648 (verde attrezzato) e 1/276 di P.T. 7791 (caldaia);

III) P.T. 7668 di S.M.M.I. (locale), al prezzo di L. 4.000.000, comprensivo di 1/280 della P.T. 7648 (verde attrezzato).

L'incanto si terrà il giorno 8 aprile 1986, ore 9.30, st. 260 del Palazzo di Giustizia, con offerte minime in aumento di L. 2.000.000 per i lotti I e II e di L. 500.000 per il lotto III. Gli offerenti dovranno depositare una somma pari al 20% del prezzo base presso la cancelleria fallimentare, st. 296, entro le ore 12 del 7 aprile 1986. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Le spese di vendita sono a carico dell'aggiudicatario.

Per informazioni rivolgersi alla cancelleria fallimentare ovvero al curatore, prof. avv. Giovanni Caselli (tel. 040/771332), ore 18-19.

IL CANCELLIERE
G. Ciccarelli

**ADVISER.** Casetta carsica da ristrutturare 120 mq su 2 piani ottimo prezzo. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** Cattinara ottimo appartamento in palazzina 1979 cucina soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza posto macchina di proprietà panoramico mare, 52.000.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** S. Pasquale iperpanoramico cucina tinello 2 camere bagno poggiolo terrazza, 60.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** S. Croce casa da ristrutturare con locali affari 300 mq totali, 70.000.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** Besenghi adiacenze appartamento in casetta d'epoca 145 mq da finire ristrutturazione interna per intenditori. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** Pressi Burlo casa bifamiliare ristrutturata 2 anni fa su 3 piani 200 mq più grande box macchina. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** Roiano appartamento in stabile quarantenne piano decisamente atletico 60 mq, 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** Centrale 95 mq da finire di ristrutturare cucina 3 vani bagno wc autometano nuovo, 42.000.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** D'Annunzio cucina camera bagno ripostigli autometano, 28.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** Valmaura ottimo appartamentino stabile recente perfetto coppietta. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** F. Severo recente tranquillo cucinotto tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina in ottime condizioni, 45.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** Casetta S. Giacomo senza giardino su due piani 85 mq buono stato bisognosa maquillage, 58.500.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** Rozzol alta ottimo appartamento 85 mq con posti macchina, 79.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** Casetta Servola bifamiliare 140 mq totali con poggioli cortile e casetta da ristrutturare di 70 mq, 90.000.000. Tel. 64411. 4/22

**ADVISER.** Contovello villetta recente 160 mq totali (80 appartamento più 80, taverna) cortiletto, 95.000.000. Tel. 62765. 4/22

**ADVISER.** Stupendo primo ingresso nella tranquillità del Carso 300 mq totali comprensivi box taverna mansarda cantina più giardino 350 mq, 185.000.000. Tel. 64411. 4/22

**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono in palazzina a SISTIANA appartamento salone cucina tre stanze doppi servizi ampio poggiolo, prezzo interessantissimo, L. 86.000.000. Tel. 764664. 20/22

**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono appartamento ristrutturato cucina soggiorno due stanze servizi, via Battisti. Tel. 764842. 20/22

**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono in casa d'epoca SCORCOLA inizio composto cucina due stanze in buone condizioni L. 35.000.000. Tel. 764664. 20/22

**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono S. GIACOMO appartamento da ristrutturare II piano luminoso mq 65, prezzo L. 35.000.000. Tel. 764664. 20/22

**AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI** vendono ufficio ampia metratura in palazzo ristrutturato zona Marina. Informazioni presso nostri uffici, via Carducci 20. 20/22

**AGENZIA** Gamba 768702 casette da restaurare Longera Opicina Roncheto. 1575/22

**AGENZIA** Gamba 768702 Cattinara attico tristanze, soggiorno, cucina, servizi, autometano, terrazza, box. 1575/22

Continua in 16.a pagina

**Perché abbonarsi a «L'ECO DELLA STAMPA®»?**

1) Per verificare l'uscita dei propri comunicati stampa.
2) Per sapere cosa si dice della propria Azienda o della propria attività professionale.
3) Per analizzare le azioni di R.P. e le campagne pubblicitarie della concorrenza.
4) Per anticipare gli orientamenti del mercato.
5) Per aggiornarsi su determinati problemi di settore.
6) Per avere notizie da più fonti (oltre 4.000 testate) su fatti o avvenimenti specifici.
7) Per documentarsi meglio su qualsiasi argomento trattato dalla stampa.

**L'ECO DELLA STAMPA®** - Via Compagnoni, 28 - 20129 Milano
Telefoni (02) 710181 - 7423333

## ATTUALITÀ

UN LIBRO SULLE PAURE E LE SPERANZE DEGLI ITALIANI

# Il problema Trieste e i rapporti Dc-Pci

**Il professor Ennio Di Nolfo, collaboratore di politica estera del nostro giornale ha dato alle stampe, per i tipi dell'editore Mondadori, «Paure e speranze degli italiani 1943-1953» (308 pagine, 25.000 lire). Per gentile concessione pubblichiamo uno stralcio del capitolo dedicato al successo della Dc nel 1948.**

Attilio Piccioni, da poco nominato segretario politico della Democrazia cristiana, accusava il doppio gioco comunista. In un discorso del novembre 1946 (quando la rottura con i comunisti era ancora lontana) affermava il dovere della chiarezza e della fermezza: «l'opinione pubblica di tutto il paese è agitata da un certo senso di scontento, di sfiducia, di disorientamento nei confronti di quella che è la più specifica attività politica, cioè l'attività di governo».

Egli cercava le ragioni di questo disorientamento e le indicava nell'incoerenza comunista, nella doppiezza con cui i comunisti si riservavano la libertà di criticarlo dall'esterno, specialmente in una materia delicata come il negoziato con gli Alleati per la stipulazione del trattato di pace.

La questione di Trieste era una di quelle che accendevano gli animi e ancora sapeva evocare nella popolazione italiana echi emotivi molto più vasti di quelli destati dalle pure e semplici argomentazioni nazionalistiche. L'idea che Trieste passasse alla Jugoslavia o non restasse italiana, per ragioni meramente punitive e nonostante l'evidente valenza delle motivazioni etniche, colpiva profondamente. Il nome di Trieste era in quei giorni l'occasione di sfilate studentesche, scritti infiammati di patriottismo, polemiche giornalistiche, rigurgiti neofascisti. Esso riecheggiava persino nel teatro e nel cinema. Chi non ricorda l'amara sequenza con cui il capocomico fallito copre il fiasco con la canzone di Trieste, nel film «Luci del varietà», fatto qualché anno dopo da Lattuada e Fellini? Ma per i comunisti la questione di Trieste era fonte di complicazioni, poiché difenderne l'italianità significava mettersi contro l'esemplare maresciallo Tito, eroe della lotta antifascista e alleato dell'Urss, anche se ancora per poco tempo. Togliatti cercò di fare un colpo di mano, recandosi a Belgrado per negoziare un accordo tutto comunista con gli jugoslavi, senza che né il ministro degli esteri Nenni, né De Gasperi, capo della delegazione italiana ai negoziati di pace, fossero informati. Portò a casa un mediocre risultato: Trieste all'Italia in cambio di Gorizia alla Jugoslavia; un compromesso destinato al più completo fallimento, ma soprattutto destinato a incrementare i sospetti verso la duplicità comunista, che alternava iniziative unilaterali e punzecchiature polemiche contro il governo a dichiarazioni di assoluta lealtà.

Piccioni si domandava allora: «E' lecito lanciare accuse e ritirarle dopo 24 ore attraverso un ordine del giorno votato all'unanimità? E' lecito sottoporre un uomo (De Gasperi), un partito (la Dc), un governo, un'opinione pubblica particolare a questa ormai ostentata doccia scozzese che dovrebbe servire a curare i nervi della gente, ma che può servire anche a farli scattare e a farli esacerbare?». Ma il segretario Dc ricordava anche le questioni dell'ordine pubblico, le violenze e le uccisioni che vi erano state in Emilia-Romagna, senza che fosse possibile rintracciare i colpevoli; e ricordava le difficoltà economiche, l'impossibilità di trasformare i progetti in decisioni, e la tendenza a restare nel campo delle intenzioni, anche quando i presunti ostacoli esistenti venivano rimossi. Per l'onorevole Piccioni tutto questo aveva già allora una spiegazione chiara, e cioè il predominio, nell'azione del Pci, non già dell'esigenza di rafforzare il governo quanto dell'esigenza di mantener viva l'agitazione nel paese «per scopi elettorali e per scopi che vanno anche al di là dello stesso successo elettorale. E questa preminenza di fini, di mete, di obiettivi, conduce i comunisti a viaggiare veramente su due binari: uno quello del governo, l'altro quello dell'opposizione, dell'agitazione del contrasto, dell'inceppamento dell'attività del governo», allo scopo di spostare l'Italia dalla posizione internazionale di neutralità «verso un ambientazione» indirizzata nel mondo slavo, «nel mondo orientale».

Il discorso di Piccioni non era che una delle tante manifestazioni di reciproca ostilità che i partiti della coalizione governativa si andavano scambiando in quel tempo, senza risparmio di colpi. Mentre la guerra fredda saliva di tono, le accuse di filosovietismo controbilanciavano appena quelle lanciate contro i democristiani, di voler trascinare l'Italia al servizio della politica imperialistica degli Stati Uniti. Ma l'inquietudine politica non era che il sintomo esterno del deteriorarsi della situazione; così la depressione e la paura ne erano l'espressione al livello della percezione collettiva. Di dove veniva in realtà quel sentimento di profonda incertezza, di stanchezza, di timore, di insoddisfazione che pareva dovesse rimettere in gioco persino i risultati appena raggiunti con la proclamazione della repubblica; e che rendeva difficile persino il far accettare un trattato di pace psicologicamente vessatorio, ma praticamente moderato; rendeva difficile rinunciare (anche da parte delle sinistre) alla meno radicata e ormai anacronistica delle tradizioni politiche italiane: la tradizione colonialistica.

Due ordini di motivi contribuivano a determinare quei sussulti: dapprima separati, ma presto convergenti in una situazione obbligata: l'evolvere del quadro internazionale e il deterioramento della situazione finanziaria interna. Dal punto di vista internazionale non si era ancora giunti all'aperto scontro fra le potenze. Sebbene Churchill avesse già pronunciato il discorso di Fulton (6 marzo 1946) al quale molti fanno risalire, del tutto arbitrariamente, la data dell'origine della guerra fredda, e Stalin avesse pronunciato a sua volta il meno noto ma più importante discorso del 9 febbraio 1946, nel quale riprendeva la teoria dell'inevitabilità dello scontro con il sistema capitalistico e dell'impossibilità della coesistenza pacifica, l'apparenza era ancora quella della collaborazione. I negoziati per il trattato di pace con l'Italia e gli alleati minori dell'Asse si trascinavano verso la fine; nell'occupazione dell'Austria e della Germania le potenze occidentali seguivano criteri del tutto opposti a quelli sovietici, senza che fosse ancora emersa una linea di divisione netta, talché l'amministrazione quadripartita proseguiva in apparenza come una forma di collaborazione «sui generis».

BREVE VIAGGIO NEL SUD DELLA JUGOSLAVIA TRA I NAZIONALISTI ALBANESI

# Le due anime del Kosovo

## Una regione tra le più povere del paese stritolata tra Albania, Serbia e Macedonia

PRISTINA — Il fondo, lo strato più basso — e non solo geografico — di quel paese multinazionale, di quell'aggregato di repubbliche, di popoli, di lingue, di religioni che è la Jugoslavia, è rappresentato da quella regione autonoma della Repubblica federativa di Serbia, chiamata Kosovo i Metohija.

In questa struttura a incastro, di scatole cinesi, tra repubbliche che contengono altre repubbliche, dove all'interno di ogni federazione se ne scopre un'altra, sempre più piccola e sempre meno importante, l'ultima pedina, la più piccola ma anche la più agguerrita, quella che resta in mano alla fine dello smontaggio è proprio il Kosovo.

Stretto — ma si ha l'impressione che sia quasi stritolato — tra l'Albania, il Montenegro, la Serbia e la Macedonia, questa terra di tanto in tanto, con frequenza sismica, ciclica, è scossa da accesissimi fermenti nazionalistici albanesi che sono la principale fonte di perturbazione interna per il governo di Belgrado. Amnesty International denuncia: mezzo migliaio di arresti per reati di opinione nel 1979, un migliaio nel 1980, quasi il doppio nel 1981. A tutt'oggi la situazione resta molto tesa; lunghi cortei di automobili percorrono a tutto clacson le trade delle più importanti città, facendo sventolare dai finestrini la bandiera albanese (aquila nera a due teste su drappo rosso) e urlando slogan antigovernativi davanti ai poliziotti. Questi cortei assomiglierebbero, se non fosse per il loro carattere politico, a sfilate di tifosi piuttosto accesi, tifosi albanesi di religione perlopiù mussulmana.

Le loro rivendicazioni, tuttavia, non hanno i connotati di una protesta a matrice religiosa. Il loro irredentismo non ha origine «maomettana» ma nazionale e, ancor più, di popolo, etnica e linguistica insieme, poggiando su di un terreno che ha radici storiche ben drenanti: albanesi autentici prima ancora di quelli dello Stato di Albania, sono quelli jugoslavi del Kosovo.

Dal Kosovo, nel quattordicesimo secolo, con le prime vittorie turche su serbi e ungheresi, prese forma e si ingrandì la marea saracena sui Balcani, ondata che nel corso dei secoli, dopo essersi dilatata con forza impressionante fino a lambire i confini della repubblica di Venezia in Istria, si è via via accartocciata su se stessa, ritirandosi in un processo di rinsecchimento e lasciando proprio qui, negli altopiani di Kosovo Polije (che in lingua serba significa «Il campo dei merli») e Metohija, una pozzanghera di cultura mussulmana, un'isola, un'oasi islamica fra terre più o meno «laicizzate» dal cattolicesimo protoconsumista e dall'ortodossia. Gli ottomani da qui se ne sono andati da poco meno di un secolo, lasciando un innesto di cui ancora oggi si vedono i frutti, frutti generatori di forti contrasti che si manifestano sul piano culturale e sociale, prima ancora che politico. All'interno dello stesso popolo albanese macroscopici sono gli attriti, i contrasti, ancora rispondenti a quella legge dell'incastro, della sovrapposizione e dell'affastellamento, di cui la Jugoslavia sembra incarnare l'equazione principale. Scontri fra albanesi di fede islamica e albanesi filoasburgici si verificarono ai tempi dell'occupazione imperiale.



Oggi, le moschee sono frequentate dalle persone più anziane e dai ceti più umili, di pelle scura. Attorno alle moschee di Pec, centro della Metohija dal 1941 al 1944 soggetta all'Albania, è difficile vedere giovani, mentre è molto più facile incontrare vecchi col turbante, sdentati e coperti di stracci ma dal volto nobile, che bagnano il pane alla fontana per rammollirlo e masticarlo.

Il Kosovo è terra di contrasti, di profondi squilibri non solo nei confronti del resto della Jugoslavia, ma anche rispetto a se stessa. Nei confronti della Jugoslavia occupa l'ultimo posto quanto a reddito medio pro capite (un terzo di quello sloveno) e a istruzione (tasso di analfabetismo del 30% contro una media nazionale del 15%) e dovendo nel contempo far fronte a un incremento demografico in continua ascesa (145 abitanti per chilometro quadrato contro una densità media nazionale di appena 87). Su un territorio povero di risorse naturali, montagnoso e carsico, adatto alla pastorizia e a sporadiche colture di tabacco, si trova a fronteggiare all'interno del suo stesso organismo sociale ed economico profondissime spaccature. Queste spaccature si manifestano a tutti i livelli; sono lacerazioni che stupiscono in un paese che si professa di fede comunista. Sono visibili ovunque, su ogni piano: da quello architettonico a quello umano, da quello dei trasporti a quello dei costumi.

Sul piano urbanistico Pec ha due volti assolutamente distinti, una duplice personalità, l'espressione bifronte e schizofrenica. Da una parte, c'è la città vecchia, con la distribuzione dei mestieri e delle botteghe sulla strada principale tipica del bazar, i carri di legno trainati da cavalli, la moschea principale attorno alla quale si agitano figure di uomini cenciosi, di bambini che, se non sono denutriti, certo hanno molta fame, di donne vestite di scuro. In una atmosfera di grande trascuratezza ma anche di convulsa vivacità, all'interno delle botteghe artigiane si possono ammirare gli utensili della vita silvopastorale: coltelli dal manico di corno e dalla lama forgiata a mano, selle e finimenti di cuoio dai colori vivacissimi, macine in ferro e rame per preparare il caffè alla turca. Insieme a tutto ciò, il profumo del pane sfornato in abbondanza colpisce le narici.

Poi, d'un tratto, seguendo la strada, tutto questo scompare. Significa che si è fatto ingresso nella città nuova. Il pane qui si vende nei market e sul fondo non è abbrustolito ma zigrinato dallo stampo: segno questo della sua provenienza industriale. Qui girano le auto, non ci sono più vecchi cenciosi e le botteghe odoranti cuoio e tannino sono scomparse. Gli uomini sono vestiti all'occidentale; al posto della moschea troneggia uno squallido hotel. Di fianco all'hotel, un residuo, una porzione del mondo appena lasciato: una fila di lustrascarpe, tutti dalla pelle color cioccolato, guardano sfilare il traffico elegante (elegante per loro). Un giovane ben vestito, coi capelli corti e freschi di forbice, si ferma davanti ad un lustrascarpe. Solleva la propria calzatura, peraltro già perfettamente lucidata, e la depone, come S. Giorgio sul drago, sul ripiano. Mentre il giovanissimo lustrascarpe si affaccenda rapidissimo con gli stracci, il giovane elegante si guarda attorno, una mano nella tasca, l'altra distesa lungo il fianco.

Questo non è che un esempio di una dicotomia profonda che segue una linea di frattura, una faglia che si apre su tutti i versanti, da quello economico a quello umano e che nasconde il proprio ipogeo ben al di sotto di un qualsiasi argine programmatico e pluriennale che l'illusoria potenza di qualsivoglia centralità governativa tentasse di attuare (già il piano quinquennale del 1971-'75 per appianare gli squilibri interni è fallito). Nel corso di questi ultimi anni si è assistito a un crescente squilibrio, a onta dei suddetti piani, tra le regioni industrializzate del Nord jugoslavo e le repubbliche meridionali che, come il Kosovo e il Montenegro, contribuiscono con appena il 2% alla formazione del prodotto nazionale lordo, mentre la Croazia e la Serbia contribuiscono per il 27% e la Slovenia per il 15%.

La presenza dello Stato, al di là della sua simbolica iconografia quale è quella appesa in ogni locale pubblico — la fotografia di Tito — se pure è difficile da scorgere, appare comunque anch'essa notevolmente incrinata. La polizia appunto, la milicija, l'occhio dello Stato, anch'essa come Pec e come il Kosovo intero, è percorsa da una netta spaccatura longitudinale. Vi sono infatti due polizie, estremamente diverse almeno per quanto riguarda il loro modo di presentarsi; da una parte c'è la polizia «musulmana» con una divisa che prende elementi dal colore turco: rosso sangue con cappello a busta. Dall'altra la polizia, la milicija vera e propria, con la divisa all'occidentale: colore blu e berretto militare col frontino.

Dei giovani di estrazione cattolica, bianca, mi hanno raccontato come i loro maggiori timori si sensibilizzino di fronte a un poliziotto sotto il cui copricapo a busta vi sia il volto scuro di un musulmano. Non è illogico pensare che lo stesso accada a ruoli invertiti. In ogni caso, da quel che è dato vedere, per le strade circola una netta maggioranza di divise blu.

Sarebbe sbagliato sezionare in drastiche categorie il popolo che abita gli altopiani e le città del Kosovo ma, di fronte a una simile convivenza, stratificata ed eterogenea, tra musulmani, cattolici e ortodossi, bianchi e non bianchi, pastori e ceto borghese, poveri e meno poveri, di fronte a questa miscela etnoantropologica, dove ogni ingrediente pure riesce a mantenere la propria originalità immune da reciproche adulterazioni, non si può non rimanere stupiti dal fatto che qui, nel Kosovo, la legge di Allah e i suoi figli, attraverso i secoli, come un insetto nella goccia d'ambra, siano riusciti — ma per quanto ancora? — a conservarsi nella propria integrità, trasparendo ancor più intatti di quanto non lo siano in certi paesi di più titolata tradizione islamica.

**Fausto Sartori**

MENTRE STA TRAMONTANDO IL MITO DELL'AFRICA NERA

# È il momento dell'Australia per le grandi avventure

È forse tramontata l'avventura in Africa?

A dare un'occhiata alle iniziative proposte in questi ultimi mesi dagli adventure-manager sembrerebbe proprio di sì. Non è più tanto il continente nero «a due passi» dalla vecchia Europa la meta di quell'avventura che le grandi organizzazioni internazionali o gli emergenti esperti del survival affidano ai loro colorati e patinati dépliant e che solleticano la fantasia dei ragazzi e fanno sognare il bancario e l'impiegato.

L'attenzione di questi promoter non pare più rivolta a un'Africa che viene ormai considerata già completamente scoperta, teatro di guerre tribali e conflitti locali dagli echi giornalistici internazionali, luogo di riposo per troppi turisti e oasi di tranquillità per ex finanzieri e faccendieri d'alto bordo e che per tutti questi motivi — poiché pubblicizzata dai rotocalchi femminili e dai periodici d'attualità — forse non offre spazi a quell'avventura che presuppone distese sconfinate, angoli dove, la paura si gusta e dove il pericolo è affare di ogni giorno.

Troppo sfruttata l'Africa per gli uomini veri!

Così si è andati alla ricerca di spazi nuovi, ancora non del tutto esplorati e che colpiscono la fantasia dell'italiano medio. E l'anno 1986 offre allora mire diverse, popolate da tagliatori di teste, paludi e deserti che t'inghiottiscono, animali sconosciuti: l'Australia e il Borneo.

A dare la stura quest'anno per primo a tali orizzonti è stato il polacco Jacek Palkiewicz (ideatore della prima scuola di sopravvivenza italiana a Cassola, Vicenza), che proprio nei giorni scorsi è tornato con altri sei temerari da un'avventura di un mese all'interno del Borneo dove — tra fiumi in piena, selve impraticabili e montagne dai pendii impossibili, da Samarinda a Pontianak, tagliando il Borneo da Est a Ovest — hanno tracciato nella giungla una nuova via, intitolata a Francesco Cossiga.

Una vera «laurea in avventura» questo viaggio nel Borneo, che è costato complessivamente oltre cento milioni di lire e che ha fatto scoprire a molti un'area sinora del tutto immaginata.

E mentre leggete quest'articolo l'Australia, quinto e ultimo continente, sta vivendo, come scriviamo qui a fianco, una corsa che si concluderà il 26 marzo prossimo dopo 3000 chilometri di acquitrini e deserti percorsi da equipaggi di quattordici nazioni. È un'avventura d'élite, in quanto riservata a pochi eletti (due per ciascun paese), corredata da un'organizzazione gigantesca e da uno sforzo finanziario notevolissimo.

Ma l'Australia sarà ancora terra di conquista motoristica — questa volta abbordabile anche dal «grande pubblico» — nel dicembre di quest'anno, allorché prenderà il via il «raid del coraggio Sydney-Perth» che per venti giorni vedrà cinquanta auto attraversare da oriente la terra dei canguri.

Settemila chilometri saranno percorsi da equipaggi non specializzati né addestrati ai quali da parte della Safariland (che lo scorso anno inventò, in Africa, il raid Roma-Abidjan-Roma) e della Fiat saranno messi a disposizione autovetture preparate, organizzazione e assistenza a chi volesse impegnarsi in quest'avventura all'insegna, viene confermato, della massima sicurezza.

L'itinerario previsto dal toyr, che si prefigge tra l'altro — accanto a prove di regolarità e abilità di guida — anche lo scopo di conoscere città, costumi e tradizioni, partirà da Est a Sydney per raggiungere in circa tre settimane Melbourne, Adelaide, Alice Springs, Ayers Rock, Broome (sulla costa occidentale), Tom Price, Geraldton e Perth, in concomitanza con l'«America's Cup 1987».

L'avventura continua, e appaga concorrenti e organizzatori, in Australia.

**R. M.**



**Jacek Palkiewicz accanto all'equipaggiamento ritenuto indispensabile per vivere l'avventura: tra i tanti oggetti, una coperta d'alluminio, un coltello di sopravvivenza con lanciarazzi, pastiglie potabilizzanti, un'eliografo, un'acciarino al magnesio con pietra focaia e soluzioni coloranti solubili in acqua**

CHE CORSA IN AUSTRALIA!

# I due italiani sono in testa

CAIRNS — Doveva essere la corsa del fango e invece questa quinta edizione del Camel Trophy in svolgimento nel Nord del Queensland in Australia è cominciata all'insegna della polvere e della sabbia. La cosa più importante però è che l'equipaggio italiano formato da Daniele Terzi di Livorno e da Giorgio Albiero di Arzignano (Vicenza) sta guidando la classifica dopo le prime sette prove speciali. Al secondo posto, a una manciata di punti, i sorprendenti svizzeri e terzo l'equipaggio giapponese.

Prove di velocità, di abilità nell'uso del «winch», il verricello elettrico capace di far uscire due tonnellate della Land-Rover 90 Diesel da qualsiasi situazione, guadi di fiumi e tecnica di guida nel fango si susseguono in questo percorso che si snoda attraverso piste ormai abbandonate da decenni dai cercatori d'oro.

Anche quest'anno, come ormai tradizione, le difficoltà del percorso vengono superate grazie alla collaborazione di tutti e quattordici i team. Guadi di fiumi come il Palmer River, attraversamento di altri come il Mitchell River, con le macchine caricate su battelli pneumatici, città fantasma di ex cercatori d'oro, incontro con i canguri, gli aborigeni, i serpenti e il pericolo dei coccodrilli, lunghi fino a dodici metri, sono il pane di questa avventura giunta a metà del tempo e a un terzo del percorso.

Se però la polvere ha fatto da padrona in questa prima parte del rally, sarà molto probabilmente il fango a recitare un ruolo fondamentale fino alla conclusione. Sta infatti piovendo violentemente tanto da gonfiare i fiumi e da rendere impraticabili le piste che fino a poche ore prima erano lisce e percorribili velocemente. Il primo posto dell'equipaggio italiano significa tranquillità perché è sempre meglio fare la lepre che non il cacciatore. Svizzeri e giapponesi saranno costretti a forzare oltre il dovuto e in queste condizioni meteorologiche e geologiche i rischi sono notevoli.

L'aver poi conquistato facilmente il primo posto e aver scavalcato due equipaggi che fino a ieri sembravano imprendibili darà sicuramente ai due ragazzi italiani la carica necessaria per non cedere più a un primo posto che stanno dimostrando di meritare pienamente.

La classifica dopo le prime sette prove speciali per i primi sette posti: 1) Italia punti 430; 2) Svizzera 398; 3) Giappone 386; 4) Spagna continentale 380; 5) Francia 358; 6) Stati Uniti 356; 7) Spagna isole Canarie 333 punti.

**Alessandro Bourlot**

Continuaz. dalla 14.a pagina

**AGENZIA** Gamba 768702 Opicina iniziata costruzione ville bifamigliari varie metrature confort, rifiniture accurate. 1575/22

**AGENZIA** Gamba 768702 Aurisina villetta al grezzo soggiorno, bistanze, confort, taverna, giardino 90.000.000 trattabili. 1575/22

**AGENZIA** Gamba 768702 Roiano Capodistria Canova vendonsi soggiorno, cucinino, stanza, bagno, soffitta, poggiolo. 1575/22

**AGENZIA** Gamba 768702 Roiano vendonsi appartamenti rinnovati autometano, monolocale due tre stanze, cucina, bagno, visite Udine 39 martedì giovedì 15-16. 1575/22

**AGENZIA** Gamba 768702 Battisti appartamento 200 mq adatto pensionato. 1575/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 PRIMINGRESSI appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi, posto macchina, zone Commerciale, S. Luigi. Esenti provvigione. 1572/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 CATULLO seminuovo, piano VI, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ottima manutenzione. 1572/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona ROSSETTI seminuovo, piano alto, ascensore, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, poggioli, ripostiglio, ottima manutenzione. 1572/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 TESA seminuovo, rifinitissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, arredato. 1572/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 PETRONIO recente, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, altro simile via PICCARDI. 1572/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 TOTI casa epoca, piano IV, luminoso, stanza, cucina, bagno, ristrutturato. 1572/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 LOCALI commerciali interni mq 300, uso attività artigianale e/o diverse, oppure AFFITASI possibilità frazionamento. 1572/22

**ALABARDA** 768821 Giulia alta epoca signorile soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi separati, autometano 70.000.000. 1588/22

**ALABARDA** 768221 Servola casa completamente ristrutturata luminosissima salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, box, cortile, rifiniture accuratissime. 1588/22

**ALABARDA** 768821 inizio Rossetti mansarda 100 mq 2 stanze, stanzetta, soggiorno, tinello, cucinetta, bagno, autometano 55.000.000. 1588/22

**ALABARDA** 768821 adiacenze Rossetti epoca signorile II piano 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, 3 poggioli, cantina, autometano, 85.000.000. 1588/22

**ALABARDA** 768821 zona Ippodromo recente manutenzione perfetta soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, tutti confort. 1588/22

**ALABARDA** 768821 zona Stadio in palazzina seminuova soggiorno 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, ottima manutenzione 70.000.000. 1588/22

**ALPICASA** Galleria luminoso camera, cucina, bagno grande, ingresso 10.000.000 + mutuo 733209. 25/22

**ALPICASA** Ospedale perfetto autometano, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, camerino, 733229. 25/22

**ALPICASA** centralissimo cucina, tristanze, biservizi, poggiolo, piano alto, 87.000.000 733209. 25/22

**ALPICASA** vende via Giulia 180 mq da sistemare prezzo interessante 733229. 25/22

**AULTURA** panoramico recente salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo 83.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

**APPARTAMENTO** Baiamonti primingresso bicamere, soggiorno, biservizi, cucina, ampio terrazzo 631792 BONZANINI. 1638/22

**APPARTAMENTO** camera, cucina, wc, casa quarant'anni Piccari 631792 BONZANINI. 1638/22

**PAPPARTAMENTO** Commerciale nuovo camera, soggiorno, cucinino, biservizi, posto auto 631792 BONZANINI. 1638/22

**APPARTAMENTO** Crispi epoca quattro camere, cucina 150 mq ascensore 631792 BONZANINI. 1638/22

**B.G.** Locali d'affari qualsiasi attività centro storico piazzale Curiel Muggia 272500. 16/22

**B.G.** Terreno edificabile 1500 mq S. Rocco adatto villetta o palazzina 272500. 16/22

**B.G.** Permuta Muggia appartamento signorile in villa con terreno edificabile o villetta. 16/22

**B.G.** Affarone appartamento Muggia in palazzina tricamere salone, cucina, doppi servizi, cantina, rifiniture eleganti 272500. 16/22

**B.G.** C. Elisi appartamento supersignorile in villa con parco. Trattative riservate. 16/22

**B.G.** Permutasi Cattinara villetta recente possibilità bifamiliare giardino vista mare con appartamento medio zona centrale. 16/22

**B. G.** Villetta Chiampore ottime condizioni vista mare giardino garage 272500. 16/22

**BAIAMONTI** bassa, tranquillo, recente, stanza, cucina, servizi, poggiolo. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 1629/22

**BOSCHETTO** pronta consegna autometano varie grandezze vende impresa Marcon Castaldi 3 728012. 1529/22

**CANARUTTO** 69349 S. Croce bellissima villa vista mare quattro stanze, salone, soggiorno, cucina, terrazze, servizi, riscaldamento autonomo, grande terreno recintato. Ottimo prezzo. 1623/22

**CANARUTTO** 69349 villa Opicina e Barcola. Prezzi con possibilità di dilazione. 1623/22

**CANARUTTO** 69349 vende appartamenti diverse metrature in varie zone. Prezzi interessanti 1623/22

**CARDUCCI** 761383 VENDE appartamentino 50 mq zona Vico, L. 14.000.000. 1643/22

**CARDUCCI** 761383 VENDE appartamento panorama recentissimo mq 140, con mansarda mq 70, garage, vista stupenda. 1643/22

**CARDUCCI** 761383 VENDE appartamento Rosmini ultimo piano con ascensore, 4 camere, soggiorno, cucinino, bagno, 2 terrazze, cantina, mq 140. 1643/22



**CASA** Mia vende Marina I piano appartamento adatto ufficio ambulatorio, diverse altre attività. 68858, 16-19. 1611/22

**CASA** Mia vende Canova moderno 3 stanze cucina servizi poggioli comfort. 68858, 16-19. 1611/22

**CASA** Mia vende adiacenze Politeama Rossetti 4 stanze cucina servizi comfort. 68858, 16-19. 1611/22

**CASAPIÙ** 60582. GIARIZZOLE recente buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. 7/22

**CASAPIÙ** 60582. Recenti appartamenti occupati soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo piani alti luminosi, perfette condizioni, ottimi prezzi. 7/22

**CASAPIÙ** 60582. CENTRALE appartamentino occupato due stanze cucina servizio, prezzo interessantissimo. 7/22

**CASA** ristrutturabile adiacente Garibaldi con 8 appartamenti e 2 magazzini da mq 75, prezzo interessante. Immobiliare Solario tel. 61061, orario 16-19. 1629/22

**CASETTA** bifamiliare con giardino semicentrale, 135.000.000 vende Il Faro. 729824. 17/22

**CASTAGNETO** recente soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda, 59.000.000 possibilità box, vende Il Faro. 729824. 17/22

**CIESSEMME** casa su misura passo Goldoni 2, vende mansarda centrale stanza stanzetta cucina. 773791 mattino. 15/22

**CIESSEMME** casa su misura STADIO tinello cucinotto due stanze terrazzino riscaldamento ascensore. 773791 mattino. 15/22

**CIESSEMME** casa su misura paraggi HORTIS cucina tre stanze stanzetta servizio primo piano. 773791 mattino. 15/22

**CIESSEMME** casa su misura MARINA da ristrutturare cucina soggiorno tre stanze bagno solo 42.000.000. 773791 mattino. 15/22

**CIESSEMME** casa su misura convenzionata IVA 2% semicentrale luminosi monolocali cucina posto macchina autoriscaldamento ascensore mutuo agevolato, 40.000.000. 773791 mattino. 15/22

**CIESSEMME** casa su misura CARDUCCI adiacenze adatto uffici ambulatorio abitazione salone tre stanze bagno ascensore autometano. 773791 mattino. 15/22

**COOPERATIVA** Friuli costruzioni Srl con sede Cervignano del Friuli ha in programma la costruzione di ville a schiera a Saciletto di Ruda a km 2,5 dalla stazione ferroviaria di Cervignano, nel piano di lottizzazione Spessa uno e due — con mutuo agevolato e rate per stati di avanzamento. Si accettano soci. Tel. (0431) 30335 - 30878. Trieste tel. (040) 820572. 1580/22

**CORMONS** triletto soggiorno cucina servizi garage cantina verande orto privato, mutuato vendesi. (0481) 21231. 101/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. Attico superpanoramico salone 3 stanze doppi servizi ampio terrazzo box, 145.000.000. Planimetrie presso nostri uffici. 10/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. Campanelle casetta soleggiatissima completamente ristrutturata soggiorno 2 matrimoniali cucina riscaldamento autonomo giardinetto, 108.000.000. 10/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. Ippodromo recente piano alto panoramico soggiorno 2 stanze servizi terrazzo, 77.000.000. 10/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. Baiamonti splendido appartamento recente soggiorno cucinino 2 stanze bagno terrazzo, 73.000.000. 10/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. Servola casetta ottimamente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano cortile box, 63.000.000. 10/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. S. Giovanni casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano giardino, facilitazioni pagamento. 10/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. Conti luminosissimo ottimo stato 2 stanze soggiorno cucina bagno, solo 55.000.000. 10/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. S. Michele ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano, 49.000.000. 10/22

**DIMENSIONE** Casa 729233. Settefontane luminoso soggiorno cucina 2 stanze bagno parzialmente rimodernato, 38.000.000 vero affare. 10/22

**DOMUS** Bellosguardo in villa completamente restaurata rifiniture extra: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, giardinetto privato, autometano. Iva 2%, tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Bellosguardo in villa completamente restaurata attico vista mare: salone, tre letto, cucinotto, biservizi, autometano, posto auto, cantina. Iva 2%, tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Cantù appartamenti varie metrature primingresso: possibilità giardino e box auto. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Carpineto appartamento in casa recentissima di circa 75 mq: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, servizi separati, terrazzo, cantina. DOMUS tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Conti casa recentissima soleggiata piano alto, tutti i confort moderni: salone, cucina, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, terrazze, box per due auto, cantina. Vendesi prontamente. DOMUS tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina, saloncino, 1-2 stanze, guardaroba, servizi, autometano. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Perarolo vista golfo recente palazzina: salone, due stanze, cucina, bagno completo, ripostiglio, doppia terrazza, riscaldamento, box auto. Vendesi lire 130.000.000. DOMUS tel. 69210. 1/22

**DOMUS** San Giovanni in casa nuova modernamente corredata: salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. 95.000.000. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Servola nuovo appartamento bipiano: tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, taverna, giardino di proprietà. Iva al 2%. Nessuna mediazione. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Stazione in casa d'epoca 80 mq da restaurare: 3 stanze, cucina, servizi, prezzo 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Timignano in casa nuova, vista panoramica, zona tranquilla, piano attico: saloncino, matrimoniale, cucina, ripostiglio, poggiolo, confort. 70.000.000. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** centralissimo locale totali 350 mq circa. Informazioni riservate solo presso i nostri uffici. Tel. 69210. 1/22



**DOMUS** Barcola recente palazzina in parco condominiale: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto, cantina, buone condizioni interne, tutti i confort. Domus. tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Brigata Casale in recente palazzina appartamento con mansarda di circa 230 mq tutti i confort: salone, cucina, due stanze, due stanzette, bagni, ripostiglio, poggioli, mansarda: tre stanze, bagno, terrazzo, ripostigli. 220.000.000. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale: soggiorno con cucinino, due letto, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento. 52.000 000. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Gretta attico con mansarda tranquillo: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto. L. 160.000.000. Domus, tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Gretta prestigioso attico con mansarda extrarifinito vista golfo: salone doppio, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi completi, grande mansarda, doppio box auto, termoautonomo. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Madonna del mare, in decorosa casa d'epoca: cucina, soggiorno, due stanze, servizi separati, buone condizioni interne. Vendesi prontamente lire 49.000.000 anche dilazionando. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Sistiana appartamenti vista mare in recente palazzina soggiorno, salone, due stanze, cucina, bagno, possibilità giardino e posto auto. Da L. 75.000.000. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Valdirivo in palazzo d'epoca grande alloggio di 265 mq sei stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 130.000.000. Domus, tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Zugnano piano alto casa recente: soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto, ottime condizioni interne. L. 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Barcola vista Golfo villa bifamiliare da sistemare con terreno. Due piani più taverna per totali 240 mq circa. Informazioni in ufficio. Domus, tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Opicina in posizione centrale casetta da ristrutturare con 500 mq circa di giardino. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Rupinpiccolo casa bipiano per totali 170 mq ristrutturata allo stato grezzo con terreno di 1000 mq costruibile. Ottima esposizione vista mare. Tel. 69210. 1/22

**DOMUS** S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizio. L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa: quattro stanze, servizi separati, riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Viale Miramare villa: grande salone, cucina, doppi servizi, tre stanze, matrimoniali, cantina, tavernetta, riscaldamento, autorimessa, vista golfo. Vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

**DOMUS** XX Settembre prontoingresso casa recente: due stanze, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendesi prontamente. Tel. 61763. 1/22

**DUINO** vendesi appartamento con giardino proprio soggiorno stanza stanzetta cucina abitabile soffitta garage condominiale 75 milioni tel. 208614 serali. 54292/22

**ESSEFFE** 744841 centrale 80 mq soggiorno, salotto, matrimoniale cucinotto, ripostiglio. 1628/22

**ESSEFFE** 744841 Sara Davis stupendo monolocale arredato, panoramico, autoriscaldamento, vedere per credere. 1628/22

**ESSEFFE** 744841 zona Stadio in palazzina recente 82 mq posto macchina giardinetto. 1628/22

**ESSEFFE** 744841 S. Giacomo 55 mq soggiorno cucinotto matrimoniale doppi servizi poggiolo 44.000.000 1628/22

**ESSEFFE** 744841 stupenda casa panoramica, con ampio giardino alberato, garage, cantina, tutti i confort. 1628/22

**ESSEFFE** 744841 casetta panoramica con terreno attiguo di 760 mq prezzo interessante. 1628/22

**ESSEFFE** 744841 S. Giacomo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, rifinito 39.000.000. 1628/22

**ESSEFFE** 744841 stupendo appartamento, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, box, terrazza. 1628/22

**FABIO** Severo perfetto ammobiliato camera soggiorno cucina cucinino servizio ripostiglio terrazzo anche possibilità uso ufficio vendesi. Immobiliare Furlan tel. 299137. 1596/22

**GEOM. Sbisà:** ufficio viale Ippodromo 14 APPARTAMENTI PICCOLI: PINGUENTE 27.000.000; GIULIA recente 35.000.000; IPPODROMO luminoso 45.000.000; BERGAMINO perfetto 52.000.000. 942494. 1582/22



**GEOM.** Sbisà: OSPEDALE quarto piano luminoso soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 52.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: MORERI nel verde, soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazza, 54.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: FIERA tinello-cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza 54.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: ANANIAN soggiorno, cucina, due camere, poggioli, autometano, 59.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: TORREBIANCA-BRAMANTE appartamenti da restaurare mq 143, 64.000.000-72 000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: D'ANNUNZIO perfetto, quattro camere, cucina, doppi servizi, autometano, 67.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: MARTIRI LIBERTÀ due appartamenti stesso piano salone tre camere cucina doppi servizi autometano 75.000.000-84.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: PICCARDI soleggiatissimo soggiorno, due camere, cucina, servizi, autometano. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: MARCONI ultimo piano moderno panoramico tre camere, cucina, bagno, poggioli, 83.000.000; altri simili S. GIOVANNI-CASTAGNETO vista mare; 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: GIARIZZOLE recente palazzina soleggiatissimo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, box 90.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: SONCINI recente palazzina salone tre camere, servizi, terrazza, autometano, parcheggio, 95.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazze, vari servizi, garage. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: GATTERI occasione occupato recente lussuoso piano alto mq 145 120.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: ROSSETTI lussuoso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, 160.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: ROIANO casetta da restaurare soleggiata mq 100 più giardino, box, 110.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: FERNETTI casetta, soggiorno, cucina, cinque camere, servizi, giardino 110.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: CARSO ville recenti affiancate salone, cucina, quattro camere, servizi, 220.000.000-230.000.000. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq! Altra nuova SISTIANA. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: ROSSETTI villa signorile indipendente predisposta bifamiliare mq 347 più garage giardino. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: VIRGILIO villa prestigiosa da riadattare indipendente utilizzazione plurifamiliare. 942494. 1582/22

**GEOM.** Sbisà: VILLE bifamiliari prossima costruzione Opicina vendonsi ottimi prezzi. 942494. 1582/22

**GORIZIA** periferia, appartamento in villa bifamiliare mq 100 con taverna, giardino proprio mq 1000 L. 90.000.000, tel. 0481/84494. 96/22



**GORIZIA** primo ingresso metrature varie in zona residenziale. Progres 0481/34033. 100/22

**GORIZIA** appartamento in palazzina posizione tranquilla, prezzo interessante, Progres 0481/34033. 1/22

**GORIZIA** periferia villa da ristrutturare anche uso bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 100022

**GORIZIA** appartamento centrale bicamere doppi servizi in casa d'epoca 68.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**GRADISCA** vendonsi in palazzina appartamenti bicamere soggiorno cucina doppi servizi cantina box riscaldamento autonomo L. 15.000.000 contanti L. 15.000.000 dilazionati vantaggioso mutuo regionale L. 50.000.000 al tasso 5%, tel. 0481 - 84494. 199021/22

**GRADO** Agenzia Marina 0431/81492 vende bivani nuova costruzione centro. 80/22

**GRADO** Agenzia Marina 0431/81492, vende - affitta centro, Città Giardino, Pineta. 80/22

**GRADO** Città Giardino graziosissimo stanza soggiorno cucinino terrazzo completamente arredato 45.000.000 vende ALABARDA 040/768821.

**GREBLO** 68789 Foraggi Ippodromo signorile due stanze cucina abitabile terrazzo 51.000.000. 23/22

**GREBLO** 68789 Baiamonti cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo 31.000.000. 23/22

**GREBLO** 68789 Petronio soleggiato cucinetta soggiornetto 3 stanze poggioli 72.000.000. 23/22

**GREBLO** 68789 Forni Avoltri in villino bifamiliare mansarda nuova ampio giardino 45.000.000. 23/22

**GREBLO** 299969 Sistiana panoramico 4 stanze servizi poggioli garage cantina. 23/22

**GREBLO** 299969 Sistiana perfetto saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

**GREBLO** 299969 Sistiana nuovo 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

**GREBLO** 299969 Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli 73.000.000. 23/22

**GREBLO** 299969 Duino 3 stanze servizi poggioli posto macchina coperto 75.000.000. 23/22

**GREBLO** 299969 Aurisina appartamento nuovo indipendente 4 stanze servizi taverna giardino riscaldamento autonomo. 23/22

**GREBLO** 299969 Precenico casetta ottimo stato 600 mq giardino 75.000.000. 23/22

**GRETTA** panoramico, moderno, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, servizi, vendesi L. 70.000.000, tel. 70800 mattino. 050082/22

**GRIGNANO** villa panoramica possibilità bifamiliare ampio parco agenzia vende, 229365. 1642/22

**GRIMALDI** 040/764952, Barcola libero recente vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza 176 000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, Sistiana libero appartamento in villa salone 2 camere cucina servizi giardino proprio. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, San Giusto libero recente panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 100.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, centralissimo libero salone matrimoniale cucina servizi circa 85 mq 43.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, via Colombo libero recente vista mare matrimoniale soggiorno cucina servizi balcone 48.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, viale d'Annunzio libero recente camera cucina servizi balcone ripostiglio 34.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, piazza Garibaldi libero salone 2 camere cameretta cucina servizi veranda riscaldamento autonomo 62.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, Montebello libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazza 100.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, Marina libero salone 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 59.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, Valmaura libero recente soggiorno matrimoniale cucinotto servizi balcone 48 500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, via Emo libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi 75.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, via Udine libero camera cameretta cucina servizi ascensore e riscaldamento autonomo 39.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, Rossetti casa su due piani possibilità bifamiliare con cortile 85.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, via Boccaccio libero soleggiato 2 camere cucina servizi 28.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952, San Giovanni alta terreno edificabile vista mare circa 4000 mq 95.000.000. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende paraggi GUARDIELLA moderno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina centralnafta ascensore 46.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1587/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende zona via COLOGNA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli, riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1587/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende paraggi BELLOSGUARDO signorile, casa d'epoca ampio salone 3 stanze cucina doppi servizi, riscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1587/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende locale d'affari zona GHEGA mq 250 circa, servizi. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1587/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende FORAGGI stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1587/22

**LA** Dalti vende villa unifamiliare, ottima posizione Ronchi. Tel. 0481/83884. 95/22

**LOCALE** d'affari via Cologna con magazzino vendesi. Tel. 764842. 20/22

**LORENZA** vende: Giustinelli ultimo piano 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Rossetti: ultimo piano 2 stanze stanzino cucina bagno giardino condominiale conforts. Flumiani: casa recente stanza cucina bagno ripostiglio cantina conforts. Giustiniano: 2 stanze cucina servizi conforts. Matteotti: 3 stanze cucina servizio, 36.000.000. Piccolomini mq 80 3 stanze cucina bagno, 38.000.000. Rivalito: 2 stanze cucina bagno 33.000.000. Tel. 734257. 1607/22

**MAGAZZINO** Concordia 110 mq altezza 3. Tel. 631792. BONZANINI. 1638/22

**MAGAZZINO** passo carraio zona Stazione 120 mq vende privato 42.000.000. Telefonare 768447, ore pasti. 54348/22

**MONFALCONE ALFA** San Pier d'Isonzo casa indipendente due letto soggiorno cucina bagno garage, possibilità ampliare terreno mq 7000. 41807. 1/22

**MONFALCONE ALFA** appartamento centrale due stanze studio soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina. 41807. 1/22

**MONFALCONE ALFA** appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno cantina garage riscaldamento autonomo, 60.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE ALFA** Staranzano appartamento recente soggiorno cucina bagno ripostiglio camera garage. 44.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE ALFA** casetta da ristrutturare con mq 500 terreno, 46.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE ALFA** appartamento recente in palazzina giardino condominiale 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina postoauto. 60.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE** appartamento in condominio posizione centrale. Progres 0481/34033. 100/22

**MONFALCONE** ottima posizione vendesi 3 locali ufficio studio parrucchiera, 55.000 000 trattabili. Tel. 0481/45080. 54280/22

**MONFALCONE** privato vende appartamento doppi servizi giardino garage 0481/74533. 050076/22

**MONFALCONE** vendesi appartamento con garage località Quattroventi. Tel. 470654.

**MONOLOCALE** con giardino, Tarvisio, vendo permuto parivalore mare. Tel. 301715. 54223/22

**MONOLOCALE** luminoso con doccia servizi centro, vendesi 8.000.000. Tel. 730224. 54369/22

**MOSSA** appartamento in palazzina con garage e cantina. Progres 0481/34033. 100/22

**MOSSA** terreno edificabile vendesi a prezzo interessante. Progres 0481/34033. 100/22

**MOSSA** appartamento in bifamiliare ottime rifiniture recente costruzione con box. Progres 0481/34033. 1/22

**OPICINA** centro villa nuova lussuosa salone 5 stanze 4 bagni cucina guardaroba arredati ripostigli terrazze 240 mq coperti 1400 m terreno alberato. Infissi con cristalli antisfondamento lavori interni con legni pregiati e rifiniture extra lusso e tutti moderni sistemi di allarme. Privato vende 390.000.000. Tel. 211195, dopo ore 20. 1569/22

**OPICINA** vendesi appartamento soggiorno bistanze cucina doppi servizi poggiolo cantina box auto. Tel. 304178. T.A. 154/22

**OPICINA** via Basovizza via Refosco terreni edificabili lottizzati per ville vendonsi tel. uff. 306571. 1621/22

**PAM** adiacenze tre stanze cucina bagno poggioli 75.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

**PASCOLI** libero, casa d'epoca, piano alto, 3 stanze bagno cucina 80 mq prezzo interessante tel. uff. 306571. 1621/22

**PERMUTO** vendo appartamento 146 mq via Scorcola tel. 422443. 54311/22

**PIANCAVALLO** privato vende monolocale arredato vicinissimo seggiovia tel. 412229. 54322/22

**PICCARDI** recente salone tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza 105.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22

**PRIMI** ingressi appartamentini minimo acconto 10.000.000, rimanenza mutuo. 61430 pomeriggi. 1622/22

**PRIVATAMENTE** vendiamo libero, 3 camere, camerino, servizio, cucina tel. 62427. 54313/22

**PRIVATO** vende appartamento Tigor 4 camere cameretta bagno cucina 82 milioni, ore pranzo 942160. 54376/22

**PRIVATO** vende appartamento rimesso a nuovo 1985 e arredato 40 mq tel. 569557/942213. 54238/22

**PRIVATO** vende appartamento soleggiato zona Roiano stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tel. 415336 ore pasti. 54185/22

**PRIVATO** vende libero 43 mq tutti confort zona d'Annunzio. Tel. 944959. 54354/22

**PRIVATO** vende salone camera cucina servizi ripostiglio poggioli 63 milioni via Linfe 415964 ufficio. 54286/22

**PROGETTOCASA** Miniappartamento mansardato recente panoramicissimo, terrazze, termocentrale, ascensore, 50.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** adiacenze Pascoli soggiorno, camera, cucina, ripostiglio, termoautonomo, 42.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Revoltella, luminosissimo, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, terrazza, 80.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Prosecco casetta soggiorno, bistanze, cucina, ampio giardino, 175.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Rupingrande villa prestigiosa ampia metratura rifinitissima, parco, garage. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Santa Croce prestigioso villino panoramico bipiano, giardino, box. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Chiarbola piedaterre camera, cucina, ottime condizioni, arredato, 26.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** adiacenze Coroneo, luminoso, pianoterra, camera, cucina, servizio, 17.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Rozzol, recentissimo, saloncino, tristanze, cucina, biservizi, terrazza, box. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** San Luigi attico primingresso panoramico rifinitissimo, termoautonomo, 195.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Opicina, signorile, soggiorno, bistanze, cucina, biservizi, terrazza, 98.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** panoramico, salone, camera, cucina, bagno, termoautonomo, prezzo interessante. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Rozzol casetta soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina, 45.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Miramare, panoramicissimo, prestigioso, ampia metratura, terrazze, giardino, box. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Strada Opicina, prestigioso primingresso ampia metratura, box, giardino. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Giulia, recente, soggiorno, camera, cucina, servizio, poggioli, 55.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** Moreri casetta panoramicissima, bistanze, cucinino, triservizi, terrazza, 120.000.000. 767548. 24/22





**PROGETTOCASA** San Giusto, saloncino, tristanze, cucina, bagno, termoautonomo, 78.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** attico Puccini panoramicissimo, soggiorno, tristanze, cucinotto, terrazze, 138.000.000. 767548. 24/22

**PROGETTOCASA** San Giacomo, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, 44.000.000 767548. 24/22

**QUADRIFOGLIO** via S. Caterina 5. ROZZOL, primingressi con mutuo agevolato concesso di 50.000.000 su ogni appartamento, ultime disponibilità cucina soggiorno 1-2 stanze servizi terrazze cantina posto auto. 12/22

**QUADRIFOGLIO** GARIBALDI pied-à-terre adattissimo studio ufficio 30 mq circa 15.000.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** zona SONNINO mansardina cucina matrimoniale doccia 19.500.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** CONTI signorile, angolo cottura tinello camera bagno poggiolo. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** SETTEFONTANE perfettissimo cucinino soggiorno stanza bagno poggiolo, 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** ROIANO luminoso cucina 2 stanze bagno poggiolo. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** SAN PASQUALE panoramicissimo soggiorno cucinino 2 camere bagno poggioli 60.000.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** S. GIACOMO rimodernato saloncino cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** BONOMEA vicinanze, vista golfo cucinotto sorriorno 2 camere bagno poggiolo cantina. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** paraggi COLOGNA condizioni perfette appartamento prontingresso 80 mq circa autometano. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** zona BAIAMONTI recente soggiorno cucinetta 2 stanze bagno terrazza posto auto. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** PONZIANA panoramico perfettamente ristrutturato cucina tinello 3 stanze bagno cantina autometano. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** CENTRALISSIMO signorile appartamento adatto ufficio 81 mq circa. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** VIALE da rimodernare saloncino stanza stanzetta cucina bagno balcone. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** GRETTA signorile recente ultimo piano 80 mq circa panoramico. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** PICCARDI ascensore autometano cucina soggiorno camera cameretta bagno poggioli cantina. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** Scala SANTA piccolo stabile ristrutturato, appartamenti cucina 2 stanze bagno da 25.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** SEMICENTRALE da rimodernare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio 46.500.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** via VOLTA parzialmente da rimodernare cottura tinello saloncino camera cameretta bagno ripostiglio. 630175. 12/22

**QUADROFOGLIO** VASARI spazioso soggiorno 2 camere cameretta bagno poggiolo ripostiglio. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** ROZZOL ultimo piano vista mare appartamento perfetto 100 mq circa. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** GIULIA adiacenze, modesto camera cucina servizio 14.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** zona D'ALVIANO panoramico cucina soggiorno 3 stanze bagno terrazze box. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** SONCINI in palazzina recentissima, appartamento 100 mq circa più terrazze ampia soffitta posto macchina. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** BRAMANTE luminoso soggiorno cucina 3 stanze bagno cucina. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** zona STAZIONE da risistemare 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** PICCARDI recente salone cucina 2 camere cameretta servizi ampia terrazza. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** BRUNNER appartamento 160 mq circa adatto anche studio ascensore autometano. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** SAN LUIGI panoramicissimo cucina salone 3 stanze stanzetta servizi poggioli possibilità box. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** ALTIPIANO villetta schiera seminuova 190 mq su 2 piani giardinetto posto macchina. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** COSTIERA sul mare villetta prontingresso con 450 mq giardino posto auto. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** GRIGNANO vista baia villa d'epoca 270 mq coperti su 2 piani 1800 mq giardino. 631171. 12/22

(Continua in ultima pagina)

ESTERI

NELLA FREDDEZZA LA PRIMA SEDUTA DEL GOVERNO DI «COABITAZIONE»

# Ora la Francia non sarà più un «santuario» del terrorismo?

## Il piano di Chirac: premiare i «pentiti» e limitare l'asilo agli espatriati politici

PARIGI — Con una iniziativa senza precedenti, coloro che vengono ormai chiamati «i dissidenti comunisti» francesi hanno fatto pubblicare ieri un appello a pagamento su «Le Monde».

«Non possiamo permettere che i dirigenti del partito continuino a imporci pratiche, linguaggi e modelli destinati a condurre inesorabilmente il partito alla rovina», si legge nel documento. Gli autori — un centinaio tra professionisti e intellettuali — chiedono la convocazione di un congresso straordinario del partito per l'esame dei risultati delle elezioni di domenica scorsa dalle quali il partito comunista è uscito assai malconcio: nove deputati in meno all'Assemblea nazionale e una percentuale di voti inferiore al dieci per la prima volta dopo oltre cinquant'anni.

L'appello è indirizzato al comitato centrale del Pcf che si riunisce a partire da domani a Parigi. «Reclamiamo la convocazione urgente di un congresso straordinario affinché possa essere instaurato il necessario dibattito democratico sulle cause reali dei continui insuccessi del partito e sui sistemi per porvi rimedio», vi si legge.

I firmatari, che la stampa francese chiama «la fronda anti-Marchais», attribuiscono apertamente ai dirigenti del partito il fatto che il Pcf sia ora diventato «debole ed emarginato» e lamentano che esso non sia più «un attore della storia».

Da parte sua, «L'Humanité», organo ufficiale del partito, replica in toni risentiti e con aperte accuse di «ingerenza» a valutazioni sui risultati delle legislative in Francia, e sulla posizione del Pcf, formulate dall'«Unità», l'organo del Pci, in un editoriale firmato dal direttore Emanuele Macaluso.

«La lettura di quest'articolo suscita a dir poco stupore», afferma «L'Humanité». «L'autore si lancia, infatti, in una viva critica della politica del Partito comunista francese dopo le elezioni in Francia, ancor prima che si riunisca il comitato centrale, che ne trarrà gli insegnamenti politici.

«Finora il Pci ci aveva abituati al rispetto dei principi, regolarmente affermati in comune, che reggono i rapporti tra i nostri partiti: il diritto di ciascuno di determinare, in tutta indipendenza, la propria politica; la non-ingerenza; il rispetto reciproco e il riconoscimento delle differenze, o anche delle divergenze, su questa o quella questione», continua «l'Humanitè».

«Per quel che ci riguarda, il Partito comunista francese si attiene a questa concezione dei rapporti tra partiti comunisti, per la quale agisce da lunghi anni. Esso l'ha riaffermata in occasione del suo 25/mo congresso. Esso la mette scrupolosamente in pratica in tutte le circostanze».

Si apprende intanto che la nuova maggioranza francese ha ora uno scomodo debito di riconoscenza con l'estrema destra di Jean-Marie Le Pen.

Nelle elezioni dei presidenti dei ventidue consigli regionali svoltesi venerdì, il «Fronte nazionale» ha infatti soccorso sei volte con i propri voti il centro-destra, consentendogli di conquistare venti su ventidue presidenze.

Se gli uomini di Le Pen non avessero votato per il candidato del centro-destra — o anche se si fossero semplicemente astenuti — la nuova maggioranza si sarebbe aggiudicata solo 16 presidenti regionali, e i socialisti sei anziché due soltanto.

## Divisioni e rancori nel Pcf sconfitto

PARIGI — È durata appena 25 minuti la prima riunione del nuovo governo francese della «coabitazione» svoltasi all'Hotel Matignon, residenza ufficiale del primo ministro Jacques Chirac. Si è trattato di una breve presa di contatto — in un'atmosfera corretta, ma fredda — fra il presidente Françoise Mitterrand, socialista, e i 39 componenti del gabinetto conservatore.

Il primo risultato dell'inedita coabitazione è stata l'interruzione di una tradizione consolidata: il capo dello stato non ha posato con i membri del governo per la foto «di famiglia» e non è stato diffuso alcun comunicato ufficiale sui temi trattati nell'incontro.

Il primo ministro Chirac ha comunque deciso di verificare la maggioranza di cui dispone il suo governo, chiedendo un voto di fiducia all'apertura dei lavori dell'Assemblea nazionale, il 2 aprile prossimo.

Prima preoccupazione del nuovo governo: il terrorismo. Cooperazione internazionale nella lotta contro il terrorismo, anzitutto a livello europeo, ma anche con gli Stati Uniti e Israele; sul piano interno, creazione di un «comitato nazionale», interministeriale, direttamente collegato al primo ministro. Sono queste le linee sulle quali Chirac intende muoversi, secondo un programma già elaborato quando era all'opposizione, per far fronte alla sfida terroristica, che ha colpito ancora una volta la Francia proprio nel momento stesso in cui, giovedì scorso, egli assumeva l'incarico di capo del governo.

Secondo informazioni di ambienti vicini al nuovo primo ministro, il piano prevede anche, sotto il profilo giuridico, l'introduzione della figura del «pentito». «La possibilità di concedere riduzioni di pene ai terroristi che rendano possibile l'arresto di complici o lo smantellamento di reti eversive, cui già hanno fatto ricorso la Germania e l'Italia, ha da tempo dimostrato la sua efficacia», scrive «Le Figaro».

«Le Figaro» scrive ancora: «I nostri amici, in particolare la Germania e l'Italia, accoglieranno con sollievo questa nuova politica, dopo che da cinque anni continuano a deplorare la nostra scarsa energia nella lotta contro il terrorismo»; «in nome dell'asilo politico, i terroristi di tutte le connotazioni hanno trovato rifugio in Francia e il nostro paese ospita da cinque anni i superstiti della banda Baader-Meinhof, delle Brigate rosse, e dei separatisti baschi».

Si apprende intanto che i servizi francesi, magistratura e polizia, hanno opinioni diverse, in attesa che le indagini forniscano nuovi elementi, circa la collaborazione del «comitato di solidarietà coi detenuti politici arabi e del Medio Oriente», che ha rivendicato l'attenato del 20 marzo sugli Champs Elysées di Parigi e che ha minacciato di estendere gli attentati a Roma. Lo afferma «Le Monde», precisando: «se alcuni servizi, in particolare la Dst (controspionaggio "direzione per la sorveglianza del territorio"), privilegiando la pista delle «Frazioni armate rivoluzionarie libanesi» (Farl), altri credono tuttora a legami con il movimento sciita filoiraniano, quello che detiene gli ostaggi francesi in Libano, e non escludono, sotto il suo impulso, l'azione coordinata di numerosi gruppi di origine differente».

UN APPELLO E UN MONITO DELL'AQUINO AI GUERRIGLIERI

# Cory vuole la resa comunista

## Non esiterà a ricorrere alla forza contro chi non accetterà l'offerta di pace



**Manila — Cory Aquino, Presidente delle Filippine, durante una cerimonia all'accademia militare di Baguio** *(Telefoto Ap)*

MANILA — Il Presidente delle Filippine, Corazon Aquino, ha nuovamente chiesto agli insorti comunisti di deporre le armi, ricordando che, in caso contrario, l'esercito debitamente potenziato, sarà in grado di fronteggiare la ribellione.

Rivolgendosi ai cadetti dell'accademia militare di Baguio, che prestavano giuramento, Corazon Aquino, prima donna nella storia del paese a fregiarsi del grado di comandante in campo delle forze armate, ha ricordato ai guerriglieri che, con la caduta di Marcos, non hanno più alcun motivo di continuare a combattere.

«Le divergenze politiche possono essere risolte pacificamente. Voi scatenaste la guerra contro Marcos perché egli era sinonimo della peggior ingiustizia, di cupidigia e crudeltà... ho combattuto Marcos per le stesse ragioni. Spero quindi di convincere gli insorti che sono andati sulle montagne, spinti dalla disperazione più che dall'ideologia, di far ritorno. Esiste, infatti, la speranza che essi possano diventare parte di una società basata sul rispetto dei diritti umani, sul benessere e la dignità» ha esclamato Corazon Aquino.

Dopo aver aggiunto che non esiterà a ricorrere alla forza per aver ragione dei guerriglieri che decideranno di non accogliere il suo appello, il Presidente delle Filippine ha fatto presente che intende impiegare le forze armate soprattutto nell'opera di ricostruzione del paese e ha ribadito il ruolo primario dei civili sui militari.

«La vita di una democrazia dipende dalla supremazia dei civili sui militari. Essa richiede che i militari siano estranei alla politica», ha esclamato Corazon Aquino. «Come vostro comandante in capo mi impegno, oggi davanti a voi a non strumentalizzare più in quel modo le forze armate, voglio farmi promotrice di una campagna di pace» ha dichiarato Corazon Aquino, rivolta ai cadetti.

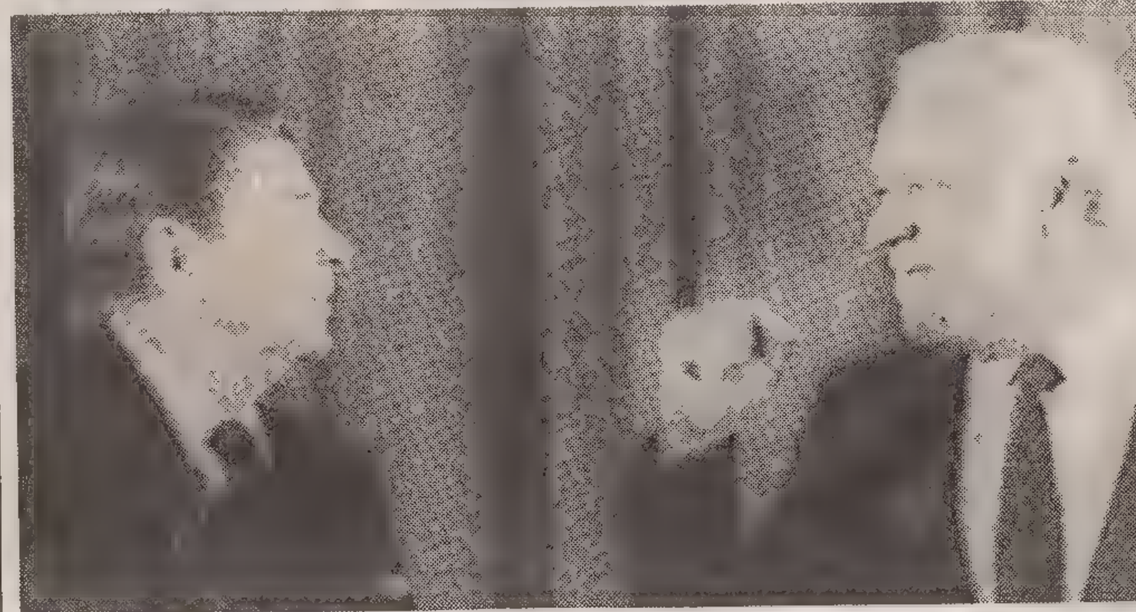
Corazon Aquino ha frattanto deciso di riaprire l'inchiesta sulla morte di suo marito, Benigno Aquino, il leader del movimento di opposizione a Marcos, assassinato il 21 agosto 1983 all'aeroporto di Manila, mentre ritornava dal suo esilio volontario negli Stati Uniti, durato tre anni.

La decisione di Cory è stata resa nota da un portavoce del governo di Manila, che ha annunciato anche la nomina degli otto membri della commissione d'indagine. «Ci sono nuove prove e nuove testimonianze — ha detto il giurista José Diokno, che presiederà la commissione — in base alle quali risulta sicuramente che fu Marcos il mandante dell'omicidio. E che il processo, concluso con l'assoluzione degli esecutori materiali del delitto, fu manovrato dietro le quinte da lui».

Quanto all'esilio di Marcos, grazie ad alcune indiscrezioni si è appreso che, in un primo tempo, il governo panamense aveva chiesto all'ex presidente 150 mila dollari alla settimana (225 milioni di lire) per permettere a lui e alle 40 persone del suo seguito di stabilirsi a Contadora. Marcos sarebbe stato anche disponibile a pagare il tributo, ma alla fine il governo centroamericano, pressato da forti opposizioni interne, ha concluso che era meglio non farne nulla.

Citando «ragioni di sicurezza» si è allineato così a Spagna, Singapore e Indonesia, che già avevano respinto un'analoga richiesta di Marcos.

# Al fianco dei «contras»



WASHINGTON — Davanti a 200 personalità convocate alla Casa Bianca per esortarle a proseguire la battaglia parlamentare tesa a ottenere l'autorizzazione allo stanziamento di 100 milioni di dollari in aiuti ai resistenti anti-sandinisti nicaraguensi (i «contras»), il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan si è presentato affiancato da tre esponenti dell'opposizione nicaraguense, dichiarando: «Non possiamo rinunciare, non rinunceremo mai».

Rivolgendosi poi direttamente ai tre comandanti guerriglieri al suo fianco, Adolfo Calero (nella foto), Arturo Cruz e Alfonso Robelo, Reagan ha detto: «Siete voi il futuro dell'America Centrale».

Reagan ha mandato intanto nel Centro America il vice segretario di Stato Elliot Abrams per assicurare Costa Rica, El Salvador e Honduras che la situazione non è compromessa, in quanto il provvedimento pro-contras passerà martedì all'esame del Senato, dove, grazie alla maggioranza repubblicana, sarà probabilmente approvato due giorni dopo. *(Telefoto Ap)*

RESPINTO IN PRECEDENZA DAI RUSSI L'INVITO A VISITARE L'INSTALLAZIONE

# Test nucleare sotterraneo in un poligono del Nevada

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno preferito ignorare il recente appello sovietico per una totale moratoria sugli esperimenti atomici e hanno fatto esplodere ieri, nel deserto del Nevada, il loro primo ordigno nucleare sotterraneo di quest'anno.

L'esperimento — ha annunciato un portavoce ufficiale del ministero dell'energia — «è stato normale ed è andato veramente bene», pur essendo stato ritardato di un quarto d'ora (rispetto all'orario previsto delle 9 locali — le 17 in Italia — a causa del vento.

Il portavoce ha precisato che l'ordigno sotterraneo aveva una potenza pari a quella di 150 mila tonnellate di tritolo ed è stato fatto esplodere circa 600 metri sotto il livello del suolo nel poligono militare di Yucca Flat, nel Nevada, 130 chilometri a Nord-Ovest di Las Vegas.

L'esperimento — che è stato, come detto, il primo del 1986 dopo che, nel 1985, ne erano stati condotti 16 dello stesso tipo, l'ultimo dei quali il 28 dicembre — è stato effettuato a dispetto delle proteste di numerosi senatori e deputati americani, che avrebbero, invece, preferito aderire alla totale moratoria adottata unilateralmente l'estate scorsa dall'Urss per il 1985, e prolungata da Mikhail Gorbacev a tempo indeterminato, a condizione, però, che essa venisse rispettata anche dagli Stati Uniti.

Il mese scorso, la Camera dei deputati ha approvato a Washington, con 258 voti a favore e 148 contrari, una risoluzione in cui sollecitava l'amministrazione Reagan a negoziare con l'Urss una totale messa al bando degli esperimenti nucleari, e sia la Camera, sia il Senato americani hanno attualmente in esame proposte di legge che proibirebbero ogni esperimento nucleare fino a quando l'Urss manterrà la propria moratoria.

L'esperimento di ieri era stato ritardato di alcuni giorni, per dar modo ai sovietici di rispondere a un invito di Regan, che aveva suggerito di inviare alcuni esperti a visitare il poligono del Nevada. L'offerta — respinta dai russi — era stata fatta il 14 marzo scorso, all'indomani di una precisazione del Cremlino sulla moratoria unilaterale. Il leader sovietico Mikhail Gorbacev aveva annunciato in quell'occasione che l'Urss avrebbe ripreso gli esperimenti, non appena gli Usa avrebbero effettuato un altro test.

Per l'amministrazione Reagan, una moratoria sugli esperimenti nucleari è inaccettabile, e ciò per il netto vantaggio numerico dell'Urss in materia (una superiorità negli armamenti nucleari terrestri che rende superflui ulteriori test).

## Avvertimento a Gheddafi

WASHINGTON — Il governo degli Stati Uniti ha notificato a quello libico l'inizio delle manovre aeronavali, in una zona che comprende il Golfo della Sirte, dove corre la «linea della morte» indicata da Gheddafi come «la frontiera invalicabile delle acque territoriali libiche».

Sarà il viceammiraglio Frank Kelso, comandante della Sesta flotta a decidere il momento.

## I vescovi del Nicaragua denunciano le minacce del regime

**CITTÀ DEL VATICANO — Le dichiarazioni del ministro nicaraguense Miguel D'Escoto, (sacerdote sospeso «a divinis») secondo il quale i vescovi non in linea col governo dovrebbero andarsene, «mettono in pericolo la sicurezza di vescovi e persone di chiesa». Per questo, gli stessi vescovi del Nicaragua «chiedono» al governo che dichiari pubblicamente se quanto detto dal ministro è la linea ufficiale del governo della repubblica o solo un'opinione personale» di D'Escoto.**

**È quanto si legge in un comunicato dei vescovi del Nicaragua, pubblicato sull'«Osservatore Romano».**

**«Questa campagna — afferma il comunicato — è orientata a dividere la Chiesa,**

PRESTON MARTIN HA PERDUTO LA BATTAGLIA PER LA MASSIMA CARICA DELLA FEDERAL RESERVE

# Il vice di Volcker dà le dimissioni dopo i contrasti sul tasso di sconto

NEW YORK — *Il vicegovernatore della Federal Reserve, Preston Martin, ha rassegnato le dimissioni a Washington, dove il suo gesto è stato messo immediatamente in relazione con una recente polemica su un provvedimento riguardante il tasso di sconto.*

*Il «numero due» della banca centrale americana aveva tentato nei giorni scorsi di scalzare il governatore Paul Volcker, uno dei più autorevoli personaggi del mondo economico e la stampa aveva dato ampio risalto al suo proposito.*

*Martin, rendendosi conto d'aver perso la partita, ha evidentemente preferito gettare la spugna.*

*Il mandato di Martin, il più credibile candidato alla eventuale successione di Paul Volcker alla guida della Federal Reserve sarebbe scaduto il prossimo 31 marzo per quanto riguarda la sua funzione vicegovernatoriale, ma egli avrebbe dovuto continuare a far parte del consiglio di presidenza fino al 1996. L'attuale dimissionario era riuscito un paio di settimane fa a mettere in minoranza Volcker in occasione di un voto sulla riduzione del tasso di sconto, ma il governatore era emerso, in un secondo tempo, come il vincitore del confronto.*

*Paul Volcker, stimato e temuto tra gli operatori dei mercati finanziari, con una esperienza maturata sia all'interno della Banca centrale, sia al dipartimento del tesoro americano, è ormai da qualche anno in contrasto con le posizioni del governo e grazie al suo spirito d'indipendenza era sempre riuscito a fronteggiare le pressioni della Casa Bianca per una riduzione dei tassi di interesse. Il consiglio ristretto al vertice della Federal Reserve è formato da sette funzionari e recentemente il Presidente Reagan ha avuto la possibilità di nominarne quattro.*

*Preston Martin guidava il gruppo dei «ribelli» e il suo nome era stato fatto più volte come quello di un possibile successore di Volcker*

*Il momento cruciale è venuto un paio di settimane fa, quando Volcker che aveva suggerito di attendere prima di procedere a una riduzione del tasso di sconto era stato messo in minoranza all'interno del consiglio ristretto.*

*A quel punto Preston Martin sembrava aver la strada aperta alla carica di governatore della Federal Reserve, ma poi le posizioni si sono rovesciate.*

## Triumvirato ad Haiti

PORT-AU-PRINCE — L'esercito haitiano, e per esso il generale Henri Namphy, ha deciso di procedere a una «riorganizzazione» del governo e di delegare il potere a un triumvirato, del quale sono stati chiamati a far parte, oltre allo stesso Namphy, il colonnello Williams Regala e il ministro degli esteri Jacques A. François.

RIFIUTATA L'ESTRADIZIONE CHIESTA DA LONDRA

# *Dublino rilascia due volte una terrorista anti-inglese*

DUBLINO — Una terrorista irlandese considerata il «nemico pubblico numero uno» dalla polizia britannica è stata rimessa ieri in libertà a Dublino, per la seconda volta nella stessa giornata.

Dopo il primo rilascio la polizia l'ha inseguita all'uscita dal tribunale i cui giudici avevano respinto la richiesta di estradizione presentata dal governo di Londra e l'ha catturata, non senza essere stata costretta a sparare in aria. Successivamente però i magistrati hanno di nuovo lasciato andare la donna.

Evelyn Glenholmes, di 29 anni, militante nell'Ira, l'esercito clandestino dei repubblicani cattolici dell'Ulster, è accusata tra l'altro dell'attentato alla vita del primo ministro britannico Margaret Thatcher che provocò tre morti a Brighton in Inghilterra durante il congresso del partito conservatore nell'ottobre 1984.

Contro di lei ci sono nove mandanti di cattura per strage, traffico di esplosivi e altri reati. Ieri mattina tuttavia il tribunale presieduto dal giudice irlandese Peter Connellan ha stabilito che la richiesta di estradizione non era valida per vizio di forma.

Infatti, nei documenti trasmessi da Londra, l'avvocato della Glenholmes ha scoperto una irregolarità: mancava la formula di giuramento prescritta e tanto è bastato perché il procedimento di estradizione fosse bloccato.

È seguita una scena da western. Appena il giudice le ha detto che era di nuovo libera, Evelyn Glenholmes si è diretta verso l'uscita del tribunale. La polizia ha cercato di bloccarla ma decine di simpatizzanti dell'Ira che affollavano il tribunale hanno sbarrato il passo agli agenti.

Scortata da un paio di attivisti la donna è balzata su un'auto che è partita di gran carriera, forzando un posto di blocco.

È scattata allora un'operazione in grande stile. Decine di pattuglie sono partite all'inseguimento. Intrappolata, la Glenholmes ha cercato di continuare la fuga a piedi confondendosi tra la folla di un grande magazzino ma si è arresa quando i poliziotti hanno sparato in aria.

La donna è stata ricondotta in tribunale. Per lasciarla libera la polizia chiedeva un ordine di scarcerazione formale del magistrato. Questo è stato firmato poco dopo e la donna se ne è potuta nuovamente andare.

DOTATO DI PUNTA AVVELENATA È L'ARMA PREFERITA DELLE SPIE DI SOFIA

# Il micidiale ombrello bulgaro

PARIGI — La morte con l'«ombrello bulgaro», la cui punta inietta veleno nel corpo della vittima, e gli intrighi dei servizi segreti bulgari contro dissidenti e profughi, sono raccontati in un libro di Vladimir Kostov presentato a Parigi.

Già corrispondente della radiotelevisione bulgara nella capitale francese e agente dei servizi segreti, come, a suo dire, lo è ogni giornalista diplomatico o funzionario bulgaro all'estero, afferma di essere sfuggito per caso all'ombrello avvelenato quando, profugo, all'entrata di una stazione della metropolitana di Parigi, il 26 agosto 1978, fu urtato da uno sconosciuto che lo punse con un ombrello.

Il colpo fu solo superficiale, aggiunge Kostov, e la quantità di veleno iniettato non risultò mortale, come nel caso del suo amico Gheorghi Markov, uno scrittore dissidente punto con un ombrello per la strada a Londra.

Markov, morto in ospedale dopo alcuni giorni di agonia, raccontò di aver visto uno sconosciuto fingere di far cadere l'ombrello che lo punse in una coscia. In entrambi i casi, fu accertato che l'«ombrello bulgaro» iniettò nel corpo della vittima designata una minuscola capsula contenente veleno, letale nel caso di Markov.

Il tentativo di eliminazione fisica, racconta Kostov, è la normale conclusione per chi nei paesi dell'Est, dopo aver militato nel partito e servito il proprio paese all'estero, quale giornalista e agente dei servizi segreti, un giorno decide di chiedere asilo politico, come egli ha fatto con la moglie e i due figli, nel 1977, durante il secondo dei suoi soggiorni di lavoro in Francia.

Da allora, Kostov lavora a Radio Europa libera, a Monaco di Baviera, e si sente come «protetto» per essere sfuggito alla minaccia dell'ombrello.

Presentando il suo libro, Kostov ha detto che i servizi segreti bulgari, la «D.S.», sono completamente al servizio del «KGB» sovietico, che li controlla, e che l'ambasciata di Bulgaria a Parigi è «una dipendenza dell'ambasciata sovietica».

Ciò dipende — precisa — dalla totale «integrazione» della Bulgaria all'Urss, decisa nel 1974 e consistente nello stabilire un legame diretto tra ogni ministero, dipartimento e organizzazione bulgari con i loro equivalenti sovietici.

Kostov racconta anche come tentò di influenzare, cioè «comprare», i giornalisti francesi con inviti, aiuti finanziari e soggiorni turistici in Bulgaria. Come membro dell'associazione della stampa estera a Parigi, per due anni, inoltre, riuscì a «farsi un'idea» dell'attività dei giornalisti stranieri in Francia, contribuendo alla compilazione di una grande quantità di schede raccolte dal «KGB» e dai servizi segreti dell'Est su 400-500 giornalisti francesi e stranieri.

## *Premier silurato a Sofia*

SOFIA — A meno di due settimane dal congresso del partito comunista, che dovrà decidere le linee del prossimo piano quinquennale, il primo ministro bulgaro Grisha Filipov è stato silurato. Al suo posto l'Assemblea nazionale ha nominato il «falco» Georgi Atanasov.

Il cambio della guardia a Sofia fa parte di un più ampio rimpasto che interessa anche altri ministri, ed è considerato probabile conseguenza del tramonto di Todor Zhivkov, il capo dello stato che, dopo aver governato il paese per oltre trent'anni, è previsto debba dimettersi entro pochi giorni, appunto in occasione del congresso.

PREZIOSE COLLEZIONI DANNEGGIATE NELLE CANTINE DEL «VICTORIA AND ALBERT»

# Museo londinese invaso dall'acqua

**Londra — L'acqua ha raggiunto l'altezza di oltre un metro dopo lo scoppio d'una conduttura negli scantinati del museo «Victoria and Albert» della capitale britannica. Sono stati danneggiati in particolar modo antichi libri, dipinti, disegni e una collezione di rare ceramiche orientali** *(Foto P.A.)*

LONDRA — Lo scoppio di una conduttura dell'acqua ieri mattina nel museo «Victoria and Albert» di Londra ha provocato l'allagamento di circa cento metri quadrati degli scantinati del palazzo dove erano custodite casse piene di oggetti di grande valore.

«È una tragedia» ha detto il vicedirettore del museo, Michael Darby, aggirandosi con l'acqua fino ai fianchi tra un mare di reperti galleggianti, libri, e documenti ormai ridotti in poltiglia.

Il museo, aperto nel 1860 ospita il meglio delle arti, anche minori, della Gran Bretagna e di tutto il mondo.

Squadre di emergenza e vigili del fuoco sono stati subito impegnati nell'ardua opera di recupero dei cimeli danneggiati

## *Negri moderati bersaglio di atrocità in Sud Africa*

**JOHANNESBURG — Nuove violenze in Sud Africa. Ad Adelaide, nella provincia orientale del Capo una donna negra è bruciata dopo che un gruppo di estremisti, sempre negri, le aveva infilato sul corpo un copertone in fiamme. È stato poi ritrovato il cadavere carbonizzato di un uomo nella stessa località.**

**Un'altra donna è morta bruciata quando estremisti hanno appiccato il fuoco alla sua abitazione nel centro di Blue Water.**

**Tali atroci delitti confermano, secondo gli osservatori, che la faida tra negri oltranzisti e moderati si va intensificando nella maggior parte delle «township». Cosiddetti «tribunali popolari», applicano atroci supplizi a chi è ritenuto «informatore» della polizia o «collaboratore» del governo.**

CRONACHE DELLO SPORT

# Inter e Milan arbitri per lo scudetto

## Il calcio della domenica

15.00

A

UDINESE
NAPOLI

B

la serie cadetta riposa

| UDINESE | | NAPOLI |
|---|---|---|
| Abate | • | Garella |
| Galparoli | • | Bruscolotti |
| Susic | • | Marino |
| Storgato | • | Bagni |
| Edinho | • | Ferrario |
| De Agostini | • | Renica |
| Chierico | • | Bertoni |
| Miano | • | Celestini |
| Carnevale | • | Giordano |
| Tagliaferri | • | Maradona |
| Criscimanni | • | Filardi |
| De Sisti | A | Bianchi |

Arb. Casarin

**SERIE A**

Avellino-Lecce: Leni
Bari-Fiorentina: Agnolin
Milan-Roma: Pieri
Juventus-Inter: D'Elia
Pisa-Torino: Lanese
Sampdoria-Como: Lo Bello
Udinese-Napoli: Casarin
Verona-Atalanta: Mattei

classifica: Juventus punti 38, Roma 35; Napoli 31; Milan 30; Torino e Inter 27; Verona e Fiorentina 25; Sampdoria 24; Atalanta 23; Como 22; Avellino e Pisa 21; Udinese e Bari 19; Lecce 13.

**SERIE C1**
**Girone A**

Ancona-Carrarese: Baito
Legnano-Parma: Vasselli
Modena-Padova: Fiorenza
Pavia-Varese: Di Cola
Piacenza-Prato: Conforti
Reggiana-Fano: Mazzalupi
Rm Firenze-Rimini: g. ieri
Spal-Trento: Nicoletti
Virescit-Saremese: g. ieri

CLASSIFICA: Parma punti 34; Reggiana 32; Piacenza 30; Modena 29; Ancona e Virescit 27; Padova e Spal 26; Prato 25; Fano e Legnano 22; Rondinella, Trento e Carrarese 21; Rimini 20; Varese 19; Pavia 18; Sanremese 12.

**SERIE C2**
**Girone B**

Montova-Pro Patria: Mazzetti
Mestre-Fanfulla: Mantovani
Montebelluna-Ospitaletto: Scalcione
Omegna-Giorgione: Rosati
Orceana-Venezia: Mariani
Pergocrema-Treviso: Boggi
Pievigena-Leffe: Pesce
Pordenone-Novara: Copercini
Pro Vercelli-Centese: Frattin

CLASSIFICA: Centese e Pergocrema punti 32; Ospitaletto 29; Montova 27; Montebelluna 26; Pievigena e Pro Patria 25; Orceana 24; Treviso, Giorgione, Pordenone e Mestre 23; Novara e Venezia 21; Fanfulla e Leffe 19; Pro Vercelli 18; Omegna 16. Ospitaletto, Mantova, Orceana, Treviso, Pordenone, Novara e Venezia una partita in meno.

**PRIMA CATEGORIA**
**Girone A**
**recuperi**

Pro Tolmezzo-Tamai: Barletta
Julia-Valnatisone: Michelini

CLASSIFICA: Spilimbergo punti 31; Tamai, Buiese, Cividalese e Tavagnà Felet 29; Flumignano 28; Olimpia 23; Percoto e Valnatisone 22; Azzanese e Pro Tolmezzo 21; Julia, Bressa e Maianese 20; Sandanielese 18; Chions 16. Tamai e Julia una partita in meno. Pro Tolmezzo e Valnatisone due partite in meno.

**Girone B**
**recuperi**

Torviscosa-Ronchi: Iseppi
Lucinico-Zaule: Corba
Edile Adriatica-Lignano: Cavanna
Pro Fiumicello-Ponziana: Sorge

CLASSIFICA: Itala S. M. e Edile Adriatica punti 26; Sevegliano, Ponziana e Gradese 25; San Giovanni, Pro Fiumicello, San Canzian, Lucinico, Palmanova e Ronchi 24; Costalunga e Lignano 22; Torviscosa 21; Maranese 17. Edile Adriatica, Ponziana, San Giovanni, Pro Fiumicello, San Canzian Lucinico, Ronchi, Zaule, Lignano e Torviscosa una partita in meno

**SECONDA CATEGORIA**
**Girone F**
**recuperi**

Terzo-Capriva: Ruzzier
Pro Farra-Malisana. Marino
Ruda-Villesse: Bassanese
Aquileia-Isonzo T.: Manfè

CLASSIFICA: Mossa punti 32; Aquileia 30; Mariano 29; Isonzo T. 27; Pro Romans e Ruda 25; Audax S. A. e Villesse 23; Malisana e Medeuzza 22; Torre e Villanova 21; Terzo e Capriva 20; Pro Farra e Moraro 18. Aquileia, Isonzo T., Ruda, Villesse, Malisana, Terzo, Capriva e Pro Farra una partita in meno.

**Girone F**
**recuperi**

Stock-Fogliano: Pestrin
San Sergio-San Luigi: Aldrigo
Arrigosport-Muggesana: giocata ieri
Fortitudo-Vesna: Sillani
Begliano-Zarja: Ponton
Vivai Busà-Isonzo: Osso Armellino
Libertas-Domio: Cudicio
C. E. Prisco-Opicina: Sciarrini

CLASSIFICA : Fortitudo punti 36; Vesna 29; Muggesana 28; Zarja 25, Vivai Busà e Stock 23; Opicina e Arrigosport 22; San Sergio 21; Isonzo, San Luigi e Libertas 20; Fogliano, C. E. Prisco 19; Begliano 17; Domio 14. Vesna, Vivai Busà, Opicina, Arrigosport, San Sergio, San Luigi, Libertas, Domio una partita in meno.

**TERZA CATEGORIA**
**Girone L**

Gmt-Supercaffè
Cgs-Giarizzole
Sant'Anna-San Vito
Domus Arr.-Olimpia
Rabuiese-Roianese

CLASSIFICA: Supercaffè punti 28; Giarizzole 26; Cgs 22; Olimpia 18; S. Andrea 17; Gmt 16; Rabuiese 12; S. Anna 11; Roianese 10; Domus 9; San Vito 7.

**Girone M**

Union-Breg
Kras-Primorec
Campanelle-Primorje
S. Nazario-Chiarbola
Aurisina-Cus
San Marco Sist.-Gaja

CLASSIFICA: Primorje punti 28; Kras 27; San Nazario e Primorec 22, San Marco 21; Campanelle 18; Gaja e Breg 17; Aurisina 14; Union 12; Chiarbola 11; Cus 4.

**Under 18**
**recuperi**

Sangiorgina-Gorizia: Ieroncic
Monfalcone-Cividalese: Dall'Aglio
Pieris-Pro Gorizia: Coloni
San Giovanni-Manzanese: Schiavon

**ALLIEVI REGIONALE**
**Girone A**

Liventina-Itala S. M.
Sangiorgina Ud-Aurora
Fincantieri-Udinese
Chiarbola-Donatello
Tarcentina-Pro Cervignano
Bearzi-Portuale
Pieris-Prodolonese
San Sergio-Juniors

**Girone B**

Centro Mobile-Don Bosco
Visinale-Zaule
Manzanese-San Giovanni
Morsano-San Gottardo
Porcia-San Luigi
Cussignacco-Triestina
Aquileia-Ponziana
Sacilese-Fiume Veneto

**GIOVANISSIMI REGIONALE**
**Girone A**

Fiume Veneto-Cordenonese
Prodolonese-Sacilese
Fontanafredda-San Lorenzo
Donatello-Porcia
Spilimbergo-Morsano
Udinese-Manzanese
Don Bosco Pn-Visinale
Aurora Pn-Centro Mobile

**Girone B**

Ponziana-Chiavris
Fortitudo-Asso
Triestina-Bearzi
Cormonese-Sangiorgina
Supercaffè-Chiarbola
Pieris-Fincantieri
Itala Sm-Sangiorgina Ud
Zaule-Sant'Andrea

Il comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato lo spostamento della partita tra Vivai Busà e Isonzo al campo di Trebiciano e l'anticipo alle ore 10 dell'incontro tra Libertas e Domio (campo di via Flavia).

UDINESE-NAPOLI A POCHE GIORNATE DAL TERMINE DEL TORNEO DI SERIE A

## Maradona ritroverà Criscimanni ma il Friuli non sarà esaurito

UDINE — Ancora una vigilia piena di dubbi per Giancarlo De Sisti. Lui dice di avere le idee ben chiare in testa, ma aggiunge che vuole pensarci ancora un po' su e deciderà la formazione da schierare soltanto al momento di consegnare la lista all'arbitro. Anche perché, come sua abitudine, non vuole concedere nessun vantaggio, nemmeno il più piccolo, all'allenatore avversario. Ed è così, quindi, che si cerca di interpretare le mezze parole rubate di bocca al tecnico bianconero, che si cerca di ascoltare l'umore dello spogliatoio.

Quale sarà di conseguenza l'Udinese che cercherà di strappare l'intera posta in palio questo pomeriggio al Friuli a un Napoli in cerca di punti-Uefa? Di certo, una formazione proiettata in avanti, con due punte (Chierico e Carnevale i loro nomi) e forse con nuovamente Fabio Brini tra i pali. È infatti impressione, nel ritiro dell'Udinese, che Abate torni in panchina e che il portiere marchigiano indossi di nuovo la maglia numero 1 dopo qualche settimana di esilio. Del resto De Sisti lo aveva già annunciato proprio una settimana fa: «Brini? Tornerà presto nel suo ruolo di titolare: lo vedo infatti ricaricato, su con il morale. Il restare fuori dalla mischia qualche giornata gli ha fatto tutto sommato bene».

De Sisti non si era sbilanciato sulla data del rientro, ma aveva fatto capire che sarebbe potuto avvenire porprio contro il Napoli. E ciò nonostante un Abate che sta giocando bene e al quale non possono essere imputate colpe particolari sui gol subiti (se non per quello di Raise in Udinese-Lecce).

Ma il vero dilemma che assilla il tecnico bianconero è un altro e riguarda Edinho. Il quale giocherà, ovviamente, e con la maglia numero 5 sulle spalle. Ma si comporterà da libero o piuttosto verrà spostato ad agire in posizione più avanzata? Al ruolo effettivo di impiego del brasiliano (al di là, cioè, dei numeri di maglia) è legato il destinatario della maglia numero 8, che comunque dovrebbe essere Miano, e quello della maglia numero 3. Con Edinho libero, cioè, Storgato potrebbe essere destinato nel ruolo di terzino per far così posto anche a Tagliaferri. Altrimenti marcatore di fascia sarà il giovane Massimo Susic.

Con. Sotgato libero sarà invece Tagliaferri a finire in panchina, anche perché la maglia numero 10 è di Criscimanni, che dovrà vedersela, ancora una volta, con Maradona. L'episodio dell'andata (ricordate? Il «pibe de oro» fu espulso per un brutto fallo di reazione proprio ai danni di Criscimanni) è dimenticato e si rinnoverà così oggi uno dei duelli personali più appassionanti di tutto il torneo per il bianconero.

Udinese quindi in versione offensiva per cercare i punti necessari per continuare a sperare: i bianconeri, purtroppo, hanno poca scelta e possono permettersi passi falsi. Ed è porpio questo dover vincere a tutti i costi ciò che maggiormente preoccupa De Sisti: Picchio comunque è soddisfatto del lavoro svolto in settimana. Il gruppo si è ritrovato compatto nello spogliatoio, è ritornato ad essere, insomma, un gruppo e i giocatori hanno anche riscoperto la voglia di scherzare tra loro. Ecco così che gli ultimi allenamenti della settimana sono apparsi anche più leggeri del solito, con sedute dedicate, più che altro, a mantenere il fiato e a giochicchiare con il pallone.

Il Napoli invece, da parte sua, è giunto soltanto nella tarda serata di ieri a Udine dopo aver effettuato l'ultimo allenamento di rifinitura, ieri mattina, nel capoluogo campano. Bianchi non dispone di Pecci, squalificato proprio in uno dei suoi periodi di maggior rendimento, e ha designato un punto interrogativo di fianco al nome di Salvatore Bagni. Il centrocampista è stato colpito in maniera dura da un compagno in allenamento e la gamba gli fa ancora male. Giocherà, non giocherà? Bianchi ha in mano la margherita e deciderà soltanto oggi: sembra comunque che il nazionale sarà della partita.

Pretattica quindi da una parte e dall'altra e soltanto il pubblico sembra attendere con poca partecipazione l'incontro: non ci sarà infatti il tutto esaurito, anche se la situazione in classifica dei bianconeri lo imporrebbe.

**Guido Barella**

■ AGROPPI — Adolfo Agroppi continuerà ad allenare la Fiorentina per almeno altre due stagioni. Lo ha detto il presidente della società viola Ranieri Pontello il quale ha affermato: «Il contratto con Agroppi è stato firmato con reciproca soddisfazione».

■ INGAGGIATO — È stato ingaggiato dal Norimberga Frank Lippmann, il calciatore tedesco orientale che ha chiesto asilo politico in Germania federale dopo l'incontro di Coppa delle Coppe, disputato mercoledì sera a Krefeld tra il Bayern Uerdingen e la Dinamo Dresda.

### 17 i convocati per Italia-Austria

**ROMA — Per la gara amichevole Italia-Austria, in programma a Udine mercoledì alle 20, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori: Altobelli (Inter), Ancelotti (Roma), Bagni (Napoli), Baresi (Inter), Bergomi (Inter), Cabrini (Juventus), Collovati (Inter), Di Gennaro (Verona), Galderisi (Verona), Galli (Fiorentina), Nela (Roma), Rossi (Milan), Scirea (Juventus), Tancredi (Roma), Tricella (Verona), Vialli (Sampdoria), Vierchowod (Sampdoria).**

**Allenatori: Bearzot, Maldini, Zoff. Medico: Vecchiet. Massaggiatori: Della Casa, De Maria.**

**I convocati dovranno trovarsi dopo la conclusione delle gare di campionato, presso l'hotel Boschetti di Tricesimo.**

RESTANO TRE I PUNTI DI VANTAGGIO SULLA ROMA

## Juve sulla forza d'inerzia dopo aver speso tantissimo

Una sera di luna storta ha deciso il destino della Juventus europea. Fuori dalla Coppa dei Campioni più per demerito proprio che per valore dei barcellonesi, i bianconeri si rituffano nel campionato per fare centro almeno con lo scudetto. L'impresa, che pochi mesi fa era considerata persino irrisoria, ora si presenta invece più scabrosa di quanto non sembri.

Il travaglio di dover ancora rinunciare a Serena e Briaschi per affidare tutto il peso offensivo al giovane e tormentato Pacione, nonché un sensibile abbassamento di forma e rendimento, specialmente a centrocampo, non più integrato ad abundatiam dalla classe di Michel Platini, hanno fatto sì che ora non ci si possa più fidare delle risorse della Juventus come una volta. Il dubbio che lo squadrone di Trapattoni abbia smarrito per strada parte del gioco e della sicurezza nelle proprie possibilità è più che legittimo.

L'eliminazione dalla Coppa dei Campioni potrebbe anche avere una coda di natura psicologica ingigantita dall'ossessionante incalzare della Roma più viva e pretendente che mai. Un altro movente di incertezza sul futuro juventino è infine dato dall'impegno con l'Inter. Il pronostico è tutto di marca bianconera (anche perché per trovare l'ultimo reale successo dei nerazzurri sul campo di Torino bisogna andare indietro di 21 anni), ma non si può trascurare l'effetto positivo che ha avuto sui giocatori interisti la raggiunta qualificazione alla semifinale della Coppa Uefa, nonostante la malignità del sorteggio che ha pescato il Real Madrid come avversario.

A rigore di verità, gli interisti sono rimasti gli ultimi difensori del calcio italiano in competizioni europee di club. Altobelli per un verso, Brady e Rummenigge per l'altro, hanno ritrovato d'incanto il piacere della rivincita con se stessi e con gli altri cui sembravano aver rinunciato dopo il fallimento di una stagione ormai perduta tra delusioni, polemiche e ripicche. Ecco quindi dove potrebbero annidarsi i maggiori pericoli per la Juventus, in nome della quale Boniperti, per la prima volta a ricordo di uomo, ha lanciato un accorato appello perché gli sbandieratori bianconeri si raccolgano uniti.

Milano l'ago della bilancia. Se l'Inter va a tastare il polso alla Vecchia signora, il Milan controlla il grado di caratura della Roma. L'esame maestro-allievo tra i due svedesi Liedholm ed Eriksson, uno con la mente rivolta a catturare un posto in Coppa Uefa, l'altro puntando sempre più apertamente allo scudetto, il confronto tra l'attacco più prolifico del campionato (43 gol) e quello tra i più parsimoniosi (24), il duello tra i cannonieri Pruzzo (leader con 16 reti) e Hateley (con 7, nonostante le sue assenze), la sfida tra i due migliori centrocampi d'Italia sono soltanto alcuni dei fili conduttori della gara forse ancora più attesa di quella di Torino.

Eriksson ha già fatto uno sgarbo al maestro all'Olimpico, ma l'ultima vittoria della Roma a Milano risale alla stagione 69-70.

Le altre più dirette concorrenti alla Coppa Uefa, Napoli e Torino, trascorreranno una domenica poco invidiabile dovendo recarsi nientemeno che a Udine e Pisa dove il discorso sul pericolo della retrocessione viene ricacciato indietro di giorno in giorno con l'aiuto degli esorcisti. Per computo storico ed esigenza di classifica, l'Udinese ha più atout nello sperare in una vittoria del Pisa che nelle tre volte che ha ospitato finora il Torino non ha mai vinto.

Sempre in tema di pericolanti o quasi, il Como ha una insidiosa trasferta a Genova. L'unica consolazione per Marchesi potrebbe essere lo stimolo a superarsi di questi suoi giocatori in odore di trasferimento.

**Franco Enrico**

## Più individualismi che gioco a Empoli tra le cadetterie italiana e jugoslava

DAL NOSTRO INVIATO

EMPOLI — Passerella del meglio della serie B in chiave giovanile con minimo apporto di fuori quota davanti a mille occhi di dirigenti, tecnici, osservatori del grande calcio.

Una partita come tante altre che sembra fatta apposta per consentire una visione globale dei giocatori più interessanti espressi dalla cadetteria. L'attesa è andata in parte delusa anche perché il tema da svolgere era troppo facile. Avversario degli Under 21 azzurri, una rappresentativa jugoslava forte forse come una debole squadra di serie C nostrana. Hanno potuto giocare in scioltezza, i nostri, poco impegnati e un po' rilassati dopo il facile vantaggio conseguito da Agostini subito bissato dal vivace Marulla.

C'è stato poco assieme,

### Italia B-Jugoslavia B 2-0

**MARCATORI: al 7' Agostini, 16' Marulla.**

**ITALIA: Drago, Calisti, Cimmino, Luppi, Brunetti, Argentesi, Agostini, Angelini (75' Orlando), Marulla, Dal Pra, Della Monica (75' Calonaci).**

**JUGOSLAVIA: Stevo, Stanic, Usljebrka, Vukovic, Yerkan, Macan, Jurbasa (dall'81' Ciprìc), Zagar, Novokmet (46' Barkovic), Petranic (71' Stoos), Turkalj (46' Yucec).**

**ARBITRO: Redini di Pisa.**

troppa ricerca del numero da parte dei protagonisti a scapito del gioco corale. E poi diciamo anche che troppe presto sono stati tirati i remi in barca per cui lo spettacolo è gradatamente calato fino a quando non è venuto il fischio finale. Brighenti a fine partita era perplesso: né soddisfatto né deluso: «Non ci si poteva aspettare di più e poi il vento ha disturbato parecchio le trame. Migliore il primo tempo comunque. Molte azioni sono state mancate di poco nelle conclusioni».

Soddisfatto invece Dal Prà, che ha giocato una partita di contenimento, impegnato a controllare sia il numero 8 Zagar sia il numero 2 Stanic, quest'ultimo fra i migliori e intraprendenti degli ospiti. Orlando ha giocato solo l'ultimo quarto d'ora e non lo si può giudicare proprio.

Un buonprimo tempo, una ripresa così così. L'attacco degli azzurri — maglia bianca calzoncini e calzettoni azzurri — ha entusiasmato a momenti con Marulla e Agostini, rapidi negli scambi, incisivi negli affondo. Angelini è stato buon suggeritore ma soprattutto Della Monica — idolo locale — è stato l'ispiratore delle azioni degli azzurri, tanto che le due reti di Agostini e Marulla sono venute proprio da suoi precisi suggerimenti. Della Monica ha pagato lo sforzo con i crampi così come Lupi la cui prova è stata abbastanza appariscente.

Negli altri settori è piaciuto il libero Argentesi, molto disinvolto e sicuro e il perugino Brunetti, appena visto al Grezar con il Perugia. Bene anche l'ascolano Cimmino, mentre invano il laziale Calisti ha tentato di ripetere gli affondo sulla fascia che così bene gli erano riusciti contro la Triestina. Infine il portiere Drago, una sola parata proprio negli ultimi minuti per attestare la superiorità dei padroni di casa e per lui in modo doppio essendo in forza all'Empoli.

Nella ripresa si sono visti anche Calonaci (altro empolese) per 25 minuti e, dopo il già citato Orlando, anche il vicentino Bertozzi.

La squadra jugoslava ha avuto qualche sprazzo nel finale quando gli italiani fra un sussulto e l'altro avevano rallentato il ritmo. Il più appariscente degli ospiti è stato il terzino di fascia Stanic, incisivo e pieno di mordente. Gli altri sono apparsi piuttosto incolori con qualche rigo più su il libero Jerkan e il numero 14 Barlovic entrato nel secondo tempo.

Insomma una partita poco indicativa sul gioco corale della Under 21 mentre si è avuta la conferma dei valori individuali dei giocatori più attesi. Si tratta di gente matura per il salto di categoria anche se l'impresa sarà individuale e non ottenuta dalla squadra in cui figurano. Marulla, Argentesi, Cimmino, Agostini sono nomi buoni per gli osservatori piovuti in gran numero allo stadio di Empoli. Da Buffoni a Piedimonte, da Radice a Giagnoni, Fabbri, Moggi, Lamberti, era tutto un pullulare di osservatori attenti e interessati con «zio Uccio» Valcareggi e Fabbri nel ruolo di ex ct, ma il primo anche di attuale responsabile della squadra juniores azzurra.

**Dante di Ragogna**

NEROVERDI AL SICURO DA BRUTTE SORPRESE

## Il «nobile» Novara scende a Pordenone

PORDENONE — Riprende oggi il campionato di C2 e il Pordenone ospita allo stadio Bottecchia il Novara, nobile decaduta del calcio nazionale. È questa la prima di due consecutive partite interne, che il calendario affida alla pattuglia di Cancian. Domenica prossima, infatti, capitan Franca e compagni riceveranno la visita della Pro Vercelli.

Da questo duplice confronto interno con le due squadre piemontesi, il Pordenone spera di cogliere quei punti indispensabili per porsi definitivamente al riparo da brutte sorprese. Sia il Novara che la Pro Vercelli si trovano alle spalle dei neroverdi pur essendosi presentate al palo di partenza del torneo con fondate ambizioni di promozione.

In casa pordenonese si guarda con comprensibile ottimismo a queste due partite, ma nello stesso tempo è convinzione di tutti che il traguardo salvezza è ancora lontano. «Anche il Leffe — ha detto Cancian — dopo la inaspettata vittoria sul Mantova si è rifatto sotto. Certo, noi siamo avvantaggiati, ma guai a commettere errori. Contro il Novara e la Pro Vercelli dobbiamo conquistare almeno tre punti».

Ieri mattina i neroverdi hanno concluso la preparazione, dopo che la scorsa settimana avevano sostenuto un prolifico allenamento contro il Gorizia.

**R.C.**

**CAMPIONATO PRIMAVERA**

| | |
|---|---|
| Brescia | 2 |
| Triestina | 2 |
| Verona | 0 |
| Udinese | 0 |

REFERENDUM VALIDO PER IL TROFEO LLOYD ADRIATICO

## Scegliete i campioni della regione

**L'Organizzazione Tipografica Editoriale Spa — via Silvio Pellico n. 8 — Trieste, promuove un concorso premi rivolto ai lettori del suo quotidiano «Il Piccolo» per incentivarne la diffusione.**

**Periodo: il concorso si protrarrà sino al 30 aprile 1986.**

**Modalità: nel periodo suindicato sul giornale «Il Piccolo» verrà pubblicata ogni giorno una scheda nella quale il lettore dovrà indicare il nome del «campione della regione», il nome del «campione della provincia», il nome dello sportivo «speranza dell'anno». Parteciperanno al concorso tutte le schede correttamente compilate in ogni loro parte e pervenute inderogabilmente entro le ore 19 del 2 maggio 1986. Tutte le schede che perverranno oltre tale termine saranno ritenute nulle qualunque sia la ragione del ritardo.**

**Le schede dovranno essere inviate o recapitate a:**
**Il Piccolo**
**Referendum Campioni**
**via Silvio Pellico n.8**
**Trieste**

**Diversa destinazione, se non preventivamente ed espressamente indicata dall'organizzazione sulla scheda, comporterà l'automatica esclusione dal concorso.**

**Al termine del concorso e comunque entro il 10 maggio 1986 fra tutte indistintamente le schede validamente pervenute si procederà al sorteggio dei premi.**

**In palio fra tutti i lettori un televisore a colori con televideo Salora, un ciclomotore Piaggio Bravo e un viaggio a Parigi per una persona con relativo soggiorno di sette giorni (con partenza da Milano in aereo e sistemazione in albergo di seconda categoria).**

**Qualora intervenissero dubbi, o si rendessero necessari chiarimenti nell'interpretazione del presente regolamento, la competenza è demandata all'insindacabile giudizio del responsabile organizzativo espressamente incaricato.**

**Autorizzazione ministeriale n. 4/289202 del 17 marzo 1986.**

**REFERENDUM CAMPIONI 1986**

CAMPIONISSIMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

..............................................................................

CAMPIONE DEL CUORE ..............................................

SPERANZA DELL'ANNO ..............................................

Nome e cognome del votante ....................................

Indirizzo ......................................................................

(aut. min. n. 4/289202 del 17 marzo 1986)

*Da spedire o consegnare in busta a: Referendum Campioni «Il Piccolo», via S. Pellico 8, 34122 - Trieste, entro il 2 maggio*

UNA GARA AMICHEVOLE GIOCATA A VISO APERTO

## La Sacilese ha impegnato la Triestina

SACILE — Una tipica giornata primaverile, con una temperatura mite gradita particolarmente dai giocatori ospiti, ha favorito lo svolgimento della partita amichevole tra la Sacilese e la Triestina. L'incontro non ha per altro richiamato al polisportivo 25 Aprile il pubblico delle grandi occasioni. Gli sportivi occorsi, comunque, hanno potuto assistere a un confronto piacevole con la squadra di casa in grande evidenza soprattutto nella prima frazione di gioco che ha chiuso giustamente in vantaggio grazie a un calcio di rigore assegnato dall'arbitro Gava di Conegliano (di tutta tranquillità la sua direzione) e trasformato da Castellarin.

La formazione alabardata infatti ha disputato un primo tempo sotto tono anche per l'inedito assetto predisposto dall'allenatore Ferrari che ha lasciato in panchina Bistazzoni, Menichini, Cerone e Costantini. Alle assenze di Dal Prà e Orlando, impegnati come noto con la selezione Under 21 della serie B, si è aggiunta inoltre quella di Scaglia ammalato. Pertanto Ferrari ha presentato un reparto difensivo piuttosto rivoluzionario soprattutto nella posizione di Di Giovanni, impiegato sulla fascia in una zona piuttosto arretrata. Il giocatore si è dimostrato nel ruolo subito spaesato e al di fuori degli schemi per cui già nei primi 45 minuti è stato spostato in posizione più avanzata con arretramento di Romano.

### Sacilese-Triestina 1-4

**MARCATORI: al 42' Castellarin rig., 46' e 75' De Falco, 53' 89' Romano.**

**SACILESE: Da Pieve (75' Moras), Peruc, D. Pignat (75' Dal Cin), C. Pignat, Morandin, Barbieri, Modestini, Poletto (46' Crestan), Da Ros (54' Giacomel), Catellarin (46' Erodi), Cortese.**

**TRIESTINA: Gandini, Bagnato, Salvadè, Di Giovanni (46' Menichini), Miele (46'Cerone), Braghin, De Falco, Trappa, Cinello, Romano, Iachini.**

**ARBITRO: Gava di Conegliano.**

La compagine allenata da Brusadin, dal canto suo, ha svolto alla perfezione il ruolo di sparring partner mettendo in mostra una manovra veloce ed essenziale che privilegiava soprattutto il gioco sulle fasce con gli inserimenti di Barbieri e C. Pignat, su cui si è trovata sovente in difficoltà la difesa triestina. I biancorossi, per altro, sono calati nella ripresa anche per le sostituzioni decise da Brusadin che lamentava, comunque, le assenze di due giocatori esperti come Canzi e Dan infortunati.

Trattandosi di una gara giocata a viso aperto senza particolari tattiche ostruzionistiche, la cronaca è ricca di spunti. Dopo le schermaglie iniziali, è De Falco al 15' ad avere la prima occasione ma il suo tiro dal limite sfiora il palo alla sinistra di Da Piave. Al 23' invece è la Sacilese a rendersi pericolosa con Cortese autore di una ubriacante azione personale: il suo tiro è deviato in angolo da Gandini. Nella successiva rimessa Romano coglie il palo alla destra di Da Pieve, mentre al 27' il pubblico reclama il rigore per un atterramento di Modestini.

Al 30' De Falco si presenta solo davanti a Da Piave ma al tiro preferisce il passaggio e l'occasione sfuma. Tra il 35' il 37' il portiere biancorosso dice di no a tiri di De Falco e Cinello, mentre al 39' lo stesso centravanti triestino fa la barba alla traversa.

Al 42' giunge a sorpresa il rigore per la Sacilese per un fallo di Bagnato su Cortese magnificamente smarcato in area: batte Castellarin spiazzando Gandini ed è l'inatteso vantaggio per la squadra di casa.

Nella ripresa però la musica cambia. Già al 1' De Falco sorprende la difesa sacilese su azione di calcio d'angolo. Gli alabardati insistono con tiri di De Falco, Iachini, Braghin che, abbandonata l'iniziale posizione di libero, si è spostato a centrocampo. La Sacilese tenta di reagire e Modestini obbliga Gandini a un grande intervento ma nell'azione successiva la Triestina raddoppia con Romano che trasforma un assist di Iachini. La squadra biancorossa non demorde anche se prima della fine dovrà incassare altre due reti a opera di De Falco e Romano.

**Mario Modolo**

### Campionato carnico

La presidenza federale ha stabilito, anche per la presente stagione, la validità dei seguenti termini per la riapertura delle liste di svincolo e per i trasferimenti relativamente al campionato carnico.

**Dal 1° al 31 marzo:** termine entro il quale possono essere inviate, da parte delle società carniche, le liste di svincolo.

**Dal 1° marzo al 30 aprile:** termine entro il quale possono essere inoltrati al comitato regionale accordi di trasferimento che si riferiscono a calciatori in forza a società carniche.

CRONACHE DELLO SPORT

# Basket: i neroarancio vincono per la bandiera

RIENTRA FISCHETTO E COLEMAN-SHELTON FANNO FAVILLE CONTRO LA MULAT

## Si è rivisto quel contropiede che tutti sognavano in estate

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Deboli sì, pellegrini no. La Stefanel ha vinto il derby delle derelitte espugnando il campo della Mulat Napoli. Mentre tutt'attorno già infuria il mercato, la formazione triestina ha dato un'ottima prova di orgoglio e di professionalità scendendo in Campania concentrata e decisa a vincere anche se purtroppo questi due punti serviranno a poco. Quella briciola di speranza però rimane e magari ci si può illudere per una settimana ancora.

È il secondo successo in trasferta della Stefanel, è la prima vittoria di Marini. È il rientro di Fischetto, a lungo ieri sul parquet e ormai sulla via del completo recupero. Ha portato fortuna. Così come ha portato fortuna, come già era accaduto alla prima giornata in occasione del successo interno con il Bancoroma, la trasmissione in diretta tv della partita.

Per un paio di minuti forse ieri si è vista la Stefanel del mondo delle idee, quella mai calata nel mondo delle cose. Quando per due volte consecutive Fischetto ha imbeccato Coleman in contropiede e Ben è andato a segnare facendo così prendere il largo alla squadra neroarancio, si è materializzato quel tipo di gioco, quel contropiede spagnolo, che l'estate scorsa era frullato nella mente dei dirigenti e di Puglisi. Ci è voluto Marini però e soprattutto ci è voluta la quasi certezza della retrocessione per vederlo realizzato, sebbene solo per una frazione di partita. Durante il campionato infatti prima non c'era Coleman, poi non c'era Fischetto.

Non è stato comunque un miracolo di quelli che si chiedevano precedentemente alla formazione triestina quello fatto ieri.

«Risalire per non morire», diceva lo striscione esibito ieri dagli ultras del tifo napoletano che evidentemente premono perché la società allestisca una squadra in grado di puntare alla promozione fin dall'anno prossimo. E forse all'anno prossimo pensavano anche il dirigente Giorgio Dragan e il direttore sportivo Fulvio Volsi che hanno seguito la Stefanel in questa lunga trasferta.

Ieri nella squadra triestina si sono rivisti un eccezionale Shelton e un giudizioso Coleman. Ben solo in un paio di occasioni ha fatto numeri adatti più che al palazzetto al circo Togni che ha piantato il tendone proprio di fronte all'impianto sportivo napoletano. Bene anche Fischetto e Bobicchio e nel primo tempo pure Riva.

La partenza più sparata ce l'ha Trieste. Dopo sei minuti entra Fischetto e la Stefanel acquista sei punti di vantaggio (17-11), ma poi se li mangia. Sul 21-19 la Mulat va per la prima volta avanti. I triestini restano incantati davanti alla zona avversaria: si riaffaccia la povertà di idee. Fischetto trova un tiro da tre e la Mulat torna a uomo. La Stefanel si riporta avanti sul finire del tempo. Jones sbaglia un tiro, Bertolotti parte in contropiede, prende un fallo e segna i due liberi: 45-40 per Trieste al riposo.

L'apertura di ripresa è il momento peggiore per i triestini. Bobicchio perde una palla. Coleman un'altra, la zona fa acqua, Marini sbraita. Nei primi sei minuti della ripresa i triestini segnano solo due punti e con un parziale di 12-2 la Mulat è cinque punti avanti: 52-47.

Ma ora arriva la reazione migliore: un «bombicchio» da tre e riecco il sorpasso, 61-60 per Trieste. Poi i due contropiedi da favola sull'asse Fischetto-Coleman. La Stefanel sembra allungare ma il pressing napoletano le dà noia, una palla è persa, un'altra la perde Shelton facendo fallo di sfondamento.

A 53" dalla fine solo due punti per i triestini: 79-77. Mancano poco più di 20" quando Coleman sbaglia. Napoli ha la palla del sorpasso se segna un tiro da tre. Sbaragli va a canestro ma Shelton lo stoppa. Mancano 9" e c'è un minuto di sospensione. I napoletani pressano, ma Bobicchio è libero e può segnare. Più quattro per Trieste. Una bomba da tre di Lottici a fil di sirena riduce il distacco a un punto solo ma a nulla più.

**Silvio Maranzana**

### Mulat-Stefanel 80-81

**MULAT:** Cordella 27, Lottici 7, Fuss 4, McDowell 23, Sbaragli 6, Johnson 2, Mottini 11, Masolo. N.e.: Gelsomini e Scognamiglio.
**STEFANEL:** Coleman 24, Shelton 26, Riva 7, Bertolotti 2, Bobicchio 12, Francescato 3, Fischetto 5, Lucantoni 2, Vitez, Colmani.
**ARBITRI:** Corsa e Malerba di Brindisi.
**NOTE:** tiri liberi Mulat 16/25, Stefanel 12/19. Nessun giocatore è uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Cordella 5/7, Lottici 1/2, Sbaragli 0/1, Bobicchio 1/1, Francescato 1/1, Fischetto 1/3.

NETTA SCONFITTA CASALINGA DEL LATTE CARSO

## Le biancocelesti? Disastro Si salva solo la Meucci

### Latte Carso-Sidis Ancona 62-72

**LATTE CARSO:** Huez 4, Colomban 4, Bontempi, Harris 21, Monti 5, Pavone 13, Meucci 11, Trampus 4. N.e.: Lisiak e Siega.
**SIDIS ANCONA:** Bastiani 15, Montanari 2, Corallini, Novi, Paladini, Pozzi 2, Mondaini 15, Menken 22, Galli 8, Rossi 8.
**ARBITRI:** Fioretti di Cremona e Pettinazzi di Milano.
**NOTE:** tiri liberi Latte Carso 17 su 29; Ancona 7 su 10. Uscita per 5 falli a 11" dal termine Mondaini.

È sufficiente un solo dato per spiegare la sconfitta del Latte Carso: le biancocelesti nel corso dell'incontro hanno messo a canestro solamente 14 tiri su 47. Se poi ci si dovesse fermare al primo tempo non si potrebbe parlare che di disfatta: dietro a quei 22 punti di distacco della conclusione della prima frazione c'è uno sconsolante e allucinante 6 su 28 al tiro. Non sarebbero necessari altri commenti.

Sul pesante passivo accumulato pesano sicuramente alcuni grossolani errori compiuti da Harris e compagne all'inizio, che si fanno subito infilare dalle ospiti. A cinque minuti, sul 3 a 9 Crisman è costretto a chiedere il primo time out. Un segno che le cose proprio non girano.

Harris e Trampus dimenticano forse di essere in partita. L'una aspetta oltre sette minuti prima di mettere a segno un pallone, l'altra infila un fallo dopo l'altro, dovendo uscire per tre falli già all'11', e sbagliando un tiro dopo l'altro. Gli scout parlano chiaro: la prima 2 su 11, la seconda 0 su 4.

La difesa avversaria, una «a uomo» aggressiva e snervante, manda k.o. le ragazze di Crisman che non riescono a perforare e vengono tenute a debita distanza dal tabellone. In attacco, invece, le ospiti si affidano a una micidiale Menken che nel tiro non perdona, mancando invece dalla lunetta.

Crisman le tenta tutte e a otto minuti dalla fine del primo tempo ordina la zona press che non ottiene frutti, anzi permette al Sidis, mai rinunciatario e per nulla ostacolato dalla contromisura triestina, di prendere il largo.

Nei secondi venti minuti viene allo scoperto una Pavone molto combattiva ed energica, mentre, ed è questa l'unica nota positiva della partita, Carol Meucci detta legge. Efficace in attacco, determinante in difesa, la Meucci resta l'unica in grado di giocare a un certo livello: si smarca in più occasioni con disinvoltura, gioca di anticipo. Le uniche parole di Crisman nel dopo partita sono rivolte proprio alla sua prova: «Sono contento per lei e per la nazionale». Per il resto il coach triestino si rinchiude dietro a un no comment.

La Harris è mancata di grinta, oltreché di precisione, per tutta la durata dell'incontro, disputando la sua peggiore partita; la Trampus ha cercato di rimediare a una scialba prova nei primi 20 minuti, ma giocando per quasi tutto il secondo tempo gravata di 4 falli; la Colomban ha tentato di recuperare il punteggio nel finale, ma le forzature al tiro sono uscite; la Monti ha dato qualche segno di ripresa, nella prima frazione. Nelle file delle ospiti si è messa in evidenza la determinante Bastiani, alla ricerca di falli che ha poi trasformato in punti dalla lunetta, oltre alla Mondaini e alla Menken.

Viene, alla fine, da dubitare sull'impegno profuso dalle biancocelesti, anche perché, a differenza del primo, nel secondo tempo sono state più determinate, infilando anche un parziale di dieci a zero, ma quando il divario da colmare era troppo profondo.

**Stefano Cesca**

F1: GP DEL BRASILE

## La griglia di partenza

| | |
|---|---|
| **SENNA** Lotus/Renault 1'25"501 | **PIQUET** Williams/Honda 1'26"266 |
| **MANSELL** Williams/Honda 1'26"300 | **ARNOUX** Ligier/Renault 1'27"133 |
| **LAFFITE** Ligier/Renault 1'27"190 | **ALBORETO** Ferrari 1'27"485 |
| **ROSBERG** McLaren/Porsche 1'27"705 | **JOHANSSON** Ferrari 1'27"711 |
| **PROST** McLaren/Porsche 1'28"467 | **PATRESE** Brabham/Bmw 1'29"294 |
| **DUMFRIES** Lotus/Renault 1'29"503 | **T. FABI** Benetton/Bmw 1'29"748 |
| **TAMBAY** Lola-Force/Hart 1'30"594 | **DE ANGELIS** Brabham/Bmw 1'31"074 |
| **BOUTSEN** Arrows/Bmw 1'31"244 | **BERGER** Benetton/Bmw 1'31'313 |
| **BRUNDLE** Tyrrell/Renault 1'32"009 | **STREIFF** Tyrrell/Renault 1'32"388 |
| **JONES** Lola-Force/Hart 1'33"236 | **SURER** Arrows/Bmw 1'33"731 |
| **PALMER** Zakspeed 1'33"784 | **DE CESARIS** Minardi/M.M. 1'34"646 |
| **GHINZANI** Osella/A. Romeo 1'35"988 | **DANNER** Osella/A. Romeo 1'36"558 |
| **NANNINI** Minardi/M.M. 1'37"466 | |

### Si scontrano Alboreto e Tambay

RIO DE JANEIRO — Michele Alboreto e Patrick Tambay sono stati protagonisti ieri mattina di un pauroso incidente durante le prove libere sul circuito dove oggi si disputerà il Gran premio del Brasile di Formula 1. I due piloti sono usciti fortunatamente indenni dalla collisione ma le loro macchine sembrano per il momento inutilizzabili sia per le prove ufficiali sia per il Gran premio.

«All'uscita da una curva — ha raccontato Alboreto — stavo superando Tambay quando l'ho visto frenare e sbandare all'improvviso. La sua ruota anteriore sinistra ha urtato contro la mia posteriore destra, ho fatto un testa-coda molto lungo finendo sulle reti di protezione della pista».

Secondo Tambay, invece, la responsabilità dell'incidente sarebbe da addebitare a una incomprensione reciproca dei due piloti nel momento del sorpasso: «L'ho visto arrivare nello specchietto retrovisore e gli ho lasciato lo spazio libero per superarmi ma al momento del sorpasso ho sentito un gran colpo, la mia ruota anteriore sinistra è volata in aria colpendomi sul casco».

### F1: varianti al Gp di Montecarlo

MONTECARLO — Novità in vista per il Gran premio di Formula 1 di Montecarlo, che si svolgerà l'8 maggio. Sono in corso lavori per modificare la famosa chicane, uno dei punti nevralgici del circuito. Sul porto di Monaco è aperto da alcuni giorni un cantiere il cui obiettivo (secondo quanto ha spiegato l'ingegnere capo del comune durante un incontro con i giornalisti) consiste nell'allargare una parte della banchina in modo da consentire la realizzazione di una chicane assai più pronunciata di quella attuale. La velocità delle macchine, che in questo passaggio era di circa 150 chilometri all'ora, sarà così ridotta a 65 chilometri.

## La Segafredo aspettando tempi migliori

GORIZIA — Due squadre con un passato di A-1, Gorizia e Fabriano, si ritrovano questo pomeriggio di fronte al Palasport (ore 18.15) per uno scontro quasi ai margini della A-2, che fotografa però esattamente la loro attuale condizione. E', in qualche modo, un segno della sorte che accomuna le formazioni di provincia che, volenti o nolenti, debbono adattarsi a questa continua altalena e a campionati di transizione permanente.

Aspettando tempi migliori, Segafredo e Fabriano incrociano oggi le loro armi (alquanto spuntate) in un duello quasi accademico, non essendo ormai interessate che relativamente alla classifica. Più che i due punti le due squadre, e in particolare la Segafredo che arriva al confronto sotto il peso di una serie nerissima, mirano al successo per ravvivare con qualche bagliore la loro opaca stagione, dopo che in partenza entrambe erano state accreditate del ruolo di outsider

Nella partita d'andata prevalsero i marchigiani (86-77) che erano stati appena costretti a sostituire Crow, che era il loro grosso punto di riferimento.

## La Fantoni a Forlì per non perdere

UDINE — La Fantoni è partita ieri pomeriggio al gran completo alle 14.30 alla volta di Forlì dove questo pomeriggio affronterà la Jollycolombani in un incontro chiave per la promozione dei friulani. Bardini ieri mattina al Carnera ha diretto l'ultimo allenamento: esercizi di tiro e una breve seduta tecnica nel chiuso dello spogliatoio nel corso della quale sono state registrate le strategie che dovranno essere messe in campo oggi. In particolare il coach friulano ha insistito molto sulla difesa, il cui compito dovrà essere quello di tener lontano dai tabelloni i due stranieri romagnoli Mark Landsberger e Rod Griffin.

Lo scopo è soprattutto quello di evitare che la Jollycolombani possa disporre di secondi tiri: dalla distanza infatti i ragazzi di Cardaioli sono buoni tiratori. Tra tutti spicca Sonaglia, miglior realizzatore italiano di tutta la serie A2, ma fra gli altri non può essere dimenticato il nome di Lauro Bon, che quando sente aria di derby si scatena.

La Fantoni scende questa sera sul parquet con l'imperativo assoluto di vincere.

DETERMINANTI I RIGORI FISCHIATI E REALIZZATI

## Cividin, vittoria sudata contro i classici nemici

### Rovereto - Cividin 15-18

**ROVERETO:** Chiocchetti, Vicenzi, Angeli (1), Grandi (2), Martini (2), Todeschi (5), Stedide (3), Creazzo (1), Carniga (1), Farinati, Calabri, Baldo.
**CIVIDIN:** Nims, Marion, Sivini, Oveglia, Pischianz (4), Angelini, Schina (2), Bagli, Guaitoli (6), Bozzola (6).
**ARBITRI:** Masi e Di Piero di Roma

ROVERETO — *La Cividin supera l'ostacolo Rovereto e prosegue la marcia di avvicinamento alla conferma del titolo tricolore. Per la verità la vittoria per 18-15 su Angeli e compagni è risultata molto più difficile del previsto dal momento che i roveretani hanno imposto alla partita un ritmo notevole riuscendo a imbrigliare Pischianz che, contro la difesa di casa, è riuscito ad andare a rete solo quattro volte.*

*I rigori sono stati i grandi protagonisti dell'incontro fischiati dalla coppia arbitrale che alla fine ha scontentato tutti ed è uscita dal terreno di gioco tra i fischi del pubblico e scortata dalla polizia. Ben 14 rigori fischiati per la Cividin con 11 realizzati, contro i 5 su 8 in favore del Rovereto. La differenza nel punteggio finale è data anche da questi tiri dai sei metri che hanno segnalato una Cividin precisissima che solo a tratti ha visto i propri tiri respinti dal giovane Vicenzi subentrato in questa fase di gioco al nazionale Chiocchetti.*

*Da parte triestina, in particolar modo Nims ha chiuso le vie della rete. Ottima partenza di Trieste che si portava repentinamente sul 3-1 con il Rovereto che impiegava ben 12 minuti per la prima realizzazione. Il recupero roveretano aveva inizio con la prima rete di Angeli che spingeva il Rovereto verso un pareggio a lungo cercato, ma mai conquistato. Il tempo trovava il Cividin a contenere non senza fatica la reazione roveretana.*

*La ripresa è caratterizzata dal grande ritmo imposto all'incontro dal Rovereto che non riusciva ormai a conquistare nemmeno il pareggio. Trovando solo a 17 minuti dal termine il momento di maggior avvicinamento: 13-12. Ma il tempo scorreva veloce ed erano i ragazzi di Lo Duca, nonostante l'espulsione di Oveglia a quattro minuti dal termine, a concludere vittoriosamente la partita.*

*Rovereto-Cividin è sempre un classico del massimo campionato di pallamano e anche questa volta non ha certo deluso. La classifica ha tolto la concorrenza di qualche anno fa per fare spazio ad una pallamano maschia e agonistica, ma fondamentalmente corretta e appassionante.*

**Daniele Peretti**

### Basket: nuovo presidente Liberti

FIRENZE — L'industriale Luciano Pedini è il nuovo presidente della Liberti pallacanestro Firenze. È stato eletto nel corso dell'assemblea dei soci e con lui è stato eletto il nuovo consiglio che ha Francesco Franchi (figlio di Artemio) e Marcello Nardoni come vicepresidenti.

PALLANUOTO DI SERIE B

## La Triestina impartisce una lezione al Lerici

### Triestina - Lerici 18-7

(1-1, 6-1,5-2, 6-3)

**TRIESTINA:** Cuccaro, Calvani, Giustolisi (1), Pecorella (3), Masnada (1), Ingannamorte (4), Amato, Gavagnin, Poboni, Ferin (3), Levi, Kovacevic (5), Venier (1).
**LERICI:** Sassarini, Lazzerini, Mondini (2), Melli, Bertolucci, Maggiani (1), Rosi, Armenise (1), Massari.
**ARBITRI:** Zerbini di Bologna e Scannerini di Firenze.

Al quarto appuntamento con il pubblico amico, la Triestina di pallanuoto non si è accontentata di cogliere semplicemente i due punti ma ha voluto stravincere, dando al Lerici una lezione di gioco. Soltanto nella prima frazione la squadra ospite ha resistito ai padroni di casa, realizzando un parziale di 1-1 nonostante avesse dovuto giocare in due occasioni in inferiorità numerica per espulsioni temporanee.

Nel secondo tempo la compagine di Umer, giunta veramente all'apice della condizione, ha surclassato gli avversari, giostando con sicurezza sia in attacco, dove Kovacevic ha giganteggiato, seguito a ruota dagli ottimi Pecorella, Ferin e Ingannamorte, sia in difesa, dove si è distinto ancora una volta il portiere Cuccaro. Una gran mole di lavoro ha svolto anche Venier, uno dei migliori in vasca.

Sia la terza che la quarta frazione si sono svolte sulla stessa falsariga con una Triestina padrona assoluta della situazione. Nel finale, a risultato conseguito, l'allenatore Umer ha dato spazio a quasi tutti gli elementi della rosa, che si sono espressi a un buon livello, confermando l'impressione che questa Triestina ha le carte in regola per poter disputare un campionato da protagonista.

Più che meritato l'applauso finale del pubblico, che ancora una volta ha seguito la propria squadra con grande attaccamento.

**Ugo Salvini**

### VolleyBall-Mondovì 3-2

**VOLLEY BALL:** Lecnik, Longo, Cella, Santuz, Swiderek, Zanuttigh, Di Fant, Di Lenardo, Zel.
**VALEO MONDOVÌ:** Carnevaris, Arandaldi, Bellardone, Ferrua, Halanda, Baranowicz, Zucco, Ferrero, Zangrossi, Bonelli, Borello.
**ARBITRI:** Maselli e Miscioscia di Bari.

UDINE — Nella terz'ultima di ritorno del campionato di A2 di pallavolo maschile i biancoverdi udinesi soffrono un po' per mettere sotto un Valeo Mondovì decisamente ostico. Alla fine i padroni di casa riescono a spuntarla al quinto set evitando così la beffa.

Buona la prova del polacco Swiderek; il cecoslovacco Halanda da parte piemontese si è rivelato uomo squadra.

### Boxe: quattro grandi rischiano

SAN JUAN (PORTORICO) — Quattro grandi protagonisti del pugilato internazionale, Roberto Duran, Alexis Arguello, Wilfredo Gomez e Wilfredo Benitez debbono appendere i guantoni al chiodo prima di subire, in futuri combattimenti, danni irreparabili. È l'invito loro rivolto da José Sulaiman, presidente del Wbc. Secondo Sulaiman i quattro pugili non hanno più quelle doti psico-fisiche che hanno consentito loro di conquistare nelle rispettive categorie il titolo mondiale.

ALLE 15 INIZIA IL POMERIGGIO DI TROTTO A MONTEBELLO

## L'ospite Fiusna banco di prova per il lanciato puledro Friul

Saranno i 3 anni questo pomeriggio a tenere banco a Montebello. Clou con i giovani che nel Premio delle Cascate (8 milioni al vincitore) saranno rappresentati dai locali Friul Jet, Florida Jet e Fusarda, nonché dalla trevigiana Fiusna, e da Francosvizzero, che a Montebello è in transito, pilotato in questa occasione da Alessandro Meneghetti.

Come si vede, la generazione 1983 a livello locale non è rappresentata dagli esponenti che avevano movimentato le vicende iniziali dei giovani, qualcuno dei quali ora è a riposo o in riparazione. Il vertice è rappresentato quest'oggi da Friul Jet, figlio di Flush, con l'attivo bottino di tre successi consecutivi, e da Florida Jet, femmina da Sharif di Jesolo, battuta domenica scorsa da Fedelissimo ma in precedenza due volte a segno sulla media distanza, l'ultima volta fornendo apprezzabile ragguaglio di 1.21.9.

Per Friul Jet e Florida Jet, banco di prova impegnativo verrà proposto dall'agile Fiusna, discendente di Toujours, facile vincitrice all'ultima uscita in quel di Treviso segnando 1.20.5 mentre in precedenza aveva saputo fare ancor meglio, 1.19.4 sempre vincendo.

Situata all'interno dei due puledri locali più rappresentativi, Fiusna, andando subito in testa, avrebbe grossa percentuale di vittoria, però se Friul Jet riuscirà a porsi subito nella scia della giumenta di Castiello chissà che poi non gli riesca il colpaccio già praticato all'ultima uscita ai danni di una femmina altrettanto vispa quale Formast.

Fiusna-Friul Jet è senz'altro il leit motiv del premio delle Cascate, nel quale la terza forza in campo appare Florida Jet pronta ad approfittare del benché minimo passo falso dei due preventivati protagonisti.

* * *

Programma piacevole, con competizioni abbastanza incerte, compresa la gentlemen introduttiva (ore 15) nella quale Budi del Ronco, il terzo arrivato della recente Tris, dovrà vedersela con soggetti in buona forma quali Cimilda, Besef d'Iris, Karkish Gar e Afros d'Ausa.

I 3 anni, prima del clou, avranno un'altra corsa a disposizione, il premio Vettis nel quale debutteranno Frisbi Jet (da Qualto) e Feade (da Toujours) apparsi abbastanza veloci nelle prove di qualifica. Il veneto Fantomatico e il rodato Frusson Jet saranno gli avversari più insidiosi per la coppia di esordienti.

Enigmatico e qualitativo confronto sul doppio chilometro per soggetti di categoria E. La coppia Crino Effe-Aedo è senz'altro apprezzabile ma troverà sul suo cammino un Bulawayo che sta volando, un Dadier in chiara ripresa, e poi ancora Ado, che intende rifarsi dopo la battuta a vuoto nella Tris, nonché Ascensore, Borgo del Prì, e Scaccomatto con l'inedita guida di De Rosa. Corsa aperta a qualsiasi risultato.

Fra i 4 anni dovrebbe essere il turno di Escudo che sul miglio e con il numero 1 di partenza non dovrebbe temere la concorrenza, questa formata da Eleusi, un milanese di buona gamba già visto in azione a Montebello, Esugei, che rimane su due vittorie consecutive, Eccome, al rientro dopo un delicatissimo intervento chirurgico, Electra Cik, Erikass ed Esedra Om. Quindi pronostico di diritto per il portacolori di Roberto Iuliano.

Nella corsa Totip si rivede Dedro Cm dopo l'impensabile exploit fornito domenica scorsa. Affidato stavolta a Mazzucchini il figlio di Qualto dovrà guardarsi da Abadan, altro deluso della Tris nazionale, mentre Aforisma, Dionetta e Acheo Petral sono le non impossibili sorprese.

Match spaccato fra Evil Watch ed Effe fra i 4 anni in campo a vendere poi, in chiusura, Dirteo, dopo un periodo poco fortunato, dovrebbe ritrovare la strada che porta al successo.

**Mario Germani**

I NOSTRI FAVORITI

**Premio Valur:** Darkish Gar, Cimilda, Budi del Ronco.
**Premio Vettis:** Frisbi Jet, Frusson Jet, Feade.
**Premio Yosemite:** (Crino Effe-Aedo), Bulawayo, Dadier.
**Premio Niagara:** Escudo, Eleusi, Eccome.
**Premio Kaieteur (Totip):** Abadan, Dedro Cm, Aforisma.
**Premio delle Cascate:** Fiusna, Friul Jet, Florida Jet.
**Premio Marmore:** Evil Watch, Effe Effe, Evasiva.
**Premio Vittoria:** Dirteo, Daveggia, Casalappi.

### Campionati studenteschi

Si è conclusa la fase provinciale dei campionati studenteschi di squadra e l'Itis «A. Volta» ha vinto nei propri gironi e nelle fasi finali in tutte le tre discipline: pallavolo, pallamano e pallacanestro. Nella fase finale di pallacanestro, opposto al liceo «Oberdan» ha vinto con il punteggio di 86-78. Nella pallamano si è confermato campione provinciale per il secondo anno consecutivo classificandosi al primo posto a girone unico. Nella pallavolo infine si è riconfermato campione provinciale per il terzo anno consecutivo battendo il liceo «Galilei» per 2-0 (15/10, 15/5).

Si è poi conclusa la fase regionale dei campionati studenteschi ove tutte e tre le squadre dell'Itis «A. Volta» hanno passato il turno per la fase interregionale; la squadra di pallacanestro battendo per 58-57 l'Itis «Malignani» di Udine, quella di pallavolo vincendo contro l'It «Cecconi» di Pordenone per 2-0 (15/2, 15/8) e infine quella di pallamano ha prevalso sull'Itis di Monfalcone per 30-11.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA MARTEDÌ AL ROSSETTI «ITALA FILM TORINO»

## Così si fabbricava il pane della fantasia collettiva



Da martedì 25 a domenica 30 marzo il Politeama Rossetti di Trieste ospiterà, penultimo spettacolo in abbonamento (tagliando 9 in alternativa), «Itala Film Torino», prodotto dallo Stabile della stessa città, scritto e diretto da Giancarlo Sepe.

L'allestimento, che era stato annunciato con il titolo provvisorio «Fert», ha le scene di Eugenio Guglielminetti, i costumi di Laura Lodigiani e le musiche di Stefano Marcucci.

«Itala Film Torino» si avvale della partecipazione straordinaria di Luciano Salce che, nelle sequenze filmate, è il vecchio regista Giovanni Pastrone. Altri interpreti sono Leandro Amato, Claudio Lorimer, Carlo Cartier, Franco Ferrarone, Claudio Parachinetto assieme a Bruno Burbi, Rosalba Caramoni, Alessandra Comerio, Piersandro Freglio, Loris Liberatori, Graziano Piazza, Francesco Pinzoni, Nuccio Siano, Mario Susich, Cesare Vodani.

In che rapporto stanno il cinema e il teatro? Sono amici-nemici da sempre? Lo saranno per sempre? Quanto si devono o si «tolgono» a vicenda?

«Itala Film Torino» non si propone di risolvere i quesiti, ma cerca di essere un festoso, sbrigliato divertissement in cui i due generi vanno appaiati fraternamente, in una messa in scena il più possibile nuova.

Rievocare Pastrone, la sua vita diligente e seria, le sue scoperte nel campo della tecnica cinematografica, non può di per sé costituire un fatto altamente drammatico. La sua vita, tranquilla sia pure illuminata da sprazzi di genialità, nutrita sostanzialmente dall'amore per il proprio lavoro, non è di quelle che, portate sulla scena, travolgono lo spettatore.

Ma dietro quell'esistenza pacifica, c'è una realtà profonda, dai vasti confini: c'è il grande mare dei sogni e delle immaginazioni che nacquero, improvvisamente, come per miracolo, e che indussero piccole, e poi sempre più grandi folle, a raccogliersi al buio in attesa di prodigi.

Lo spettacolo si propone di mostrare, per frammenti, per lampi, per segmenti di storia, come si costruivano quei sogni, come si fabbricava il «pane» della fantasia collettiva.

Il cinema nascente fu passione per chi lo faceva, prima che per lo spettatore.

LA «CONTRADA» METTE IN SCENA ANDERSEN

## Il teatro si riprova a raccontare fiabe

La nuova produzione della Contrada è una scommessa e una proposta insieme. Si trattava di realizzare uno spettacolo «senza niente», e rispondere così alle richieste della scuola, da una decina d'anni interlocutrice diretta della compagnia triestina. Ci riferiamo a «Il soldatino di stagno» di Hans Christian Andersen, che nell'adattamento di Giorgio Amodeo e Orazio Bobbio sarà in scena al Cristallo, in anteprima per insegnanti e operatori, domani alle ore 17 e, ultimo spettacolo della Stagione Ragazzi, dal 3 aprile prossimo.

Alla base di questa nuova proposta stanno più motivazioni. Un'esigenza di semplicità, prima di tutto, per ritrovare il gusto di un rapporto con i piccoli che sia gravato da meno sovrastrutture possibili, che si fondi cioè su basi profonde, elementari, universali ed autentiche al tempo stesso. Si tratta, in altre parole, di riprovare a raccontare fiabe. Di verificare se questo modo di tramandare il sapere e la saggezza, dalle origini che si perdono davvero nella notte dei tempi, è ancora valido e può convivere con scienze, tecnologie avanzate, telecomunicazioni di massa.

C'era una volta, dunque, come inizio per uno spettacolo dove coraggiosamente si vogliono evitare gli elementi tipicamente teatrali: luci, scenografia, palcoscenico, sipario.

Anche qui si punta all'essenziale, lasciando lo spettacolo al testo e alla narrazione e procedendo, un po' come accade nei giochi dei bambini, attraverso reinvenzioni continue. Il teatro, in fondo, si può fare davvero con poco, a livello infantile la magia può scattare anche alla sola frase «facciamo che io ero il soldatino di stagno e tu la ballerina».

Arrivare a questo grado di semplicità è, oltre che una sperimentazione teatrale, una proposta diretta alla scuola, settore che pur lamentando la carenza di mezzi, materiale e sussidi didattici, guarda al teatro con sempre nuovo interesse.

La storia del «rigido» o «coraggioso» (come in alcune versioni della fiaba di Andersen) «Soldatino di stagno» è nota. Egli si innamora della bella ballerina che abita, come lui, nella stanza dei giochi di alcuni bambini. Dopo una serie di difficili avventure, il soldatino non riesce a coronare il sogno d'amore e brucia, assieme alla sua bella, tra la legna della stufa.

Il nostro soldatino in fondo è un «diverso», è l'ultimo di un battaglione di venticinque, ricavati dal piombo di un cucchiaio. È senza una gamba perché, essendo l'ultimo, il piombo non era sufficiente.

La sua è una storia triste, di desideri non realizzati. Ma resta comunque una delle più belle tra le oltre centocinquanta favole dell'autore danese, una di quelle dove parlano gli animali e le cose, che toccano corde profonde e che si impongono alla fantasia quasi con violenza, in quanto — come scriveva lo stesso Andersen — «bussano alla fronte senza essere chiamate e dicono "eccomi qua"».

Una fiaba di oggetti, che si rivolge alla concezione animistica tipica del mondo infantile e che bene si adatta a un particolare modo di fare teatro con gli oggetti di uso comune (si ricorderanno gli allestimenti delle Briciole o di certe compagnie francesi o belghe) comunemente definito «microteatro» o «dell'oggetto».

Artefici di questo piccolo spettacolo sono pochissime persone: Giorgio Amodeo, solo in scena, e Luisa Crismani, intelligente e rigorosa regista di più allestimenti della Contrada. E ancora Carlo Moser, autore delle musiche, Ida Visintin che firma il costume e Ugo Pierri che ha disegnato la locandina. Ne riparleremo dopo il debutto.

**Viviana Valente**

■ VITA DI MOGLIE — Sally Burton, vedova di Richard Burton, ha condotto per la Bbc «La vera vita di una moglie di Hollywood», documentario che raccoglie testimonianze catastrofiche di mogli e vedove di attori e cineasti hollywoodiani.

COLLABORATRICE SPECIALE A «DOMENICA IN»

## L'atmosfera degli «Oscar» secondo Barbra Streisand

ROMA — Per la 26.a puntata di «Domenica in...», in onda oggi alle 14 su Raiuno, l'annunciata «collaboratrice molto speciale» Barbra Streisand, da Hollywood, alla vigilia degli «Oscar», racconterà le attese e l'atmosfera di quello che in tutto il mondo è considerato il più prestigioso premio cinematografico.

Tra gli ospiti della trasmissione condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, John Savage, l'indimenticabile interprete di «Hair» e «Il cacciatore», in Italia per girare «Hotel Colonial» (con Massimo Troisi, Robert Duvall e Rachel Ward, con la regia di Cinzia H. Torrini), e il soprano Rajna Kabaiwanska che, con il tenore Mikael Melbye, sta interpretando a Napoli «La vedova allegra» con la regia di Mauro Bolognini.

Per la musica, Christopher Cross, uno dei profeti del rock-morbido; Jermaine Jackson, fratello del più noto Michael; Anna Oxa, che presenterà una canzone inedita, e il jazz del sestetto Swing di Roma.

Per il teatro, i ragazzi della bottega di Gassman, che saluteranno la loro ex-compagna Elisabetta Gardini, e Avio Focolari con il mimo Toni Epi, interpreti di «Buonanotte ai sognatori», attualmente in scena a Roma con Amanda Sandrelli.

Si parlerà di tradizione e collezionismo davanti alle uova di Romanoff, preziosi esemplari dell'epoca degli zar in porcellana, vetro e argento, oggetti di regalo tra «potenti» in occasione della Pasqua.

La giornalista Luisella Seveso e Frida Tomizzo, coautrice del libro «Dalla parte del bambino», affronteranno il tema delle adozioni e, in particolare, quello dell'inserimento di bambini stranieri nelle famiglie italiane.

Ancora un libro, quello di Enrico Menduni, «Caro Pci», un romanzo di fanta-politica.

André Payraund quindi, con l'aiuto di filmati, racconterà come, protetto soltanto da un casco e da una muta paracolpi, sia partito dalla sorgente di un affluente del Gange a oltre 4000 metri di altitudine e, a nuoto, lo abbia percorso, fino a entrare nel grande fiume attraverso difficoltà di ogni genere.

Si parlerà anche del risultato di un sondaggio che vede l'Italia e la Francia elette, da studiosi in vari campi, luoghi ideali per vivere.

Ancora attualità con «Televideo» della Rai che si arricchisce con «Ultim'ora», una novità al servizio degli utenti.

IN CONCERTO PER LA «GIOVENTÙ MUSICALE»

## *Puntuale con l'«Illersberg» una grande lezione di stile*

Il coro «Antonio Illersberg», in concerto al Circolo della cultura e delle arti per la Gioventù musicale, ha offerto una grande lezione di stile. Di fronte a un pubblico non troppo numeroso, il complesso triestino ha interpretato un programma di notevole interesse, articolato in modo artisticamente omogeneo: la prima parte era dedicata al Romanticismo tedesco (Schubert, Schumann, Bruckner), la seconda ad autori del Novecento (Strauss, Orff, Kodaly). Al centro del discorso musicale, in un contesto progressivo, due composizioni di ispirazione religiosa: una breve pagina lisztiana, il «Pater noster», austera nelle linee melodiche ma intensa, e la «Preghiera» rossiniana (che fu tema d'obbligo ad Arezzo anni fa).

Un programma scelto appropriatamente sia per quelli che sono gli «amorosi sensi» e i mezzi vocali del complesso, che da anni ha sviluppato un repertorio decisamente romantico, sia da un punto di vista culturale, poiché gli echi più profondi del Lied tedesco sfociano naturalmente nell'espressionismo straussiano fino alle ritmiche, fantasiose impennate di Karl Orff.

Non siamo dimentichi che alcune di queste musiche hanno fatto guadagnare all'«Illersberg» un primo premio al Concorso polifonico «Guido d'Arezzo» 1985, portando alle stelle i punteggi della giuria internazionale nella fascia storica della «Musica corale romantica e del XX secolo».

A tali vertici possono arrivare le voci modulate naturalmente «a cappella», cioè senza alcun ausilio strumentale. Ne sono un esempio i lieder di Schubert e Schumann, su versi di Schiller e Heine, che costituiscono splendide sintesi di poesia e tessuto musicale.

Il brano più interessante nella letteratura musicale del '900 era «Von der Nachtigall» di Heinrich Poos, il «canto dell'usignolo»: un complesso insieme di note tenute che creano nelle voci virili effetti di luminescenza notturna, inquieta e misteriosa. Ma tutte le composizioni erano curate, cesellate con vocalità fine e ben dosata.

Sempre infaticabile, il coro triestino si prepara ad affrontare, nei prossimi mesi, due difficili traguardi: la Rassegna polifonica internazionale di Fano e il Concorso di Middlesbrough (Inghilterra), competizione biennale, di alto livello mondiale.

**Liliana Bamboschek**

■ MUSICA — Henry Mancini ha scritto la musica di «Crisis» di Blake Edwards, interpretato da Jack Lemmon e Julie Andrews.

### Variazione programmi Tv

**ROMA — I programmi pomeridiani su Raidue saranno così modificati: alle 14,55 andrà in onda per il ciclo «Bette Davis l'orgoglio di essere diva» il film «L'uomo proibito»: alle 16.45 telecronaca diretta da Rio de Janeiro del Gran Premio del Brasile di Formula 1 di automobilismo; alle 18.40 Tg2 Gol Flash. Il previsto telefilm «I predoni della strada» della serie «Le strade di San Francisco» non sarà trasmesso.**

IN DUO CON BUCHBINDER PER IL PENULTIMO CONCERTO DI MONFALCONE

## Brahms nell'anima e nel violoncello di un indimenticabile Janos Starker

MONFALCONE — Se dovessi associare un nome e una personalità alla superba musicalità del violoncellista Janos Starker, farei il nome di un violinista come Franco Gulli. In entrambi infatti la linea interpretativa, nella sua mirabile nitidezza, nulla concede all'edonismo sonoro, al «momento» espressivo del linguaggio, all'«effetto» insomma; tutto è in funzione dell'espansiva continuità del fraseggio, dell'arcata totale che chiude e risolve in un unico respiro il senso stilistico della musica.

In tal senso, per questa ferrea corrispondenza di «logica» e di «lirica», il sessantaduenne violoncellista ungherese-americano che l'altra sera — in Duo eccezionalmente con Rudolf Buchbinder — ha suonato al Comunale di Monfalcone, è anima squisitamente brahmsiana d'interprete, non fosse altro per quelle energie zingaresche che libera, da un'ancestrale nucleo di memoria, nella sonata op. 99 di Brahms, protagonista della splendida serata monografica.

Starker e Buchbinder hanno scelto non a caso l'itinerario storico del violoncello brahmsiano, iniziando con la Sonata in mi minore op. 38, dove il carattere danzante del movimento centrale (quasi una Valse predecadentista) trova palpitanti sospensioni dinamiche nel trio; e dove lo spirito bachiano del finale vuol ristabilire universalità di sviluppo all'invenzione e insieme a quella facoltà tipica di Brahms di mimetizzare, anche nei movimenti più luminosi, la grande «vocazione all'elegia». Il che avviene con particolare evidenza nell'op. 78, nata per violino, ma per il suo stesso «spessore» lirico, quasi naturalmente confluita nella trascrizione «d'autore» per violoncello. Starker ne fa un prodigio sonoro con la sua tecnica semplicemente magistrale, persino spettacolare nella naturalezza di rapporto con lo strumento, nell'intensità forse insuperabile del «canto» (un canto mai superficiale, ma profondamente innervato) e, insieme, nel rigoroso equilibrio con il pianoforte.

Buchbinder lo seconda con esemplare misura anche nella progressione emozionale del programma cronologico. Lo stacco pianistico del primo Allegro nella Sonata in fa maggiore è una sigla perentoria che schiude l'elettrizzante interpretazione di Starker: una delle più alte che oggi sia consentito ascoltare. Colpisce la natura «martellata» del suo «pizzicato», ma soprattutto la travolgente visione unitaria della Sonata.

Con una mirabile escursione nel Beethoven — che sarà presto protagonista della rassegna di cui già si parla ben al di là dei confini regionali — uno dei più grandi violoncellisti del mondo si è accomiatato dal Comunale di Monfalcone. Il pubblico ha avuto l'ulteriore fortuna di ammirarlo in formazione dialettica con un pianismo sagace e di classe come quello di Buchbinder.

**Gianni Gori**

### «Il nome della rosa»: fine

ROMA — Sean Connery, il regista Jean-Jacques Annaud e tutta la troupe del film «Il nome della rosa», tratto dall'omonimo romanzo di Umberto Eco, hanno festeggiato ieri sera, in un noto albergo romano, la fine delle riprese.

Nel tracciare il consuntivo della lavorazione il regista ha detto: «Il problema maggiore era di trarre un film di due ore da un libro di 500 pagine: inoltre, bisognava interessare un pubblico di massa, ma anche soddisfare degli spettatori più esigenti e colti. Ho sempre ambito di fare un film adatto a entrambi. Questa ritengo che sia l'unica occasione di tutta la mia vita per combinare in uno stesso film questi due elementi: uno spettacolo di intrattenimento con qualcos'altro, qualcosa di più. Quando vado al cinema, un film mi piace se mi diverte, se mi identifico con i protagonisti, se condivido le loro emozioni, se vengo spaventato o provo sentimenti di amore. Ma anche se imparo qualcosa, se ho la sensazione di non aver mai visto prima certe cose, nuove ambientazioni, nuovi atteggiamenti. Ed è questo che "Il nome della rosa" ha».

Il film è una co-produzione italo-tedesco-francese realizzata da Franco Cristaldi per la Cristaldi Film-Roma, Bernd Eichinger per la Neue Constantin Film-Monaco, Alexandre Mnouchkine per la Films Ariane-Parigi con la partecipazione della Rai.

## Appuntamenti

### Oggi

#### Dallapiccola al «Verdi»

Oggi alle ore 16 al Teatro Verdi va in scena la settima rappresentazione (turno di abbonamento D) di «Volo di notte» e «Marsia» di Luigi Dallapiccola. Orchestra, coro, corpo di ballo e tecnici del Teatro Verdi.

#### Concerto della domenica

Oggi alle ore 11 nella sala del Ridotto il Complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini eseguirà brani per orchestra d'archi dei seguenti quattro autori: Elgar (Serenata in mi minore), Milhaud (Sinfonia n. 4 per dieci archi), Janacek (Suite per orchestra d'archi), Arensky (Sette variazioni su un tema di Ciaikovski). Biglietti presso la biglietteria del teatro.

#### «Robe de... l'altro mondo»

Al teatro Cristallo oggi alle 16.30 ultima rappresentazione di «Robe de... l'altro mondo» commedia in dialetto triestino di Tonino Micheluzzi presentata dal Piccolo Teatro della Prosa, diretto da Pio Toffoletto. Adattamento e regia di Silvio Petean.

### Domani

#### Il Quartetto Cleveland alla S.d.C.

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il Quartetto d'archi Cleveland eseguirà un programma dedicato a Beethoven con i Quartetti in do min. op. 18 n. 4; in La magg. op. 18 n. 5 e in Si magg. op. 18 n. 6.

### Prossimamente

#### Cinema cecoslovacco

Con la proiezione di stamattina di «Lorenzino de' Medici» si concludono i programmi domenicali della Cappella Underground. In aprile l'attività riprenderà con la «Settimana del cinema cecoslovacco», organizzata dalla Provincia di Trieste e dalla Cappella, con il patrocinio del ministero degli esteri. La rassegna, curata dal critico concittadino Callisto Cosulich, si svolgerà dal 18 al 23 aprile al cinema Ariston, e proporrà una quindicina di anteprime recentissime, una «personale» del noto regista Jaromil Jires alla presenza dell'autore, un programma di disegni animati e l'acclamata saga austroungarica di Juri Jakubisko «L'ape millenaria».

#### Liuto rinascimentale

Nell'ambito degli appuntamenti musicali del martedì promossi dal Centro universitario musicale di Trieste, il giorno 25 marzo alle ore 20.30 presso la Casa dello studente E/2 di via Fabio Severo 150, avrà luogo il primo incontro del seminario introduttivo alla tecnica e alla letteratura del liuto rinascimentale, a cura di Stefano Rocco. Ingresso libero.

#### Un pianista per la Glasbena matica

Martedì 25 marzo alle ore 20.30 nella Casa di cultura di via Petronio 4 per la Glasbena matica avrà luogo un recital del pianista Kemal Gelkic. Musiche di Chopin.

#### Musiche di Liszt suonate da Lortie

MONFALCONE — Venerdì 4 aprile al Teatro Comunale il pianista Louis Lortie eseguirà musiche di Franz Liszt, tra cui la straordinaria Sonata in si minore dedicata a Robert Schumann.

A INTEGRARE LA MOSTRA DEL MUSEO TEATRALE

## Film, testimonianze, video: continua il «tutto Moissi»

Prosegue la mostra su Moissi allestita dal Civico Museo Teatrale C. Schmidl nella sede di piazza Verdi: nelle due sezioni sono esposti accanto a preziose fotografie e documenti, manoscritti autografi e locandine, libri e ritagli stampa, anche due rarissimi francobolli emessi in onore di Moissi in Albania: è possibile inoltre ammirare il cinturone e la corona che il grande attore indossava, settant'anni or sono, nell'Edipo re e una giacchetta dello spettacolo Der Graf von Charolais.

Saranno inoltre entro breve tempo esposti il costume dell'Amleto e la pipa di Osvald, il protagonista degli Spettri di proprietà della Biblioteca e raccolte teatrali del Burcardo (Siae) di Roma.

Nell'ambito della mostra sono previsti due ulteriori momenti di approfondimento e di conoscenza della attività e personalità del grande attore nato nel 1879 a Trieste da madre triestina e padre albanese e scomparso a Vienna il 22 marzo 1935.

Oggi alle ore 11 al Cinema Ariston la Cappella Underground e il Civico Museo teatrale presentano il film «Lorenzino de' Medici», messo a disposizione dalla Cineteca Nazionale di Roma.

Si tratta di uno dei due film superstiti tra quelli girati da Moissi: il soggetto storico, l'accuratezza e ricchezza dell'impianto scenografico e la stessa scelta del grande Moissi quale protagonista, fanno di «Lorenzino de' Medici» (1935) il primo film del nuovo corso del cinema italiano degli anni Trenta.

Questo film è l'unico documento della recitazione moissiana — «piena di sensibilità e di grazia» — degli anni della maturità nella quale è interessante notare la permanenza molto evidente della sua esperienza teatrale.

Domani invece, nella Sala Baroncini (via Trento n. 8) il Civico Museo Teatrale in collaborazione con Assicurazioni Generali, Circolo di Cultura Italo-Austriaco e la Sede regionale della Rai, presenta alle ore 16.45 «Due testimonianze su Moissi: Maria Fabbri e Roberto Campa».

L'attrice Maria Fabbri fu accanto a Moissi il 2 febbraio 1934 al Teatro Manzoni di Milano al debutto della neocostituita Compagnia Moissi-Capodaglio ed esordio in lingua italiana del celebre attore in un organico ciclo di recite. La Fabbri interpretò durante le due tournées italiane del 1934 e 1935 ruoli tra i quali Ofelia in «Amleto», Le Opere in «La Leggenda di ognuno», Mascia in «Il cadavere vivente», Marta in «Tutto il male vien di lì». Maria Fabbri è triestina.

Roberto Campa, figlio dell'attore e capocomico della Compagnia Pio Campa, e dell'attrice Wanda Capodaglio, già nel 1933, ancora adolescente, fu testimone delle vicende che portarono alla costituzione della Compagnia e alla storica tournée nel nostro paese.

La voce dei due ospiti evocherà un vero e proprio pezzo di storia teatrale.

Alle ore 17.45 verrà proiettato il programma televisivo prodotto dalla Sede regionale Friuli-Venezia Giulia di Rai 3 nel 1985 «Moissi. Affabulazione su un attore del novecento». Testi e regia di Lilla Cepak (contributi alle ricerche: Gabriella Brussich Guagnini, fotografia: Maurizio Mervar).

Lilla Cepak così scrive nel programma della manifestazione: «Moissi sostenne varie volte nella sua vita di essere stato, sempre e comunque, soltanto un attore. Come tale si concesse con generosità e si schierò con coraggio anche nel "palcoscenico del mondo"».

### Violenza alle donne a «Buona domenica»

ROMA — Il problema della violenza che subiscono le donne all'interno delle famiglie sarà oggetto di un referendum, promosso da «Buona domenica», in onda oggi su Canale 5, dalle 13.30 alle 20.30, con la regia di Grazia Michelazzi.

L'obiettivo è di sensibilizzare l'opinione pubblica. Contribuiranno a farlo le avvocatesse Tina Lagostena Bassi e Marina Marino, assieme ad Anita Pasquali dell'Udi, che preannunceranno per le successive puntate testimonianze dirette.

Intanto oggi una madre e una figlia parleranno della violenza subita dal rispettivo marito e padre. Alle domande di Maurizio Costanzo risponderà l'attore Tom Hulce, che interpretò Mozart in «Amadeus». Altro ospite Ottavio Missoni.

UNA PRECISAZIONE DI SERGIO D'OSMO

## Sopra i contributi ai teatri stabili

*Da Sergio d'Osmo, direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, riceviamo e pubblichiamo:*

In merito all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 19 marzo intitolato «Lo Stabile sloveno chiede più sovvenzioni» giustamente il consiglio di amministrazione lamenta «il troppo modesto aumento della sovvenzione statale» e poi «mentre agli altri Teatri stabili è stato accordato un aumento ben poco più cospicuo».

Anche il Teatro stabile se ne è lamentato senza darne pubblicità e senza guardare nell'orto del vicino. E' bene, a questo punto, che il lettore sia informato di quanto dispone il Ministero a favore dei due Teatri pubblici, quello in lingua italiana e quello in lingua slovena.

I contributi vengono disposti in due fasi: la prima all'inizio di stagione, la seconda chiamata integrazione.

| Contributi iniziali | 83/84 | 84/85 | 85/86 |
|---|---|---|---|
| Teatro italiano | 800 | 950 | 1100 |
| Teatro sloveno | 380 | 500 | 550 |

| Contributi finali | 82/83 | 83/84 | 84/85 | 85/86 |
|---|---|---|---|---|
| Teatro italiano | 800 | 1000 | 1210 | — |
| Teatro sloveno | 380 | 490 | 650 | |

Risulta che al teatro di lingua slovena è riservato un contributo pari, poco più poco meno, al 50% di quanto disposto a favore del teatro di lingua italiana.

## Mani vuote ma successo



*Vivo successo, contrassegnato dal tutto esaurito a ogni replica, per «Il giovane uomo dalle mani vuote», spettacolo che ha concluso un lungo progetto di lavoro interdisciplinare delle scuole medie «Addobbati» e «Corsi».*

*In particolare la recita di venerdì pomeriggio, alla quale hanno partecipato numerosi genitori e autorità, e che si è conclusa con un «brindisi», ha voluto essere un simpatico modo per dare il via alle manifestazioni pubbliche nella nuovissima scuola media del rione di Gretta. Molti applausi e meritati elogi ai giovani attori e agli insegnanti.*

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### RAIUNO

**9.10** Da piazza S. Pietro S. messa celebrata da Papa Giovanni Paolo II per la giornata mondiale della gioventù. Telecronista D. Alimenti, regia di N. Gentileschi.
**12.30** Linea verde, di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minore.
**13.00** Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica. Di Alfredo Ferruzza.
**13.30** Tg 1 - Notizie.
**13.55** Radiocorriere Toto-Tv. Gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
**14.00** Domenica in... condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Un programma di Giorgio Calabrese, Mino Damato, Michele Guardi, Grazia Zanda. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
**14.30** Domenica in... Notizie sport.
**15.40** Domenica in... Notizie sport.
**15.55** Domenica in... Discoring '85-'86. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman.
**16.55** Domenica in... Notizie sport.
**18.20** Domenica in... 90.o minuto.
**18.40** Domenica in... Studio.
**19.55** Che tempo fa.
**20.00** Telegiornale.
**20.30** «ATTO D'AMORE» film di A. Giannetti con E. Giorgi, M. Ranieri, B. Zanin.
**22.05** La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.
**23.35** Tg 1 - Notte - Che tempo fa.
**23.45** Musicanotte, concerto per un giorno di festa, di P. De Vito. H. Wolf: Serenata italiana. F. Schubert: Sinfonia n. 6. Regia di E. Porpora.

### RAIDUE

**10.00** Duetti della Passione, musiche di Porpora. Organista e concertatore Giorgio Carnini. Introduzione critica di Claudio Casini, regia di Giacomo Colli.
**10.30** Il solista e l'orchestra. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani: Musiche di Carl Maria von Weber. Solista Nikita Magaloff. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Direttore Charles Bruck. Regia di Gianni Casalino.
**10.50** Body body. Appuntamento settimanale per essere in forma con Barbara Bouchet. Regia di Angelo Zito.
**11.35** Matinée al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi (1). «IL VECCHIO INVISIBILE» film. Regia di Eugene Forde con Werner Oland.
**13.00** Tg 2 Ore tredici.
**13.25** Tg 2 - I consigli del medico di Luciano Onder.
**13.30** Piccoli fans. Programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce Sandra Milo. Regia di Pino Leoni.
**14.55** Le strade di San Francisco. Telefilm. I predoni della strada con Walr Walden.
**15.45** Tg 2 Studio-stadio. In collegamento via satellite con Rio De Janeiro automobilismo, Gran premio del Brasile di Formula 1.
**18.40** Tg 2 Gol flash.
**18.50** Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
**19.45** Meteo 2.
**19.50** Tg 2 - Telegiornale.
**20.00** Tg 2 domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
**20.30** Alberto Sordi in Storia di un italiano 9.o episodio. Nuova serie. Un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Musiche di Piero Piccioni.
**21.55** Mixer - Il piacere di saperne di più, di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina.
**22.45** Tg - Stasera.
**22.55** Trentatrè. Settimanale di medicina a cura di L. Onder.

### RAITRE

**11.20** I cantautori e... 3.a punt. «L'amore atipico». Conduce Bruno Lauzi. Regia di Gianni Casalino.
**11.50** Dal Piccadilly di Sassuolo e dal teatro Gerini in Roma. Dancemania. 13.a punt. con Laura D'Angelo e Gianni Ciardo. Regia di Antonio A. Moretti.
**12.50** Che gioia vivere. 4.a punt. Non lo fo per il piacer mio... Caratteristi nel cinema italiano. Storie di ieri e di oggi. Con Alessandra Panelli, Patrizia Sacchi, Fabio Traversa e Antonella Steni. Regia di Bergamo.
**13.40** Taranto story. (1.a punt.).
**14.45** Tg 3. Diretta sportiva. Eurovisione Svizzera (Colombier) atletica leggera, campionati mondiali cross femminile. Da Monza, automobilismo 500 km. Da Colombier (Svizzera) corss mondiale maschile. Da Corato, ciclismo: Terlizzo-Corato, Giro di Puglia dilettanti.
**17.20** Colossi di casa (VI). A cura di Vieri Razzini. «IL RATTO DELLE SABINE». (1962). Regia di Richard Pottier con Roger Moore, Milene Demongeot, Scilla Gabel, Fosco Lulli.
**19.00** Tg 3. 19-19.10 Nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali.
**19.20** Sport Regione. Edizione della domenica. La giornata sportiva Regione per Regione.
**19.40** Concertone. Sisters siedge. Programma di Lionello De Sena. Presentano Massimiliano Verni e Simonetta Zauli. Regia di Lillo Gullo.
**20.30** Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
**21.30** Dse: Il bambino degli anni 80, 11.a punt. Sarà capace di diventare adulto? Regia di Claudia De Seta.
**22.05** Tg 3.
**22.30** Campionato di calcio di serie A.
**23.15** Rockline. Il meglio della Hit parade inglese.
**0.05** Pescara, rugby: Scavolini-Parma.

### PORDENONE

**13.00** Telefilm.
**13.30** Lo smeraldo, rassegna di preziosi.
**15.00** Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
**15.10** «APPUNTAMENTO FRA LE NUVOLE», film.
**17.00** «Curro Imenez», telefilm.
**18.00** «ARRIVEDERCI ROMA», film.
**19.30** Vetrina sport.
**20.00** Telefilm.
**20.30** «GLI AMANTI», film.
**22.00** Vetrina sport (r.).
**22.30** «Curro Imenez», telefilm.
**23.30** «LA BELLISSIMA ESTATE», film.

### telefriuli

**10.28** Buongiorno Friuli.
**10.30** Regione verde.
**11.00** Sì o no, mercatino telefonico.
**13.30** Udine e le circoscrizioni.
**14.30** Joibe furlane, varietà con giochi e quiz.
**16.00** In diretta da Londra via satellite: Gtx music.
**18.30** Il sindaco e la sua gente, rubrica.
**19.30** Telefriuli sport.
**20.30** «DIECI INCREDIBILI GIORNI», film.
**22.30** «IL MAESTRO E MARGHERITA», film.
**24.00** In diretta dagli Usa via satellite: News dal mondo.

### CANALE 5

**10.00** Come stai, rubica sulla salute condotta da Aba Cercato.
**11.00** Anteprima, programmi per sette sere.
**11.30** Superclassifica show.
**12.20** Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
**13.30** Buona domenica, programma condotto da Maurizio Costanzo.
**14.30** Situation comedy: Orazio.
**15.00** In studio.
**17.00** «Forum» con Catherine Spaak.
**17.30** In studio.
**19.00** Telefilm: «Dalle nove alle cinque».
**19.30** In studio.

William Holden

**20.30** Film: «IL PONTE SUL FIUME KWAY» con Alec Guinness, William Holden, Jack Hawkins. Regia di David Lean (1958) guerra.
**22.40** Monitor, settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
**0.40** Punto 7, dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi, replica.

### TELECAPODISTRIA

**12.15** Primomercato.
**14.15** Salti con gli sci: Planica - Finale Coppa del mondo.
**16.00** 3.o Festival della canzone jugoslava per l'Eurovisione.
**17.00** Cartoni animati.
**17.30** «Il sergente Preston», telefilm.
**18.00** «Il cavaliere solitario», telefilm.
**18.30** Il mondo delle spezie, documentario.
**19.00** «Colonel March», telefilm.
**19.30** «La casa grigia», sceneggiato.
**20.30** «Doppio gioco a San Francisco», telefilm.
**21.30** «Tatort - sul luogo del delitto», telefilm.
**23.15** «Il brivido dell'imprevisto», telefilm.
**23.45** Zumate sul mondo.

### RETEQUATTRO

**8.30** Telefilm: «Soldato Benjamin».
**9.00** Film: «MR. BELVEDERE SUONA LA CAMPANA» con Clifton Webb, Joanne Dru. Regia di Henry Koster (1951), commedia.
**10.40** Film: «LA BANDA DELLA FRUSTA NERA» con Hugh Marlowe, Collen Gray, Angie Dickinson. Regia di Charles Marquis Warren (1956) western.
**12.00** Campo aperto, rubrica di agricoltura.
**13.00** Ciao ciao, cartoni animati.
**15.00** Telefilm: «I gemelli Edison».
**15.20** Telefilm: «Il principe delle stelle».
**16.15** Telefilm: «I ragazzi di padre Murphy».
**17.05** Telefilm: «Huckleberry Finn e i suoi amici».
**17.30** Telefilm: «Amici per la pelle».
**18.20** Telefilm: «Cassie e company».
**19.15** Retequattro per voi, anteprima dei programmi.
**19.30** Telefilm: «New York New York».

Amanda Lear

**20.30** «W LE DONNE» gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli.
**22.50** Telefilm: «Mash».
**23.20** Telefilm: «Masquerade».
**0.10** Telefilm: «Ironside».
**1.00** Telefilm: «Mod squad».

### ANTENNA-TMC

**11.00** Promozionale pellicce.
**15.00** Tmc sport. In Eurovisione e in diretta da Bruxelles Tennis: Campionati internazionali indoor, finale.
**15.50** Automobilismo: collegamenti con Rio De Janeiro per il Gran premio di Formula 1 del Brasile.
**18.15** Film: «IL VIAGGIO DELLA MAYFLOWER», avventura con Anthony Hopkins, regia George Schaefer.
**20.00** Speciale Regione r.
**20.10** Tmc sport. In Eurovisione e in diretta da Eindhoven campionati del mondo di hockey su ghiaccio: Germania-Italia.
**22.00** Automobilismo: Speciale restrospettiva del Gran premio di Formula 1 del Brasile.
**22.30** In Eurovisione da Ginevra Pattinaggio artistico.

### TELEPADOVA

**8.30** Gran bazar, presenta Marisa Del Frate.
**12.30** Commercio e turismo.
**13.00** Rubrica commerciale: Dalma preziosi.
**14.00** Tutto Totò.
**15.00** Film: «DISONORATA», regia di Robert Stevenson con Hedy Lammarr e Dennis O' Keefe, dramma.
**16.30** Telefilm: «Dottor John».
**17.30** Telefilm: «I giorni del furore».
**18.30** Cartoni animat
**20.30** Film: «GIOCO SLEALE», regia di Colin Higgins con Goldie Hawn e Chevy Chase, giallo.
**22.30** Fuorigioco, settimanale sportivo in diretta.
**23.30** Rubrica: In primo piano.
**24.00** Telefilm: «Bret Maverick».
**1.00** Telefilm: «Strange report».

### ITALIA 1

**10.30** Basket campionato Nba: Atlanta-Chicago.
**12.00** Telefilm: «Sanford and son».
**12.30** Gran Prix, settimanale televisivo pista, strada, rally, replica.
**14.00** Deejay television a cura della Deejay gang.
**16.00** Telefilm: «Legmen».
**17.00** Telefilm: «La banda dei sette».
**18.00** Telefilm: «I ragazzi del computer».
**19.00** Cartone animato: Muppet babies.
**19.30** Cartone animato: Lucky Luke.
**20.00** Cartone animato: Occhi di gatto.
**20.30** Drive in, con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo. Regia di Beppe Recchia.
**22.30** Film: «GLI IMPLACABILI COLOSSI DEL KARATE» con Alexander Seng, Ti Lung. Regia di Sun Chung (1978) avventura.
**0.15** Telefilm: «Strike force».
**1.05** Telefilm: «Cannon».
**1.55** Telefilm: «Gli invincibili».

### TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

**11.00** Wanna Marchi.
**12.00** Tv market, mercatino della domenica.
**19.00** Speciale Regione (replica).
**19.30** Telequatro sport, conduce in studio Guerrino Bernardis.
**22.30** Telequattro sport notte, in studio Marco Luchetta.

### T V M

**17.15** Telefilm: «Padre e figlio».
**18.05** La combinazione, replica con Carlo Blasini.
**19.50** Documentario.
**20.30** Film.
**22.10** Speciale medicina.
**23.00** Film: «AMORE AMARO».

### VIDEOFRIULI

**10.30** «ANONIMA COCOTTES», film.
**12.00** Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
**12.30** Wanna Marchi, proposte commerciali.
**13.30** Lo smeraldo, rassegna di gioielli.
**15.00** «Cuore di pietra», telenovela.
**16.00** «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
**17.30** Cartoni animati.
**19.30** Vetrina sport.
**20.00** Speciale Natalie, telenovela.
**21.00** «Cuore di pietra», telenovela.
**23.00** Proposte di corredo.
**23.15** «QUESTA DONNA E' MIA», film.

### BARBARA

**8.00** Telefilm.
**8.30** Film.
**10.00** Barbara allo specchio, rotocalco del mattino.
**13.00** Vetrina in tv.
**13.30** Telefilm.
**16.00** Vetrina in tv.
**20.00** Telefilm.
**20.30** Film.
**21.30** «DUE OCCHI PER UCCIDERE», film.
**22.45** Vetrina in tv.
**23.45** Film.

### IBC TRIESTE

**8.00** Non stop video musicali.
**10.00** Made in Italy.
**13.00** Non stop video musicali.
**14.00** Tube.
**15.00** Videopremiere.
**18.00** Intervista con i big dello spettacolo.
**20.00** Non stop video musicali.
**23.00** London Calling, la musica, il costume e i giovani a Londra.
**24.00** America hot 100.
**1.00** Video musicali non stop.

## Programmi radio

**RADIOUNO**
Giornali radio: 8, 10.15, 13, 15, 19, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore: 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.57, 17, 18.57, 20.57, 21.40. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Il guastafeste, con Silvio Spaccesi; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.10: Varietà, varietà; 12: Le piace la radio? Edizione speciale da Castel Sant'Angelo con N. Arigliano e Giovanna per la quinta edizione Mostra europea del turismo, folclore e artigianato; 13.50: Anteprima di «Sotto tiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 14.30, 17.03: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Musica sera: Microsolco che passione; 19: Gr1 Sport tuttobasket; 19.50: Ascolta si fa sera; 20: Punto d'incontro; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: «Otello», di G. Verdi, musica di G. Rossini, direttore Lopez Cabos; nell'intervallo (ore 21.43 circa) Saper dovreste, quiz a premi di S. Sironi.

**STEREOUNO**
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 15.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 17-18.57: Onda verde; 18.30: Microsolco che passione; 19.30: Gr1 basket; 21-23.59: Stereobig; 21.30: Gr1 in breve e Onda verde notizie; 23.20: Onda verde; 23.23: Gr1 ultima edizione.

**RADIODUE**
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.53, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il pesce fuor d'acqua; 6.05: I titoli del Gr2: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Una voce poco fa, di Sandro Bolchi; 9.35: La strana casa della formica morta: Gran varietà show; 11: L'uomo della domenica: Carlo Bonetti; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali; Gr2 e Onda verde regionale; 14.30, 15.52, 17.45: Stereosport; 15, 17: Domenica sport; 20: Momento musicale; 21: Le città sonore; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un regista e la sua terra: Venite a prendere un caffè... da A. Lattuada.

**STEREODUE**
14.30: Stereosport, lo sport della domenica; 15-17: Domenica sport; 15.50, 16.50, 18.30, 19.30: Gr2 notizie; 20-23.58: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 23.30: Radionotte.

**RADIOTRE**
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45. 6: Preludio; 6.35, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 10.30: Dal teatro Sistina di Roma, I concerti Italcable 85-86: Pianista Franco Medori; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (8); 12.20: Aterforum '85; 13.15: Brasile: La terra della fine del mondo (4): Il santo guerriero; 14: Antologia di Radiotre; 18: Dalla sala grande del conservatorio musicale «G. Verdi» di Milano, I concerti di Milano della Rai, dirige G. Ferro; nell'intervallo, ore 18.45: Gr3; 19.40: America coast to coast; 20.25: Una stagione al teatro S. Carlo, in diretta dalla chiesa di S. Francesco di Paola di Napoli, Stabat Mater di G. B. Pergolesi adattamento di R. De Simone, voce recitante Irene Papas, dirige A. Zedda; 22.40: Un racconto di H. Mann: Una questione d'onore; 22.25: G. B. Viotti; 23: Il jazz.

**STEREONOTTE**
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 4.45: Il giornale dall'Italia e Notturno italiano.

**RADIO REGIONALE**
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del F.-V.G.; 9.15: Santa messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (10.o); 12.35: Giornale radio; 13.39: Occhi negli stadio; 19.35: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria** - 14.30: Le favolose sorelle Marchisio (10.o); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia**
**POLITEAMA ROSSETTI**
DAL 25 AL 30 MARZO 1986
In abbonamento: tagliando 9 (alternativa)
IL TEATRO STABILE DI TORINO in collaborazione con la Terza Rete TV e Sede Regionale RAI per il Piemonte presenta
**ITALA FILM TORINO**
di GIANCARLO SEPE
con la partecipazione straordinaria di LUCIANO SALCE nel ruolo di Pastrone
regia di GIANCARLO SEPE

*Sconto del 50% agli abbonati che avessero già usufruito del tagliando. Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.*

**TEATRO CRISTALLO**
**Ancora oggi alle 16.30**
il PICCOLO TEATRO DELLA PROSA diretto da PIO TOFFOLETTO presenta
**Robe de... l'altro mondo**
commedia comicissima in dialetto triestino di Tonino Micheluzzi
Adattamento e regia di SILVIO PETEAN con PIO TOFFOLETTO
*Prevendita:* UTAT, Galleria Protti, 2 e, prima dello spettacolo al Teatro Cristallo.

**ALCIONE tel. 304832**
**LA FORESTA DI SMERALDO**
di JOHN BORMAN

**TEATRO G. VERDI.** Stagione lirica. Oggi alle 16 settima (turni D) di «Volo di notte» e «Marsia» di L. Dallapiccola. Direttore S. Argiris, regia di V. Bertinetti, coreografie di T. Rigano. Biglietteria del teatro. Giovedì alle 20 ottava (turni F/B).
**TEATRO G. VERDI.** Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle 11 Complesso da camera (musiche di Elgar, Milhaud, Janacek, Arensky). Biglietteria del teatro.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 16 (durata ore 2 e 45 minuti, ultima recita) il Teatro Stabile di Bolzano presenta Francesca Benedetti, Antonio Salines in «La Cortigiana» di Pietro Aretino. Regia di Marco Bernardi. In abbonamento: tagliando 9 (alternativa). Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Dal 25 al 30 marzo il Teatro Stabile di Torino presenta «Itala film Torino» di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Salce nel ruolo di Pastrone. Regia di Giancarlo Sepe. In abbonamento: tagliando 9 (alternativa) sconto del 50% per gli abbonati che avessero già usufruito del tagliando. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
**TEATRO DI VIA ANANIAN.** Questo pomeriggio alle ore 17.30 si replica la commedia di Roberto Grenzi «Uno sguardo da sotto il ponte» con la compagnia «Amici di S. Giovanni» per la regia di Giuliano Zannier. L'attiguo campo sportivo ospita un ampio posteggio.
**GLASBENA MATICA.** Kulturni dom di Trieste, via Petronio 4. Stagione di concerti 85-'86. Martedì 25 corr. ore 20.30: Kemal Gekic', pianista (Chopin).
**TEATRO CRISTALLO.** Ancora oggi alle 16.30 il Piccolo Teatro della Prosa diretto da Pio Toffoletto presenta «Robe de... l'altro mondo», commedia comicissima in dialetto triestino di Tonino Micheluzzi. Adattamento e regia di Silvio Petean. Prevendita all'Utat di Galleria Protti 2 e prima dello spettacolo al Teatro Cristallo.

## Festival gruppi arte drammatica

PESARO — La 39.a edizione del Festival nazionale dei gruppi di arte drammatica si svolgerà a Pesaro dall'8 al 30 aprile. Ci saranno 12 recite, 4 delle quali riservate ai lavori di Luigi Pirandello.

Cinque saranno poi le rappresentazioni per la prima volta sul palcoscenico della rassegna.

Come è ormai tradizione, la serata inaugurale vedrà alla ribalta la compagnia vincitrice della passata edizione che, nel caso specifico, è la «Campogalliani» di Mantova la quale, fuori concorso, presenterà l'opera pirandelliana «Come prima meglio di prima».

Dello stesso autore saranno presentate «Il berretto a sonagli» a cura del Teatro Salernitano; «Ma non è una cosa seria» del gruppo «Calabresi» di Macerata; «Il fu Mattia Pascal» della «Bottega delle maschere» di Roma.

In programma anche Goldoni e uno dei lavori più inquieti di Paul Sartre, «Le mosche».

Il comitato organizzatore sta intanto lavorando per festeggiare, nel 1987, la 40.a edizione del festival che sarà interamente dedicata alla drammaturgia italiana contemporanea.

■ PIRATI A CANNES — Tarak Ben Ammar, produttore tunisino di «Pirates» di Roman Polanski, che dovrebbe inaugurare l'8 maggio il Festival di Cannes, intende far navigare sino allo specchio di mare di fronte al Palazzo del cinema il costosissimo galeone del film.

**TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
BEETHOVEN
**Il pianoforte di Beethoven 15/IV - 20/VI**
Abbonamenti e informazioni presso:
- la Biglietteria del Teatro (10-12, 17-19)
- l'UTAT di Trieste Galleria Protti 2
- l'Agenzia Appiani di Gorizia corso Italia 60
- l'Agenzia Appiani di Udine via Mercatovecchio 1

Titanus
**LUMIERE FICE**
VIA FLAVIA 9
ACHILLE MANZOTTI presenta
**LA MESSA E FINITA**
un film di NANNI MORETTI

2.a settimana di successo
**all'ARISTON**
**RAN**
UN FILM DI AKIRA KUROSAWA

**NAZIONALE 1**
CANDIDATO A DUE OSCAR
**IL SOLE A MEZZANOTTE**
(White Nights)
DOLBY STEREO

**NAZIONALE 2**
**9 SETTIMANE E 1/2**

**LA CAPPELLA ALL'ARISTON.** In collaborazione con il Civico Museo Teatrale: Omaggio ad Alexander Moissi. Stamani alle 11: «Lorenzino de' Medici» (1935) di Guido Brignone, con Alexander Moissi.

**ARISTON.** Ore 16, 18.45, 21.30: «Ran» di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao. Uno spettacolo grandioso, emozionante, indimenticabile. Candidato a quattro premi Oscar 1986. In Dolby stereo. II settimana di successo.
**EDEN.** 15.20, ult. 22. 1.o film: «La gang delle pornomogli». 2.o film: «Attrazioni erotiche». Solo per adulti. Prezzi normali.
**SALA EXCELSIOR.** Ore 16.30, 19.15, 22: Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer sono gli splendidi protagonisti di «La mia Africa», film diretto da Sydney Pollack, candidato a 11 premi Oscar.
**SALA AZZURRA.** Ore 17.30, 19.35, 21.45. L'attesissimo stupendo film di Mario Monicelli «Speriamo che sia femmina» con Liv Ulman, Catherine Deneuve, Giuliana De Sio, Philippe Noiret e Stefania Sandrelli.
**FENICE.** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Il gioiello del Nilo». È il seguito della spettacolare e divertente avventura «All'inseguimento della pietra verde», con gli stessi simpatici interpreti, Michael Douglas e Kathleen Turner.
**GRATTACIELO.** 16, 18, 20, 22.15. H. Hudson, il grande regista di «Momenti di gloria» e ora di quella famosa «Revolution» che cambiò i destini del mondo. Un kolossal con Al Pacino e N. Kinsky.
**MIGNON.** 15 ult. 22.15: «Rocky IV». Prosegue per pochi giorni il più grande successo dell'anno con Sylvester Stallone. Dolby stereo.
**NAZIONALE 1.** 16.30, 19, 21.45: «Il sole a mezzanotte» Baryshnikov e Hines nel film candidato a 2 Oscar.
**NAZIONALE 2.** 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2» con Mickey Rourke e Kim Basinger. Una passione erotica totale, dove due persone si ubriacano una dell'altra, escludendo il mondo che le circonda. Il nuovo straordinario successo di A. Lyne il regista di «Flashdance».
**NAZIONALE 3.** 15,30, 17, 18.30, 20, 21.30: un burattino di nome «Pinocchio». La meravigliosa favola amata da tutti i bambini in un indimenticabile film a cartoni animati.
**MATTINATE DISNEY.** Oggi alle 10 e 11.30 al cinema Nazionale.

**CAPITOL.** 16: la drammatica storia di una passione proibita raccontata con stile e sensibilità da L. Cavani in «Interno berlinese», un grande film per un pubblico scelto. Technicolor. Vietato m. 14.

**VITTORIO VENETO.** 16, 17.35, 19.10, 20.40, 22.15: un film di S. Samperi con Monica Guerritore «Fotografando Patrizia». Il colmo dell'erotismo nell'arte. V. m. 18.
**LUMIERE FICE (tel. 820530).** Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «La messa è finita» di Nanni Moretti, il vero trionfatore del festival di Berlino 1986 (Leone d'argento). Un capolavoro!!! Pungente... ironico... intelligente... un bel film.
**LUMIERE SPECIALE BAMBINI.** Oggi ore 10 e 11.30 «Pippo Supershow». Cartoni animati di Walt Disney.

**ALCIONE (tel. 304832).** 16, 18, 20, 22: John Boorman (il regista di «Excalibur») presenta «La foresta di smeraldo». Una storia veramente accaduta, una drammatica avventura di un uomo alla ricerca del figlio nella favolosa foresta brasiliana. Per tutti.
**RADIO.** 15.30, 21.30: «Super hard love per femmine calde». Qua le gambe ghe vol salde per resister ale sfuriade de ste mule indemoniade! Viet. sev. min. anni 18.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** «Casablanca, Casablanca» diretto e interpretato da Francesco Nuti; con Giuliana De Sio, Daniel Olbrychski. Inizio spett. 16, 18, 20, 22.
**EXCELSIOR.** 14: «Il tenente dei carabinieri» con Enrico Montesano e Massimo Boldi.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** 16: «Amori intimi».

### PALMANOVA

**GARIBALDI.** 16: «Sexual Tour».
**ITALIA.** 16: «La miglior difesa è... la fuga».

### GORIZIA

**VERDI.** 15.30, 22: «Space vampire». Colori. V.m. 14 anni.
**CORSO.** 15.30, 22: «Troppo forte».
**VITTORIA.** 15.30, 22: «Star's lovers», con N. Kinski. V.m. 14 anni.



## REBUS a rovescio (5, 6)

*IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»*

Soluzione del rebus pubblicato ieri
UN avo, ceste NT, ore A = Una voce stentorea

Van Wood

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 20-4
La giornata di oggi trascorrerà calma e tranquilla; dedicatevi alle faccende della casa.

TORO 21-4 20-5
Avrete a che fare con il mondo dello sport e con sportivi, e forse deciderete di dedicarvi voi stessi a una disciplina sportiva.

GEMELLI 21-5 20-6
Una domenica piuttosto movimentata; avrete delle belle soddisfazioni grazie a degli amici.

CANCRO 21-6 21-7
Si parlerà di una nuova attività. Prima di decidervi consigliatevi con un esperto.

LEONE 22-7 22-8
Contatti con il mondo dello sport e dello spettacolo vi daranno modo di conoscere persone originali.

VERGINE 23-8 22-9
Una forte sensitività vi sarà di aiuto per decidere la cosa giusta al momento giusto.

BILANCIA 23-9 22-10
Piccole gite o viaggi durante i quali abbinerete l'utile al dilettevole. Gioie da persone giovani.

SCORPIONE 23-10 21-11
Cercate di essere precisi, puntuali e scrupolosi. Eviterete di fare il lavoro due volte o di dispiacere agli altri.

SAGITTARIO 22-11 21-12
Sarete particolarmente interessati al gioco. Probabili vincite.

CAPRICORNO 22-12 20-1
Ci vorrà un po' di fiducia e di ottimismo e tutto andrà per il meglio.

ACQUARIO 21-1 20-2
Si prospetta all'orizzonte un cambiamento utile alla vostra vita futura.

PESCI 21-2 20-3
Interessanti sviluppi. State lontani da tunnel, pozzi, grotte, ecc.





## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | | 7 | ■ | 8 | 9 | 10 | 11 | |
| | ■ | 12 | | | | | ■ | 13 | 14 | | | | | ■ |
| 15 | 16 | | | | | ■ | 17 | | | | | | ■ | 18 |
| 19 | | | | | ■ | 20 | | | | | | ■ | 21 | |
| 22 | | | | ■ | 23 | | | | | | ■ | 24 | | |
| 25 | | | ■ | 26 | | | | | | ■ | 27 | | | |
| 28 | | ■ | 29 | | | | | | ■ | 30 | | | | |
| | ■ | 31 | | | | | | ■ | 32 | | | | | |
| ■ | 33 | | | | | | ■ | 34 | | | | | ■ | |
| 35 | | | | | ■ | | | | | | | | | |

ORIZZONTALI: 1. Suino selvatico - 8. Piccolo recipiente di vetro - 12. Quello pesante è cattivo - 13. Ci lavorano i parrucchieri - 15. Piace molto al maiale - 17. Piccolo uccello canoro - 19. Può scagionare davanti al giudice - 20. Cambiare - 21. Mezza pera - 22. Il nome del cantante Fidenco - 23. Parte di reddito pagata alla Chiesa - 24. Gabriele nella Juventus e Celeste nella Fiorentina - 25. Avverbio di luogo - 26. Spregiudicato - 27. Esce dal vulcano - 28. Meno di voi - 29. Camminano come gli uomini - 30. Imbottitura vegetale - 31. Si beve in Piemonte - 32. Compresi - 33. Fa esplodere la carica - 34. Pelliccia di coniglio - 35. Uno che ci assomiglia molto - 36. Laboriosità.

VERTICALI: 1. Aveva fama di grande amatore - 2. Foro nasale - 3. Corpo rotondo - 4. Alta fedeltà sonora (sigla) - 5. Una partita - 6. In ogni caso sono pari - 7. Originari di terre lontane - 8. Complesso vegetale - 9. Veloce imbarcazione a remi - 10. In parti uguali - 11. Livorno - 14. Un fatto senza precedenti... - 16. Lieve pendio - 17. Disegno su carta trasparente - 18. Resistenza di certi materiali, coesione - 20. Paride gli giocò un brutto scherzo - 21. Un componente della squadra di basket - 23. Più tardi - 24. Giovanni, scrittore fiorentino - 26. Quasi - 27. Scrittore alla mano - 29. Dimostrazioni di amore - 30. Un comandante - 31. Lo dà il ripetente - 32. Centro Addestramento Reclute - 33. Modena - 34. Articolo per studentesse.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ■ | E | R | O | S | R | A | M | A | Z | Z | O | T | T | I |
| U | ■ | A | S | T | I | O | ■ | F | I | A | C | C | A | ■ |
| M | E | S | S | I | A | ■ | N | ■ | G | I | R | I | ■ | A |
| I | S | A | I | A | ■ | V | E | R | O | N | A | ■ | [illegible] | G |
| D | I | T | A | ■ | B | I | G | A | M | O | ■ | S | T | O |
| I | T | O | ■ | P | O | T | A | [illegible] | O | ■ | [illegible] | T | [illegible] | [illegible] |
| T | C | ■ | [illegible] | [illegible] | [illegible] | E | L | A | ■ | P | [illegible] | O | R | A |
| A | ■ | [illegible] | [illegible] | [illegible] | O | ■ | C | ■ | S | U | [illegible] | I | [illegible] | I |
| ■ | C | [illegible] | [illegible] | I | [illegible] | E | ■ | L | O | [illegible] | [illegible] | R | ■ | C |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | A | [illegible] | [illegible] | [illegible] | R | A | [illegible] | [illegible] | [illegible] | ■ |

Continuaz. dalla 16.a pagina

**RABINO** 762081 libero San Giacomo camera cameretta cucina servizio 24.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Giulia quattro stanze cucina bagno riscaldamento 67.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 San Giacomo camera cucinotto servizio con doccia ripostiglio 14.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Petronio soggiorno due camere cucina bagno 31.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 Severo libero recente camera tinello cucinotto riscaldamento 37.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Verga recente soggiorno camera cucinotto bagno 37.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 signorile Giulia salone due camere cameretta cucina doppi servizi balcone 108.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Settefontane salone camera cameretta cucina bagno 59.800.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Baiamonti camera cameretta tinello cucinotto bagno 57.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 primingresso signorile soggiorno camera cucina posto macchina 64.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero adiancenze Hortis tre stanze cucina servizio 34.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Geppa cinque camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 198.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Roiano alta camera cucina bagno ingresso 20.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 signorile Capodistria perfetto soggiorno camera cucinotto bagno 75.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Ospedale soggiorno camera cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Vico soggiorno camera cucina abitabile bagno 53.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 Barcola villetta panoramica su due piani con giardino proprio posto macchina 390.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 signorile Besenghi vista mare tre stanze cucina cucinotto bagno posto macchina 140.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Severo camera angolo cottura bagno ingresso 23.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Boccaccio soggiorno due camere cucina bagno 60.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Giulia quattro stanze cucina bagno balcone 76.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 Commerciale panoramico camera cameretta cucina bagno in casetta 45.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Marina quattro stanze saloni tre camere cucina bagno 88.5000.000. 14/22
**RABINO** 762081 perfetto Giulia salone camera cucina bagno antibagno 56.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 San Luigi recentissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno posto macchina 89.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Pam soggiorno camera cucina abitabile bagno 63.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Ghega soggiorno tre camere cucina bagno 49.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Rossetti tre stanze bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 Università casetta indipendente completamente ristrutturata quattro stanze soggiorno cucina giardino proprio 180.000.000. 14122
**RABINO** 762081 signorile Gretta vista meravigliosa salone tre stanze cucina doppi servizi 170.000.000. 14/22
**RABINO** Roiano libero soleggiato recente tre stanze cucina bagno 69.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 San Sergio perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno riscaldamento 85.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero centrale soggiorno due camere cucinotto bagno riscaldamento ascensore 57.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 Servola libero panoramico soggiorno tre camere cucinotto bagno 75.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Catullo soggiorno due camere cucina bagno balconi 77.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libera mansarda vista mare soggiorno camera camerino cucina servizio 38.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Bazzoni salone camera tinello cucinotto doppi servizi 70.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 giardino pubblico soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 48.500.000.
**RABINO** 762081 San Marco due camere tinello cucinotto bagno riscaldamento 45.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Gretta camera cucina abitabile servizio ingresso 22.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero ospedale perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno 49.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Piccardi camera tinello cucinotto bagno cantina 29.300.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero ospedale soggiorno tre camere cucina servizio 35.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero San Giacomo perfetto camera cucina bagno 24.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Chiadino soggiorno camera cameretta cucina bagno 63.500.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Rossetti recentissimo soggiorno camera cucina bagno 60.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero Revoltella camera cameretta cucinotto servizio ingresso 18.300.000. 14/22
**RABINO** 762081 Servola casetta indipendente soggiorno quattro stanze cucina bagno 125.000.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero recente Settefontane soggiorno tre camere cucina bagno 95.800.000. 14/22
**RABINO** 762081 libero San Giacomo camera cucina abitabile servizio 15.800.000. Altro ammobiliato 16.000.000. 14/22
**RAVASCLETTO** Zoncolan Zovello vendesi appartamento con mansarda, soleggiato, panoramico, indipendente, accuratamente rifinito, due camere, doppi servizi, telefonare lunedì 0432/400649. 050079/22
**ROIANO** appartamento occupato liberabile nel 1987. Occasione 30.000.000. Pomeriggio 61430. 1622/22
**ROIANO** vendo appartamento mq 65 soleggiato 46.000.000, telefonare 418086 ore 15. 54249/22
**RONCHI** libero cucinino soggiorno 2 camere terrazzo posto macchina 51.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
**SAN** Canzian appartamento bifamiliare di recente costruzione con garage. Prezzo interessante. Progres 0481/34033. 100/22
**SAN** Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2/3 camere box prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22



**SARDEGNA** Santa Teresa di Gallura occasione vendesi appartamento in Villaggio turistico. 0481/779811 ufficio. 153/22
**SERVOLA** recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggioli cantina 39.500.000.vende il Faro 729824. 17/22
**S. GIACOMO** economicissimo appartamentino solo 11.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22
**S. GIOVANNI** recente soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo soffitta 87.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22
**SIGNORILE** centralissimo due ingressi ampia metratura adatto a uffici vendesi anche frazionatamente. Tel. 743469 pomeriggio feriali. T.A. 159/22
**SIMI** 772629 G. Pubblico (adiacenze) adatto studio-ambulatorio 2 stanze, cucinino, doccia-wc, ingresso 29.000.000. 1632/22
**SIMI** 772629 Piccardi piano alto soggiorno, stanza, cucina abitabile, servizi, ingresso, cantina 35.000.000. 1632/22
**SIMI** 772629 Recente piano alto saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi. 1632/22
**SIMI** 772629 Tigor (adiacenze) luminoso piano alto cucina abitabile, zona salotto, ingresso, disimpegno, matrimoniale, bagno 30.000.000. 1632/22
**SISTIANA** recente domina la baia, panoramicissimo, 2 stanze salone cucina servizi ripostiglio 2 terrazzi box auto, un vero sogno, telefonaci Immobiliare Ferlan 299137. 1596/22
**SIT CENTRO** alloggio parzialmente mansardato salone con caminetto cucina due stanze bagno ripostiglio autometano completamente ristrutturato, 729863. 22/22

**SIT** Studio Immobiliare Triestino S.r.l. Passo Goldoni 2 vende SONCINI palazzina signorile nel verde cucina soggiorno due stanze doppi servizi due terrazzi soffitta autometano posto macchina, 729862 - 729863. 22/22
**SIT SEVERO** recente signorile perfetto cucinetta soggiorno due matrimoniali bagno balcone 80.000.000; altro SEVERO nel verde ottime condizioni 60.000.000, 729862. 22/22
**SIT SEMICENTRALE** locale con fori passo carraio primo ingresso IVA 2% eventuale parziale permuta 58.000.000, 729863. 22/22
**SIT ALTIPIANO** villino primo ingresso IVA 2% ampia metratura con taverna mansarda terreno box, 729862. 22/22
**SIT SEMIPERIFERIA** appartamento singolare recentissimo ampia metratura giardino proprio autometano posti macchina eventuale parziale permuta 175.000.000, 729863. 22/22
**SIT PICCARDI** locale d'affari 55 mq adatto attività artigianale, 729862. 22/22
**SIT MARINA** adiacenze ampia metratura in bella casa d'epoca completamente da ristrutturare solo 42.000.000, 729863. 22/22
**SIT FLAVIA** recente perfetto panoramico cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo prezzo interessante, 729862. 22/22
**SIT AFFARONE** alloggio recente affittato perfetto cucina salone due letto bagno terrazza solo 59.500.000, 729863. 22/22
**SIT GRIGNANO** terreno agricolo panoramicissimo acqua possibilità accesso macchina, 729862. 22/22
**SIT MOLINO A VENTO** seminuovo affittato ad ambulatorio cottura tinello due stanze bagno ripostiglio poggiolo 48.000.000, 729863. 22/22

**SIT** adiacenze **BELPOGGIO** epoca luminoso alloggio da ristrutturare ampia metratura prezzo da concordare, 729862. 22/22
**SIT** adiacenze **PICCARDI** epoca signorile cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina, 729862. 22/22
**SIT S. GIACOMO** epoca luminoso cucina matrimoniale servizio 29.000.000, 729863. 22/22
**SIT GIULIA** adiacenze villino indipendete ottime condizioni su due piani cantina soffitta, 729862. 22/22
**SIT P.ZZALE CAGNI** adiacenze recente panoramico tranquillo cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino prezzo interessantissimo, 729863. 22/22
**SIT ROSSETTI** ampio locale vendesi causa partenza, 729862. 22/22
**SIT V.LE XX SETTEMBRE** in bella casa d'epoca cucina soggiorno due stanze bagno da ristrutturare piano intermedio 40.000.000, 729863. 22/22
**SIT CENTRO** grande alloggio in casa signorile con ascensore riscaldamento autonomo solo 80.000.000, 729862. 22/22
**SIT COLOGNA** adiacenze recente luminoso cucinino tinello soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzi soffitta, 729863. 22/22
**SIT CARPINETO** recente villetta bifamiliare 500 mq giardino accesso auto, 729862. 22/22
**SIT GHIRLANDAIO** adiacenze recente cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 38.000.000, 729863. 22/22
**SPAZIOCASA** 60125 MANSARDA deliziosa centrale tinello cucina bistanze servizio 30.000.000. 6/22
**SPAZIOCASA** 64266 in RESIDENCE perfetto stato cucina salone bistanze biservizi OCCASIONE 100.000.000. 6/22

**SPAZIOCASA** 64266 VIALE epoca ristrutturato signorilmente salone con caminetto cucina bistanze SUPERPREZZO 100.000.000. 6/22
**SPAZIOCASA** 60125 TERESIANO stupendo da amatore salone cucina bistanze MANSARDA con TERRAZZONE superpanoramico. 6/22
**ST.IMM.** STUDIO IMMOBILIARE Donota 3, 61718. Mansardina centrale, ingresso, tinello, matrimoniale, servizi, completamente restaurata 32.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 Piano alto adiacenze Rossetti. Stanza, stanzetta, tinello, servizi separati, balcone, cantina 42.000.000. 27/22



**ST.IMM.** 61718 Monovano perfettamente arredato con splendida vista mare, ingresso, saloncino-cottura, bagno, soffitta, balcone 45.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 Foraggi (adiacenze) ingresso, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, balcone. Arredato 37.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 V.le D'Annunzio adiacenze. In costruzione recente. Cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ingresso, ripostiglio 57.000.000. 27/22

**ST.IMM.** 61718 Luminoso con ampia terrazza, soggiorno, 2 stanze, studiolo, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. In perfetto stato 79.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 Viale (adiacenze) saloncino con caminetto, 2 stanze, cucina, abitabile, servizi, ripostiglio, armadio a muro 88.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 Centrale con ottima vista, in perfetto stato, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balcone 98.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 Panoramicissimo recente, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazza verandata 84.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 Commerciale adiacenze, ampia metratura, termoautonomo, 4 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, gabinetto, cantina 125.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 Rossetti, ottimo; salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, disimpegno, cantina, balcone. Possibilità box auto 170.000.000. 27/22
**ST.IMM.** 61718 Centralissime soluzioni abitative con disposizioni su due livelli, saloncino, 3 stanze, tinello, doppi servizi, ultimo piano con ascensore. Visione piantine presso ns. uffici. 27/22
**STUDIO** vende San Luigi casa con giardino 5 stanze, cucina, tripli servizi; Rotonda Boschetto 2 camere, cucina, bagno, poggiolo; Muggia mare appartamento con taverna e giardino, telefono 946562 - 948611. 54357/22
**STUDIO 4** 728334 Severo lussuoso piano alto recente salone 4 stanze biservizi 180 mq terrazzi. 1609/22
**STUDIO 4** 728334 Barcola in villa fronte mare 180 mq ampia terrazza giardino box. 1609/22

**STUDIO 4** PALESTRINA 8, 728334. S. Giusto stabile in completa ristrutturazione appartamenti varie metrature autometano box cantine possibilità mutui. 1609/22
**STUDIO 4** 728334 S. Luigi, Commerciale, Piccardi, Strada del Friuli ingressi attici con mansarda 3-4 stanze biservizi box autometano ampi terrazzi. 1609/22
**STUDIO 4** 728334 Bellosguardo attico 1.o ingresso soggiorno tre stanze servizi autometano box. 1609/22
**STUDIO 4** Ghirlandaio recente 6.o piano soggiorno due stanze ampia cucina terrazzo. 1609/22
**STUDIO 4** 728334 Giardino Pubblico soggiorno due stanze ripostiglio poggiolo 75.000.000. 1609/22
**STUDIO 4** 728334 S. Vito garage possibilità quattro macchine 55.000.000. 1609/22
**STUDIO 4** 728334 zona Burlo casa recente mura 220 mq accesso automezzi adatto magazzino-officina. 1609/22
**STUDIO 4** 728334 Servola in villa tre appartamenti 110 mq mansarda giardino box grandi terrazzi vista panoramica. 1609/22
**TERRENO** agricolo zona Noghere vendesi, telef. 231611 ore pasti. 54171/22
**TERRENO** edificabile villette 770, zona Monte d'oro. Solario Immobiliare tel. 61061, orario 16-19. 1629/22
**TERRENO** pianeggiante località Sales 1000 mq su strada acqua, telefonare ore ufficio 574267. 54371/22
**TERRENO EDIFICABILE** zona S. Dorligo mq 1400 con possibilità costruzione bifamiliare, tel. 764664. 20/22
**ULTIMA** palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage, tel. 60251. 1619/22

**UNIVERSITA'** recente rifinitissimo salone tre stanze cucina bagno poggiolo 123.000.000 vende Il Faro 729824. 17/22
**VENDESI** zona Inps salone due stanze cucina bagno ripostiglio tre poggioli mq 103, 4.o piano, ascensore, riscaldamento centrale. Tel. 411927. 54329/22
**VENDO** inintermediari alloggio 60 metri quadrati via Chiadino prezzo da concordarsi. Telefonare 603425 dalle 16 alle 19 giorni feriali. 54198/22
**VESTA** vende villa libera Sistiana di recente costruzione su due piani con 1.000 mq di terreno, tre stanze, salone, cucina, tripli servizi, poggioli, taverna, riscaldamento, telefonare 730344 Gallina 4. 1579/22
**VESTA** vende nuovi prontingresso zone Gretta commerciale S. Luigi lussuosi panoramici, tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, mansarda oppure taverna, riscaldamento autonomo a metano, posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 1579/22
**VESTA** vende libero via Fabio Severo ultimo piano panoramico con grande terrazza, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, telefonare 730344. 1579/22
**VESTA** vende libero zona borgo Teresiano piano primo adatto studio professionale mq 180 completamente ristrutturato, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344. 1579/22
**VESTA** vende libero Monfalcone piano secondo luminoso, due stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344. 1579/22
**VESTA** vende libero via Pietà piano quinto luminoso due stanze, stanzetta, saloncino, cucinotto, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344. 1579/22
**VESTA** vende libero zona industriale piano secondo luminoso, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344. 1579/22
**VESTA** vende libero zona Pam piano quinto senza ascensore panoramico stanza, stanzetta, soggiorno, angolo cottura, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale tel. 730344. 1579/22
**VESTA** vende libero zona Dreher piano terzo luminoso due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare 730344. 1579/22
**VESTA** vende libero zona stazione piano quarto senza ascensore luminoso due stanze, stanzetta, cucina, bagno. Telefonare 730344. 1579/22
**VESTA** vende libero zona Servola pianoterra due stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale. Telefonare 730344. 1579/22
**VIA** Giulia 9 III 104 mq autometano vendo. Suonare Albanese 11-13 da lunedì. 54308/22
**VILLA** costiera facile accesso, parcheggio proprio, spiaggia vicina, vendesi o permutasi conguagliando con casa d'epoca anche da restaurare collina o Carso. Inintermediari. Scrivere a cassetta 1/I Publied 34100 Trieste. 111/22
**VIP** 64112 San GIACOMO libero recente cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, 38.000.000. 26/22
**VIP** 65834 ROSSETTI adiacenze libero panoramico soleggiato cucina, camera, cameretta, servizio 30.000.000 trattabili. 26/22
**VIP** 64112 San SERGIO libero recente cucinotto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo, cortile, cantina 48.000.000. 26/22
**VIP** 65834 San GIOVANNI libero recente cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli 49.500.000. 26/22
**VIP** 64112 VALERIO adiacenze libero recente panoramico saloncino, cucina, due camere, guardaroba, doppi servizi, terrazze, 150.000.000. 26/22
**VIP** 65834 BARCOLA libero recente fronte mare rifinitissimo salone, cucina, tinello, tre camere, doppi servizi, terrazza, giardino, cantina, garage, 300.000.000. 26/22
**VIP** 64112 strada FRIULI libero recentissimo villino vista mare salone, cucina, soggiorno, tre camere, tripli servizi, taverna, cantina, terrazze, garage, giardino, 330.000.000. 26/22
**VIP** 65834 strada FIUME adiacenze panoramico rifinitissimo appartamento in villa salone, cucina, sei camere, doppi servizi, terrazze, taverna, garage, giardino, 300.000.000. 26/22
**ZONA** piazza Unità privato vende appartamento mq 95 ideale uso ufficio/ambulatorio. 40 milioni trattabili. Tel. 306616. 156/22

### 23 Turismo e villeggiature

**PROGRES** propone a Camporosso appartamenti in residence per le vostre vacanze. 0481/34033. 100/23

### 24 Smarrimenti

**SMARRITA** spilla 19 mattina zona cimitero caro ricordo ricompensa telefonando 911212 serali. 54306/24

### 25 Animali

**ALLEVAMENTO** della Vaniselia con pensione dispone box periodo pasquale 271217 unico numero telefonico. 54268/25
**DOBERMANN** giovane importato cedo per motivi familiari. Telefonare feriali 947400. 54335/25

### 26 Matrimoniali

**EX** impiegata cuore solitario ottima pensione cerca gentiluomo anziano con appartamento scopo matrimonio serietà. Scrivere a cassetta n. 33/H Publied 34100 Trieste. 54216/26
**GIOVANE** impiegato posizionato bell'aspetto moralità desidera conoscere signorina 20-max 30enne seria, scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 42/H Publied 34100 Trieste. 54274/26

### 27 Diversi

**A.A.A. «LA TUA CASA»** casa di riposo per anziani anche non autosufficienti: un ambiente confortevole e sereno una assistenza qualificata e amica. Informazioni tel. 768472. 1631/27
**CHEIRO** PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia, oroscopi, qualunque problema telefonare 775453. 54369/27

## Orario ferroviario

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.28 D/L Venezia S.L.
5.20 L Venezia S.L.
5.50 D Venezia S.L.
6.17 R *Tergeste* - Torino P.N. (via Mestre) (WLAB Mosca - Torino solo il venerdì dal 7.6 al 27.9.85) (°)
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.48 D Venezia S.L. - Roma (via Venezia S.L.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma, Zagabria - Roma; cuccette II cl. Varsavia - Roma (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.6 al 26.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre) (*)
10.06 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L.
13.45 L Portogruaro
14.10 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania - Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
16.10 Ex Venezia S.L. - Milano
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)
17.26 L Venezia S.L.
18.22 R Venezia S.L. (§) (3)
18.37 L Portogruaro
19.25 L Portogruaro (si effettua dal 2.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo)
19.30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi dal 28.9.85 al 31.5.86; WLAB Zagabria - Parigi)
20.26 D Venezia S.L.
21.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Ventimiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)
22.42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.25 L/D Venezia S.L.
6.11 L Portogruaro (si effettua dal 3.6 al 28.9.85) (Autoservizio sostitutivo) (4)
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 30.9.85 al 31.5.86) (4)
6.56 L Portogruaro
7.28 D Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB e cuccette II cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)
9.27 D Venezia S.L.
10.00 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (5)
10.32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 R Venezia S.L. (§) (3)
13.18 L Portogruaro
13.28 Ex Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 D Venezia S.L.
17.16 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
19.00 D *Venezia Express* - Venezia S.L. WLAB Venezia - Belgrado; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 6.6 al 28/9/85); cuccette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 4.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85); cuccette II cl. Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i gorni di lunedì e domenica
19.40 L Portogruaro
20.14 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via Mestre) (*)
21.42 R *Tergeste* - Torino - Milano (via Mestre) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dall'8.6 al 28.9.85) (°)
23.06 L Venezia S.L.
23.22 Ex Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6); cuccette II cl. Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 26.9.85); cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 7.6 al 27.9.85)
0.40 L/D Venezia S.L.

(°) Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
(*) Servizio di sola I classe con prenotazione obbligatoria.
(§) Servizio di sola I classe.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 3.6 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 7.1 al 26.3 e dal 2.4 al 31.5.86; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 2.6 al 26.9); mercoledì e venerdì (dal 28.9.85)
(3) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/85 e 1/1/86
(4) Soppresso nei giorni festivi.
(5) Si effettua nei giorni di sabato dal 6.7 al 27.7.85.
(6) Non circola nei giorni di sabato (dal 2.6 al 27.9); giovedì e sabato (dal 29.9.85)